REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 29 NOVEMBRE 2022 | **n. 130**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1496
POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Asse II - Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". Variazione al bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11, previa istituzione di capitoli in parte spesa. 74158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1497
POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII "SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE" - AZIONE 7.1 "INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO". Variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 74166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1499
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 74175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1500
Programma regionale investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per TPL ai sensi art. 10 L. R. n. 18/2022 e s.m.i. Riassegnazione delle economie di gara e disponibilità residua a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 74187

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1502
Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. - Iscrizione ulteriori risorse vincolate di competenza dell'esercizio 2022. 74209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1508
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Osservatorio Fitosanitario del dott. Paolo Pacilli, dipendente della Regione Lazio. 74216

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1509
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Segretariato Generale del Consiglio Regionale della Puglia - del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia. 74220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1510
Prosecuzione Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Competitività di Luca de Carlo, dipendente della Città di Modugno (BA)...... 74224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1511
P.S.R. Regione Puglia 2014/2022-Mis.19-Strategie di sviluppo locale (SSL) e P.O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63-Attuazione di SSL di tipo partecipativo. Reg. UE 2220/2020-proroga attività GAL-Modifica dell'art.15 dell'Allegato A e dell'art.19 dell'Allegato B dello "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e GAL" alla D.G.R. n. 1447 del 21/09/2017...... 74228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1513
Approvazione schema Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese..... 74235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1518
"Realizzazione di una Fiera del Mare nella città di Taranto", art. 3 della L.R. 2/2018 (Legge per Taranto). Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione...... 74244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1519
POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azione 5.2 - "Interventi per la riduzione del rischio incendi e rischio sismico" Sub azione 5.2.a. Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla previsione, prevenzione e contrasto rischi incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del d.lgs n. 118/2011...... 74257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1522
Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del d.lgs. n.152/2006 - Annualità 2020. 74266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1523
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Poggiorsini (BA) in forma associata con il Comune di Gravina in Puglia (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009. 74288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1524
Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per l'esercizio finanziario 2022. Inaugurazione a.s. 2022/2023...... 74292

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1525
POC Puglia 2014-2020. Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC " - Azione 2.3 "Interventi per potenziamento domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". Programmazione risorse e Variazione bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11...... 74298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1526
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ed allegato Piano Operativo...... 74313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1529
Accordo di Programma Quadro per la realizzazione di un Centro Servizi per l'Agricoltura nel territorio di Grottaglie D.G.R. n. 2246/2002. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'avanzo di amministrazione vincolato, art. 42, c. 8, D.lgs. 118/11 e s.m.i., e variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, art. 51 D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.. 74390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1530
Legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", art. 9 "Banca regionale del materiale genetico". Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 74399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1531
"Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA - recapito finale del depuratore di Neviano". Proponente: Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 74407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1532
Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 74426

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1533
Istanza di riconoscimento dell'irrilevanza ai fini paesaggistici dei corsi d'acqua Pulsano e Palombaro ricadenti in zona ASI, ai sensi della DGR n. 1503 del 24 luglio 2014. Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo. Approvazione dell'Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42. 74443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1534
Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica - interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" - II e III lotto" - CUP J56D10000180003. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 74456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1535
COMUNE DI MODUGNO (BA) - Deliberazione del C.C. n.49 del 13/07/2021. Variante all'art.9 delle NTA del PRGC ex art.16 della L.R. n. 56/1980. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione. 74487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1536
Comune di Vieste (FG) - Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.04.2022. 74505

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1537
Variazione al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per l'esercizio finanziario annuale di esercizio 2022, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione al Piano regionale per il Diritto allo studio, approvato con DGR.1062/2022. 74511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1540
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M6C2 1.3.1. - D.M. 08 agosto 2022 - Recepimento Linee guida

per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico 2.0 - Iscrizione altre somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 74519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1560
Sostegno al sistema del credito cooperativo 74528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1572
Interventi art. 1 della L. R. n. 4 del 4 marzo 2022 e smi. Misure regionali per il sostegno economico in favore di studenti pugliesi orfani di uno o di entrambi i genitori per l'accesso agli studi universitari. - Delega alla sottoscrizione dell'accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia approvato con D.G.R. n. 1044 del 25/07/2022. 74531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1576
Linee di indirizzo per l'attribuzione della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (U.P.G.) e per il rilascio della tessera di riconoscimento al personale incardinato nelle U.O.C. SIAN - SIAV A - SIAV B - SIAV C - SISP del Dipartimento di Prevenzione delle ASL..... 74535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1604
D.G.R. n. 1289/2019. Proroga incarico Direttore Generale Agenzia regionale ASSET...... 74548

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1615
Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione...... 74551

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1496

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Asse II - Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". Variazione al bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11, previa istituzione di capitoli in parte spesa.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, in base all'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Trasformazione digitale, d'intesa, per la copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 reca disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione

europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021.

CONSIDERATO CHE:

- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- con le D.G.R. n. 524 dell'08.04.2020 e n. 782 del 26.05.2020 la Giunta Regionale ha posto in essere una significativa riprogrammazione finanziaria di risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020, mirata a sostenere interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della pandemia da Covid-19, con l'obiettivo di fronteggiare le conseguenze nel breve e medio periodo della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse II – "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" che sostiene, tra l'altro, l'erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese, la diffusione della conoscenza, la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa, l'adozione di soluzioni lCT per il cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico. Infatti, si intende agire sul digitai divide di ultima generazione.
- il predetto Asse II si declina, a sua volta, in tre priorità di investimento, tra cui vi è la 2c) "*Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese, in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*";
- tale priorità d'investimento viene perseguita attraverso l'Azione 2.3 denominata "*Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*", il cui indirizzo strategico è quello di sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC;
- all'interno della predetta Azione 2.3, le attività realizzabili in favore dei cittadini devono permettere di innescare un processo che determini due fondamentali risultati:
  - da un lato il definitivo superamento del divario digitale,
  - dall'altro l'attivazione dei cittadini quali attori e motori di innovazione.
- in tal senso, presso tale segmento di destinatari si intende garantire:
  - l'incremento del grado di utilizzo dei servizi on-line pubblici ad alto grado di interattività;
  - l'incremento dell'uso di servizi e contenuti avanzati on-line;
  - il significativo potenziamento dell'innovazione sociale che ponga l'accento sulle relazioni, in termini di collaborazione e cooperazione, che essa stessa produce.

PRESO ATTO CHE:

- con DGR n. 625 del 02/05/2022 sono state stanziate risorse per complessivi euro 3.751.875,00, a valere sul PER Puglia FESR – FSE 2014-2020, azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione dell'intervento "Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale";
- con il medesimo provvedimento si è proceduto all'istituzione dei capitoli di bilancio ed iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, pari ad euro 3.751.875,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico

di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- con D.G.R. n. 403 del 28/03/2022 è stato approvato il fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, con riferimento al biennio 2022–2023, ed è stato approvato il relativo documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto n. 14 del 16/01/2018;

CONSIDERATO CHE:

- in relazione agli affidamenti in essere ed in fase di perfezionamento nell'ambito dell'intervento "*Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale"* è necessario prevedere un idoneo capitolo di spesa con piano dei conti coerente per le spese connesse ai servizi amministrativi (Contributi CONSIP, Contributo ANAC, ecc.), con uno stanziamento complessivo per il 2022 di euro 1.502,21;

PER TALI MOTIVAZIONI, SI RENDE OPPORTUNO PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di apportare una variazione compensativa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio, come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di confermare in ogni altro suo punto quanto previsto nelle DGR n. 625/2022.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come di seguito indicato:

1) **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

Parte Spesa

TIPO DI SPESA	RICORRENTE
MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	14.05.2
CODIFICA DEL PROGRAMMA DI CUI AL PUNTO 1 LETTERA I) DELL'ALLEGATO N. 7 AL D.LGS. 118/2011	04

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	CODICE UE	P.D.C.F.
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. – Servizi Amministrativi – QUOTA UE*	3	U.1.03.02.16.000
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. – Servizi Amministrativi – QUOTA STATO.*	4	U.1.03.02.16.000
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. – Servizi Amministrativi – COFINANZIAMENTO REGIONALE .*	7	U.1.03.02.16.000

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Spesa

TIPO DI SPESA	RICORRENTE
CODIFICA DEL PROGRAMMA DI CUI AL PUNTO 1 LETTERA I) DELL'ALLEGATO N. 7 AL D.LGS. 118/2011	04

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	CODICE UE	P.D.C.F.	e.f. 2022 Competenza e Cassa
02.06	U1161232	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	14.5.1	3	U.1.03.02.19.000	- 1.201,77
02.06	U1162232	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA STATO.	14.5.1	4	U.1.03.02.19.000	- 210,31
02.06	U1163232	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	7	U.1.03.02.19.000	- 90,13
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. – Servizi Amministrativi QUOTA UE*	14.5.1	3	U.1.03.02.16.000	+ 1.201,77
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. – Servizi Amministrativi QUOTA STATO.*	14.5.1	4	U.1.03.02.16.000	+ 210,31

02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. – Servizi Amministrativi COFINANZIAMENTO REGIONALE .*	14.5.1	7	U.1.03.02.16.000	+ 90,13

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione della Dirigente della Sezione Trasformazione digitale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di apportare una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di capitoli di bilancio, come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura Contabile" del presente atto, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sull'Azione 2.3 del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di confermare in ogni altro suo punto quanto previsto nelle DGR n. 625/2022;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P.O.
Francesco Galdino MANGHISI

Il Dirigente della Sezione Trasformazione digitale
Vito BAVARO

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale ORLANDO

La sottoscritta Direttora **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
(Gianna Elisa BERLINGERIO)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alesssandro DELLI NOCI)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di apportare una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., , previa istituzione di capitoli di bilancio, come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura Contabile" del presente atto, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sull'azione 2.3 del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di confermare in ogni altro suo punto quanto previsto nelle DGR n. 625/2022;

7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2022	9	27.10.2022

POR PUGLIA FESR # FSE 2014/2020. ASSE II # AZIONE 2.3 #INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DEI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11, PREVIA ISTITUZIONE DI CAPITOLI IN PARTE SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 27-10-2022 14:15:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1497

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII "SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE" - AZIONE 7.1 "INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO". Variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vice-presidente con delega al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio.

Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni.

L'Accordo di Partenariato Italia 20142020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

La metodologia e i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016 e recepiti dalla Giunta Regionale che ne ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13/06/2017, avente per oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma", in coerenza con quanto disposto dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020, predispone il modello organizzativo e individua le principali responsabilità e compiti delle diverse tipologie di figure preposte alla gestione del Programma Operativo, nonché alle funzioni di certificazione e audit, così come all'applicazione ed integrazione dei principi orizzontali in tema di ambiente, promozione della parità tra uomini e donne, partenariato.

Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da

ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021.

Con la DGR n. 118 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione europea C(2021) 9942 DEL 22/12/2021.

Con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018.

Il POR Puglia 2014-2020, nell'ambito dell'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", individua altresì l'Azione l'Azione 7.1 "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio" che persegue il risultato di accrescere l'utilizzo della rete ferroviaria per la mobilità di persone e merci.

Il Programma prevede, tra gli interventi da realizzare nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, quelli relativi al Grande Progetto "Completamento dell'Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 è stato disposto che gli interventi del Grande Progetto "Adeguamento area Metropolitana Nord Barese" potranno essere completati a valere sull'Azione 7.1 del POR Puglia 2014/2020.

Con Decisione C(2015) 8922 del 04.12.2015 la Commissione Europea ha modificato la Decisione C(2012) 2740 approvando la proposta della Regione Puglia di dividere il Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" in due fasi, di cui la prima da eseguirsi nell'ambito della programmazione 2007-2013 e la seconda da eseguirsi nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Tra gli interventi relativi al Grande Progetto "Completamento dell'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese" rientra anche il lotto *"Realizzazione del parcheggio di interscambio presso la stazione di Fesca S. Girolamo della linea ferroviaria Bari-Barletta"*, che presenta un avanzamento progettuale e autorizzativo tale da consentirne l'immediata ammissione a finanziamento.

Rilevato che

Occorre disporre variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 7.1 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria dell'intervento *"Realizzazione del parcheggio di interscambio presso la stazione di Fesca S. Girolamo della linea ferroviaria Bari-Barletta"*, avente un importo totale pari ad € 3.405.000,00.

L'ammontare delle obbligazioni giuridicamente vincolanti che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario, in relazione all'intervento indicato, è pari complessivamente ad € 3.405.000,00.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-*

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ammettere a finanziamento, per un totale complessivo pari ad € 3.405.000,00 a valere sulle risorse POR Puglia 2014-2020 Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" - Azione 7.1 "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio", l'intervento di seguito indicato:

Beneficiario	Intervento	Importo intervento
Ferrotramviaria S.p.A.	Grande Progetto Completamento dell'Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese. Lotto *"Realizzazione del parcheggio di interscambio presso la stazione di Fesca S. Girolamo della linea ferroviaria Bari-Barletta"*	€ 3.405.000,00

- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

1. **ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI**

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Spesa – ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI U_____	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	10.6.2	1 - Trasporto ferroviario	U.2.03.03.03.000	7

2. APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 204.300,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F. Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022	
					Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+204.300,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 204.300,00
02.06	CNI U_____	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	10.06.2	U.2.03.03.03.000	+ 204.300,00	+204.300,00

3. VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE. 1 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	+ € 2.724.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR UGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 476.700,00
TOTALI				+ € **3.200.700,00**

Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione Competenza e cassa E.F. 2022
U1161710	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	10.6.2	1 - Trasporto ferroviario	U.2.03.03.03.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	+ € 2.724.000,00
U1162710	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	10.6.2	1 - Trasporto ferroviario	U.2.03.03.03.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	+ € 476.700,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 3.405.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2022 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 204.300,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
3. Di autorizzare , ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione del parcheggio di*

interscambio presso la stazione di Fesca S. Girolamo della linea ferroviaria Bari-Barletta", per l'importo complessivo di € 3.405.000,00 a valere su risorse del POR Puglia 2014-2020 - Asse VII.

4. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo indicato al punto precedente e a procedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, alla assunzione degli atti consequenziali.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore - Responsabile della Sub-Azione 7.1a)
POR PUGLIA 2014/2020
Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Responsabile dell'Azione 7.1
POR PUGLIA 2014/2020
Ing. Irene di Tria

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria -
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'ASSESSORE
Anna Maurodinoia

L'ASSESSORE
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile formulata di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;

vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 204.300,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
3. Di autorizzare , ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione del parcheggio di interscambio presso la stazione di Fesca S. Girolamo della linea ferroviaria Bari-Barletta"*, per l'importo complessivo di € 3.405.000,00 a valere su risorse del POR Puglia 2014-2020 - Asse VII.
4. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo indicato al punto precedente e a procedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, alla assunzione degli atti consequenziali.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …/…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA VIC/DEL/2022/00025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		3.405.000,00		
				previsione di cassa		3.405.000,00		
Totale Programma		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.405.000,00		
				previsione di cassa		3.405.000,00		
TOTALE MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.405.000,00		
				previsione di cassa		3.405.000,00		
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-204.300,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-204.300,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti - Programma**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**-204.300,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.405.000,00**		
				previsione di cassa		**3.405.000,00**	**-204.300,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.405.000,00**		
				previsione di cassa		**3.405.000,00**	**-204.300,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**204.300,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.200.700,00		
			previsione di cassa		3.200.700,00		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**		**3.200.700,00**		
			previsione di cassa		**3.200.700,00**		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**3.405.000,00**		
			previsione di cassa		**3.200.700,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.405.000,00**		
			previsione di cassa		**3.200.700,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
07.10.2022 14:14:45
GMT+00:00

Pasquale Orlando
14.10.2022
14:33:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	25	28.10.2022

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII #SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE" - AZIONE 7.1 #INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 10:35:41
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1499

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma lnterreg V-A Grecia-Italia 2014/2020" confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto di seguito riportato.

Premesso che:

- con nota prot. n. 4729/SP del 07/11/2016 il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano ha delegato "*i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alle candidature di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi dl Cooperazione Territoriale Europee 2014/2020, nonché a svolgere i successivi adempimenti in case di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse*";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^ *targeted call* per i progetti "Strategici" relativa al programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di *leader partner* alla proposta progettuale "*AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network*", rientrante nell'asse prioritario 3 "Sistema sostenibile dei trasporti", finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni *green* nei trasporti e a incentivare il traffico merci e di persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con DGR n. 272 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti della Regione Puglia alle *targeted call for proposal* nn. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 in qualità di capofila e *partner*, dando mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "AI SMART"- MIS code 5041594;
- in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra i seguenti *partner* del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (*leader beneficiary* – LB (PB1)), Regione della Grecia Occidentale (PB2), Regione delle Isole Ioniche (PB3), Regione dell'Epiro (PB4);
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in qualità di *leader partner* del progetto "AI SMART";
- il progetto "AI SMART", CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € di spettanti alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- la durata del progetto "AI SMART", inizialmente prevista sino al giorno 11/07/2022, è stata prorogata al 30/09/2023 come comunicato dal *project officer* con con *mail* del 27/07/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al n. 2321 del 27/07/2022, e come riportato nell'*Application Form 3.1* di progetto disponibile sul *Monitoring Information System* del programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020;

- con DGR n. 804 del 02/05/2019, avente ad oggetto "*Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..*", la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto *"Al SMART- Adriatic lonian Smail Port Network*". Con la medesima deliberazione giuntale sono stati istituiti i capitoli in entrata e di spesa per la gestione del progetto ed è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti;
- con determinazione n. 38 del 30/08/2019 si è provveduto ad una variazione compensativa di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 del 11/11/2019 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2019 d pluriennale 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 416 del 30/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 714 del 19/05/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1668 del 08/10/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di n. 2 (due) nuovi capitoli entrata, E4200000 e E4200001, alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "*Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.*" la responsabilità del progetto Interreg "AI SMART" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità con contestuale delega al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della gestione del medesimo progetto "*ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi*";
- con DGR n. 1132 del 02/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Considerato che:

- in data 06/10/2022, a mezzo PEC, è stata trasmessa all'Autorità di Gestione e al Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia – Italia il *Notification for Project Change* (richiesta di modifica sostanziale del progetto), prot. n. r_puglia/AOO_015/PROT/06/10/2022/0001170, e la relativa documentazione allegata. Come si legge nella relazione a firma del *project manager* di "AI SMART", con detta richiesta è stata proposta la sostituzione di alcune attività di progetto, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, al fine di rendere maggiormente efficace l'attuazione del progetto stesso. In particolare è stata proposta la sostituzione dell'attivazione del servizio di connessione marittima transfrontaliera Otranto-Corfù e del servizio marittimo "Metro Mare" di collegamento tra i porti di Bari, Mola di Bari, Monopoli, Brindisi e Otranto, di cui al *deliverable* 5.1.4 del documento di progetto *Justification of the budget*, con quattro progetti, di seguito elencati, di competenza dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdSPMAM) coerenti con gli obiettivi generali e specifici del progetto "AI SMART": 1) porto di Bari - lavori di rimodulazione e nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della *port facility* molo S. Vito *extra Schengen* e adeguamento della viabilità, 2) porto commerciale di Manfredonia - piano di caratterizzazione dei sedimenti dei fondali marini, 3) porto di Monopoli - servizio

di aggiornamento della caratterizzazione dei fondali dell'area commerciale e dell'imboccatura del porto, 4) porto di Monopoli – esecuzione di rilievi fotogrammetrici, topografici, batimetrici, morfologici e stratigrafici.

La coerenza di detti progetti con gli obiettivi generali e specifici del progetto "AI SMART" è stata attestata nell'allegato al *Notification for Project Change* denominato *B5 – Project readiness sheet*; nella rimodulazione del *budget*, che ha determinato una nuova distribuzione delle risorse economiche attribuite all'Ente regionale per l'attuazione del progetto in parola, per i lavori relativi al porto di Bari sono stati previsti 1.060.000,00 € (nuovo *deliverable* 4.1.4) mentre per gli altri tre progetti sono stati previsti complessivi 771.500,00 € (nuovo *deliverable* 3.1.4).

Giova ricordare che con DGR n. 646/2019 è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 ss.mm.ii. tra la Regione Puglia, l'AdSPMAM, il Comune di Otranto e il Comune di Mola di Bari per l'attuazione, nell'ambito del progetto Interreg in parola, di attività di interesse comune "*coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'application form del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste dal programma*". Detto accordo è stato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti in occasione del *Kick off Meeting* tenutosi a Bari il 19/12/2019 presso la sede regionale di via Gentile n. 52.

Con successivo atto dirigenziale si procederà all'approvazione dello schema di *addendum* del disciplinare sottoscritto con l'AdSPMAM in data 17/09/2020, necessario per regolare i rapporti tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema inerenti il finanziamento dei citati progetti coerenti nell'ambito del progetto Interreg "AI SMART".

Si specifica ancora che la modifica proposta si è resa necessaria al fine di eliminare le grosse criticità progettuali non superabili relative all'attivazione dei due suddetti servizi di trasporto marittimo originariamente previsti e di fatto non realizzabili come evidenziato dalle risultanze degli studi di fattibilità commissionati che qui si riportano sinteticamente:

- *vi è un'assenza di un interesse economico degli operatori all'avvio ed alla fornitura del servizio senza una compensazione pubblica, almeno parziale. La mancanza di un servizio analogo conferma tale ipotesi;*
- *i titoli di viaggio proposti e ritenuti accettabili nello studio di fattibilità non riescono a coprire i costi iniziali di avvio della sperimentazione a causa della difficile ed incerta previsione degli utenti dei primi due anni ed alla loro disponibilità a pagare;*
- *da quanto comunicato dai gestori del progetto europeo AI-SMART, pare sia necessaria una riverifica della disponibilità dei fondi europei visto il disallineamento tra le scadenze del progetto AI-SMART e gli adeguamenti infrastrutturali manifestati dalle Autorità Portuali;*
- *vi è una parziale limitazione della disponibilità delle infrastrutture portuali della rete indicata dalle Autorità Portuali, a cui lo stesso progetto AI SMART sta contribuendo a migliorare finanziando interventi infrastrutturali nei porti di Mola di Bari ed Otranto, che impediscono in concreto l'immediata attivazione completa del Servizio marittimo nel modello di esercizio ipotizzato dal presente studio.*

La Sezione Infrastrutture per la mobilità, il cui dirigente è stato delegato con DGR n. 1135 del 07/07/2021 alla gestione e all'attuazione del progetto Interreg in parola, ha, inoltre, tenuto incontri a febbraio del 2022 con i rappresentanti dei comuni, dell'AdSPMAM e delle Capitanerie dei Porti di Bari, Monopoli, Brindisi, Otranto, Ostuni, Fasano, nel corso dei quali sono state registrate notevoli criticità dal punto di vista dell'accessibilità infrastrutturale (lavori in corso nei porti di Mola, Otranto, problemi di dragaggio,etc) e dal punto di vista dell'*iter* autorizzativo come riportato nei verbali agli atti della Sezione;

- con mail del 25/10/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. r_puglia/AOO_148/PROT/26/10/2022/0003259, la referente del progetto Interreg "AI SMART" presso il Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 ha comunicato l'intervenuta approvazione, da parte del *Monitoring Committee* del Programma Interreg Grecia-Italia, della suddetta richiesta di modifica sostanziale del progetto "AI SMART" con conseguente rimodulazione del quadro economico della Regione Puglia;
- le somme stanziate per gli esercizi finanziari precedenti non sono state completamente accertate e

impegnate e quindi possono essere utilizzate, nel rispetto del *timing* previsto dal progetto, per gli esercizi finanziari 2022 e successivi essendo ancora validi i titoli giuridici.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la D.G.R n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato "Al SMART", istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al quadro economico rimodulato approvato come da citata mail prot. r_puglia/AOO_148/PROT/26/10/2022/0003259, si propone alla Giunta Regionale:

1) di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2) di prendere atto dell'intervenuta modifica del progetto Interreg "AI SMART" necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso;
3) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a procedere alla variazione di Bilancio di previsione tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA";
4) di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5) di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del

20/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

VARIAZIONE DI BILANCIO

Riferimenti: DGR n. 804/2019 (Codice CIFRA: A09/DEL/2019/00013), det. 009/DIR/2019/00038, DGR n. 2046/2019 (Codice CIFRA: A09/DEL/2019/00030), DGR n. 416/2020 (Codice CIFRA: A09/DEL/2020/00003), DGR n. 714/2020 (Codice CIFRA: A009/DEL/2020/00006), DGR n. 1668/2020 (Codice CIFRA: A09/DEL/2020/00022), DGR n. 1132/2022 (Codice CIFRA: VIC/DEL/2022/00022).

PARTE ENTRATA
Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2022 Competenza e Cassa	Variazione anno 2023 Competenza
E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota U.E. 85%	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 420.017,06 €	+ 1.086.353,76 €
E4200000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – progetto "AI SMART" - Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	4.200	E.4.02.05.07.000	- 68.000,00 €	+ 42.500,00 €

Titolo giuridico: *Subsidy Contract* sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.
Debitori certi: *Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes* Salonicco – Grecia.
È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2022 di Competenza e Cassa	Variazione anno 2023 di Competenza
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 74.120,66 €	+ 191.709,48 €

E4200001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – progetto "AI SMART" - Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	4.200	E.4.02.01.01.000	- 12.000,00 €	+ 7.500,00 €

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020" e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*". Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".
Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale.
È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA
Spesa Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di competenza e cassa anno 2022	Variazione di competenza anno 2023
U1160120	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali** quota UE 85% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.04.01.02	+ 1.749.818,50 €	+ 21.250,00 €
U1160620	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali** quota FdR 15% per il progetto Ai SMART – Interreg V-A Grecia- Italia 2014/2020	4	U.1.04.01.02	+ 308.791,50 €	+ 3.750,00 €
U1160121	**Indennità di missione di trasferta** quota UE 85% per il progetto Ai SMART - interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.02	---	+ 14.873,30 €
U1160621	**Indennità di missione e di trasferta** quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/202	4	U.1.03.02.02	---	+ 2.624,70 €
U1160134	**Altre spese per servizi amministrativi** quota UE 85% per il progetto Ai SMART - interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.16	---	+ 4.250,00 €
U1160634	**Altre spese per servizi amministrativi** quota FdR 15% per il progetto Ai SMART - interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.16	---	+ 750,00 €

U1160135	**Altri servizi** quota UE 85% per il progetto Ai SMART - interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.99	- 1.334.412,69 €	+ 1.005.006,71 €
U1160635	**Altri servizi** quota FdR 15% per il progetto Ai SMART - interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.99	- 235.484,59 €	+ 177.354,12 €
U1160136	**Consulenze** quota UE 85% per il progetto Al SMART-InterregV-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.10	+ 4.250,00 €	+ 4.250,00 €
U1160636	**Consulenze** quota FdR 15% perii progetto Al SMART-InterregV-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.10	+ 750,00 €	+ 750,00 €
U1160137	**Consulenze – IRAP** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	+ 361,25 €	+ 361,25 €
U1160637	**Consulenze – IRAP** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	+ 63,75 €	+ 63,75 €
U1160138	**Altri beni di consumo** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.01.02	---	+ 4.250,00 €
U1160638	**Altri beni di consumo** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.01.02	---	+ 750,00 €
U1160139	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente** Quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.04	---	+ 32.112,50 €
U1160639	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.04	---	+ 5.666,91 €
U1160119	**Hardware** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.2.02.01.07	- 68.000,00 €	+ 42.500,00 €
U1160619	**Hardware** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.2.02.01.07	- 12.000,00 €	+ 7.500,00 €
			Totale Variazione	**+ 414.137,72 €**	**+ 1.328.063,25 €**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto dell'intervenuta modifica del progetto Interreg "AI SMART" necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a procedere alla variazione di Bilancio di previsione tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA";
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile per i competenti capitoli di spesa, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto Intrreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato "AI SMART";
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore p.o.
"Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020"
Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di Deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'intervenuta modifica del progetto Interreg "AI SMART" necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.
3. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a procedere alla variazione di Bilancio di previsione tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
4. Di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile per i competenti capitoli di spesa, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto Intrreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato "AI SMART".
7. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2022/00028

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		494.137,72 €		
				previsione di **cassa**		494.137,72 €		
	Titolo	2	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**			- 80.000,00 €	
				previsione di **cassa**			- 80.000,00 €	
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**494.137,72 €**	**- 80.000,00 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2022/00028

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		420.017,06		
			previsione di **cassa**		420.017,06		
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		74.120,66		
			previsione di **cassa**		74.120,66		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**494.137,72 €**		
			previsione di **cassa**		**494.137,72 €**		
TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	200	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			80.000,00 €	
			previsione di **cassa**			80.000,00 €	
TOTALE TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**80.000,00 €**	
			previsione di **cassa**			**80.000,00 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**494.137,72 €**	**80.000,00 €**	
			previsione di **cassa**		**494.137,72 €**	**80.000,00 €**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**494.137,72 €**	**80.000,00 €**	
			previsione di **cassa**		**494.137,72 €**	**80.000,00 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
27.10.2022 09:53:38
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	28	27.10.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO #AI SMART - ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. VARIAZIONI DI SPESA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 10:03:41
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1500

Programma regionale investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per TPL ai sensi art. 10 L. R. n. 18/2022 e s.m.i. Riassegnazione delle economie di gara e disponibilità residua a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO

- la Deliberazione n. 667 del 16.05.2016, con cui la Giunta regionale ha individuato ed approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici;
- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 — 2020 AREE TEMATICHE AZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", con cui sono state, inoltre, individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare sul FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane. La Tabella 1 dell'allegato alla citata CIPE n. 25/2016 prevede risorse destinate al rinnovo del materiale per il trasporto pubblico locale;
- la Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016, con cui è stata stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane, definendo le modalità di attuazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre con la medesima deliberazione sono state assegnate le risorse a valere sul FSC 2014 – 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il Patto per la Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, figura quella denominata "Infrastrutture", per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00. In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso la sottoscrizione del "Patto per il Sud", alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 ML di euro per l'attuazione degli interventi ricompresi nel Patto;
- le azioni strategiche del Patto per la Puglia hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali. Nell'allegato A al Patto per la Puglia è presente l'intervento di rinnovo del parco rotabile su gomma indicando risorse finanziarie per 30,00 milioni di euro;
- la Deliberazione n. 545 del 11.04.2017 con cui la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia sottoscritto il 10.09.2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, e dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato n. 1 al medesimo provvedimento, tra cui l'intervento strategico "Rinnovo del parco rotabile su gomma" per il quale è stato riconosciuto uno stanziamento totale di € 30.000.000,00;
- al riguardo si è proceduto altresì ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti delle Sezioni competenti delle Azioni del Patto, tra cui il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento a specifiche progettualità ricomprese nell'Area Tematica FSC 2014-2020 "Infrastrutture".

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con Deliberazione n. 325 del 07.03.2017 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, per complessivi € 55.697.236,62 per l'acquisto di 378 autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, di cui all'Allegato n. 1 al medesimo provvedimento, di cui 174 autobus a valere sulle risorse programmate del DM 345/2016 e 204 autobus a valere sulle risorse del Patto per la Puglia;

- con la summenzionata Deliberazione di Giunta è stato stabilito un contributo unitario massimo assegnabile per ciascun mezzo pari a € 146.800,00 che non potrà comunque superare il 70% della spesa sostenuta, essendo previsto un cofinanziamento minimo da parte delle imprese esercenti i servizi di TPL pari al 30% della spesa sostenuta al netto d'IVA. Il suddetto importo è stato quantificato con riferimento alla tipologia di autobus interurbano di tipo "lungo" ovvero con lunghezza non inferiore a 11,80 m, fatta salva la possibilità per l'impresa assegnataria di optare, previa comunicazione delle motivazioni e assenso dell'amministrazione regionale, per tipologie diverse rispetto a quella di autobus interurbano di tipo "lungo", restando fisso l'ammontare del predetto contributo.

CONSIDERATO

- la Deliberazione n. 2034 del 29.11.2017, con cui la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, per ragioni di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, procedere alla riassegnazione dei contributi massimi ammissibili di cui al Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, approvato ai sensi della L.R. 18/2002 e s.m.i. con Deliberazione n. 325 del 07.03.2017, al fine di ricondurre l'intero investimento a capo delle imprese beneficiarie, come individuate nell'Allegato n. 1 del medesimo provvedimento, nell'ambito di un'unica disciplina regolatoria, secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero del Patto per la Puglia;
- la summenzionata Deliberazione di Giunta, con cui si è altresì proceduto ad approvare l'Allegato n. 2 (Programma di investimenti risorse di cui al DM 345/2016) e l'Allegato n. 3 (Programma di investimenti risorse del Patto per la Puglia - DGR 545/2017), parte integrante del medesimo provvedimento, in sostituzione degli Allegati n. 2 e 3 alla DGR n. 325/2017, a parziale modifica della stessa, lasciando confermata integralmente tutta la restante parte del provvedimento;
- la Deliberazione n. 1680 del 24.10.2017, con cui la Giunta regionale ha riconosciuto che il contributo destinato alle finalità d'investimento di cui trattasi - di complessivi € 55.697.236,62 a valere sulle risorse programmate del DM n. 345/2016 e del Patto per la Puglia - rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico";
- che per gli effetti della citata Deliberazione, i summenzionati contributi concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) — secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 — ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei redigendi Contratti di Servizio, che la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) andranno a sottoscrivere per i nuovi affidamenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico extraurbano di propria competenza, come definiti nel piano triennale dei servizi. Pertanto, la specificità della natura del summenzionato contributo e del relativo regime regolatorio, nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, ha reso necessaria una esplicitazione di contenuti ad integrazione delle disposizioni dello Schema di Disciplinare del Patto Puglia - Allegato n. 3 alla DGR 545 del 11.04.2017, regolante l'attuazione del programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, quali ragioni rappresentate alla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. AOO_078_2831 del 25.10.2017.

CONSIDERATO ALTRESÌ

- la Deliberazione n. 25 del 13.01.2020, con cui la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del programma di investimenti precedentemente approvato con DGR n. 1611/2019 a valere sulle risorse del

FSC 2014-2020, provvedendo al contempo alla riprogrammazione delle economie rivenienti dal Patto per la Puglia per le finalità oggetto della medesima deliberazione, avendo dato atto che il programma di investimenti approvato con DGR n. 325/2017 potesse essere considerato saturato e concluso;

- la Deliberazione n. 1146 del 07.07.2021, con cui la Giunta regionale ha disposto la revoca parziale, in sede di autotutela, della DGR n. 25/2020 limitatamente a quanto disposto con riferimento al piano di riparto delle risorse finalizzate al Programma di investimenti del materiale rotabile automobilistico, prevedendo una nuova formulazione mediante l'utilizzo delle sole risorse rivenienti dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 – 2020 di cui alle Delibere CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017, pertanto al netto delle economie a valere sul Patto per la Puglia.

PRESO ATTO della nota prot. n. 4950 del 22/06/2021 con cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili si è espresso in ordine alla:

- circostanza in cui *"[...] l'applicazione dei vincoli di destinazione e reversibilità gravanti sui mezzi acquistati, totalmente o parzialmente, con sovvenzione pubblica costituiscono, in linea di principio, la condizione essenziale affinché le relative misure di finanziamento non siano qualificabili come aiuti di Stato[...]. In particolare, l'applicazione di tali vincoli, relegando l'impresa incaricata del SIEG al ruolo di gestore temporaneo e vincolato dei beni sovvenzionati, fa sì che le relative misure di finanziamento pubblico non attribuiscano alcun vantaggio selettivo facendo venir meno una delle quattro condizioni cumulativamente richieste affinché possa integrarsi un'ipotesi di aiuto di Stato [...]."*

- rappresentando la *"[...] neutralità di dette misure di finanziamento rispetto all'applicazione dei principi UE in materia di aiuti di Stato e la conseguente coerenza con i provvedimenti in materia di FSC [...]".*

DATO ATTO dell'importo complessivo delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara riconducibili ai soggetti beneficiari del contributo a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, per le finalità di attuazione del Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, nonché dell'importo delle risorse residue rivenienti dall'Allegato 3 alla DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, che sommano complessivamente a **€ 1.617.200,00**, come da prospetto di dettaglio di seguito riportato:

OPERATORE ECONOMICO	ECONOMIE DI GARA
CTP Taranto	€ 300.000,00
ELIOS	€ 7.500,00
FDG	€ 345.000,00
STP Bari	€ 370.700,00
SITA SUD	€ 337.500,00
STP Brindisi	€ 203.700,00
Sommano:	**€ 1.564.400,00**
Risorse PATTO PUGLIA residue di cui alla DGR n. 2034/2017:	€ 52.800,00
	€ 1.617.200,00

CONFERMATA la necessità di garantire con continuità l'erogazione dei servizi di trasporto automobilistici qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, e che pertanto risulta opportuno dare impulso all'avanzamento della strategia di rinnovamento del parco automobilistico impegnato sui servizi interurbani di linea di competenza regionale e provinciale, avviato dalla Regione Puglia sulle flotte di TPL, procedendo l'acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, in applicazione dei criteri e delle condizioni stabiliti dalla citata DGR n. 325/2017.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE dall'importo complessivo delle somme disponibili a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, in applicazione dei criteri e delle condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017, interviene la ricognizione di seguito rappresentata:

OPERATORE ECONOMICO	ECONOMIE DI GARA	CONTRIBUTO UNITARIO	N. Autobus finanziabili con le sole economie di gara	N. Autobus Max rimodulati ammissibili a contribuzione	CONTRIBUTO MASSIMO AMMISSIBILE
Co.Tr.A.P.	1.564.400,00	€ 146.800,00	**10,66**	**11**	**€ 1.614.800,00**
Risorse DM n. 345/2017 non assegate con DGR n. 2034/2017:	52.800,00		**Risorse PATTO PUGLIA non assegate:**		**€ 2.400,00**
Totale:	**1.617.200,00**			Totale:	**1.617.200,00**

RICHIAMATA la DGR n. 325/2017, nella parte in cui prevede testualmente quanto segue:
"Le economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara, dovranno essere riutilizzate per l'acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi. In particolare

- *nel caso di associazione di imprese per l'espletamento della gara, le economie saranno attribuite dalla Regione Puglia in proporzione alle quote di finanziamento spettanti a ciascuna impresa per titolarità di contratto di servizio;*
- *nel caso del consorzio Cotrap, in relazione alla titolarità dei singoli contratti di servizio, le economie saranno attribuite dalla Regione Puglia alle consorziate, proporzionalmente alle percorrenze chilometriche annue di ciascuna di esse."*

RITENUTO ALTRESÌ, in considerazione di quanto sopra, di intervenire in sostituzione degli autobus categoria E3 immatricolati in servizio di trasporto pubblico di linea ai fini del rinnovo dell'attuale parco circolante, a completamento degli interventi di sostituzione degli autobus categorie E0, E1 ed E2 precedentemente operati, ovvero avviati, nell'ambito della strategia regionale di rinnovamento dei mezzi concorrenti alle flotte di TPL.

ATTESO CHE con Deliberazione n. 1179 del 09.08.2022, la Giunta regionale ha proceduto:

- a fornire indirizzi in considerazione dell'opportunità di dare impulso all'avanzamento della strategia di rinnovamento del parco automobilistico impegnato sui servizi interurbani di linea di competenza regionale e provinciale, avviato dalla Regione Puglia sulle flotte di TPL, adottando la proposta di riassegnazione delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, nonché delle risorse residue rivenienti dall'Allegato n. 3 della DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.614.800,00 di cui all'Allegato A parte integrante del medesimo provvedimento, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa;
- a disporre ed approvare, a valle dell'autorizzazione intervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. 5412 del 09/07/2021, la riassegnazione delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara a valere sulle risorse del DM n. 345/2016, nonché dell'ammontare delle risorse residue rivenienti dall'Allegato n. 2 della DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.761.600,00 di cui all'Allegato B parte integrante del medesimo provvedimento, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa.

RICHIAMATI ALTRESÌ i criteri e le condizioni dettagliati nella DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa, tra cui:

- il contributo unitario massimo assegnabile all'acquisto di autobus nuovi di fabbrica è pari a € 146.800,00 e non potrà superare il 70% della spesa sostenuta ritenuta ammissibile, al netto dell'IVA;
- il predetto importo è stato quantificato con riferimento alla tipologia di autobus interurbano "lungo" ovvero con lunghezza non inferiore a 11.80 metri, con un cofinanziamento minimo da parte delle imprese esercenti i servizi di TPL pari al 30 % della spesa sostenuta al netto dell'IVA;
- gli autobus oggetto di contribuzione finanziaria dovranno esser in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 345/2016, quali:
    - più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
    - dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
    - predisposizione per il rilevamento posizione durante la corsa;
    - predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio.
- gli autobus oggetto di contribuzione finanziaria dovranno, altresì, risultare rispondenti alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei veicoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone di cui alle vigenti diposizioni legislative, e dotati di:
    - piano ribassato ovvero equipaggiamenti per l'accessibilità di utenti a ridotta capacità motoria e/o non deambulanti, con spazi interni dedicati;
    - impianto di condizionamento dell'aria;
    - dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL – Automatic Vehicle Location);
    - dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL);
    - dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
    - indicatori digitali di percorso.
- non è ammissibile il costo dell'equipaggiamento supplementare riferibile alle due predisposizioni di cui all'art. 1 del Decreto n. 345/2016 (es: validatori e centrale di bordo per la bigliettazione elettronica e AVM/AVL) o il funzionamento di altri dispositivi, ovvero di qualsiasi altro servizio aggiuntivo rispetto al costo del mezzo. Gli stessi costi dovranno risultare separatamente indicati in fattura, laddove sussistano;
- le imprese di trasporto pubblico destinatarie dei contribuiti in parola sono quelle titolari dei contratti di servizio per il trasporto interurbano regionale e provinciale, che esercitano servizi aventi percorrenze superiori a 50.000 Km/anno e per un periodo annuo non inferiore a 100 giorni, nonché le società che effettuano i servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario;
- in particolare, per il consorzio Co.Tr.A.P., in relazione ai contratti di cui è titolare, al fine di razionalizzare la spesa e conseguire economie di scala, è confermata la possibilità che questo eserciti le funzioni di centro unico di acquisto in relazione alle quote spettanti alle singole consorziate. Diversamente, resta salva la facoltà da parte delle singole imprese titolari dei contratti di servizio di associarsi per l'espletamento delle procedure di gara per le medesime ragioni di razionalizzazione della spesa;
- l'operazione ammessa a finanziamento è soggetta ai seguenti vincoli e condizioni:
    - i beni acquistati con le risorse di cui trattasi sono sottoposti ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002;
    - non potranno essere impiegati per uso diverso da quello dei servizi di TPLR;
    - dovranno essere trasferiti ad eventuali soggetti gestori subentranti nell'esercizio dei servizi di TPRL, che assumeranno a proprio carico i sopra citati vincoli e condizioni;
    - in caso di perdita accidentale del possesso di beni acquistati con il contributo regionale, ai sensi della L.R. n. 18/2002, art. 10 c. 3 lett. c, è fatto obbligo, a carico del Soggetto Beneficiario, di comunicare l'accadimento trasmettendo contestualmente la documentazione probante entro e non oltre 30 giorni dallo stesso.

PRESO ATTO CHE, in applicazione degli indirizzi della Deliberazione n. 1179 del 09.08.2022, la Sezione Programmazione Unitaria ha sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia la proposta di riassegnazione delle economie a valere sulla risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, di cui al Programma di investimenti riportato nell'Allegato A parte integrante del citato provvedimento deliberativo, comunicando con nota prot. 7306 del 10.10.2022 gli esiti della

consultazione scritta chiusa in data 04.10.2022 nell'ambito della riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020, in ordine all'autorizzazione rilasciata sulla proposta di cui trattasi.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

VISTI ALTRESÌ

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

RITENUTO CHE, in riferimento al campo di applicazione della Valutazione di Impatto di Genere, la presente Deliberazione è da intendersi provvedimento meramente contabile, avente per oggetto la strategia di rinnovamento del parco automobilistico impegnato sui servizi interurbani di linea di competenza regionale e provinciale, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa, a valle dell'autorizzazione interventura da parte del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia in ordine alla proposta di riassegnazione delle economie a valere sulla risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017.

Per quanto innanzi esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di disporre, a valle dell'autorizzazione intervenuta dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, di cui alla comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022, la riassegnazione delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, nonché delle risorse residue rivenienti dall'Allegato n. 3 della DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.614.800,00, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n.

2/2022, al fine di procedere alla reiscrizione dello stanziamento di bilancio a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia per l'importo di € 1.614.800,00, pari all'ammontare complessivo dei contributi assegnabili nell'ambito del Programma di investimenti a valere sulla riassegnazione delle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvati con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
					e.f. 2022
2.06	E4032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	**+ € 1.614.800,00**
				TOTALE	**+ € 1.614.800,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Puglia approvato con Delibera CIPESS n. 17/2021 - Patto per il Sud - Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, giusta riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Puglia di cui alla comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA - Spesa ricorrente

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
  - 16 – Dipartimento Mobilità
  - 03 – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
- Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
- Codice identificativo delle transazioni di cui al p. 1 All. 7 D.Lgs. 118/2011: 02 - Trasporto Pubblico Locale

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
				e.f. 2022
U1006004	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. TRASPORTO SOSTENIBILE URBANO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	**+ € 1.614.800,00**
			TOTALE	**+ € 1.614.800,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di disporre, a valle dell'autorizzazione intervenuta dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, di cui alla comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022, la riassegnazione delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, nonché delle risorse residue rivenienti dall'Allegato n. 3 della DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.614.800,00, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa.
3. Di approvare, stante quanto al punto precedente, il Programma di investimenti a valere sulla riassegnazione delle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, con individuazione dei soggetti attuatori assegnatari dei contributi che, allo scopo, dovranno assumere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) entro il 31/12/2022 e completare la fornitura entro il 31/12/2023.
4. Di approvare lo schema di Disciplinare, di cui all'Allegato B parte integrante del presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito del Programma di investimenti a valere sulla riassegnazione delle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, oggetto del presente provvedimento, ad aggiornamento della versione precedentemente adottata con Deliberazione n. 1680 del 24.10.2017.
5. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria della presente deliberazione.
6. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
7. Di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
8. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

9. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
10. Di precisare che le risorse assegnate con il presente provvedimento saranno oggetto di apposito atto di concessione e contestuale assunzione degli adempimenti contabili.
11. Di dare atto che le risorse individuate per le finalità di cui sopra trovano inquadramento secondo le disposizioni assunte dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1680 del 24.10.2017, in riferimento all'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, trattandosi di economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara nonché di risorse residue a valere sulle dotazione finanziaria originariamente programmata sul Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017.
12. Di dare atto degli indirizzi forniti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 4950 del 22/06/2021, in ordine alla neutralità delle misure di finanziamento in favore dell'acquisto di mezzi da destinare ai servizi TPL, soggetti a vincoli di destinazione e reversibilità, rispetto all'applicazione dei principi UE in materia di aiuti di Stato e la conseguente coerenza con i provvedimenti in materia di FSC.
13. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria e ai soggetti attuatori assegnatari dei contributi a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, come individuati nel Programma di investimenti di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento.
14. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.
15. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ***Carmela Iadaresta***

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ***Anna Maurodinoia***

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di Legge;

D E L I B E R A

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di disporre, a valle dell'autorizzazione intervenuta dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, di cui alla comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022, la riassegnazione delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, nonché delle risorse residue rivenienti dall'Allegato n. 3 della DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.614.800,00, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa.
3. Di approvare, stante quanto al punto precedente, il Programma di investimenti a valere sulla riassegnazione delle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, con individuazione dei soggetti attuatori assegnatari dei contributi che, allo scopo, dovranno assumere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) entro il 31/12/2022 e completare la fornitura entro il 31/12/2023.
4. Di approvare lo schema di Disciplinare, di cui all'Allegato B parte integrante del presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito del Programma di investimenti a valere sulla riassegnazione delle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, oggetto del presente provvedimento, ad aggiornamento della versione precedentemente adottata con Deliberazione n. 1680 del 24.10.2017.
5. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria della presente deliberazione.
6. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
7. Di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
8. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
9. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
10. Di precisare che le risorse assegnate con il presente provvedimento saranno oggetto di apposito atto di concessione e contestuale assunzione degli adempimenti contabili.
11. Di dare atto che le risorse individuate per le finalità di cui sopra trovano inquadramento secondo le disposizioni assunte dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1680 del 24.10.2017, in riferimento all'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, trattandosi di economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara nonché di risorse residue a valere sulle dotazione finanziaria originariamente programmata sul Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017.
12. Di dare atto degli indirizzi forniti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 4950 del 22/06/2021, in ordine alla neutralità delle misure di finanziamento in favore

dell'acquisto di mezzi da destinare ai servizi TPL, soggetti a vincoli di destinazione e reversibilità, rispetto all'applicazione dei principi UE in materia di aiuti di Stato e la conseguente coerenza con i provvedimenti in materia di FSC.

13. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria e ai soggetti attuatori assegnatari dei contributi a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, come individuati nel Programma di investimenti di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento.
14. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.
15. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ladaresta
Carmela
27.10.2022
14:25:14
UTC

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. TRA/DEL/2022/

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.614.800,00		
			previsione di cassa		1.614.800,00		

ALLEGATO A - Programma regionale investimenti destinati al rinnovo parco automobilistico per TPL ai sensi art. 10 L.R. n. 18/2022 e s.m.i.
Riassegnazione economie di gara e disponibilità residua a valere sulle risorse del Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017

Operatore TPRL	Fonte di finanziamento	N° bus max ammissibili	N° Autobus E3 da sostituire	Contributo Unitario Max	Contributo Massimo Ammissibile
Piano di riparto					
Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	Patto per la Puglia	3	3	€/bus 146.800,00	€ 440.400,00
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Patto per la Puglia	3	3	€/bus 146.800,00	€ 440.400,00
S.T.P. Bari S.p.A.	Patto per la Puglia	2	2	€/bus 146.800,00	€ 293.600,00
CTP S.p.A.	Patto per la Puglia	2	2	€/bus 146.800,00	€ 293.600,00
S.T.P. Brindisi S.p.A.	Patto per la Puglia	1	1	€/bus 146.800,00	€ 146.800,00
A. Totale somme riprogrammate sul Patto per la Puglia		**11**	**11**		**€ 1.614.800,00**
A.1.Totale economie di gara e disponibilità residua di cui alla DGR n. 2034/2017 a valere sul Patto per la Puglia:					€ 1.617.200,00
A.2. Risorse non utilizzate sul Patto per la Puglia:					€ 2.400,00

ALLEGATO B
Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020
AREA DI INTERVENTO – INFRASTRUTTURE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA
E

(…INSERIRE RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO…)

per la realizzazione del progetto

"ACQUISIZIONE DI N. _____ AUTOBUS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE APPROVATO AI SENSI DELLA L.R. 18/2002 E S.M.I."

CUP ……

(Importo € _____,__)

Premesso che:

- il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con Deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2017 si è approvato Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 Legge regionale n. 18/2002 e s.m.i. con risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e al "Patto per la Puglia" del 10/09/2016;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 allo stesso Patto, tra cui l'intervento di € 30.000.000,00 da destinarsi al rinnovo del parco rotabile su gomma;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2034 del 29/11/2017 si è provveduto, per ragioni di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, alla riassegnazione dei contributi massimi ammissibili del Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, di cui all'Allegato 1 della Delibera n. 325 del 07.03.2017, al fine di ricondurre ciascuna impresa beneficiaria nell'ambito di un'unica disciplina regolatoria, secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero del Patto per la Puglia giusta - DGR 545 del 11.04.2017, approvando, pertanto, gli Allegati n. 2 e 3 al medesimo provvedimento in sostituzione degli Allegati n. 2 e 3 alla Delibera n. 325 del 07.03.2017;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _____del __/__/____ si è provveduto disporre, a valle dell'autorizzazione intervenuta dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, di cui alla comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022, la riassegnazione delle economie generatesi dall'espletamento delle procedure di gara a valere sulle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, nonché delle risorse residue rivenienti dall'Allegato n. 3 della DGR n. 2034/2017 a valere sulla medesima fonte di finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.614.800,00, per le finalità di acquisto di ulteriori mezzi con le medesime caratteristiche dei primi assunti nel Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, confermando i criteri e le condizioni di cui alla citata DGR n. 325/2017 ai fini del riconoscimento del contributo e dell'ammissibilità della spesa;
- con la summenzionata Deliberazione si è, altresì, provveduto ad approvare il Programma di investimenti a valere sulla riassegnazione delle risorse del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017, di cui all'Allegato A parte integrante del medesimo provvedimento, e alla contestuale approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse di cui trattasi, ad aggiornamento della versione precedentemente adottata con Deliberazione n. 1680 del 24.10.2017;
- il Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario è individuato nei rapporti con la Regione Puglia.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

   Il Soggetto Beneficiario è responsabile del progetto "ACQUISIZIONE DI N. _____ AUTOBUS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE APPROVATO AI SENSI DELLA L.R. 18/2002 E S.M.I.", finanziato per euro _____,__ a valere sulla riassegnazione delle economie di gara nonché della disponibilità residua a valere sulle risorse del Patto per la Puglia (70%) e per euro _____,__ (30%) a valere su risorse proprie.
2. Per conto del Soggetto Beneficiario, nell'eventualità, sono attribuite al Consorzio COTRAP le funzioni di CENTRO UNICO DI ACQUISTO (C.U.A.) nell'ambito del programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per trasporto pubblico locale di titolarità delle consorziate, al fine di razionalizzare la spesa e conseguire economie di scala. Allo scopo provvederà alla nomina del R.U.P. del C.U.A. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016.

Diversamente, resta salva la facoltà da parte delle singole imprese titolari dei contratti di servizio di associarsi per l'espletamento delle procedure di gara per le medesime ragioni di razionalizzazione della spesa.

Art. 2 - Soggetto Beneficiario

1. Nell'ambito del Contratto di Servizio per il trasporto interurbano regionale e provinciale sottoscritto tra la Regione Puglia e il Consorzio COTRAP in data 30.12.2004 al rep. 6796, e successive proroghe, è individuato quale Soggetto Beneficiario del contribuito di cui al presente Disciplinare, l'esercente servizi aventi percorrenze superiori a 50.000 Km/anno e per un periodo annuo non inferiore a 100 giorni, nonché servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario.

Art. 3 - Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante, corredato da cronoprogramma del progetto d'investimento di competenza, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 4 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione al progetto oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:

a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP, con riferimento alle procedure rientranti nella relativa competenza - la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente;
b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
d. applicare e rispettare, in quanto pertinenti le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
e. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente Disciplinare, ai loghi della Regione Puglia e del Fondo di Sviluppo e Coesione. I veicoli oggetto di contribuzione, avranno livrea aziendale e/o consortile e dovranno essere muniti su entrambe le fiancate del logo Regione Puglia e del Fondo di Sviluppo e Coesione, della dimensione di cm 31 x cm 18 e della iscrizione "Regione Puglia" della dimensione di cm 77 x cm 6,5, con indicazione, sotto il logo Regione Puglia, dell'anno di immatricolazione dell'autobus;
f. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
g. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
h. anticipare, ad avvenuto completamento del progetto, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà secondo le modalità di cui all'art. 10;
i. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione del progetto;
j. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
k. ad inviare alla Regione - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP - entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;

l. ad inviare alla Regione, inoltre, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - il prospetto economico finanziario del progetto;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento;
   - dichiarazione del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario, di impegno ad assumere a proprio carico i vincoli e le condizioni gravanti sui beni acquistati con il contributo regionale ai sensi dell'art. 10 – comma 3, dell'art. 22 della L.R. n. 18/2002.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) entro il 31/12/2022 e completare la fornitura entro il 31/12/2023.

Art. 5 - Cronoprogramma di progetto

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma di progetto, allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione, di cui al cronoprogramma di progetto allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento del progetto, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che il progetto sia comunque destinato a buon fine.

Art. 6 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. Il Soggetto Beneficiario dovrà procedere - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP laddove nella funzione di CENTRO UNICO DI ACQUISTO - all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 7 - Soggetto Beneficiario responsabile dell'attuazione del progetto

1. Il Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario attesta la congruità dei termini previsti dal cronoprogramma indicato secondo quanto previsto dall'art. 5, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente, alla Regione, gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione.
2. Rimangono a capo del Soggetto Beneficiario, l'aggiornamento, con cadenza bimestrale, del monitoraggio del progetto inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 8 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione - anche per il tramite dal Consorzio COTRAP - i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e relativo quadro economico definitivo, nonché il quadro economico rideterminato del progetto di propria competenza, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Il contributo s'intende destinato all'acquisto di autobus nuovi di fabbrica, nell'ambito del programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per trasporto pubblico locale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 345/2016:
   - più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;
   - dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
   - predisposizione per il rilevamento posizione durante la corsa;
   - predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio.
3. Gli autobus oggetto di contribuzione finanziaria dovranno risultare rispondenti alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei veicoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone di cui alle vigenti diposizioni legislative, e dotati di:
   - piano ribassato ovvero equipaggiamenti per l'accessibilità di utenti a ridotta capacità motoria e/o non deambulanti, con spazi interni dedicati;
   - impianto di condizionamento dell'aria;
   - dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL – Automatic Vehicle Location);
   - dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL);
   - dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
   - indicatori digitali di percorso.
4. Il contributo unitario massimo assegnabile è pari ad € 146.800,00, a mezzo, e non potrà comunque superare il 70% della spesa sostenuta ritenuta ammissibile al netto d'IVA, con un cofinanziamento minimo da parte del Soggetto Beneficiario pari al 30% della spesa sostenuta al netto d'IVA.

   Il predetto importo è stato quantificato con riferimento alla tipologia di autobus interurbano "lungo" ovvero con lunghezza non inferiore a 11.80 metri. Il Soggetto Beneficiario potrà optare, previa comunicazione e assenso dell'amministrazione regionale, per tipologie diverse rispetto a quella di autobus interurbano "lungo" motivandone la scelta in funzione dell'ottimizzazione del servizio svolto, restando fisso l'ammontare del predetto contributo massimo.
5. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
6. Non è ammissibile il costo dell'equipaggiamento supplementare riferibile alle due predisposizioni di cui all'art. 1 del decreto n. 345/2016 (es: validatori e centrale di bordo per la bigliettazione elettronica e AVM/AVL) o il funzionamento di altri dispositivi, ovvero di qualsiasi altro servizio aggiuntivo rispetto al costo del mezzo. Gli stessi costi dovranno risultare separatamente indicati in fattura, laddove sussistano.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario:**

- attestazione dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D.Lgs 50/2016);
- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario:**

- presentazione del quadro economico definitivo di progetto rideterminato al netto dei ribassi di gara;
- attestazione di avvio dell'esecuzione del contratto;
- inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- evidenza documentale della disponibilità dei mezzi di copertura finanziaria da parte del Soggetto Beneficiario, per la parte di cofinanziamento;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
- presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario:**

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per il progetto finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione, ai fini del calcolo dell'avanzamento della spesa si terrà conto della percentuale di cofinanziamento del Soggetto Beneficiario;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**

- presentazione della relazione finale di progetto, attestante la spesa complessivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario;
- fotocopia autenticata della carta di circolazione o del foglio di via dei veicoli nuovi di fabbrica acquistati con il contributo regionale;
- certificazione del P.R.A. dimostrativa della avvenuta radiazione degli autobus classi di omologazione E3 nella disponibilità dell'impresa e già immatricolati per il servizio pubblico di linea o, in alternativa, attestazione del competente Ufficio provinciale del Ministero dei Trasporti di avvenuto annullamento della carta di circolazione e di distruzione delle relative targhe identificative;
- dichiarazione del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario che successivamente all'emissione delle fatture di spesa non sono stati accordati, sotto qualsiasi forma, resi, abbuoni, o sconti sul prezzo fatturato;
- dichiarazione del Rappresentante Legale del Soggetto Beneficiario attestante la lunghezza dell'autobus oggetto di contribuzione, la rispondenza ai requisiti richiesti, con particolare riferimento a quelli previsti dall'art. 2 dal decreto n. 345/2016;
- documentazione fotografica attestante l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti di pubblicità sui mezzi di cui alla lettera e) dell'art. 4;
- dichiarazione d'impegno a fornire, per gli autobus oggetto del presente programma di investimento, i dati di rilevamento della posizione dei mezzi in formati dato standard open (GTFS) per consentire il monitoraggio degli stessi su piattaforma WEBGIS.

2. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
3. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
4. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 11 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del progetto, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 12 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 13 - Vincoli e Stabilità dell'operazione

1. Il summenzionato contributo è soggetto agli indirizzi di cui alla DGR n. 1680 del 24.10.2017, e confermati con DGR n. ____ del ___.__.____con cui la Giunta Regionale ha riconosciuto che il contributo di cui al presente Disciplinare rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico".
2. L'operazione ammessa a finanziamento è soggetta ai seguenti vincoli e condizioni:

- i beni acquistati con le risorse di cui trattasi sono sottoposti ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002;
- non potranno essere impiegati per uso diverso da quello dei servizi di TPLR;
- dovranno essere trasferiti ad eventuali soggetti gestori subentranti nell'esercizio dei servizi di TPRL, che assumeranno a proprio carico i sopra citati vincoli e condizioni;
- in caso di perdita accidentale del possesso di beni acquistati con il contributo regionale, ai sensi della L.R. n. 18/2002, art. 10 c. 3 lett. c, è fatto obbligo, a carico del Soggetto Beneficiario, di comunicare l'accadimento trasmettendo contestualmente la documentazione probante entro e non oltre 30 giorni dallo stesso.

3. In ogni caso, i beni oggetto di contribuzione finanziaria, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto Beneficiario, non potranno essere oggetto di:

- cessazione o rilocalizzazione dei beni al di fuori dell'area del Patto;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 14 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi al progetto finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita del progetto.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi al progetto.
5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 15 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., motivo per il quale si impegna all'utilizzo delle risorse di cui al presente Disciplinare esclusivamente per le finalità del progetto, tracciando i flussi di cassa su un conto corrente dedicato.

Art. 16 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 17 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione del progetto finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

(sottoscritto digitalmente)

Per il Soggetto Beneficiario,
Il Legale Rappresentante (Nome e Cognome)
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia, (Nome e Cognome)
il Dirigente pro-tempore *(firmato digitalmente)*
Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	28	27.10.2022

PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO PER TPL AI SENSI ART. 10 L. R. N. 18/2022 E S.M.I. RIASSEGNAZIONE DELLE ECONOMIE DI GARA E DISPONIBILITÀ RESIDUA A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014-2020 DEL PATTO PER LA PUGLIA # DGR N. 545/2017. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 10:28:42
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1502

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. - Iscrizione ulteriori risorse vincolate di competenza dell'esercizio 2022.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTE, inoltre, le seguenti disposizioni nazionali in materia di esecuzione dei test per SARS-CoV-2 con applicazione del "prezzo calmierato" e con previsione di destinazione di risorse vincolate in favore delle Regioni e delle Province autonome:

- art.5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni, dalla L. 16 settembre 2021, n. 126;
- art. 4 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito con modificazioni dalla legge 19 novembre 2021, n. 165;
- art. 5 del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2022, n.18;
- art. 30 del decreto legge del 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

PREMESSO che con nota prot. n. 1004465 del 22.07.2022 l'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia (ex-Struttura commissariale nazionale) ha comunicato l'aggiornamento dei contributi spettanti alle singole regioni/province autonome per i testi antigenici rapidi erogati nell'ambito dei Protocolli attuativi previsti dall'art.5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni, dalla L. 16 settembre 2021, n. 126, dall'art. 4 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito con modificazioni dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, dall'art. 5 del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2022, n. 18, dall'art. 30 del decreto legge del 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, specificando che per alcune Regioni italiane, tra cui la Puglia, il trasferimento delle somme avverrà previo riconoscimento, da parte del Ministero della Salute, della conformità delle procedure tecnico-organizzative

regionali adottate per l'effettuazione dei test antigenici rapidi per SARS-CoV-2 per le finalità di sorveglianza scolastica previste dalla normativa sopra richiamata.

PRESO ATTO che con nota prot. n. AOO/005/0005585 del 12.08.2022 il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale congiuntamente all'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Controlli ha sollecitato il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia (ex-Struttura commissariale nazionale) a fornire positivo riscontro alla nota prot. 1004465 del 22.07.2022 del Direttore dell'UCCV affinché si proceda al trasferimento delle somme dovute in favore della Regione Puglia, "considerato che risulta non più procrastinabile la liquidazione e il pagamento di quanto dovuto alle farmacie e alle strutture sanitarie, come disciplinato dai protocolli d'intesa di cui all'art. 5 del D.L. 105/2021, e considerato che sono state fornite ampie informazioni, documentazione e garanzie circa le procedure adottate per l'effettuazione dei test per SARS-CoV-2 e tenuto conto che tutti i flussi informativi sono stati già conferiti con esito positivo e consolidati nel sistema Tessera Sanitaria".

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0013985-P del 18.08.2022 il Capo di Gabinetto del Ministero della Salute "considerato […] che detta Struttura commissariale e l'Unità per il completamento della campagna vaccinale, ai fini del rimborso delle relative somme, si sono rimesse - con note parimenti allegate - alle valutazioni di questa Amministrazione e di codesto Ministero" ha chiesto all'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze "di voler far conoscere l'avviso di competenza sulla questione".

PRESO ATTO, altresì, che con nota prot. n. AOO_168/0005031 dell'11 ottobre 2022, la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti della Regione Puglia ha comunicato che sono pervenuti, in Tesoreria Sanitaria, i provvisori di entrata riportati nell'Allegato 1 alla detta nota.

RITENUTO necessario provvedere, pertanto, ai relativi adempimenti contabili al fine di poter procedere alla regolarizzazione delle somme sul Bilancio regionale e di procedere conseguentemente alla liquidazione di quanto dovuto agli erogatori dei test per SARS-CoV-2 per le finalità di sorveglianza scolastica e per i soggetti esenti alla vaccinazione.

RILEVATO CHE tra le somme da regolarizzare vi è l'importo complessivo di euro 1.758.837,00 erogato dalla Struttura di Supporto Commissariale per l'emergenza Covid-19 finalizzate all'esecuzione dei test SARS-CoV-2 al "prezzo calmierato" e per le finalità di sorveglianza scolastica nonché per i soggetti esenti dalla vaccinazione, come di seguito dettagliate:

CONSIDERATO CHE per tali somme i relativi capitoli di entrata - già istituiti - sono i seguenti:

- per € 1.290,151,00 capitolo di entrata del bilancio regionale E2035906;
- per € 468.686,00 capitolo di entrata del bilancio regionale E2035907.

Tutto ciò premesso, si rende necessario provvedere all'iscrizione nel bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2022 della somma complessiva di euro 1.758.837,00, come riepilogato nella seguente tabella e riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

IMPORTO	TITOLO GIURIDICO
Euro 1.290.151,00	Nuova iscrizione nel bilancio di previsione regionale per l'e.f. 2022, somme già incassate in tesoreria regionale con provvisorio di entrata n. 757 del 03.06.2022
Euro 468.686,00	Nuova iscrizione nel bilancio di previsione regionale per l'e.f. 2022, somme già incassate in tesoreria regionale con provvisorio di entrata n. 1300 del 29.07.2022

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

VARIAZIONE DI BILANCIO MEDIANTE STANZIAMENTO DI SOMME SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2022 - Competenza e Cassa
15.04	E2035906	ASSEGNAZIONE RISORSE IN MERITO AL PREZZO CALMIERATO DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI	2 101 1	E.2.01.01.01.003	+ 1.290.151,00
15.04	E2035907	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MONITORAGGIO COVID-19 NELLE SCUOLE	2 101 1	E.2.01.01.01.003	+ 468.686,00

Somme già incassate con provvisori di entrata n. 757 e 1300 del 2022, da regolarizzare con il presente provvedimento.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2022 – Competenza e Cassa
15.04	U1307017	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. RISORSE IN MERITO AL PREZZO CALMIERATO DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI	13 7 1	U.1.04.01.02.020	+ 1.290.151,00
15.04	U1307018	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. RISORSE PER MONITORAGGIO COVID-19 NELLE SCUOLE	13 7 1	U.1.04.01.02.020	+ 468.686,00

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti dei

Dirigenti competenti, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D. Lgs. vo 118/2011 per l'anno 2022.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;
4. di incaricare i Dirigenti competenti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2022;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere mediante propri atti dirigenziali alla liquidazione in favore delle Aziende Sanitarie Locali delle somme necessarie al pagamento degli erogatori dei test SARS-CoV-2 per le finalità di cui alle norme richiamate in premessa, sulla base dei dati messi a disposizione nell'apposita area della piattaforma nazionale "Sistema Tessera Sanitaria", dedicata per tale scopo;
6. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro

(Nehludoff ALBANO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

(Onofrio MONGELLI)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni,
Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;
4. di incaricare i Dirigenti competenti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …../…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SSS/DEL/2022/00037

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 1.758.837,00		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 1.758.837,00		**0,00**
Totale Programma	**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.758.837,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.758.837,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.758.837,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	€ 1.758.837,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.758.837,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.758.837,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	37	25.10.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.
ISCRIZIONE ULTERIORI RISORSE VINCOLATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 27-10-2022 14:15:31
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1508

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Osservatorio Fitosanitario del dott. Paolo Pacilli, dipendente della Regione Lazio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 28 ottobre 2021 n. 1724, la Giunta regionale ha autorizzato il comando del dott. Paolo Pacilli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato cat. C, della Regione Lazio, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° novembre 2021.

Con nota prot. AOO_181-6665 del 10 agosto 2022, il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, struttura presso la quale il dipendente è stato assegnato con nota prot. n. 9471 del 2 novembre 2021, ha chiesto la proroga del comando in essere del dott. Paolo Pacilli "*in ragione della specificità della funzione svolta (agente fitosanitario), dei risultati ottenuti ed in considerazione della persistente carenza di organico e delle ulteriori esigenze connesse alla gestione dell'emergenza fitosanitaria*" presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario, a decorrere dal 1° novembre 2022.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 1 e 2, del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, i comandi in corso alla data del 1° maggio 2022, data di entrata in vigore del suddetto decreto, cessano il 31 dicembre 2022.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. A00_106-14295 del 25 agosto 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla Regione Lazio il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

Con Determinazione del 10 ottobre 2022 n. 40565 la Regione Lazio ha autorizzato la prosecuzione del comando della dipendente Paolo Pacilli presso la Regione Puglia.

Vista la richiesta del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, considerato il nulla osta della Regione Lazio ed acquisito l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Paolo Pacilli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. C - posizione economica C3, della Regione Lazio, presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 5.693,98 = (periodo 01/11/2022 – 31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 5.341,41= sul capitolo U0003300;
- €. 352,57= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, formulata con nota prot. AOO_181-6665 del 10 agosto 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Paolo Pacilli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. C - posizione economica C3, della Regione Lazio, presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dalla Regione Lazio, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Manuela Gigante

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, formulata con nota prot. AOO_181-6665 del 10 agosto 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Paolo Pacilli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. C - posizione economica C3, della Regione Lazio, presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dalla Regione Lazio, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
DOTT. RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	61	28.10.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO DEL DOTT. PAOLO PACILLI, DIPENDENTE DELLA REGIONE LAZIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
28.10.2022
11:20:12 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1509

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Segretariato Generale del Consiglio Regionale della Puglia - del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 28 ottobre 2021 n. 1700, la Giunta regionale ha autorizzato il comando sig. Tonino Colelli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato cat. B, della ASL Foggia, presso il Segretariato Generale del Consiglio Regionale, a decorrere dal 1° novembre 2021.

Con nota prot. 20220014877- 491084/109 del 19 settembre 2022, il Segretario Generale del Consiglio Regionale unitamente alla Dirigente della Sezione Risorse Umane, hanno trasmesso la richiesta del Consigliere Segretario Sergio Clemente, presso cui il dipendente è stato assegnato, con cui è stata chiesta la proroga del comando in essere del sig. Tonino Colelli "*in considerazione delle esigenze organizzative e funzionali afferenti la composizione della Segreteria particolare dello scrivente, per lo svolgimento delle mansioni di autista*", a decorrere dal 1° novembre 2022.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 1 e 2, del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito in Legge n. 79 del 29 giugno 2022, i comandi in corso alla data del 1° maggio 2022, data di entrata in vigore del suddetto decreto, cessano il 31 dicembre 2022.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. A00_106-16403 del 6 ottobre 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla ASL Foggia il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

Con Determinazione del 24 ottobre 2022 n. 604 il Commissario Straordinario della ASL Foggia ha autorizzato la prosecuzione del comando della dipendente Tonino Colelli presso la Regione Puglia.

Vista la richiesta del Consigliere Segretario Sergio Clemente, per il tramite del Segretario Generale del Consiglio Regionale, considerato il nulla osta della ASL Foggia ed acquisito l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. B - della ASL Foggia, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale – Segretariato Generale, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 4.798,21 = (periodo 01/11/2022 – 31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 4.501,10= sul capitolo U0003300;
- €. 297,11= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Segretario Generale del Consiglio Regionale, formulata con nota prot. 20220014877- 491084/109 del 19 settembre 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. B , della ASL Foggia, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale – Segretariato Generale, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Segretario Generale del Consiglio Regionale, formulata con nota prot. 20220014877- 491084/109 del 19 settembre 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. B , della ASL Foggia, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale – Segretariato Generale, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
DOTT. RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	62	28.10.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA # DEL SIG. TONINO COLELLI, DIPENDENTE DELLA ASL FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
28.10.2022 11:16:22
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1510

Prosecuzione Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Competitività di Luca de Carlo, dipendente della Città di Modugno (BA).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 24 maggio 2021 n. 834, la Giunta regionale ha autorizzato il comando di Luca De Carlo, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), categoria C - posizione economica C1, presso il Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività, per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° giugno 2021.

Con successiva Deliberazione del 28 ottobre 2021 n. 1699, la Giunta regionale ha fissato la nuova data di decorrenza del suddetto comando al 1° novembre 2021.

Con nota prot. AOO_158-9985 del 29 settembre 2022, la Direttora del Dipartimento Sviluppo economico e il Dirigente della Sezione Competitività hanno chiesto la proroga del comando in essere del dipendente Luca De Carlo presso la Sezione Competitività, a decorrere dal 1° novembre 2022.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 1 e 2, del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, i comandi in corso alla data del 1° maggio 2022, data di entrata in vigore del suddetto decreto, cessano il 31 dicembre 2022.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. A00_106-16393 del 6 ottobre 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla Città di Modugno il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

Con Determinazione del 26 ottobre 2022 n. 1479 la Città di Modugno ha autorizzato la prosecuzione del comando del dipendente Luca De Carlo presso la Regione Puglia.

Vista la richiesta della Direttora del Dipartimento Sviluppo economico e del Dirigente della Sezione Competitività, considerato il nulla osta della Città di Modugno ed acquisito l'assenso del dipendente interessato, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando di Luca De Carlo, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), categoria C - posizione economica C1, presso il Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 5.416,83 = (periodo 01/11/2022 – 31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 5.081,42= sul capitolo U0003300;
- €. 335,41= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta della Direttora del Dipartimento Sviluppo economico e del Dirigente della Sezione Competitività, formulata con nota prot. AOO_158-9985 del 29 settembre 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando di Luca De Carlo, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), categoria C - posizione economica C1, presso il Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dalla Città di Modugno (BA), con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Manuela Gigante

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta della Direttora del Dipartimento Sviluppo economico e del Dirigente della Sezione Competitività, formulata con nota prot. AOO_158-9985 del 29 settembre 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando di Luca De Carlo, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), categoria C - posizione economica C1, presso il Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività, per il periodo dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dalla Città di Modugno (BA), con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
DOTT. RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	64	28.10.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO # SEZIONE COMPETITIVITÀ DI LUCA DE CARLO, DIPENDENTE DELLA CITTÀ DI MODUGNO (BA).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
28.10.2022
11:14:05 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1511

P.S.R. Regione Puglia 2014/2022-Mis.19-Strategie di sviluppo locale (SSL) e P.O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63-Attuazione di SSL di tipo partecipativo. Reg. UE 2220/2020-proroga attività GAL-Modifica dell'art.15 dell'Allegato A e dell'art.19 dell'Allegato B dello "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e GAL" alla D.G.R. n. 1447 del 21/09/2017.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, assieme al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nonché Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2022, prof. Gianluca Nardone, alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, dott.ssa Mariangela Lomastro e al Responsabile di Raccordo della Misura 19, dr. Cosimo R. Sallustio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dagli uffici dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022, riferisce quanto segue:

VISTA la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.

1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/201;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1009 della Commissione del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917, C(2019) 9243, C(2020)8283, C(2021)2595, C(2021) 7246 e C(2022) 6084 del 19.08.2022 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2022 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Determinazione dell'AdG n. 180 del 30/07/2020 che approva la nuova "Graduatoria delle SSL dei GAL" (ex Allegato A della DAdG n.178/2017) alla luce delle riallocazioni delle risorse FEAMP nei piani finanziari delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL/FLAG;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21 settembre 2017 che approva l'Allegato A dello "Schema di convenzione Regione Puglia - Gal per il FEASR" e l'Allegato B dello "Schema di convenzione Regione Puglia - Gal per il FEASR/FEAMP";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2296 del 19 dicembre 2019 che approva la modifica dell'art.15 dell'Allegato A dello "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 486 del 29 marzo 2021 che proroga al 30 aprile 2021 il termine ultimo per il raggiungimento del target del 30% della spesa cumulata previsto dall'Art. 15 dell'Allegato A - Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL - FEASR dello Schema di Convenzione, come modificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2296 del 19 dicembre 2019.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1069 del 23 giugno 2021 che proroga al 30 giugno 2021 il termine ultimo per il raggiungimento del target del 30% della spesa cumulata previsto dall'Art. 15 dell'Allegato A - Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL - FEASR dello Schema di Convenzione, come modificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2296 del 19 dicembre 2019.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 14 marzo 2022 che approva la modifica dell'art.15 dell'Allegato A dello "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)"

CONSIDERATO che:

L'Allegato A dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale e l'Allegato B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale, approvati con DGR n. 1447/2017, prevedono rispettivamente *all'art. 15 "**Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL – FEASR"** e* **all'art. 19** ***"Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL – FEASR",*** *cosi come da ultima modifica effettuata con la DGR n. 339*/2022, che:

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica, il GAL deve:

- *impegnare tutte le risorse finanziarie della propria dotazione entro la data del 31 ottobre 2022. In caso di mancato raggiungimento di detto impegno, la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura opererà la decurtazione delle risorse finanziarie pubbliche pari all'importo non impegnato a tale data;*
- *garantire l'avanzamento totale della spesa pari al 100% della propria dotazione finanziaria entro il 31 dicembre 2023;*
- *assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto all'avanzamento procedurale e finanziario della sottomisura 19.2 così come definito dalla Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2022 nella Determinazione n. 001/DIR/2021/00383 del 06/07/2021.*

Inoltre, così come previsto dal Reg. UE 2020/2220, al GAL sarà consentito, su richiesta specifica e a parità di risorse finanziarie della SSL al netto di eventuali tagli di cui al paragrafo precedente, il completamento delle procedure sino alla istruttoria dei Saldi finali per i beneficiari pubblici, privati e per le regie dirette anche negli anni 2024 e 2025; in tale ambito verranno adeguati i termini per la presentazione della domanda di pagamento di SAL e Saldo previsti nell'Atto di Concessione a valere sulla sm. 19.4.

RILEVATO che:

L'Unione Europea ha approvato il Regolamento (UE) 2020/2220 ("Regolamento di estensione della programmazione corrente e di transizione verso il periodo di programmazione 2023-2027"), che modifica il Regolamento (UE) 2013/1305 sullo sviluppo rurale, con il quale ha disposto l'estensione anche per le annualità finanziarie 2021 e 2022 della normativa vigente per lo sviluppo rurale nell'ambito della PAC.

PRESO ATTO che :

- Visto il Regolamento (UE) 2020/2220, risulta superata l'obbligatorietà di garantire l'avanzamento totale della spesa entro il 31 dicembre 2023 in quanto ai beneficiari del PSR Puglia 2014 2022 sarà consentito, su specifica richiesta, il completamento delle procedure sino alla istruttoria dei Saldi finali anche negli anni 2024 e 2025;

RITENUTO NECESSARIO:

- modificare nuovamente l'art. 15 dell'Allegato A dello Schema di Convenzione e l'art. 19 dell'Allegato B dello Schema di Convenzione, approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 339/2022;
- specificare gli adempimenti che gli uffici competenti dovranno eseguire nell'eventualità che alcuni GAL possano richiedere la prosecuzione dell'attività di completamento, sia delle procedure che

della spesa, oltre il 31 dicembre 2023 e anche per una proroga del termine ultimo per il rilascio delle concessioni;

- riaffermare che ai fini della quantificazione dell'importo erogabile sulla sm. 19.4 a titolo di SAL resta valido quanto disposto dalla Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2022 nella Determinazione n. 001/DIR/2021/00383 del 06/07/2021;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di sostituire:
   - l'art. 15 dell'Allegato A dello Schema di Convenzione
   - l'art. 19 dell'Allegato B dello Schema di Convenzione

ambedue precedentemente modificati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14/03/2022, con il testo di seguito indicato:

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica, così come previsto dal Reg. UE 2020/2220, al GAL sarà consentito, su richiesta specifica e a parità di risorse finanziarie della SSL al netto di eventuali tagli di cui al paragrafo precedente, il completamento delle procedure sino alla istruttoria dei Saldi finali per i beneficiari pubblici, privati e per le regie dirette anche negli anni 2024 e 2025; in tale ambito verranno adeguati i termini per la presentazione della domanda di pagamento di SAL e Saldo previsti nell'Atto di Concessione a valere sulla sm.19.4.

In deroga ai termini innanzi definiti, i GAL che intendono proseguire l'attività di completamento sia delle procedure che della spesa, il termine ultimo per il rilascio delle concessioni, su richiesta motivata e a seguito di esito positivo, potrà essere prorogato entro e non oltre il 31 ottobre 2023.

La richiesta di proroga delle attività e la connessa tempistica sulle concessioni sarà oggetto di valutazione analitica da parte del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che terrà conto:

- *della spesa effettivamente rendicontata e di quella effettivamente sostenuta a valere sulla sm*

19.4;

- *dello stato di avanzamento delle concessioni e della spesa sostenuta al momento delle richieste;*
- *dell'impatto che tale proroga avrà sulle tempistiche per la chiusura della procedura istruttoria;*
- *della tipologia dei Bandi per i quali il GAL richiede la proroga dei termini per il rilascio delle concessioni;*
- *che la proroga richiesta sia compatibile con i tempi di realizzabilità degli investimenti anche se legata alla necessità di uno scorrimento di graduatoria.*

La valutazione può avere esito positivo o negativo o anche parzialmente positivo con la concessione di termini inferiori a quelli richiesti.

Il GAL dovrà, in ogni caso:

- *garantire le chiusure di tutte le procedure di istruttoria entro la data definita di proroga dell'attività. A tal fine, il Gal dovrà formulare ufficiale impegno a garantire il proseguo delle attività anche con fondi propri in caso di insufficienza di risorse a valere sulla sm 19.4.*
- *assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto all'avanzamento finanziario e/o procedurale della sottomisura 19.2 così come definito dalla Autorità di gestione PSR Puglia 2014-2022 nella Determinazione n. 001/DIR/2021/00383 del 06/07/2021.*

3. di disciplinare con specifici atti della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura/dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 le modalità di attuazione della SSL ai fini della corretta chiusura della programmazione;
4. dare atto che tutte le modifiche apportate agli schemi di convenzione, come qui specificate, si intendono recepite nelle singole convenzioni sottoscritte tra la Regione ed il Gal e si intendono accettate se entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Burp non verranno formulate per iscritto motivate espressioni di non accettazione da parte del Rappresentante Legale del Gal attraverso comunicazione da inviarsi per posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it.
5. confermare quanto altro stabilito nella citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14 marzo 2022.
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.
8. Di notificare il presente atto ai 23 GAL della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile di Raccordo della Misura 19
PSR Puglia 2014-2022

(Dott. Cosimo R. Sallustio)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei
Programmi Comunitari per l'Agricoltura

(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale ed
Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2022

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 – Prof. Gianluca Nardone che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di sostituire:
   - l'art. 15 dell'Allegato A dello Schema di Convenzione
   - l'art. 19 dell'Allegato B dello Schema di Convenzione

ambedue precedentemente modificati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14/03/2022, con il testo di seguito indicato:

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica, così come previsto dal Reg. UE 2020/2220, al GAL sarà consentito, su richiesta specifica e a parità di risorse finanziarie della SSL al netto di eventuali tagli di cui al paragrafo precedente, il completamento delle procedure sino alla istruttoria dei Saldi finali per i beneficiari pubblici, privati e per le regie dirette anche negli anni 2024 e 2025; in tale ambito verranno adeguati i termini per la presentazione della domanda di pagamento di SAL e Saldo previsti nell'Atto di Concessione a valere sulla sm.19.4.

In deroga ai termini innanzi definiti, i GAL che intendono proseguire l'attività di completamento sia delle procedure che della spesa, il termine ultimo per il rilascio delle concessioni, su richiesta motivata e a seguito di esito positivo, potrà essere prorogato entro e non oltre il 31 ottobre 2023.

La richiesta di proroga delle attività e la connessa tempistica sulle concessioni sarà oggetto di valutazione analitica da parte del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che terrà conto:

- *della spesa effettivamente rendicontata e di quella effettivamente sostenuta a valere sulla sm 19.4;*
- *dello stato di avanzamento delle concessioni e della spesa sostenuta al momento delle richieste;*
- *dell'impatto che tale proroga avrà sulle tempistiche per la chiusura della procedura istruttoria;*
- *della tipologia dei Bandi per i quali il GAL richiede la proroga dei termini per il rilascio delle concessioni;*

- *che la proroga richiesta sia compatibile con i tempi di realizzabilità degli investimenti anche se legata alla necessità di uno scorrimento di graduatoria.*

La valutazione può avere esito positivo o negativo o anche parzialmente positivo con la concessione di termini inferiori a quelli richiesti.

Il GAL dovrà, in ogni caso:

- *garantire le chiusure di tutte le procedure di istruttoria entro la data definita di proroga dell'attività. A tal fine, il Gal dovrà formulare ufficiale impegno a garantire il proseguo delle attività anche con fondi propri in caso di insufficienza di risorse a valere sulla sm 19.4.*
- *assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto all'avanzamento finanziario e/o procedurale della sottomisura 19.2 così come definito dalla Autorità di gestione PSR Puglia 2014-2022 nella Determinazione n. 001/DIR/2021/00383 del 06/07/2021.*

3. Dare atto che tutte le modifiche apportate agli schemi di convenzione, come qui specificate, si intendono recepite nelle singole convenzioni sottoscritte tra la Regione ed il Gal e si intendono accettate se entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Burp non verranno formulate per iscritto motivate espressioni di non accettazione da parte del Rappresentante Legale del Gal attraverso comunicazione da inviarsi per posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it.
4. Confermare quanto altro stabilito nella citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14 marzo 2022.
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale.
6. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.
7. Di notificare il presente atto ai 23 GAL della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1513

Approvazione schema Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo GAROFOLI, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ✓ le istituzioni regionali e locali devono adoperarsi per il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;
- ✓ si rende sempre più necessaria una riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi sociali ed ambientali;
- ✓ si rende necessario informare, sensibilizzare e formare adeguatamente tutti gli *stakeholders*, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare;
- ✓ dovranno essere colte tutte le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti ad hoc su tale tema;
- ✓ l'esigenza di attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra imprese e professionisti del settore al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e stimolare i *green jobs*.

Visti:

- ✓ Direttiva (UE) 2018/849, relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ Direttiva (UE) 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ Direttiva (UE) 2018/851 relativa ai rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- ✓ D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre.

Considerato che il Piano di gestione di rifiuti urbani (DGR n. 68 del 14/12/2021) ed il Piano di gestione dei rifiuti speciali (DGR n. 1908 del 25/11/2021) sono stati sviluppati assumendo come assi portanti i principi ispiratori dell'economia circolare e le Direttive Comunitarie «Pacchetto rifiuti» e contemplano misure volte

alla riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti, all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, al riuso ed al recupero di materia nonché alla drastica riduzione degli scarti da avviare a smaltimento in discarica.

Considerato che da febbraio 2020 sono stati avviati i lavori inerenti il progetto di UNIONCAMERE in sinergia con le Camere di Commercio pugliesi, "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare" volto a promuovere e realizzare azioni per la promozione dell'economia circolare, con l'obiettivo di accrescere i servizi delle Camere sui temi dell'economia circolare, per la realizzazione di iniziative sperimentali di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese. A detti lavori hanno partecipato gli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, raccogliendo le indicazioni e gli indirizzi di settore con l'auspicio che possano essere compulsate nell'attività regionale e di tutte le varie Amministrazioni a vario titolo coinvolte.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), lo schema di *Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare proprio ed approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare l'Assessora all'Ambiente ed al territorio, avv. Anna Grazia Maraschio, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato;
4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana di costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale volto a sostenere e perseguire gli obiettivi dell'allegato Protocollo d'Intesa;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Transizione Ecologica ed Economia Circolare
(Ing. Francesco Longo)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare proprio ed approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali, Ecocerved e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare l'Assessora all'Ambiente ed al territorio, avv. Anna Grazia Maraschio, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato;
4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana di costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale volto a sostenere e perseguire gli obiettivi dell'allegato Protocollo d'Intesa;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia

L'Unione delle Camere di Commercio di Puglia

La Sezione Regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali

per sostenere l'economia circolare in Puglia

L'anno 2022, il giorno _____, presso _____, con sede in Bari, Via_____

TRA

1) REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, con sede in Bari, Via G. Gentile n. 52, nella persona dell'Assessore all'Ambiente avv. Anna Grazia Maraschio,

2) UNIONCAMERE PUGLIA - Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, con sede in Bari, Via E. Mola n. 19, nella persona del Presidente Damiano Gelsomino,

3) La **SEZIONE REGIONALE DELLA PUGLIA dell'Albo nazionale Gestori Ambientali**, con sede legale in Bari, Corso Cavour n. 2 e sede operativa in Via E. Mola n. 19, nella persona del Presidente avv. Natale Mariella,

di seguito definite le "parti",

CONSIDERATO

1. che la promozione dello sviluppo economico, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, non può più prescindere dalla considerazione di fattori legati alla sostenibilità ambientale;
2. che le Sezioni Regionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali istituite presso le Camere di Commercio e, più in generale, il sistema camerale, collaborando e integrando in maniera sinergica le proprie competenze, si pongono istituzionalmente come diretti interlocutori, per il

BOZZA

settore ambiente, del mondo delle imprese e dell'economia, al fine di interpretarne i bisogni in funzione di un corretto sviluppo;

3. che Unioncamere Puglia ha tra i propri obiettivi strategici la promozione dei temi legati all'economia circolare quale nuovo motore di sviluppo economico;

4. che il sistema camerale svolge funzioni - riconosciute dalla normativa - di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

5. che il suddetto sistema camerale, grazie agli strumenti e al know-how acquisito negli ultimi anni e alla crescente attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare, si pone come riferimento verso le imprese e le altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene la svolta digitale in campo ambientale e per fornire informazioni utili per conoscere e valutare l'impatto ambientale del comparto produttivo;

6. che l'Unione Europea ha approvato nel 2018 il c.d. Pacchetto "Economia Circolare", composto dalle seguenti direttive:

- Direttiva (UE) 2018/849, relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/850 relativa alle discariche di rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/851, relativa ai rifiuti (termine di recepimento: 5 luglio 2020);
- Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (termine di recepimento: 5 luglio 2020);

7. che l'Italia ha recepito nella propria legislazione le direttive europee elencate al punto precedente, mediante approvazione dei seguenti atti normativi:

- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- d.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;

8. che le istituzioni regionali e locali devono adoperarsi per il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;

9. che si rende sempre più necessaria una riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi

BOZZA

sociali ed ambientali;

10. che si rende necessario informare, sensibilizzare e formare adeguatamente tutti gli stakeholders, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare;

11. che dovranno essere colte tutte le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti ad hoc su tale tema;

12. l'esigenza di attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra imprese e professionisti del settore al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e di stimolare i green jobs.

Tutto quanto sopra premesso, con il presente protocollo si intendono rafforzare le azioni a sostegno della promozione di politiche volte a favorire la transizione ecologica mediante il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare del sistema produttivo pugliese, nonché a realizzare politiche volte a favorire una proficua circolazione delle informazioni e dei dati a supporto delle attività di pianificazione e individuazione delle priorità, delle strategie e delle soluzioni su obiettivi condivisi nell'ambito delle tematiche attinenti l'economia circolare.

Pertanto, per il raggiungimento degli obiettivi descritti,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto e finalità del protocollo)

Il presente protocollo è finalizzato a promuovere e attuare politiche e iniziative tese a favorire il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare in Puglia.

Al fine di delineare gli ambiti di maggior interesse e orientare le scelte strategiche delle parti, di seguito si riportano in maniera sintetica e non esaustiva alcuni obiettivi strategici del protocollo:

- Favorire il confronto tra le istituzioni regionali per supportare gli enti locali ed il sistema produttivo, per quanto di competenza dei singoli soggetti proponenti, nel recepimento e nell'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;
- Attivare gruppi di lavoro su tematiche specifiche relative all'economia circolare in settori produttivi specifici, come, ad esempio, il riutilizzo di scarti produttivi, la simbiosi industriale, l'end of waste, l'eco-design, il green public procurement, ecc.;
- Effettuare analisi e studi di fattibilità tesi a valutare ed attuare possibili strategie per l'implementazione dell'economia circolare nei sistemi pubblici e privati a favore delle imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese;
- Promuovere ed attuare azioni e/o iniziative progettuali tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese;
- Sostenere il coinvolgimento delle aziende pugliesi attraverso attività di informazione, formazione e iniziative progettuali, nell'implementazione di sistemi interni e nella partecipazione a sistemi di rete che favoriscano la (ri)progettazione eco-sostenibile (eco design) dei propri prodotti,

BOZZA

la riduzione degli scarti nei processi produttivi, la valorizzazione dei propri scarti produttivi (sottoprodotti), l'utilizzo di materiali riciclati (end of waste) e la simbiosi industriale;

- Promuovere e stimolare l'applicazione delle normative nazionali e regionali sul green public procurement (G.P.P.);
- Promuovere la realizzazione e/o lo sviluppo di banche dati telematiche ed interattive o piattaforme di rete, nuove o già esistenti, di respiro ultraregionale aperte alla consultazione nazionale ed internazionale per favorire la simbiosi industriale (sottoprodotti), l'immissione nel sistema produttivo di materie prime seconde (end of waste), il confronto e l'incontro tra imprese, professionisti del settore ed eco-designer al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese, e stimolare i green jobs;
- Promuovere ed attuare azioni e/o iniziative progettuali tese a supportare la diffusione nel sistema produttivo pugliese del bilancio di sostenibilità;
- Promuovere il mercato dei sottoprodotti attraverso la definizione di buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di individuare, caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi e la realizzazione e condivisione di linee guida per l'utilizzo dei sottoprodotti tipici della Regione Puglia;
- Promuovere attività' di studio ed analisi del settore del trasporto, con particolare riferimento all'ambito dei rifiuti, relativamente ai flussi interni alla Regione Puglia e a quelli da e verso altri territori regionali, al fine di valutarne l'impatto ambientale e le possibili strategie di miglioramento.

Art. 2

L'**Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia,** sarà parte attiva affinché, perseguendo i dettami normativi di cui al Testo Unico Ambientale e alla pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali, si dia impulso all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale. In particolare provvederà ad armonizzare gli indirizzi amministrativi volti a facilitare l'utilizzo e la diffusione degli stessi coinvolgendo tutte le articolazioni regionali competenti ovvero gli Enti Locali interessati dai procedimenti autorizzativi.

Art. 3

Unioncamere Puglia, rappresentando la sintesi del sistema camerale pugliese, anche avvalendosi delle strutture del sistema camerale specializzate nel settore ambientale, collaborerà mettendo a disposizione i risultati di analisi ed elaborazioni realizzate a partire dal patrimonio informativo camerale, a supporto delle attività di pianificazione, programmazione ed elaborazione di strategie in materia ambientale e di economia circolare, con particolare riguardo al sistema produttivo pugliese. Unioncamere Puglia, inoltre, metterà a disposizione il suo know how per la valorizzazione e promozione delle imprese "circolari" sui mercati nazionali e internazionali.

Art. 4

BOZZA

La **Sezione regionale della Puglia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali** metterà a disposizione il proprio patrimonio informativo in materia ambientale - tramite l'accesso alla banca dati dell'Albo - e le proprie competenze sulla normativa ambientale ai fini informativi e formativi.

Art. 5

(Costituzione di un Tavolo di Lavoro)

Ai fini dell'attuazione di quanto riportato in premessa e degli obiettivi strategici previsti dal presente protocollo di intesa, si costituisce un Tavolo di Lavoro per l'Economia Circolare in Puglia, costituito da un referente designato per ciascuno dei seguenti contraenti:

a) Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia;

c) Sezione regionale Puglia dell'Albo nazionale Gestori Ambientali;

d) Unioncamere Puglia.

Art. 6

(Organizzazione del Tavolo di Lavoro)

Il Tavolo di Lavoro, una volta insediato, adotterà un proprio regolamento organizzativo ed un piano delle attività, stabilendo obiettivi specifici e in ordine di priorità, anche a seguito di eventuali consultazioni con altri stakeholders che potranno svolgersi anche in via telematica. Tale piano avrà durata annuale e potrà essere rinnovato al termine del primo anno di validità del presente protocollo.

Il Tavolo di Lavoro si riunisce su richiesta anche di uno solo dei sottoscrittori del presente protocollo e può procedere anche alla verifica delle modalità attuative della collaborazione e della rispondenza alle esigenze specificate in premessa e ad eventuali modifiche ritenute necessarie per l'ottimale raggiungimento delle finalità dell'accordo, nel rispetto dei vari sottoscrittori.

I referenti designati dalle parti contraenti hanno diritto di voto in pari misura.

Art. 7

(Coinvolgimento stakeholders)

Le parti si impegnano nel coinvolgere nelle attività del Tavolo di Lavoro, direttamente o mediante cooptazione di soggetti designati, enti e strutture sovraregionali o infraregionali di riferimento o strutture in house di diretta appartenenza o soggetti terzi esperti in materia. Gli enti coinvolti e i soggetti cooptati non hanno diritto di voto in occasione delle deliberazioni del Tavolo di Lavoro.

Art. 8

(Condivisione patrimonio informativo)

Le parti valuteranno collaborazioni per attività comuni di elaborazione dati a partire dai rispettivi patrimoni informativi, così da garantire reciprocità e fluidità di conoscenza a vantaggio dei rispettivi compiti istituzionali, mediante un impegno diretto o attraverso il coinvolgimento di enti o strutture di riferimento o in house di diretta appartenenza o attraverso il coinvolgimento di soggetti esperti in

BOZZA

materia.

Art. 9

(Ulteriori collaborazioni ed iniziative)

Le parti potranno, infine, attivare ulteriori forme di collaborazione, con particolare riferimento ad attività finalizzate all'avvio di iniziative progettuali o di servizi specifici per il sistema produttivo regionale e volte a favorire il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare, mediante un impegno diretto delle parti stesse o attraverso il coinvolgimento di enti o strutture di riferimento o in house di diretta appartenenza o attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti esperti in materia.

Art. 10

(Durata del protocollo)

Il presente protocollo di intesa ha durata pari a tre anni dalla firma, e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 11

(Impegni finanziari)

L'adesione al presente Protocollo non implica l'assunzione di impegni finanziari, diretti o indiretti, preordinati. Eventuali impegni finanziari derivanti dalla necessità di sviluppare le attività e i progetti individuati nel piano delle attività approvato dal Tavolo di lavoro saranno definiti dalle parti con propri separati atti amministrativi, secondo le rispettive disponibilità.

Per l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia

_____

Per la Sezione regionale Puglia dell'Albo Gestori Ambientali

_____

Per Unioncamere Puglia

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1518

"Realizzazione di una Fiera del Mare nella città di Taranto", art. 3 della L.R. 2/2018 (Legge per Taranto). Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione.

- che la l.r. n. 2/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", al fine di mettere a disposizione della Città di Taranto ogni sforzo ed ogni azione di governo, ordinaria e straordinaria, in grado di promuovere uno sviluppo diverso, basato sulla fiducia e la speranza di un futuro migliore, per le persone, le famiglie, le imprese che la compongono, ha indicato tra gli obiettivi di cui all'art. 3, comma 1:

  a) sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico attraverso iniziative finalizzate:
  1) alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari, con valore nutrizionistico e salutistico coerentemente con il progetto della Presidenza della G.R. "Apulian Lifestyle", anche legate alla *blue economy*;
  2) all'attrazione di investimenti strutturali esterni e all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI);

- che la l.r. n. 67/2018, con la quale sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2019, ha previsto all'art. 110 misure rivolte al fine di sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico della Città di Taranto attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive legate alla blue economy per la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto, per le quali nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 18, programma 1, titolo 1, sono state assegnate una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e di cassa, di euro 50 mila sul capitolo 1801007, con piano dei conti 1.4.3.99 – Trasferimenti correnti ad altre imprese;
- che con DGR n.1284 del 09/07/2019 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 1801009, sul quale è stato trasferito l'intero importo di 50.000 € del capitolo 1801007, nell'ambito della Missione 18, Programma 1, Titolo 1, denominato "Art. 3, lett. a), punto 1, L.R. n. 2/2018 - legge su Taranto - spese per la realizzazione di una filiera del mare nella Città di Taranto. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", con piano dei conti 1.4.1.2 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;

- che la L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;

- che la regione intende avviare tutte le iniziative valide al rilancio dell'immagine della città di Taranto, in conformità all'art. 15, commi 1 e 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 attraverso la collaborazione della Sezione regionale Direzione Amministrativa del Gabinetto e di Puglia Promozione in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe;

- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

comune, e che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

- che il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, nè con il comma 6 dell'art. 5. "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Appalti).
- che soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo della promozione dell'immagine unitaria della regione e di eventi istituzionali nell'ambito delle politiche regionali, della valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, anche mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari, legate alla *blue economy,* nonché dell'attrazione di investimenti strutturali esterni e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI), attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività da svolgere, quale oggetto del presente accordo.
- che creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.

VISTI:

- la Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Ritenuto:

- dal Direttore Amministrativo del Gabinetto che le precedente edizione 2021 della Fiera del Mare a Taranto, realizzata in sinergia con la sez. Internazionalizzazione, abbia rappresentato un'esperienza molto positiva ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati della LR n.2/2018 art. 3 comma 1 in termini di valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, attrazione di investimenti strutturali esterni e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI);
- dal Direttore Amministrativo del Gabinetto che l'edizione 2022, possa beneficiare dell'esposizione mediatica della precedente edizione e rilanciare un evento che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi suddetti;
- dal Direttore Amministrativo del Gabinetto che sia necessario definire un'Amministrazione Locale quale soggetto partner per la realizzazione dell'iniziativa, con mission e competenze coerenti con le attività previste nello schema di convenzione suddetto.

Considerato che:

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176/2011 così come previsto dalla Legge Regionale n.1/2002, modificata dalla Legge regionale n. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento regionale n. 9/2011, alle lettere a), e) ed f), nella definizione dei compiti dell'ARET, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*", "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze territoriali*";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento regionale n. 9/2011, alle lettere c), d) ed l) l'ARET Pugliapromozione "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*", "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*", "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*", "*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari";*;
- lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettere a) e n) stabilisce che Pugliapromozione, tra i propri compiti specifici, "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" , "*provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione*";

Ritenuto dalla struttura proponente che sussistono i presupposti di legge per poter dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale all'art. n. 109 della L.R. 67/2018, attraverso la stipula di una convenzione tra la Regione Puglia, Gabinetto del Presidente, Direzione Amministrativa del Gabinetto e Pugliapromozione per la definizione e realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive legate alla blue economy per la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto ediz. 2022, destinando un importo totale pari a € 50.000,00 omnicomprensivo a valere sul capitolo 1801009.

Le suddette convenzioni, i cui schemi, in allegato, costituiscono parte integrate del presente atto, definiscono le modalità e tempi di rendicontazione delle somme assegnate oltre alla presentazione del rendiconto finanziario delle spese sostenute.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ *diretto* ❏ *indiretto* *X neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1801009 "ART. 3, LETT. A), PUNTO 1, L.R. N. 2/2018 - LEGGE SU TARANTO - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA FILIERA DEL MARE NELLA CITTA' DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" – Esercizio Finanziario 2021.
C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 18.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.
L.R. n.51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022
L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prenotare la somma di € 50.000 prevista sul capitolo 1801009;
3. di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso la stipula di una convenzione tra Regione Puglia - Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e Pugliampromozione;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Pugliapromozione, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il Direttore Amministrativo del Gabinetto alla sottoscrizione della stessa e apportandovi le modifiche che dovessero rendersi necessarie;
5. Destinare l'importo totale pari a € 50.000,00 omnicomprensivo a valere sul capitolo 1801009 quale copertura dei costi relativi alla realizzazione delle attività della suddetta convenzione;
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, agli interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Dott. Michele Scarcia

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:
1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prenotare la somma di € 50.000 prevista sul capitolo 1801009;
3. di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso la stipula di una convenzione tra Regione Puglia - Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e Pugliampromozione;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Pugliampromozione, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il Direttore Amministrativo del Gabinetto alla sottoscrizione della stessa e apportandovi le modifiche che dovessero rendersi necessarie;
5. Destinare l'importo totale pari a € 50.000,00 omnicomprensivo a valere sul capitolo 1801009 quale copertura dei costi relativi alla realizzazione delle attività della suddetta convenzione;
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, agli interessati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Realizzazione di una Fiera del Mare nella città di Taranto

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90

tra

La **REGIONE PUGLIA-GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.**, (C.F. 800 172 107 27), con sede in Bari, Lungomare N. Sauro 33 – 70121, rappresentata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto Pierluigi Ruggiero;

E

La **AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE** (d'ora innanzi Pugliapromozione), (C.F. 93402500727), con sede in Piazza Aldo Moro 33/A – 70122 Bari, rappresentata dal Direttore Generale dott. Matteo Minchillo;

PREMESSO

- che la l.r. n. 2/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", al fine di mettere a disposizione della Città di Taranto ogni sforzo ed ogni azione di governo, ordinaria e straordinaria, in grado di promuovere uno sviluppo diverso, basato sulla fiducia e la speranza di un futuro migliore, per le persone, le famiglie, le imprese che la compongono, ha indicato tra gli obiettivi di cui all'art. 3, comma 1:
  a) sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico attraverso iniziative finalizzate:
     1) alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari, con valore nutrizionistico e salutistico coerentemente con il progetto della Presidenza della G.R. "Apulian Lifestyle", anche legate alla *blue economy*;
     2) all'attrazione di investimenti strutturali esterni e all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI);

- che la l.r. n. 67/2018, con la quale sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2019, ha previsto all'art. 110 misure rivolte al fine di sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico della Città di Taranto attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

la promozione e l'integrazione di filiere produttive legate alla blue economy per la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto, per le quali nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 18, programma 1, titolo 1, sono state assegnate una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e di cassa, di euro 200 mila sul capitolo 1801007, con piano dei conti 1.4.3.99 – Trasferimenti correnti ad altre imprese;

- che con DGR n.1284 del 09/07/2019 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 1801009, sul quale è stato trasferito l'intero importo di 50.000 € del capitolo 1801007, nell'ambito della Missione 18, Programma 1, Titolo 1, denominato "Art. 3, lett. a), punto 1, L.R. n. 2/2018 - legge su Taranto - spese per la realizzazione di una filiera del mare nella Città di Taranto. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", con piano dei conti 1.4.1.2 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali;
- che Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176/2011 così come previsto dalla Legge Regionale n.1/2002, modificata dalla Legge regionale n. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- che la L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento regionale n. 9/2011, alle lettere a), e) ed f), nella definizione dei compiti dell'ARET, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*", "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze territoriali*";
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento regionale n. 9/2011, alle lettere c), d) ed l) l'ARET Pugliapromozione "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*", "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*", "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*",

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

"*svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari";*

- che lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettere a) e n) stabilisce che Pugliapromozione, tra i propri compiti specifici, "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" , "*provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione*";
- che la regione intende avviare tutte le iniziative valide al rilancio dell'immagine della città di Taranto, in conformità all'art. 15, commi 1 e 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 attraverso la collaborazione della Sezione regionale Direzione Amministrativa del Gabinetto e di Puglia Promozione in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe;
- che con Deliberazione n. ___ del __/__/____ la Giunta Regionale ha approvato il presente schema di Convezione da sottoscrivere tra Regione Puglia per dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale all'art. n. 110 della L.R. 67/2018, attraverso la stipula di un accordo tra la Regione Puglia – Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e Il Comune di Taranto - finalizzata alla realizzazione della ediz. 2022 della Fiera del Mare nella città di Taranto per un importo totale pari a € 50.000,00 omnicomprensivi, stanziati sul capitolo 1801009 con codice di piano dei conti coerente col trasferimento corrente ad altre amministrazioni locali;
- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, e che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- che il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, nè con il comma 6 dell'art. 5. "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Appalti).
- che soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo della promozione dell'immagine unitaria della regione e di eventi istituzionali nell'ambito delle politiche regionali, della valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, anche mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari, legate alla *blue economy,* nonché dell'attrazione di investimenti strutturali esterni e dell'internazionalizzazione delle piccole e

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

medie imprese (PMI), attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività da svolgere, quale oggetto del presente accordo.

- che creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 finalità

1.1 La **Regione Puglia** e **Pugliapromozione**, ognuna nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, attraverso la stipula della presente convenzione, concordano sull'opportunità di realizzare a Taranto una "Fiera del Mare" per sostenere la promozione e l'integrazione di filiere produttive artigianali, industriali e agro-alimentari legate alla *blue economy* e favorire l'attrazione di investimenti strutturali esterni e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI);

1.2 Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

2.1 Oggetto della convenzione è la progettazione, promozione e realizzazione di un evento dal titolo "Fiera del Mare" da realizzarsi a Taranto presumibilmente a novembre 2022, secondo modalità di seguito condivise e stabilite tra Regione Puglia e Pugliapromozione, e il riconoscimento da parte della Regione Puglia di un contributo finanziario di 50.000 €, come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Art. 3 – Obblighi delle Parti (Pugliapromozione)

3.1 Pugliapromozione si impegna alle attività, da realizzarsi congiuntamente alla Regione Puglia, di progettazione, promozione e realizzazione dell'evento "Fiera del Mare" da realizzarsi a Taranto, seguendo le direttive e gli estremi entro cui la progettazione e la realizzazione dell'evento dovrà realizzarsi, così come elaborati dalla Regione Puglia;

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

3.2 Pugliapromozione fornirà supporto tecnico-amministrativo-operativo nonché di interlocuzione con soggetti terzi stakeholder del settore blue economy e col sistema produttivo.

3.3 Pugliapromozione dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'intervento e, attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione, e si obbliga a:

- autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare e alle procedure di appalto;
- rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
- conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.06.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

3.4 Pugliapromozione si impegna a garantire ogni opportuna forma di raccordo con il sistema produttivo e gli stakeholder del settore della Blue Economy;

3.5 Pugliapromozione si impegna a collaborare e a coordinarsi, ai fini della realizzazione dell'evento di cui alla presente convenzione, con altre strutture regionali indicate dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, al fine di creare sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi di realizzazione dell'evento.

Art. 4 Obblighi delle Parti (Regione Puglia)

4.1 La Regione Puglia si impegna a definire le direttive strategiche ed operative dell'evento, a definire gli obiettivi e lo scheduling delle attività e ad effettuare il monitoraggio delle attività nel rispetto dei tempi definiti, al fine di massimizzare l'impatto positivo in termini di ricadute sul territorio.

4.2 La Regione Puglia si impegna a coordinare ed organizzare, tramite suo personale, gli incontri tecnici con Pugliapromozione ed eventuali stakeholder necessari alla definizione congiunta delle specifiche di progettazione, promozione e realizzazione dell'evento.

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

4.3 La Regione Puglia effettua la validazione della progettazione di dettaglio dell'evento e delle relative attività di promozione.

4.4 La Regione Puglia vincola la somma di euro 50.000,00 da assegnare a Pugliapromozione Puglia secondo quanto stabilito all'art 2.

4.5 L'erogazione dell'importo finanziario a favore di Pugliapromozione avverrà attraverso le seguenti modalità:

a) erogazione pari al 90% a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e Pugliapromozione;

b) erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 10%, a seguito della presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, in relazione all'intero intervento da parte del Responsabile del Procedimento. L'erogazione del saldo è subordinata alla verifica sulla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente afferenti alla totalità dell'intervento nonchè alla presentazione del rendiconto finanziario dei contributi.

4.6 La Regione Puglia si riserva, nei confronti di Pugliapromozione, la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, nel caso le stesse non rispettino gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

Art. 5 – Spese ammissibili ed adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento

5.1 In relazione all'intervento oggetto della presente convenzione sono da considerarsi, quali spese ammissibili e pertanto rendicontabili da parte del Soggetto beneficiario, esclusivamente quelle correlate alla progettazione, promozione e realizzazione dell'evento "Fiera del Mare" di cui all'art.1;

5.2 La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute, entro 60 giorni solari dal termine dell'evento, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente, nonché ai sensi del precedente comma 1.

Art. 6 - Controlli e verifiche

6.1 La Regione Puglia nel rispetto dei poteri di sorveglianza che le norme vigenti attribuiscono, si riserva la più ampia facoltà di richiedere agli organi amministrativi ogni informazione in merito all'andamento dell'attività, e di monitorare lo stato di attuazione dell'attività programmata e l'utilizzazione delle risorse economiche.

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Art. 7 - Durata

7.1 La presente Convenzione ha durata di un anno, con decorrenza dalla stipula, e comunque per il tempo necessario alla conclusione degli interventi.

Art. 8 – Foro competente

8.1 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 9 - Privacy

9.1 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione alla presente Convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Convenzione nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa.

9.2 Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

9.3 Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 10 – Norme di rinvio

10.1 Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione è applicabile la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto.
Bari, _____

Regione Puglia
Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della G.R.

Pierluigi Ruggiero

Ruggiero Pierluigi 25.10.2022 16:12:57 UTC

Pugliapromozione
Il Direttore Generale

Luca Scandale

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	25	27.10.2022

#REALIZZAZIONE DI UNA FIERA DEL MARE NELLA CITTÀ DI TARANTO", ART. 3 DELLA L.R. 2/2018 (LEGGE PER TARANTO). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E PUGLIAPROMOZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 28/10/2022 11:06:33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1519

POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azione 5.2 - "Interventi per la riduzione del rischio incendi e rischio sismico" Sub azione 5.2.a. Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla previsione, prevenzione e contrasto rischi incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del d.lgs n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, di concerto con il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario PO ing. Giuseppe Verdiani e dal Responsabile PO della Sub-Azione 5.2.a del POR Puglia 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, condivisa per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014 con propria decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il POR Puglia (FESR-FSE) 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22 dicembre 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2016, n. 833, e successiva modifica intervenuta con deliberazione 5 novembre 2021, n. 1794, con cui la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il Dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 "*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" e 5.2 "*Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*";
- la determinazione 21 giugno 2017, n. 39, con la quale il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020 ed i relativi allegati, da ultimo modificato con atto dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 14 aprile 2022, n. 143;
- la deliberazione 13 giugno 2017, n. 970, avente per oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020.*

Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta regionale, in coerenza con quanto disposto dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020, ha approvato il modello organizzativo del Programma individuando le principali responsabilità e compiti delle diverse tipologie di figure preposte alla gestione del Programma Operativo, nonché le funzioni di certificazione e audit;

- la deliberazione 2 luglio 2020, n. 1034, con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- la delibera 28 luglio 2020, n. 47, con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353, "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*";
- il decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "*Codice di protezione civile*";
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*";
- la legge 8 novembre 2021, n. 155, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*";
- legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52, "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la delibrazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio*";

Premesso che:

- con deliberazione 15 settembre 2016, n. 1438, la Giunta regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 Asse V, tra cui quelle relative all'Azione 5.2 "*Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico sul territorio regionale*";
- con deliberazione 8 novembre 2016, n. 1699, la Giunta regionale ha delegato il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'azione 5.2 del POR, per l'importo complessivo di € 20.154.200,00;
- con atto dirigenziale 12 dicembre 2017, n. 273, il dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha delegato il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'attuazione di parte dei compiti individuati dall'articolo 7, comma 1 dell'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO FESR/FSE 2014/2020;
- con deliberazione 6 aprile 2021, n. 528, la Giunta regionale ha apportato una variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativa alle attività delegate alla Sezione Protezione Civile nell'ambito dei Programmi POR e POC Puglia 2014/2020;
- con deliberazione 14 marzo 2022, n. 358, la Giunta regionale ha apportato una variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativa alle attività delegate alla Sezione Protezione Civile nell'ambito dei Programmi POR e POC Puglia 2014/2020;

Considerato che:
- la Regione Puglia assicura lo svolgimento delle attività di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, promuovendo interventi strutturali e/o organizzativi per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi e tutelare l'integrità fisica dei luoghi, della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo;
- il territorio pugliese, caratterizzato da una bassa copertura forestale, peraltro frazionata, risulta molto vulnerabile rispetto al rischio incendi boschivi, in quanto gran parte degli incendi interessa, spesso, aree di interfaccia, mettendo a rischio la popolazione, gli insediamenti e le infrastrutture;
- la perdita di superficie boscata incide sensibilmente sia sul contesto paesaggistico e ambientale regionale, sia sull'assetto idrogeologico dei territori.

Dato atto che:
- nell'ambito dell'Azione 5.2 del POC Puglia 2014/2020 e in linea con gli indirizzi regionali in materia di pianificazione di protezione civile, approvati con deliberazione deliberazione della Giunta regionale n. 1414/2019, sono ricomprese le attività di cui alla subAzione 5.2.a "*Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce*", tra le quali rientrano anche la realizzazione di interventi infrastrutturali per l'avvistamento precoce degli incendi boschivi;
- con deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 358, è stato rimodulato il piano degli interventi relativo agli anni 2022-2024 e che il suddetto piano per la sub-Azione 5.2.a prevede quanto segue:
  - aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali con riferimento al rischio incendi con una dotazione di € 2.705.000,00 a valere sul POC Puglia;
  - Realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale con una dotazione di € 440.000,00 a valere sul POR Puglia;

Rilevata l'esigenza della Protezione Civile della Regione Puglia di potenziare la rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi con tecnologie interoperabili capaci di migliorare i tempi di risposta del sistema di protezione civile che, a livello locale, è espresso attraverso il piano di protezione civile comunale o di ambito, in coerenza con la legge quadro n. 353/2000 in materia di incendi boschivi, con le leggi regionali nn. 38/2016 e 53/2019 e con il Regolamento (CEE) n. 2158/1992, nonché con le indicazioni e le priorità definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2001 e nel Piano Regionale AIB approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2018, n. 585, adottando un approccio strategico teso a promuovere attività di salvaguardia del territorio che, basate sulla conoscenza delle sue vulnerabilità, mirano a preservare dai pericoli originati dal rischio incendi boschivi e di interfaccia, le persone, le cose ed il patrimonio ambientale e paesaggistico,

Ritenuto, per quanto in precedenza riportato:
- di dover aggiornare il piano degli interventi relativo agli anni 2022-2024 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 385/2022, individuando tra gli interventi previsti per la sub-Azione 5.2.a del POC Puglia, il potenziamento della rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi, attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali per contrastare il fenomeno in argomento e tutelare l'integrità fisica dei luoghi, della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- di dover procedere all'adozione di un Avviso pubblico a graduatoria finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte al potenziamento della rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi, ai fini del miglioramento delle fasi di previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano – rurale, i cui destinatari sono le Amministrazioni Comunali, all'uopo stanziando euro 2.705.000,00;
- che per l'adozione dell'Avviso di cui al precedente punto le proposte progettuali candidate saranno selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in relazione all'Azione 5.2, adottati con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2017, n. 977 e, da ultimo, modificati con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2079;

Dato atto:

- che al fine di garantire la copertura finanziaria per gli interventi da finanziare con il sudetto Avviso, secondo un nuovo cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

Bilancio Vincolato

CRA	**02** GABINETTO DEL PRESIDENTE **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata

Tipo entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
02.06	E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000	-1.893.500,00	+1.893.500,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014/2020 approvato con delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 47.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa

Tipo spesa: ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO USCITA	DESCRIZIONE CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
02.06	U0909032	POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 5.2. Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Stato	9.9.2	U.2.03.01.02.000	-1.893.500,00	+1.893.500,00
02.06	U0909033	POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 5.2. Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Regione	9.9.2	U.2.03.01.02.000	----	+811.500,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99.000	----	- 811.500,00

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con esigibilità nell'esercizio 2023 mediante atti adottati dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, in qualità di responsabile di azione 5.2 delegato con atto dirigenziale n. 273/2017 della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Il Presidente, sulla base relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/1997:

DISPOSITIVO

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che si intende integralmente riportato;

- di aggiornare il piano degli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 385/2022 relativamente agli anni 2022-2024, individuando tra gli interventi previsti per la sub-Azione 5.2.a del POC Puglia, il potenziamento della rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi, attraverso la realizzazione, a livello comunale, di interventi infrastrutturali per contrastare il fenomeno di che trattasi e tutelare l'integrità fisica dei luoghi, della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- di demandare al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'adozione di un Avviso pubblico a graduatoria con una dotazione finanziaria di euro 2.705.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020 Azione 5.2, destinato alle Amministrazioni Comunali, e finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte al potenziamento della rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi, ai fini del miglioramento delle fasi di previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano – rurale;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2002-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione "*Copertura finanziaria*";
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O.
(ing. Giuseppe Verdiani)

Il Responsabile P.O. di sub-Azione 5.2.a
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che si intende integralmente riportato;
2. di aggiornare il piano degli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 385/2022 relativamente agli anni 2022-2024, individuando tra gli interventi previsti per la sub-Azione 5.2.a del POC Puglia, il potenziamento della rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi, attraverso la realizzazione, a livello comunale, di interventi infrastrutturali per contrastare il fenomeno di che trattasi e tutelare l'integrità fisica dei luoghi, della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
3. di demandare al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'adozione di un Avviso pubblico a graduatoria con una dotazione finanziaria di euro 2.705.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020 Azione 5.2, destinato alle Amministrazioni Comunali, e finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte al potenziamento della rete di monitoraggio e avvistamento degli incendi boschivi, ai fini del miglioramento delle fasi di previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano – rurale;
4. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2002-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione "*Copertura finanziaria*";
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PRC 30
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 1.893.500,00	
			previsione di cassa			€ 1.893.500,00	
Totale Programma	**9**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	
TOTALE MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 1.893.500,00	
			previsione di cassa			€ 1.893.500,00	
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 1.893.500,00**	
			previsione di cassa			**€ 1.893.500,00**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
18.10.2022 15:35:13
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	30	28.10.2022

POC PUGLIA 2014-2020. ASSE V # AZIONE 5.2 # #INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E RISCHIO SISMICO" SUB AZIONE 5.2.A. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVISIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO RISCHI INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA URBANO-RURALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-11-2022 12:50:45
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1522

Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del d.lgs. n.152/2006 - Annualità 2020.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il d.lgs. n.152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, in conformità all'art. 120 del d.lgs. n.152/2006, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. n.152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  b) le acque destinate alla balneazione;
  c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- relativamente alle *acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci*, ai sensi dell'art. 84 del d.lgs. n.152/2006, le Regioni effettuano preliminarmente la *designazione* delle stesse, privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e, successivamente, provvedono alla *classificazione* in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole"; la designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti;
- ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n.152/2006, le acque così designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci se rispondono ai requisiti riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella succitata Tabella, dovranno essere accertate le cause dell'inosservanza al fine di predisporre le misure appropriate;
- tuttavia, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. n.152/2006, le Regioni possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo e, limitatamente ad alcuni parametri indicati nella medesima Tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, recepita ed aggiornata da ultimo con il d.lgs. n.152/2006, con D.G.R. n. 742/96 ha effettuato la prima designazione delle *acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci* e con D.G.R. n. 6415 del 05.08.1997 ha classificato le stesse come *"ciprinicole"*;
- la prima designazione è stata poi sottoposta a revisione con successive D.G.R. n. 467 del 23.02.2010 e n. 2904 del 20.12.2012, all'esito delle quali risultano attualmente designati n. 15 siti - le cui acque sono

classificate tutte quali "ciprinicole" - sui quali sono allocate 20 stazioni di monitoraggio;

- la Regione Puglia - ai sensi dell'art.120 c.2 del d.lgs.152/06 - garantisce il monitoraggio annuale delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci nell'ambito dei programmi sessennali di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, e, in particolare, le attività di monitoraggio di cui al presente provvedimento rientrano nel programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1429 del 30.07.2019 e affidato ad ARPA Puglia in continuità con le annualità pregresse;
- a chiusura dell' annualità 2019, con deliberazioni n. 819 del 24.05.2021, la Giunta regionale ha approvato lo stato di conformità delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci;
- le attività di monitoraggio sono regolarmente proseguite nel corso delle annualità 2020 e 2021.

RILEVATO CHE:

- l'ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2020, con nota prot. n.55500 del 06.08.2021 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/9934 del 10.08.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Esiti del monitoraggio - annualità 2020*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del d.lgs. n.152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;
- Arpa Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, ha proposto:
  - la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. n.152/2006:
    - per il parametro "*Temperatura*", per i siti designati "*Foce Ofanto – Fiume Ofanto*" (VP_FO02) e "*Salsola ramo nord - Torrente Salsola*" (VP_SA01), il cui valore misurato nel mese di Luglio è risultato superiore al limite tabellare;
    - per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 9 siti - stazione; i superamenti di tale parametro sono abbastanza generalizzati nei corsi d'acqua, presumibilmente a causa del loro regime torrentizio, a volte anche intermittente, e di eventi meteorologici intensi, sempre più frequenti negli ultimi anni;
  - il giudizio esperto di conformità per il parametro "Cloro residuo totale" in due siti della provincia di Taranto (*Sorgente Chidro* e *Fiume Lenne*) e nel sito *Fiume Grande* in provincia di Brindisi, dove i valori riscontrati risultano inferiori al limite di quantificazione strumentale, sebbene lo stesso sia superiore al limite di legge, molto restrittivo e non agilmente raggiungibile con le metodiche analitiche in uso ad alcuni dipartimenti provinciali di ARPA. L'analisi della serie storica dei dati (quadriennio 2018-2021), infatti, ha evidenziato che per i siti in esame la percentuale di misure con valori inferiori al LOQ è superiore al 90% e raggiunge il 100% nel caso di Fiume Grande. A supporto di tale assunto, la nota n. 12 alla Tabella 1/B del D.lgs. n. 152/2006 recita, tra le altre cose, che «*in ogni caso la concentrazione ammissibile di cloro residuo totale non deve superare il limite di rilevabilità strumentale del metodo di riferimento*».
  - la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, da cui risulta che il solo sito "*Fiume Grande*" è conforme, mentre i restanti siti presentano valori di alcuni parametri superiori ai limiti previsti dalla normativa nazionale, comportando la non conformità degli stessi.

    Le proposte di deroga, la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, nonché i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità sono riepilogati nella **Tabella** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B)**;

- relativamente alle non conformità, ARPA Puglia conferma che, come per le pregresse annualità, le principali criticità sono legate ai parametri *BOD_5, composti dell'ammoniaca* e *Cloro Residuo Totale* - indicatori di pressione antropica, ma che, in linea generale, molte delle criticità rilevate possono essere correlabili alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione delle sostanze eventualmente immesse nelle acque;
- per l'annualità 2020, inoltre, l'elevato numero di siti che hanno presentato non conformità è stato condizionato anche dal fermo delle attività dovuto alla pandemia, che ha comportato nella maggior parte dei siti, una frequenza di campionamento inferiore ad un prelievo al mese, richiedendo il rispetto dei limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati e non più nel 95%.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, tutt'ora in corso e da ultimo adottato con D.G.R. n. 1333 del 16.07.2019, la Regione Puglia ha individuato apposita misura *"Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio per acque idonee alla vita pesci e acque a specifica destinazione"*, con lo scopo di promuovere campagne di indagine per valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci;
- sono in corso le attività del *"Piano di Monitoraggio Idromorfologico per le categorie Corsi d'Acqua e Invasi"* approvato con D.G.R. n.2382 del 21.12.2018, che, prevede, tra l'altro, specifiche campagne di monitoraggio della fauna ittica, i cui esiti, congiuntamente alle valutazioni complessive delle condizioni idromorfologiche dei corsi d'acqua forniranno gli strumenti necessari alla verifica dell'idoneità degli alvei alle funzioni vitali dei pesci;
- la Sezione Risorse Idriche ha in corso un'attività di confronto e approfondimento con ARPA Puglia (da ultimo con nota prot. AOO/075-9119 del 15.09.2022) al fine di individuare le possibili cause delle mancate conformità e conseguentemente i possibili interventi da mettere in atto per la tutela della specifica destinazione d'uso, anche in relazione agli esiti delle attività di indagine idromorfologica di cui sopra.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2020 – come risultanti dalla relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Esiti del monitoraggio - annualità 2020*" (**Allegato A**), nonché i conseguenti giudizi di conformità globale, sintetizzati in Tabella (**Allegato B**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura del Punto Focale Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, k) della L.R. n. 7/1997 che detta *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
   a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2020, l'ARPA Puglia, con nota prot. n.55500 del 06.08.2021 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/9934 del 10.08.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Esiti del monitoraggio - annualità 2020"* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del d.lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;
   b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. 152/2006, per il parametro "Temperatura", per i siti designati "Foce Ofanto – Fiume Ofanto" (VP_FO02) e "Salsola ramo nord - Torrente Salsola" (VP_SA01) e per il parametro "Materiali in Sospensione" per n. 9 siti – stazione, nonché i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella Tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità.
2. **DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d. lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per i siti designati "Foce Ofanto – Fiume Ofanto" (VP_FO02) e "Salsola ramo nord - Torrente Salsola" (VP_SA01) e per il parametro "Materiali in Sospensione" per n. 9 siti – stazione, come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella Tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).
3. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella Tabella, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).
4. **DI PRENDERE ATTO** che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque adottato, sono state individuate le misure necessarie a valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci e che eventuali misure integrative potranno essere individuate all'esito degli approfondimenti attualmente in corso sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'attività di monitoraggio.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
6. **DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO*
"Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità"
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

   a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2020, l'ARPA Puglia, con nota prot. n.55500 del 06.08.2021 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/9934 del 10.08.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Esiti del monitoraggio - annualità 2020"* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del d. lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;

   b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d. lgs. 152/2006, - per il parametro

"Temperatura", per i siti designati "Foce Ofanto – Fiume Ofanto" (VP_FO02) e "Salsola ramo nord - Torrente Salsola" (VP_SA01) e per il parametro "Materiali in Sospensione" per n. 9 siti – stazione, nonché i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella Tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità.

2. **DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d. lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per i siti designati "Foce Ofanto – Fiume Ofanto" (VP_FO02) e "Salsola ramo nord - Torrente Salsola" (VP_SA01) e per il parametro "Materiali in Sospensione" per n. 9 siti – stazione, come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella Tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).

3. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella Tabella, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).

4. **DI PRENDERE ATTO** che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque adottato, sono state individuate le misure necessarie a valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci e che eventuali misure integrative potranno essere individuate all'esito degli approfondimenti attualmente in corso sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'attività di monitoraggio.

5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

6. **DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

ANDREA ZOTTI
06.10.2022
16:51:29
GMT+00:00

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali

per il triennio 2019-2021

La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Esiti del monitoraggio - annualità 2020

-agosto 2021-

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci
Esiti del monitoraggio annualità 2020

A cura di:

ARPA Puglia - UOC Ambienti Naturali

Nicola Ungaro

Erminia Sgaramella

Caterina Rotolo

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio

I siti designati

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia ha ridesignato le acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, aggiornando la prima designazione effettuata nel 1997.

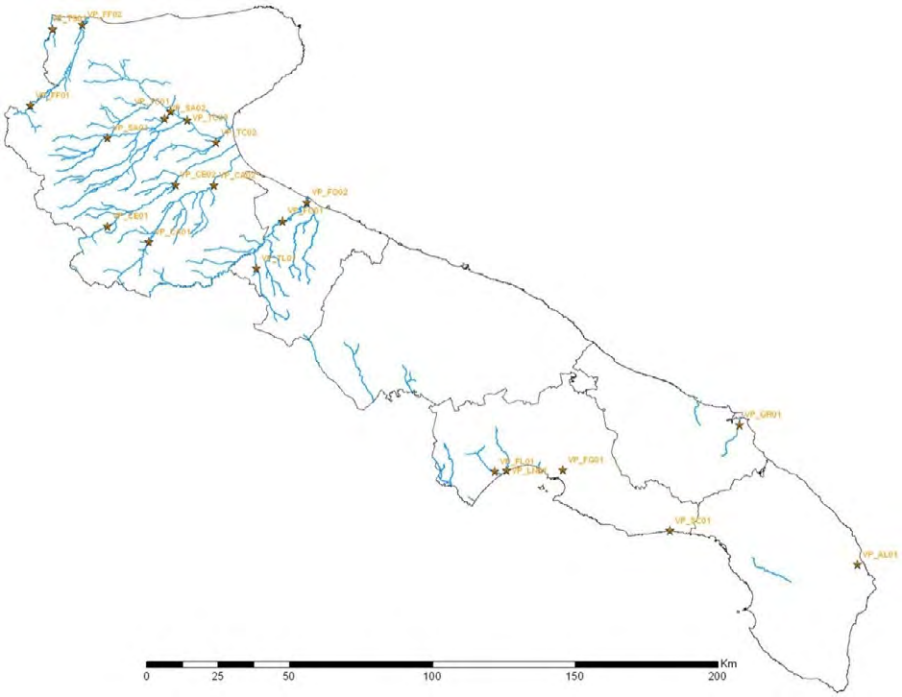
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2904 del 20 dicembre 2012, le acque idonee sono state ulteriormente revisionate, con l'eliminazione dall'elenco delle aree designate del sito "**2-BA, Torrente Locone**", a causa dei prolungati periodi di secca che lo rendono inidoneo ad ospitare comunità ittiche stabili.

Allo stato attuale, dunque, risultano destinate a tale specifico uso n. **15 acque**, classificate tutte quali "ciprinicole", allocate in 20 (17 + 3) differenti corpi idrici superficiali, così come definiti dalle D.G.R. n. 774 del 23/03/2010 e n. 2844 del 20/12/2010.

Siti Designati DGR n. 467 del 23/02/2010 DGR n. 2904 del 20/12/2012		**Codice stazione**	**Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia**	**LAT** (gradi, minuti, secondi-millesimi)	**LONG** (gradi, minuti, secondi-millesimi)
1-BA	**Fiume Ofanto**	VP_FO01	confl. Locone - confl. Foce Ofanto	41°17' 9,541" N	16°6' 1,444" E
		VP_FO02	Foce Ofanto	41° 20' 26,790"N	16° 12' 20,740"E
2-BR	**Fiume Grande**	VP_GR01	F. Grande	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
1-FG	**Fiume Fortore**	VP_FF01	Fortore_12_1	41°38' 50,057" N	15°2' 40,647" E
		VP_FF02	Fortore_12_2	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
2-FG	**Torrente Saccione**	VP_TS01	Saccione_12	41°51' 36,2" N	15°07'24" E
3-FG	**Stagno Daunia Risi**	VP_TC03	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
4-FG	**II vasca Candelaro**	VP_TC02	Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
5-FG	**Torrente Candelaro**	VP_TC01	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
6-FG	**Torrente Salsola**	VP_SA01	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
		VP_SA02	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
8-FG	**Torrente Cervaro**	VP_CE01	Cervaro_18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
		VP_CE02	Cervaro_16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
9-FG	**Torrente Carapelle**	VP_CA01	Carapelle_18_Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
		VP_CA02	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
2-LE	**Laghi Alimini – Fontanelle**	VP_AL01	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
1-TA	**Sorgente Chidro**	VP_SC01	N.I.*	40°18'18,7'' N	17°40' 57,8"E.
2-TA	**Fiume Galeso**	VP_FG01	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
3-TA	**Fiume Lenne**	VP_LN01	Lenne	40°30'18,4" N	17° 00'52,1" E
4-TA	**Fiume Lato**	VP_FL01	Lato	40°30' 8.9" N	16° 57'52,6" E

*N.I.: *non individuato dalla Regione Puglia come Corpo Idrico Superficiale ai sensi del D.M. 131/2008*

Localizzazione delle stazioni di monitoraggio ARPA per le acque designate quali idonee alla Vita dei Pesci



La normativa di riferimento

La Sezione B dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 prevede - al punto 1) - che le acque dolci designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci quando i relativi campioni, prelevati con la frequenza minima riportata nella Tab. 1/B, nello stesso punto di prelevamento e per un periodo di dodici mesi, presentino valori dei parametri di qualità conformi ai limiti imperativi indicati nella citata tabella e alle relative "Note esplicative", per quanto riguarda:

a) il 95% dei campioni*, per i parametri:

- pH**
- BOD_5
- ammoniaca indissociata
- ammoniaca totale
- nitriti
- cloro residuo totale
- zinco totale
- rame disciolto

* Quando la frequenza di campionamento è inferiore a un prelievo al mese, i valori devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati;

b) i valori indicati nella Tab. 1/B per i parametri:

- temperatura**

- ossigeno disciolto

c) la concentrazione media fissata per il parametro:
- materiali in sospensione**

Per tali parametri sono possibili deroghe in base all'art. 86 del D.lgs. 152/2006, di seguito riportato: "*Per le acque dolci superficiali designate o classificate per essere idonee alla vita dei pesci, le regioni possono derogare al rispetto dei parametri indicati nella Tabella 1/B […],* ***in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche* *e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima Tabella,* ***in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo***".

Al punto 2) sono riportate indicazioni relativamente al Campionamento, ai fini dell'accertamento della conformità:

a) la frequenza dei campionamenti stabilita nella tabella 1/B può essere ridotta ove risulti accertato che la qualità delle acque è sensibilmente migliore di quella riscontrabile, per i singoli parametri, dall'applicazione delle percentuali di cui al punto 1;
b) possono essere esentate dal campionamento periodico le acque per le quali risulti accertato che non esistono cause di inquinamento o rischio di deterioramento.

Analisi, risultati e conformità

Le attività di controllo sulle acque destinate alla vita dei pesci sono incluse nell'ambito del più vasto Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali, di cui costituiscono parte integrante, così come previsto dai D.M. 56/2009 e 260/2010.

Anche per l'annualità 2020, ARPA Puglia ha monitorato le acque destinate alla vita delle specie ciprinicole nei 20 punti-stazione elencati nella tabella precedente. I risultati del monitoraggio hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma, per i siti-stazione nelle acque designate dalla Regione Puglia.

Nella tabella che segue si riporta, per ciascun sito, il giudizio di conformità globale e quello relativo ai singoli parametri, oltre alla proposta di deroga nei casi previsti dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006.

Le proposte di deroga ai sensi dell'art. 86 si riferiscono ai parametri "*Temperatura*" e "*Materiali in sospensione*":

- per la **Temperatura**, si propone la deroga per i valori misurati nei siti "*Foce Ofanto - Fiume Ofanto*" (VP_FO02) e "*Salsola ramo nord - Torrente Salsola*" (VP_SA01) nel mese di luglio, risultati superiori al limite tabellare.
- per i **Materiali in Sospensione**, si propone la deroga in n. 9 siti; i superamenti del parametro sono abbastanza generalizzati nelle acque dei corsi d'acqua, presumibilmente a causa del regime torrentizio, a volte anche intermittente, e di eventi metereologici intensi, sempre più frequenti negli ultimi anni.

Ancora nel 2020 persistono delle criticità legate alla determinazione del parametro "*Cloro residuo totale*", per il quale la norma fissa un valore limite imperativo molto restrittivo, non agilmente raggiungibile con le metodiche analitiche solitamente in uso. Dato il perdurare delle difficoltà tecniche e viste le interlocuzioni in corso sulla problematica, si propone, per l'annualità in esame, di superare la posizione conservativa che in passato ha comportato l'assegnazione di un giudizio di *non conformità* di tipo cautelativo; tale scelta ha riguardato tre siti (1 della provincia di Brindisi e 2 in provincia di Taranto), per i quali il parametro in esame è stato valutato per il 2020 "conforme, sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge".

Verifica della conformità per le acque dolci destinate alla vita dei pesci ciprinicoli e proposta di deroghe. Annualità 2020.

Siti Designati		Codice stazione	Giudizio di conformità	D.Lgs. n. 152/2006 – All. 2, Sezione B – Parametri di cui al punto 1) Calcolo della conformità										
				Temperatura	Ossigeno	pH	Materiali in sosp.	BOD_5	Nitriti	Ammoniaca non ionizzata	Ammoniaca totale	Cloro residuo totale	Zinco	Rame
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C
	Fiume Ofanto	VP_FO02	non conforme	C*	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C°	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C
	Fiume Fortore	VP_FF02	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	NC	C	C
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	non conforme	C	C	C	C	NC	C	NC	NC	NC	C	C
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	non conforme	C	NC	C	C	NC	C	NC	NC	NC	C	C
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	non conforme	C*	C	C	C	NC	C	NC	NC	NC	C	C
	Torrente Salsola	VP_SA02	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	NC	C	C
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	NC	C	NC	C	C
	Torrente Cervaro	VP_CE02	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
	Torrente Carapelle	VP_CA02	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	NC	C	C
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	NC	C°	C	C
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	NC	NC	C	C
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	NC	NC	C°	C	C
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	NC	NC	C	C

Legenda

C	Conforme
NC	Non Conforme
C°	Conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge

Proposta di deroghe

C*	Deroga ai parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche

Nell'annualità 2020, dunque, risulta idoneo alla vita dei pesci il solo sito "Fiume Grande". Dei 19 siti non conformi, 4 punti-stazione presentano non conformità di un parametro, i restanti come da tabella seguente:

Esiti della valutazione		Num. siti	%
Conforme		1	5%
Non conforme per numero di parametri	**1**	4	20%
	2	5	25%
	3	4	20%
	4	5	25%
	5	1	5%
		20	100%

È opportuno precisare che, a causa dal fermo delle attività imposto dalla pandemia da SARS-CoV-2, in più della metà dei siti la frequenza di campionamento è stata inferiore ad un prelievo al mese, comportando il rispetto dei limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati. Ciò ha determinato un elevato numero di siti che hanno presentato non conformità in riferimento ai parametri "BOD_5", "Ammoniaca non ionizzata", "Ammoniaca totale" e "Cloro residuo totale".

Il **BOD_5**, indicatore di pressione antropica legato alla possibile presenza di scarichi di acque reflue di diversa natura, ha presentato superamenti nell'80% dei siti (16 su 20), tra cui il sito "*Laghi Alimini - Fontanelle*" per il quale tale parametro è l'unico non conforme.

I superamenti dei **composti dell'ammoniaca**, presumibilmente legati ad apporti di natura antropica (tra cui acque di scarico) e all'utilizzo di sostanze chimiche come fertilizzanti agricoli, sono stati rinvenuti in tutti i siti della provincia di Taranto e in 6 siti della provincia di Foggia.

Il **Cloro residuo totale,** indicatore di pressione antropica legato anche al trattamento depurativo delle acque reflue, è stato misurato in concentrazioni superiori ai limiti nell'80% dei siti.

Si ribadisce che, in generale, molte delle criticità rilevate siano presumibilmente da mettere in relazione alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione nei confronti delle sostanze eventualmente immesse nelle acque.

I restanti parametri previsti dalla norma non presentano criticità: in particolare, anche nell'annualità in esame non è stato rilevato alcun superamento degli otto metalli previsti dalla Tab. 1/B (zinco, rame, arsenico, cadmio totale, cromo, mercurio totale, nichel e piombo).

Per maggiori dettagli sui singoli parametri e sulle misure, si vedano i dati allegati alla presente relazione tecnica (Allegato A).

Trend (2011-2020)

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli esiti della conformità rilevati nel periodo 2011-2020 e, a seguire, l'indicazione dei parametri che nelle varie annualità hanno comportato la non conformità delle acque.

Acque idonee alla vita dei pesci. Conformità 2011 - 2020

Sito designato		Stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	NC	NC	C	C	NC	C	NC	NC	NC	NC
		VP_FO02	C	C	C	C	NC	C	NC	NC	NC	NC
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	NC	NC	C	C	NC	NC	C	C	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	C	NC	NC
		VP_FF02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC	NC
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	N.A.	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC	NC
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC	NC
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
		VP_SA02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	C	NC	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC
		VP_CE02	C	NC	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	NC	NC	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC
		VP_CA02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC	NC	NC
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	C	NC	C	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	C	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC	NC
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	C	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC	NC

Parametri che hanno condizionato la non conformità delle acque. Periodo 2011 – 2020

Sito designato		Codice stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	BOD_5	BOD_5			BOD_5		NH_4, HOCl	TSS, NH_3, HOCL	HOCL	BOD_5, HOCl
		VP_FO02					BOD_5		HOCl	TSS, HOCL	HOCL	BOD_5, HOCl
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	BOD_5	HOCl			BOD_5	BOD_5, NH_3, NH_4				
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl			HOCL	BOD_5, HOCl
		VP_FF02	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCL	HOCl
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	HOCl	BOD_5		HOCL	HOCl
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03		BOD_5, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4	TSS, BOD_5	BOD_5, HOCL	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	HOCl, BOD_5, NH_3, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5	HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4		HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	TSS, HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4		HOCl, BOD_5	O2, HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	HOCl, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3	HOCl, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	NH_4, NH_3	NH_4, NH_3, HOCL	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
		VP_SA02	TSS	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01		HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl				**HOCL (loq)**	HOCl, BOD_5, NH_3
		VP_CE02		HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl				HOCL	HOCl, BOD_5
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl				HOCL	HOCL
		VP_CA02	BOD_5	HOCl, BOD_5	HOCl	HOCl	NH_3, NH_4, HOCl	NH_3		NH_4, NH_3	HOCL	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01		HOCl			BOD_5	BOD_5	HOCl	BOD_5	HOCl	BOD_5
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01		NH_4	NH_4	O_2	O_2	O_2	O_2, HOCl	BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, NH_4
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	HOCl	NH_4	NH_4	O_2, HOCL	O_2, HOCL	O_2	O_2	BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, **HOCL (loq)**	HOCl, BOD_5, NH_4
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01		NH_4	NH_4	NH_4, HOCL				BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, NH_4, NH_3
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01		NH_4	NH_4	NH_4				BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4

In grassetto, con la dicitura **HOCl (loq)** sono indicate le Non Conformità del parametro **Cloro residuo totale** imputate al limite di quantificazione delle metodiche analitiche utilizzato, superiore al limite di legge.

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Allegato A

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Annualità 2020

Parametri di cui alla Tabella 1/B del D.Lgs. n. 152/2006

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05		
Siti designati		Data	Codice Stazione																						
1-BA	Fiume Ofanto	14/01/2020	VP_FO01	7	11	8	42	90	m.l.q.	0,70	0,99	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1,1	0,008	m.l.q.	m.l.q.	0,3	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		12/02/2020	VP_FO01	12	10	8	14		8	0,55	0,43	m.l.q.	m.l.q.	0,055	0,2	0,023	12	m.l.q.	0,5	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		20/04/2020	VP_FO01	19	8	8	38		4	0,65	0,58	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,009	75	1	0,4	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		05/05/2020	VP_FO01	19	8	8	57		5	0,20	0,54	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,2	0,026	20	2	0,4	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		26/05/2020	VP_FO01	22	7	8	150		4	0,86	0,46	m.l.q.	m.l.q.	0,016	0,4	0,023	49	6	0,4	3	m.l.q.	3	m.l.q.	3	0,2
		10/06/2020	VP_FO01	23	7	8	130		9	0,70	0,30	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,1	0,070	11	2	0,5	3	0,1	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		07/07/2020	VP_FO01	26	6	8	160		16	0,80	0,17	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,1	0,047	m.l.q.	m.l.q.	0,6	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		12/08/2020	VP_FO01	26	7	7	240		15	1,10	0,59	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	0,189	20	2	0,5	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	1,6
		28/09/2020	VP_FO01	19	7	7	86		7	1,20	1,65	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,5	0,044	m.l.q.	4	0,4	4	0,1	m.l.q.	m.l.q.	5	0,3
		19/10/2020	VP_FO01	15	9	8	54		4	0,91	0,06	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,008	13	m.l.q.	0,5	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,4
		17/11/2020	VP_FO01	14	8	8	23		4	0,94	0,21	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,035	17	m.l.q.	0,4	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	3	0,4
		14/12/2020	VP_FO01	10	11	9	83		m.l.q.	0,13	0,26	m.l.q.	m.l.q.	0,014	0,3	0,024	m.l.q.	m.l.q.	0,6	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	2	0,2
	Fiume Ofanto	14/01/2020	VP_FO02	7	12	8	210	73	m.l.q.	0,50	0,65	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,3	0,009	13	1	0,3	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		12/02/2020	VP_FO02	11	10	8	20		8	0,62	0,37	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,024	17	1	0,5	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		20/04/2020	VP_FO02	18	9	8	33		10	0,37	0,26	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,2	0,002	16	1	0,4	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		05/05/2020	VP_FO02	20	8	8	59		m.l.q.	0,09	0,22	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	0,070	29	2	0,3	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	2	0,2
		26/05/2020	VP_FO02	22	7	8	160		5	0,56	0,31	m.l.q.	m.l.q.	0,013	0,4	0,018	82	4	0,6	3	0,1	1	m.l.q.	3	0,1
		10/06/2020	VP_FO02	23	7	8	53		5	0,60	0,24	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	0,032	18	3	0,5	3	0,1	m.l.q.	m.l.q.	3	0,5
		07/07/2020	VP_FO02	28	8	8	38		17	0,50	0,16	m.l.q.	m.l.q.	0,014	0,3	0,036	m.l.q.	m.l.q.	0,5	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,4
		12/08/2020	VP_FO02	27	6	7	150		11	0,89	1,06	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,3	0,048	27	2	0,4	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5	0,3
		28/09/2020	VP_FO02	20	7	8	23		6	0,40	0,79	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	0,022	m.l.q.	3	0,4	4	0,2	m.l.q.	m.l.q.	4	0,4
		19/10/2020	VP_FO02	16	8	8	24		m.l.q.	0,29	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,133	m.l.q.	m.l.q.	0,4	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,3
		17/11/2020	VP_FO02	14	8	8	23		m.l.q.	0,91	0,13	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,1	0,040	12	m.l.q.	0,6	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		14/12/2020	VP_FO02	10	11	9	88		m.l.q.	0,14	0,32	m.l.q.	m.l.q.	0,012	0,2	0,041	22	m.l.q.	0,6	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
2-BR	Fiume Grande	21/01/2020	VP_GR01	12	14	8	4	6	m.l.q.	0,21	0,16	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		19/02/2020	VP_GR01	14	12	8	8		m.l.q.	m.l.q.	0,25	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	m.l.q.	m.l.q.	4	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		13/03/2020	VP_GR01	18	12	8	4		m.l.q.	0,32	0,40	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	4	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		07/04/2020	VP_GR01	21	14	8	6		m.l.q.	m.l.q.	0,32	0,07	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	40	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	0,1
		11/05/2020	VP_GR01	20	10	7	4		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		17/06/2020	VP_GR01	23	6	8	3		m.l.q.	m.l.q.	1,16	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	0,8	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	7	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		31/07/2020	VP_GR01	NPS																					
		31/08/2020	VP_GR01	NPS																					
		30/09/2020	VP_GR01	NPS																					
		22/10/2020	VP_GR01	16	9	8	3		9	0,11	m.l.q.	0,05	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	3	0,3	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,1
		30/11/2020	VP_GR01	15	10	8	m.l.q.		5	0,08	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	0,1
		23/12/2020	VP_GR01	11	9	8	12		m.l.q.	0,11	0,44	0,10	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,3

ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l
			I	**28**	**≥7 (50%)**			**80**	**9**		**1,77**	**(**)**	**(***)**	**0,025**	**1**	**0,004**	**400**	**40**		**50**	**2,5**	**100**	**0,5**	**75**	**50**
			G		**≥8 (50%) ≥5 (100%)**	**6 - 9**		**25**	**6**	**0,14**	**0,03**	**0,01**	**0,2**	**0,005**	**0,2**				**0,2**		**0,2**		**0,05**		
1-FG	Fiume Fortore	08/01/2020	VP_FF01	8	12	8	29	154	m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	0,040	16	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		18/02/2020	VP_FF01	14	12	8	18		3	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	n.d.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		marzo	VP_FF01	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_FF01	COVID (fermo attività)																					
		28/05/2020	VP_FF01	18	13	8	40		4	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	0,010	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		23/06/2020	VP_FF01	21	11	8	48		6	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		28/07/2020	VP_FF01	25	10	8	54		m.l.q.	0,04	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,0	n.d.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		25/08/2020	VP_FF01	22	9	8	65		5	0,05	m.l.q.	m.l.q.		0,008	0,1	0,010	15	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.
		08/09/2020	VP_FF01	25	10	8	41		4	0,07	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,009	0,1	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		21/10/2020	VP_FF01	17	10	8	66		5	0,05	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	n.d.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		05/11/2020	VP_FF01	n.d.	11	8	43		3	0,03	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	n.d.	0,0	n.d.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		03/12/2020	VP_FF01	10	11	8	1134		13	0,80	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,011	0,3	n.d.	19	7	m.l.q.	m.l.q.	0,7	m.l.q.	m.l.q.	3	0,5
	Fiume Fortore	09/01/2020	VP_FF02	9	12	8	67	216	5	0,10	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,2	0,070	20	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		13/02/2020	VP_FF02	13	12	8	87		m.l.q.	0,11	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,1	0,060	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		marzo	VP_FF02	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_FF02	COVID (fermo attività)																					
		12/05/2020	VP_FF02	21	10	8	161		3	0,12	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,1	0,050	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		17/06/2020	VP_FF02	23	9	8	825		4	0,58	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,1	n.d.	14	2	m.l.q.	1	0,1	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		09/07/2020	VP_FF02	24	10	8	283		3	0,25	0,05	m.l.q.	m.l.q.	0,008	0,1	0,030	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		18/08/2020	VP_FF02	26	9	8	274		4	0,24	0,12	m.l.q.	m.l.q.	0,022	0,2	0,120	43	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		08/09/2020	VP_FF02	24	10	8	143		7	0,30	0,05	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,1	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		20/10/2020	VP_FF02	17	10	8	90		3	0,18	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,1	0,110	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		26/11/2020	VP_FF02	14	11	8	95		m.l.q.	0,21	0,13	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,2	0,070	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		15/12/2020	VP_FF02	12	11	8	132		4	0,08	0,10	m.l.q.	m.l.q.	0,009	0,3	0,070	28	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
2-FG	Torrente Saccione	09/01/2020	VP_TS01	9	12	8	25	81	4	0,42	0,29	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,2	0,080	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		13/02/2020	VP_TS01	12	11	8	151		3	0,34	0,16	m.l.q.	m.l.q.	0,009	0,3	0,090	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		marzo	VP_TS01	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_TS01	COVID (fermo attività)																					
		12/05/2020	VP_TS01	18	11	8	60		4	0,50	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,1	0,080	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		17/06/2020	VP_TS01	22	9	8	184		4	0,21	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,009	0,1	n.d.	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		09/07/2020	VP_TS01	24	10	8	80		m.l.q.	0,20	0,47	m.l.q.	m.l.q.	0,018	0,2	0,020	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.
		18/08/2020	VP_TS01	26	9	8	53		4	0,49	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,1	0,020	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		08/09/2020	VP_TS01	24	10	8	61		3	0,28	0,05	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,1	0,050	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		20/10/2020	VP_TS01	17	10	8	76		5	0,22	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,0	0,100	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		26/11/2020	VP_TS01	15	10	8	83		5	0,20	0,24	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,2	0,050	14	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,4
		15/12/2020	VP_TS01	11	11	8	33		6	0,07	0,20	m.l.q.	m.l.q.	0,025	0,6	0,030	19	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,1
3-FG	Stagno Daunia Risi	06/02/2020	VP_TC03	9	11	8	30	111	15	0,97	1,62	m.l.q.	m.l.q.	0,046	2,4	0,030	m.l.q.	2	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		11/03/2020	VP_TC03	12	9	8	24		25	1,16	0,78	m.l.q.	0,1	0,168	8,5	0,050	12	1	0,4	2	m.l.q.	m.l.q.	0,03	2	m.l.q.
		marzo	VP_TC03	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_TC03	COVID (fermo attività)																					
		19/05/2020	VP_TC03	21	10	8	131		9	1,27	0,19	m.l.q.	m.l.q.	0,012	0,2	m.l.q.	20	3	0,1	5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5	0,1
		10/06/2020	VP_TC03	24	9	8	220		7	1,35	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,013	0,2	0,040	m.l.q.	3	0,5	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.
		16/07/2020	VP_TC03	25	9	8	203		12	0,46	0,11	m.l.q.	m.l.q.	0,034	0,6	n.d.	15	3	0,2	5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	0,3
		12/08/2020	VP_TC03	28	7	8	113		14	2,83	1,28	m.l.q.	m.l.q.	0,099	1,2	m.l.q.	23	3	0,1	5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5	0,2
		09/09/2020	VP_TC03	25	10	8	40		6	2,80	0,70	m.l.q.	m.l.q.	0,441	6,0	0,240	m.l.q.	2	m.l.q.	6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	0,1
		06/10/2020	VP_TC03	20	10	8	123		3	0,77	0,24	m.l.q.	m.l.q.	0,011	0,2	n.d.	11	2	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	0,5
		10/11/2020	VP_TC03	15	10	8	97		5	0,71	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,1	0,030	18	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		16/12/2020	VP_TC03	10	11	8	125		8	0,53	0,71	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,4	0,060	22	3	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,1

ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05		
4-FG	Il Vasca Candelaro	16/01/2020	VP_TC02	10	11	8	20	73	6	1,53	0,19	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,1	m.l.q.	17	3	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		12/02/2020	VP_TC02	16	10	8	34		m.l.q.	1,51	0,26	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,1	0,050	19	3	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		marzo	VP_TC02	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_TC02	COVID (fermo attività)																					
		06/05/2020	VP_TC02	20	9	8	51		4	2,74	2,60	m.l.q.	m.l.q.	0,025	0,7	0,050	15	2	0,5	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,4
		24/06/2020	VP_TC02	24	6	8	99		11	3,12	0,86	m.l.q.	m.l.q.	0,033	0,9	0,060	15	4	0,7	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		22/07/2020	VP_TC02	25	7	8	60		10	6,78	0,40	m.l.q.	m.l.q.	0,084	3,5	0,040	16	2	0,2	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		27/08/2020	VP_TC02	27	10	8	76		9	2,88	0,20	m.l.q.		0,011	0,2	n.d.	28	4	m.l.q.	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,4
		10/09/2020	VP_TC02	26	8	8	101		7	3,25	0,05	m.l.q.	m.l.q.	0,008	0,1	0,050	28	2	m.l.q.	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	2	0,5
		22/10/2020	VP_TC02	17	11	8	157		5	3,47	0,08	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,1	n.d.	28	3	m.l.q.	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	2	0,5
		25/11/2020	VP_TC02	14	11	8	60		3	2,33	0,36	m.l.q.	m.l.q.	0,008	0,2	0,040	12	3	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,4
		10/12/2020	VP_TC02	13	10	8	70		7	3,88	0,42	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,1	0,020	37	2	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,3
5-FG	Torrente Candelaro	06/02/2020	VP_TC01	9	8	8	57	57	25	1,93	0,67	m.l.q.	m.l.q.	0,045	5,0	0,050	m.l.q.	3	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		11/03/2020	VP_TC01	11	9	8	39		14	0,92	1,80	m.l.q.	m.l.q.	0,203	19,4	0,020	12	3	0,4	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.
		marzo	VP_TC01	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_TC01	COVID (fermo attività)																					
		19/05/2020	VP_TC01	21	8	8	35		6	1,97	1,64	m.l.q.	m.l.q.	0,036	1,2	0,010	14	2	0,4	5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	0,2
		10/06/2020	VP_TC01	24	9	8	55		9	2,11	1,04	m.l.q.	m.l.q.	0,048	1,0	0,030	m.l.q.	2	0,3	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.
		16/07/2020	VP_TC01	25	4	8	94		35	2,13	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,788	14,5	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	0,3	12	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	0,2
		12/08/2020	VP_TC01	27	1	8	79		30	1,68	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,146	5,3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	0,1
		09/09/2020	VP_TC01	25	10	8	52		4	0,76	0,59	m.l.q.	m.l.q.	0,181	3,1	0,110	m.l.q.	6	m.l.q.	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,1
		06/10/2020	VP_TC01	20	10	8	40		3	0,86	0,40	m.l.q.	m.l.q.	0,010	0,2	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	0,2
		10/11/2020	VP_TC01	15	7	8	37		4	0,86	0,66	m.l.q.	m.l.q.	0,020	1,1	0,030	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		16/12/2020	VP_TC01	10	11	8	85		11	0,62	0,67	m.l.q.	m.l.q.	0,037	1,8	0,050	15	3	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,1
6-FG	Torrente Saboia	04/02/2020	VP_SA01	14	10	8	16	55	11	1,60	2,92	m.l.q.	m.l.q.	0,080	3,3	0,080	16	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		05/03/2020	VP_SA01	12	11	8	8		3	1,66	0,53	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,1	0,040	20	m.l.q.	0,3	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		marzo	VP_SA01	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_SA01	COVID (fermo attività)																					
		14/05/2020	VP_SA01	23	9	8	31		7	2,38	2,48	m.l.q.	m.l.q.	0,103	1,9	0,050	10	2	0,4	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,1
		01/07/2020	VP_SA01	23	8	8	25		9	6,91	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,155	4,7	0,030	m.l.q.	2	0,5	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	0,1
		15/07/2020	VP_SA01	29	10	9	187		7	0,86	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,039	0,2	n.d.	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.
		19/08/2020	VP_SA01	25	9	8	43		8	0,81	2,72	m.l.q.	m.l.q.	0,257	4,7	0,060	13	1	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,1
		03/09/2020	VP_SA01	22	9	8	15		5	1,40	2,76	m.l.q.	m.l.q.	0,315	7,3	n.d.	m.l.q.	1	m.l.q.	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	3	0,2
		01/10/2020	VP_SA01	18	9	8	15		13	1,43	2,72	m.l.q.	m.l.q.	0,353	15,4	0,020	12	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,4
		05/11/2020	VP_SA01	16	8	8	18		24	1,30	1,60	m.l.q.	m.l.q.	0,364	18,4	0,040	12	1	0,1	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	0,3
		01/12/2020	VP_SA01	12	10	8	195		6	0,38	0,96	m.l.q.	m.l.q.	0,031	1,3	n.d.	11	3	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
	Torrente Saboia	15/01/2020	VP_SA02	9	13	8	41	87	6	0,43	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,1	0,010	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		19/02/2020	VP_SA02	12	12	8	36		3	0,42	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	0,250	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		marzo	VP_SA02	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_SA02	COVID (fermo attività)																					
		20/05/2020	VP_SA02	21	11	9	130		5	0,47	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,1	m.l.q.	13	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		16/06/2020	VP_SA02	22	10	9	76		7	0,57	0,13	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,0	0,030	m.l.q.	2	0,1	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		28/07/2020	VP_SA02	25	10	8	101		11	0,39	0,10	m.l.q.	m.l.q.	0,012	0,1	0,050	30	2	m.l.q.	2	0,1	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		26/08/2020	VP_SA02	25	9	8	77		3	0,05	0,12	m.l.q.		0,008	0,1	n.d.	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		17/09/2020	VP_SA02	24	9	8	121		8	0,32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,1	0,140	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		13/10/2020	VP_SA02	15	8	8	105		8	0,59	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,007	0,1	0,100	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		18/11/2020	VP_SA02	15	11	8	110		9	1,45	1,39	m.l.q.	m.l.q.	0,175	3,9	n.d.	16	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	0,2
		17/12/2020	VP_SA02	10	13	8	69		12	0,30	1,67	m.l.q.	m.l.q.	0,021	0,8	0,120	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.

ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05		
8-FG	Torrente Cervaro	04/02/2020	VP_CE01	14	11	8	9	22	5	0,17	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,1	0,030	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		19/02/2020	VP_CE01	14	12	9	6		m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,1	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		marzo	VP_CE01	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_CE01	COVID (fermo attività)																					
		14/05/2020	VP_CE01	24	11	9	25		4	0,10	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,0	0,010	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		01/07/2020	VP_CE01	24	11	9	24		3	0,21	1,04	m.l.q.	m.l.q.	0,010	0,0	0,030	10	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		29/07/2020	VP_CE01	25	10	8	75		14	1,15	0,56	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	n.d.	10	m.l.q.	0,1	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		20/08/2020	VP_CE01	25	12	9	21		6	0,69	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,011	0,0	0,020	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		settembre	VP_CE01																						
		01/10/2020	VP_CE01	18	11	9	6		m.l.q.	0,33	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,050	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		05/11/2020	VP_CE01	16	11	9	5		4	0,06	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,020	0,2	0,030	12	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		01/12/2020	VP_CE01	11	11	9	27		3	0,07	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,059	1,0	0,090	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
	Torrente Cervaro	22/01/2020	VP_CE02	9	13	8	5	224	6	0,04	0,52	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	0,060	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		04/03/2020	VP_CE02	12	13	8	1057		10	0,51	0,41	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,1	n.d.	15	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		marzo	VP_CE02	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_CE02	COVID (fermo attività)																					
		07/05/2020	VP_CE02	18	12	9	20		3	0,08	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.
		03/06/2020	VP_CE02	22	10	9	12		m.l.q.	0,21	m.l.q.	m.l.q.		0,003	0,0	0,080			m.l.q.						
		luglio	VP_CE02																						
		agosto	VP_CE02																						
		settembre	VP_CE02																						
		ottobre	VP_CE02																						
		novembre	VP_CE02																						
		22/12/2020	VP_CE02	13	11	8	25		m.l.q.	0,21	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	0,050	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1
9-FG	Torrente Carapelle	28/01/2020	VP_CA01	10	13	9	15	183	3	0,03	0,09	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,0	n.d.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		12/03/2020	VP_CA01	12	12	9	30		m.l.q.	0,40	0,09	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,0	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		marzo	VP_CA01	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_CA01	COVID (fermo attività)																					
		05/05/2020	VP_CA01	20	11	9	19		5	0,37	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,0	0,120	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		18/06/2020	VP_CA01	23	13	9	31		3	0,14	0,08	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		29/07/2020	VP_CA01	24	9	8	35		4	0,04	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	n.d.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		26/08/2020	VP_CA01	26	10	8	17		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		0,006	0,1	n.d.	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		settembre	VP_CA01																						
		29/10/2020	VP_CA01	17	12	8	17		5	0,15	0,13	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,010	44	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		19/11/2020	VP_CA01	4	11	8	37		6	0,07	0,06	m.l.q.	0,1	0,004	0,1	0,060	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		09/12/2020	VP_CA01	7	12	9	1444		3	0,69	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,004	0,1	n.d.	11	3	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
	Torrente Carapelle	22/01/2020	VP_CA02	10	13	8	18	111	6	0,20	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,027	0,8	m.l.q.	24	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		04/03/2020	VP_CA02	12	12	9	63		3	0,36	0,64	m.l.q.	m.l.q.	0,029	0,5	0,060	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		marzo	VP_CA02	COVID (fermo attività)																					
		aprile	VP_CA02	COVID (fermo attività)																					
		07/05/2020	VP_CA02	20	10	9	84		3	0,56	1,40	m.l.q.	m.l.q.	0,064	0,6	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		03/06/2020	VP_CA02	23	10	9	76		4	0,53	0,20	m.l.q.		0,009	0,1	0,070			m.l.q.						
		08/07/2020	VP_CA02	25	10	8	162		13	0,38	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,014	0,1	0,370	m.l.q.	3	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	m.l.q.
		13/08/2020	VP_CA02	25	8	8	252		14	0,68	0,96	m.l.q.	m.l.q.	0,085	1,2	n.d.	20	8	m.l.q.	5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		02/09/2020	VP_CA02	25	7	8	158		7	1,40	0,62	m.l.q.	m.l.q.	0,029	0,5	n.d.	18	4	m.l.q.	6	0,1	m.l.q.	m.l.q.	5	0,2
		08/10/2020	VP_CA02	18	10	9	126		4	1,86	0,24	m.l.q.	m.l.q.	0,011	0,1	n.d.	18	5	m.l.q.	3	0,1	m.l.q.	m.l.q.	4	0,1
		19/11/2020	VP_CA02	15	11	8	118		10	0,38	0,56	m.l.q.	m.l.q.	0,022	0,5	n.d.	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.
		23/12/2020	VP_CA02	12	12	9	51		4	0,16	0,39	m.l.q.	m.l.q.	0,051	0,9	0,040	10	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.

ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05		
2-LE	Laghi Alimini Fontanelle	17/01/2020	VP_AL01	13	11	8	9	9	m.l.q.	0,15	0,00	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	m.l.q.	32	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,4
		11/02/2020	VP_AL01	13	11	8	3		m.l.q.	0,15	0,00	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,1	0,170	m.l.q.	m.l.q.	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,9
		04/03/2020	VP_AL01	15	10	9	9		m.l.q.	0,03	0,00	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,0	0,060	13	m.l.q.	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,4
		30/04/2020	VP_AL01	24	9	9	8		m.l.q.	m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	23	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2
		26/05/2020	VP_AL01	19	10	9	12		m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,005	0,0	m.l.q.	16	m.l.q.	0,3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2
		11/06/2020	VP_AL01	24	9	9	12		22	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,0	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		09/07/2020	VP_AL01	26	10	9	10		m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,025	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1
		25/08/2020	VP_AL01	26	9	9	3		33	0,01	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,019	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,3
		23/09/2020	VP_AL01	25	8	9	5		10	0,10	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,010	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1
		16/10/2020	VP_AL01	20	9	8	15		11	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,9	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1
		02/11/2020	VP_AL01	19	10	9	8		m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,008	0,1	m.l.q.	45	m.l.q.	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		03/12/2020	VP_AL01	10	10	8	10		m.l.q.	0,01	m.l.q.	0,15	m.l.q.	0,002	0,1	0,050	23	1	0,3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1
1-TA	Sorgente Chidro	28/01/2020	VP_SC01	18	8	7	2	2	17	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,5	m.l.q.	20	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		17/02/2020	VP_SC01	18	9	7	3		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,8	m.l.q.	20	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		23/03/2020	VP_SC01	17	8	7	2		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	11	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		09/04/2020	VP_SC01	16	7	7	3		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	12	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		06/05/2020	VP_SC01	11	7	7	2		m.l.q.	0,18	0,12	m.l.q.	0,2	m.l.q.	0,1	m.l.q.	28	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		16/06/2020	VP_SC01	19	8	7	2		15	0,18	0,08	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		07/07/2020	VP_SC01	20	8	7	2		m.l.q.	0,25	m.l.q.	m.l.q.	0,2	m.l.q.	0,1	m.l.q.	34	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		05/08/2020	VP_SC01	19	9	7	m.l.q.		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,020	60	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		02/09/2020	VP_SC01	19	8	7	2		8	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,3	m.l.q.	16	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		15/10/2020	VP_SC01	19	8	7	2		8	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	16,6	m.l.q.	12	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		30/11/2020	VP_SC01	18	9	7	2		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2,2	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		14/12/2020	VP_SC01	18	9	7	2		m.l.q.	m.l.q.	0,15	m.l.q.	0,1	m.l.q.	1,1	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	m.l.q.	0,1
2-TA	Fiume Galeso	17/01/2020	VP_FG01	18	8	7	3	2	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2,7	m.l.q.	11	2	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		19/02/2020	VP_FG01	19	8	7	2		8	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,9	m.l.q.	11	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		24/03/2020	VP_FG01	19	9	7	2		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	12	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		16/04/2020	VP_FG01	18	8	7	2		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		14/05/2020	VP_FG01	19	11	7	2		m.l.q.	0,18	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	15	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		16/06/2020	VP_FG01	20	8	7	1		12	0,17	0,06	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		21/07/2020	VP_FG01	20	8	7	2		18	0,18	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,0	0,010	26	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		05/08/2020	VP_FG01	20	8	7	m.l.q.		13	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	0,010	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		02/09/2020	VP_FG01	20	10	7	2		10	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	22,6	m.l.q.	19	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		19/10/2020	VP_FG01	19	8	7	m.l.q.		9	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	2,7	m.l.q.	10	1	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.
		27/11/2020	VP_FG01	18	7	7	1		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	12,3	m.l.q.	13	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		11/12/2020	VP_FG01	18	8	7	2		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1,6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
3-TA	Fiume Lenne	20/01/2020	VP_LN01	12	11	8	4	7	m.l.q.	0,03	0,07	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,9	m.l.q.	13	2	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.
		11/02/2020	VP_LN01	12	11	8	9		m.l.q.	0,04	0,39	m.l.q.	m.l.q.	0,050	1,9	m.l.q.	21	2	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.
		25/03/2020	VP_LN01	12	12	8	9		m.l.q.	0,02	0,31	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	10	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		08/04/2020	VP_LN01	16	11	8	3		m.l.q.	0,02	0,26	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,3	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		27/05/2020	VP_LN01	19	11	8	3		3	0,26	0,16	m.l.q.	0,2	m.l.q.	0,4	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,2
		18/06/2020	VP_LN01	23	9	8	3		12	0,25	0,32	m.l.q.	0,2	m.l.q.	0,2	m.l.q.	40	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,3
		21/07/2020	VP_LN01	25	8	8	13		21	0,18	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	0,010	13	2	0,1	2	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,3
		03/08/2020	VP_LN01	26	10	8	6		23	0,07	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2,0
		01/09/2020	VP_LN01	25	8	8	4		25	0,20	0,19	m.l.q.	0,1	m.l.q.	29,8	0,020	11	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		19/10/2020	VP_LN01	15	9	8	m.l.q.		7	0,09	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,270	16,4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.
		17/11/2020	VP_LN01	17	9	8	7		m.l.q.	0,19	0,33	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	14,9	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	0,1
		10/12/2020	VP_LN01	14	9	7	18		m.l.q.	0,16	0,06	m.l.q.	m.l.q.	0,070	9,6	m.l.q.	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.

ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l
			I	**28**	**≥7 (50%)**			**80**	**9**		**1,77**	**(**)**	**(***)**	**0,025**	**1**	**0,004**	**400**	**40**		**50**	**2,5**	**100**	**0,5**	**75**	**50**
			G		**≥8 (50%) ≥5 (100%)**	**6 - 9**		**25**	**6**	**0,14**	**0,03**	**0,01**	**0,2**	**0,005**	**0,2**				**0,2**		**0,2**		**0,05**		
4-TA	Fiume Lato	16/01/2020	VP_FL01	10	11	8	3	10	m.l.q.	0,02	0,05	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,9	m.l.q.	16	2	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		10/02/2020	VP_FL01	10	11	8	4		m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,110	3,8	m.l.q.	20	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		03/03/2020	VP_FL01	14	10	8	7		m.l.q.	0,79	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	24	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1
		15/04/2020	VP_FL01	16	11	8	5		m.l.q.	m.l.q.	0,41	m.l.q.	0,2	m.l.q.	0,4	m.l.q.	17	1	m.l.q.	2	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		11/05/2020	VP_FL01	18	10	8	3		m.l.q.	0,36	0,26	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,3
		18/06/2020	VP_FL01	22	8	8	6		14	0,31	0,12	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,4	m.l.q.	13	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	0,1
		15/07/2020	VP_FL01	23	8	8	7		16	0,24	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,2	m.l.q.	24	1	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		06/08/2020	VP_FL01	24	9	8	10		25	0,06	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	0,3	0,030	m.l.q.	2	m.l.q.	2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		07/09/2020	VP_FL01	23	8	8	15		12	0,04	0,13	m.l.q.	0,1	m.l.q.	51,0	m.l.q.	11	1	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	0,3
		05/10/2020	VP_FL01	22	6	8	7		18	0,05	0,63	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	12,0	0,080	22	2	m.l.q.	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.
		16/11/2020	VP_FL01	16	9	8	3		m.l.q.	0,09	0,18	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	13,3	m.l.q.	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.	1	m.l.q.
		01/12/2020	VP_FL01	12	10	7	47		8	0,07	0,48	m.l.q.	0,1	m.l.q.	16,6	m.l.q.	m.l.q.	3	m.l.q.	3	m.l.q.	1	m.l.q.	1	0,1

Legenda

n.d. dato non disponibile

m.l.q. minore del limite di quantificazione

ALLEGATO B

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI - ANNUALITÀ 2020					
Siti designati		**Codice stazione**	**Giudizio di conformità**	**C*** parametri in deroga	**PARAMETRI DETERMINANTI PER LA "NON CONFORMITÀ"**
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl, BOD_5**
	Fiume Ofanto	VP_FO02	**NON CONFORME**	Temperatura	**HOCl, BOD_5**
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	**CONFORME**		
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl, BOD_5**
	Fiume Fortore	VP_FF02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	**NON CONFORME**		**HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	**NON CONFORME**		**O_2,HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	**NON CONFORME**	Temperatura	**HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
	Torrente Salsola	VP_SA02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	**NON CONFORME**		**HOCl, BOD_5,NH_3**
	Torrente Cervaro	VP_CE02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl, BOD_5**
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
	Torrente Carapelle	VP_CA02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	**NON CONFORME**		**BOD_5**
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	**NON CONFORME**		**BOD_5,NH_4**
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	**NON CONFORME**		**BOD_5, HOCl, NH_4**
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	**NON CONFORME**		**BOD_5, NH_3,NH_4**
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	**NON CONFORME**		**BOD_5, HOCl, NH_4**

Legenda:

C *: proposta di conformità subordinata a deroga di alcuni parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006 a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

NH4: ammoniaca totale; NH_3: ammoniaca non ionizzata; HOCl: cloro residuo totale; BOD_5: richiesta biochimica di ossigeno; O_2: ossigeno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1523

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Poggiorsini (BA) in forma associata con il Comune di Gravina in Puglia (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- gli artt. 7, 8 e 10 della LR 7 ottobre 2009 (Norme per la pianificazione paesaggistica).
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

Premesso che:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che: "*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia*;
- l'art. 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificato dalla LR n. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;
- l'art. 8 della LR 7 ottobre 2009 n. 20 così come modificato dalla LR 19 aprile 2015, n.19 e dalla LR 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l'art. 10 della LR 7 ottobre 2009 n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;
- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistiche (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (d.P.R n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano

essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall' art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;

- con DGR n.965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

Considerato che:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della LR n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi) la delega di cui all'art. 7 della stessa LR n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;
- con DGR n. 8 dell' 11.01.2010 è stata attribuita la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 7 della LR n. 20/2009 al Comune di Gravina in Puglia (BA)

Preso atto che:

- con nota prot. n. 20916 del 07.06.2022, acquisita al protocollo regionale col n. 145/4971 del 08.06.2022, il Comune di Gravina in Puglia ha chiesto "*l'autorizzazione all'esercizio congiunto delle funzioni in materia di paesaggio dei Comuni di Gravina in Puglia e di Poggiorsini, quindi dell'utilizzo congiunto della stessa Commissione Locale per il Paesaggio e della stessa struttura organizzativa afferente al Comune di Gravina in Puglia ai fini del rilascio dei titoli paesaggistici autorizzativi*." allegando la seguente documentazione:
  - DELIBERAZIONE COMMISSARIALE DEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 10.05.2022 "*Approvazione della convenzione tra i comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini finalizzata all'utilizzo della Commissione Locale per il Paesaggio di Gravina per il rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici anche per il territorio di Poggiorsini*.
  - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI POGGIORSINI N. 7 DATA: 23.05.2022 "*Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini finalizzata all'utilizzo della Commissione Locale per il Paesaggio di Gravina per il rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici anche per il territorio di Poggiorsini.*
  - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GRAVINA IN PUGLIA E POGGIORSINI sottoscritta in data 03.06.2022
- con nota prot n. 31764 del 09.09.2022. acquisita al protocollo regionale col n. 145/7704 del 20.09.2022, "*il Comune di Gravina in Puglia ha comunicato che il Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il paesaggio, risulta adeguato a quanto prescritto dalla D.G.R. n. 77/2017.*"

Tutto ciò premesso e considerato per quanto innanzi si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 10 della LR 20/2009 e ss.mm.ii., per attribuire la delega di cui all'art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 al **Comune di Poggiorsini (BA)** in associazione col **Comune di Gravina in Puglia (BA).**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI ATTRIBUIRE**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., al Comune di **Poggiorsini (BA)** in associazione col **Comune di Gravina in Puglia (BA)**, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Gravina in Puglia;
   - al Comune di Poggiorsini.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.
2. **DI ATTRIBUIRE**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., al Comune di **Poggiorsini (BA)** in associazione col **Comune di Gravina in Puglia (BA)**, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Gravina in Puglia;
   - al Comune di Poggiorsini.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1524

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per l'esercizio finanziario 2022. Inaugurazione a.s. 2022/2023.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, per quanto di competenza, sulla base dell'istruttoria espletata dalle Responsabili di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Legge regionale n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";

- la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche i cui destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, come previsto all'art.3, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

- la predetta legge assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti mediante trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali, ad altre imprese partecipate e ad amministrazioni locali.

Considerato che

- la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e la Direzione Generale dell'USR per la Puglia, a partire dall'a.s. 2018/19 hanno inteso promuovere annualmente l'organizzazione di un evento inaugurativo, itinerante sul territorio regionale, volto a celebrare l'inizio dell'anno scolastico regionale, dando risalto alle attività progettuali, artistico-musicali ed espressive, realizzate dalle scuole di ogni ordine e grado nel corso dell'anno scolastico precedente. L'iniziativa per l'a.s. 2022/23 avrà luogo nella provincia Foggia;
- l'Ufficio Scolastico regionale ha reiterato la promozione dell'evento anche per l'anno scolastico 2022/2023, intendendo assumerne il coordinamento nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- sulla base delle valutazioni svolte dalle competenti strutture regionali l'operazione necessita di un fabbisogno finanziario stimato di € 20.000,00.

Visti

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "*Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale*" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […]* nonché *progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*";

Visti infine

- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "".

Ritenuto

- alla luce delle premesse di procedere all'attuazione dell'intervento regionale per l'evento dell'inaugurazione dell'anno scolastico 2022/2023, al fine di infondere fiducia nella popolazione scolastica rispetto alla ripresa in presenza delle attività didattiche e al contempo creare attraverso la scuola, occasioni di sperimentazione aggregativa capaci far ricominciare, nel rispetto delle regole imposte dai protocolli, a costruire percorsi di socialità, di apprendimento, di partecipazione all'interno del "sistema scuola".

Tutto ciò premesso e considerato

Si ritiene necessario autorizzare l'utilizzo della somma complessiva di € 20.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2022, resa disponibile in seguito alla riduzione della prenotazione nr. 3522001041 adottata con DGR n. 655/2022 e alla variazione di bilancio, compensativa tra capitoli di spesa, all'interno della Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio, Programma 7 – Diritto allo studio, come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI del GDPR

Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018"

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii., ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta, una prenotazione della spesa complessiva di € 20.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2022, resa disponibile sul capitolo di spesa U0407010, in seguito alla riduzione della prenotazione n.3522001041 adottata con DGR n. 655/2022 e alla variazione al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022 compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come di seguito indicata:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 – BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

1. **Riduzione della prenotazione nr. 3522001041 adottata con DGR n. 655/2022 per l'importo di € 7.000,00**

2. **Variazione di bilancio**

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2022
19.3	U0407002	Contributi straordinario per il pieno utilizzo degli spazi scolastici	4.7.1.	U.1.04.01.01	-€ 13.000,00
19.3	U0407010	Contributi Straordinari alle Amministrazioni Centrali per Il Diritto allo Studio	4.7.1.	U.1.04.01.01.	+€ 13.000,00

3. **Prenotazione di spesa**

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Importo che si prenota
19.3	U0407010	Contributi Straordinari alle Amministrazioni Centrali per Il Diritto allo Studio	4.7.1.	U.1.04.01.01.	€ 13.000,00
19.3	U0931011	Interventi di cui all'art. 5 Lett. L,N,O e art. 7 comma 3 L.R. N. 31/2009. Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali	4.2.1.	U.1.04.01.01	€ 7.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Ai successivi atti di impegno e di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università entro il corrente esercizio finanziario 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. f) e dell'art.51 del Decreto Legislativo n.118/2011 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare, *ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126* ess.mm. e ii., la variazione per l'esercizio finanziario 2022 al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022 compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011in termini di competenza e cassa come riportata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." della presente deliberazione.
3. Di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di autorizzare, per la realizzazione dell'iniziativa, la spesa complessiva di € 20.000,00 per la quale si autorizza la riduzione della prenotazione nr. 3522001041 adottata con DGR n. 655/2022 per l'importo di € 7.000,00 e la prenotazione a valere sui capitoli di spesa U0407010 e U0931011.
5. Di autorizzare l'erogazione anticipata del contributo, con obbligo, a carico del beneficiario, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività.

6. Di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2022.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Istruttori

P.O. Politiche del lavoro e del Diritto allo studio
Dott.ssa Maria Forte

La Responsabile di P.O.
Anna Maria Coletto

La Dirigente
Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro

Avv. Silvia Pellegrini

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO POLITICO PROPONENTE:

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale,

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare, *ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126* ess.mm. e ii., la variazione per l'esercizio finanziario 2022 al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022 compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011in termini di competenza e cassa come riportata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." della presente deliberazione.
3. Di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di autorizzare, per la realizzazione dell'iniziativa, la spesa complessiva di € 20.000,00 per la quale si autorizza la riduzione della prenotazione nr. 3522001041 adottata con DGR n. 655/2022 per l'importo di € 7.000,00 e la prenotazione a valere sui capitoli di spesa U0407010 e U0931011.
5. Di autorizzare l'erogazione anticipata del contributo, con obbligo, a carico del beneficiario, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2022.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.Igs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	54	31.10.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 2 DEL 20/01/2022, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022. INAUGURAZIONE A.S. 2022/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-11-2022 13:47:10
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1525

POC Puglia 2014-2020. Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC " - Azione 2.3 "Interventi per potenziamento domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". Programmazione risorse e Variazione bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, in base all'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Trasformazione digitale, d'intesa, per la copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 reca disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse II – "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" che sostiene, tra l'altro, l'erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese, la diffusione della conoscenza, la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa, l'adozione di soluzioni lCT per il cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico. Infatti, si intende agire sul digitai divide di ultima generazione.
- il predetto Asse II si declina, a sua volta, in tre priorità di investimento, tra cui vi è la 2c) "Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese, in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete";
- tale priorità d'investimento viene perseguita attraverso l'Azione 2.3 denominata "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online,

inclusione digitale e partecipazione in rete", il cui indirizzo strategico è quello di sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC;

- all'interno della predetta Azione 2.3, le attività attivabili a favore dei cittadini devono permettere di innescare nei cittadini un processo che determini due fondamentali risultati:
  - da un lato il definitivo superamento del divario digitale,
  - dall'altro l'attivazione dei cittadini quali attori e motori di innovazione.
- In tal senso, presso tale segmento di destinatari si intende garantire:
  - l'incremento del grado di utilizzo dei servizi on-line pubblici ad alto grado di interattività;
  - l'incremento dell'uso di servizi e contenuti avanzati on-line;
  - il significativo potenziamento dell'innovazione sociale che ponga l'accento sulle relazioni, in termini di collaborazione e cooperazione, che essa stessa produce.

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento (UE) 23 aprile 2020, n. 2020/558, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha delineato misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, reca «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- con le D.G.R. n. 524 dell'08.04.2020 e n. 782 del 26.05.2020 la Giunta Regionale ha posto in essere una significativa riprogrammazione finanziaria di risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020, mirata a sostenere interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19, con l'obiettivo di fronteggiare le conseguenze nel breve e medio periodo della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale;
- a seguito di tale rimodulazione la Regione Puglia ha trasmesso la proposta di adozione del Programma Operativo Complementare, di seguito POC 2014-2020;
- tale programma concorre alle medesime finalità strategiche del Programma Operativo Regionale, di seguito POR, a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, di seguito FESR, e del Fondo sociale europeo, di seguito FSE, e si avvale del medesimo Sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della RGS, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea, di seguito IGRUE;
- con Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 che stabilisce che il Programma si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo ed è articolato negli stessi "Assi prioritari", corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020;
- con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla GURI del 21.9.2020, n. 234) è stato approvato il "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 791 del 30 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato il "Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024;
- con l'approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale la Regione Puglia intende completare e consolidare il processo di transizione digitale già avviato, in particolare con la programmazione triennale di Puglia Login, cui ha fatto seguito, nel 2019, Puglia Digitale;

- il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale si pone i seguenti obiettivi:
  - completamento e consolidamento delle azioni già intraprese;
  - evoluzione di alcuni ecosistemi in funzione dei sopravvenuti fabbisogni regionali e dell'adeguamento alle direttive in materia;
  - raccordo con le strategie e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica nella PA 2021-2023

PRESO ATTO CHE:

- nel corso di incontri tecnici, realizzati nel secondo e terzo trimestre del 2022 tra la Sezione Trasformazione Digitale, il Responsabile della Trasformazione Digitale, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e la società InnovaPuglia S.p.A., è emersa la necessità di valorizzare le azioni previste dall'attuazione della Agenda Digitale regionale, indirizzando uno specifico sforzo nella diffusione dei servizi digitali presso i cittadini e le imprese pugliesi, con particolare riguardo ai soggetti destinatari delle gratuità tariffarie, per consentire loro un accesso telematico semplificato ed efficiente;
- a tal fine InnovaPuglia, con nota inpu/AOO_1/PROT/03/10/2022/0005959 ha trasmesso una scheda intervento che prevede:
  - la progettazione di dettaglio e allo sviluppo di tale piattaforma attingendo a specifiche competenze in materia di semplificazione in ambito PA e specifiche tecnologie per la realizzazione del modello di processo DTM, al fine di dotare la Regione Puglia di una piattaforma open source che permetta di sperimentare tale approccio e fornire ad un'ampia platea di cittadini pugliesi i relativi servizi telematici;
  - la realizzazione e la sperimentazione del nuovo Sistema delle Gratuità Puglia (SGP), di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia per innovare e semplificare il processo di erogazione e gestione delle Gratuità della Regione Puglia.
- tale intervento rientra nell'ambito del Piano Operativo "Ecosistema dei Procedimenti Amministrativi della Regione Puglia", approvato con Atto Dirigenziale n. 136 del 12/08/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in cui è presente l'Obiettivo Realizzativo " OR7 – Sperimentazione della Migrazione al Modello Digital Transaction Management";
- il risultato atteso dall'OR7 è una piattaforma integrata nell'Ecosistema dei Procedimenti e più in generale nel Sistema Informativo regionale, che permetta di esplorare lo scenario di evoluzione del sistema di gestione dei procedimenti verso il Digital Transaction Management (DTM);
- l'intervento proposto, ampliando l'offerta dei servizi digitali regionali rivolti a cittadini e imprese, ne rafforza la domanda in termini dell'accessibilità, semplificazione di accesso agli stessi, nonché di miglioramento della qualità della vita anche attraverso una maggiore inclusione sociale..

VERIFICATO CHE:

- la proposta avanzata è coerente con gli obiettivi previsti dall'azione 2.3 del POR Puglia 2014-2020 in quanto sono ricomprese le iniziative tese al potenziamento dell'utilizzo dei servizi digitali da parte di Cittadini ed imprese e tra le tipologie di beneficiari vi è la Regione Puglia.

PER TALI MOTIVAZIONI, SI RENDE OPPORTUNO PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di destinare le risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse II - azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione della scheda intervento "Sistema Gratuità Puglia - SGP", per complessivi euro 610.000,00, secondo il seguente crono programma:

RIPARTIZIONE FINANZIARIA	E. f. 2022 euro	E. f. 2023 euro	E. f. 2024 euro
QUOTA STATO (70%)	**35.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**

QUOTA REGIONE (30%)	**15.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**
TOTALI	**50.000,00**	**280.000,00**	**280.000,00**

- di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad euro 610.000,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie;
- di approvare la scheda progettuale rimodulata dell'intervento "Sistema Gratuità Puglia - SGP", allegato A alla presente deliberazione di cui forma parte integrante.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

La copertura della spesa del presentente provvedimento, pari ad euro 610.000,00, è garantita dalla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. da apportare con il presente provvedimento.

Parte I^ - Entrata

CRA	02 GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE / NON RICORRENTE	RICORRENTE

CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	02

1. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Capitolo di Entrata POC	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza	Variazione e.f. 2024 Competenza
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 0,00	+ 56.000,00	+ 56.000,00
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 35.000,00	+ 140.000,00	+ 140.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico che supporta il Credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

II^ Parte Spesa

TIPO DI SPESA: RICORRENTE / NON RICORRENTE	RICORRENTE

CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08

Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	04

1. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	Capitolo di Spesa POC	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza	Variazione e.f. 2024 Competenza
2.06	U1405022	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	U.1.03.02.19	14.05.1	+ 0,00	+ 56.000,00	+ 56.000,00
2.06	U1405026	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	U.2.02.03.99	14.05.2	+ 35.000,00	+ 140.000,00	+ 140.000,00

2.06	U1405023	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONALE	U.1.03.02.19	14.05.1	+ 0,00	+ 24.000,00	+ 24.000,00
2.06	U1405027	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONALE	U.2.02.03.99	14.05.1	+ 15.000,00	+ 60.000,00	+ 60.000,00
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	U.2.05.01.99	20.3.2	- 15.000,00	- 84.000,00	- 84.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Dirigente della Sezione competente si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse II - azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione dell'intervento "Sistema Gratuità Puglia - SGP", per complessivi euro 610.000,00, secondo il crono programma indicato in narrativa;
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad euro 610.000,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione" come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie;
5. di approvare la scheda progettuale dell'intervento "Sistema Gratuità Puglia - SGP", allegato A alla presente deliberazione di cui forma parte integrante.

6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale l'adozione dell'atto amministrativo di delega di funzioni ai sensi dell'artt. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità per l'attuazione delle procedure connesse alla realizzazione delle attività connesse alla suddetta scheda progettuale;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura Contabile" del presente atto, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sull'Azione 2.3 del POC Puglia FESR – FSE 2014/2020 per l'importo complessivamente pari ad euro 610.000,00;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
10. di dare atto che per l'attuazione dell'intervento di cui alla predetta scheda progettuale la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità dovrà procedere previo coinvolgimento del Dirigente della Sezione Trasformazione digitale per la verifica di coerenza delle attività e delle procedure con l'azione 2.3 del POC Puglia 2014- 2020, anche al fine dell'ammissibilità della spesa, e del Responsabile della Transizione al Digitale, in relazione a quanto previsto dalla DGR 1219/2021;
11. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
12. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
13. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

Francesco Galdino MANGHISI

Il Dirigente della Sezione Trasformazione digitale
Responsabile Azione2.3 del POC Puglia 2014-2020

Vito BAVARO

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale ORLANDO

La sottoscritta Direttora **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico

(Gianna Elisa BERLINGERIO)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(Alesssandro DELLI NOCI)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti

(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse II - azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione dell'intervento "Sistema Gratuità Puglia - SGP", per complessivi euro 610.000,00, secondo il crono programma indicato in narrativa;
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad euro 610.000,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione" come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie;
5. di approvare la scheda progettuale dell'intervento "Sistema Gratuità Puglia - SGP", allegato A alla presente deliberazione di cui forma parte integrante.
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale l'adozione dell'atto amministrativo di delega di funzioni ai sensi dell'artt. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità per l'attuazione delle procedure connesse alla realizzazione delle attività connesse alla suddetta scheda progettuale;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura Contabile" del presente atto, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sull'Azione 2.3 del POC Puglia FESR – FSE 2014/2020 per l'importo complessivamente pari ad euro 610.000,00;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

10. di dare atto che per l'attuazione dell'intervento di cui alla suddetta scheda progettuale la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità dovrà procedere previo coinvolgimento del Dirigente della Sezione Trasformazione digitale per la verifica di coerenza delle attività e delle procedure con l'azione 2.3 del POC Puglia 2014- 2020, anche al fine dell'ammissibilità della spesa, e del Responsabile della Transizione al Digitale, in relazione a quanto previsto dalla DGR 1219/2021;
11. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
12. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
13. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2022/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			- 15.000,00	
				previsione di cassa				
MISSIONE		***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		50.000,00		
				previsione di cassa		50.000,00		
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		-		
				previsione di cassa		-		
Totale Programma		**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza		50.000,00		
				previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		50.000,00		
				previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**50.000,00**	**-15.000,00**	
				previsione di cassa		**50.000,00**	**-15.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**50.000,00**	**-15.000,00**	
				previsione di cassa		**50.000,00**	**-15.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
				residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	0,00		0,00
				previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	35.000,00	-	0,00
				previsione di cassa	0,00	35.000,00	-	0,00
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	35.000,00	-	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	35.000,00	-	**0,00**
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	**35.000,00**	-	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**35.000,00**	-	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**35.000,00**	-	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**35.000,00**	-	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
21.10.2022 11:44:31
GMT+01:00

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
14.10.2022 13:13:16
GMT+01:00

Allegato A

<table>
<tr><td>Denominazione Intervento</td><td>Sistema Gratuità Puglia – SGP</td></tr>
<tr><td>Revisione</td><td>1.0 (settembre 2022)</td></tr>
<tr><td>Durata</td><td>01/11/2022 – 31/12/2024</td></tr>
<tr><td>Connessioni con altri Interventi</td><td>Programmi
• “Puglia Digitale” approvato con DGR n. 179/2020
Sinergico con le politiche e le iniziative nazionali del Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Coerente con il Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione
Coerente con il Piano di riorganizzazione Digitale della Regione Puglia per le seguenti azioni:
- OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
- OR _7 Gestione Documentale e Conservazione
- OR _10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi
- OR _21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità
- OR_26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione</td></tr>
<tr><td>Fondo di finanziamento</td><td>POC Puglia 2014-2020 Asse II – Azione 2.3 “Interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete”.</td></tr>
<tr><td>Valore economico</td><td>euro 610.000,00 IVA inclusa
Pianificazione temporale della spesa:
<table>
<tr><td>2022</td><td>2023</td><td>2024</td></tr>
<tr><td>50.000,00</td><td>350.000,00</td><td>210.000,00</td></tr>
</table>
Tipologia e ripartizione di massima dei costi:
• software: 450.000 €
• Servizi Informatici e di telecomunicazioni ed altri servizi: 160.000 €</td></tr>
<tr><td>Descrizione sintetica</td><td>L’art. 30 della LR 18/2002 e smi prevede in capo alla Regione e agli Enti Locali la facoltà di disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti, quali, per esempio, titoli di viaggio per i servizi di Trasporto Locale; il procedimento, attualmente gestito tramite la presentazione di documenti attestanti i requisiti previsti direttamente agli sportelli degli operatori di trasporto, risulta fortemente inadeguato e necessita di una profonda revisione in chiave telematica e rappresenta uno ostacolo all’accesso a tale agevolazione.
I cittadini destinatari dell’intervento appartengono alle seguenti categorie di cittadini
a) privi di vista per cecità assoluta o con residuo visivo non superiore a un</td></tr>
</table>

	decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione e loro eventuali accompagnatori se ne è riconosciuto il diritto; b) invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio, iscritti alla prima, seconda e terza categoria della tabella A) allegata alla legge 18 marzo 1968, n. 113 e successive modificazioni, e loro eventuali accompagnatori se ne è riconosciuto il diritto; c) invalidi civili e portatori di handicap certificati dall'autorità competente, ai quali sia stata accertata una invalidità in misura non inferiore all80 per cento e loro eventuali accompagnatori se ne è riconosciuto il diritto, nonché invalidi del lavoro certificati dall'autorità competente, ai quali sia stata accertata una invalidità in misura non inferiore al 70 per cento. L'intervento si propone di valorizzare le azioni previste dall'attuazione della Agenda Digitale regionale, indirizzando uno specifico sforzo nella diffusione dei servizi digitali presso i cittadini pugliesi, con particolare riguardo ai soggetti destinatari delle gratuità tariffarie, per consentire loro un accesso telematico semplificato ed efficiente. L'intervento si propone di agevolare l'accesso al sistema delle gratuità assicurando il rispetto e la tutela della privacy dei cittadini, limitando la diffusione di dati sensibili e stimolando conseguentemente la diffusione dei servizi pubblici digitali. Tra gli obiettivi vi è anche quello di diffondere l'utilizzo delle piattaforme nazionali come, ad esempio, SPID (identificazione in rete), App IO (accesso ai servizi) e l'integrazione di ANPR (anagrafe nazionale della popolazione residente), secondo le tempistiche previste dalla normativa nazionale e dal vigente Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito del Piano Operativo "Ecosistema dei Procedimenti Amministrativi della Regione Puglia", approvato con Atto Dirigenziale n. 136 del 12/08/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, è presente l'Obiettivo Realizzativo " OR7 – Sperimentazione della Migrazione al Modello Digital Transaction Management". Il risultato atteso dall'OR7 è una piattaforma integrata nell'Ecosistema dei Procedimenti e più in generale nel Sistema Informativo regionale, che permetta di esplorare lo scenario di evoluzione del sistema di gestione dei procedimenti verso il Digital Transaction Management (DTM). Il raggiungimento di questo obiettivo prevede la realizzazione e la sperimentazione del nuovo Sistema delle Gratuità Puglia (SGP), di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia per innovare e semplificare il processo di erogazione e gestione delle Gratuità della Regione Puglia, al fine di potenziare ed agevolare l'accesso ai servizi dei cittadini, soprattutto della fasce più deboli della popolazione. È necessario, quindi, procedere alla progettazione di dettaglio e allo sviluppo di tale piattaforma attingendo a specifiche competenze in materia di semplificazione in ambito PA e specifiche tecnologie per la realizzazione del modello di processo **DTM**, al fine di dotare la Regione Puglia di una piattaforma **open source** che permetta di sperimentare tale approccio e fornire ad un'ampia platea di cittadini pugliesi i relativi servizi telematici. I servizi saranno fruibili anche tramite l'integrazione della APP IO. Si prevede, inoltre, una azione di supporto alla integrazione dei sistemi

	informativi degli Operatori del Trasporto Locale regionale che erogano le gratuità, atta a favorire l'interoperabilità degli stessi con il sistema regionale SGP, in modo da assicurare la più ampia diffusione dei servizi nel territorio. Inoltre, al fine di assicurare la più ampia accessibilità e fruibilità della piattaforma da parte dei destinatari finali (rientranti in categorie particolari di cittadini) si prevede una attività di ascolto e coprogettazione delle principali associazioni rappresentative della utenza per la definizione e lo sviluppo degli strumenti di interfaccia da mettere a disposizione della utenza. Il sistema prevederà inoltre sistemi di feedback evolutivi della piattaforma di rilascio delle gratuità. Il sistema prevede inoltre l'alimentazione degli open data regionali con metadati di geolocalizzazione, fruibili da una parte dalle aziende di trasporto per migliorare la pianificazione strategica del trasporto e da una parte dai cittadini attraverso specifiche applicazioni per pianificare ed ottimizzare i percorsi (open data e cittadino digitale), fornire feedback sui dati e sui servizi nell'ottica di una democrazia partecipativa. Nello specifico, l'intervento consiste nelle seguenti macro-attività: • Progettazione di dettaglio e sviluppo del SGP, con coinvolgimento delle associazioni rappresentative della utenza (coprogettazione e codesign); • Progettazione, sviluppo e integrazione con APP-IO (al fine di diffondere maggiormente l'utilizzo degli strumenti anche in mobilità da parte degli utenti); • Presa in carico delle API sand-box Gratuità Puglia e sviluppo dei real-services; • Manutenzione correttiva e adeguativa del SGP; • Manutenzione evolutiva del SGP; • Assistenza all'utenza agli utenti esterni (cittadini che usufruiscono della piattaforma) al fine di accompagnare il processo di diffusione dei servizi; • Servizio di Gestione Applicativi; • Supporto alla integrazione dei sistemi. L'intervento proposto, ampliando l'offerta dei servizi digitali regionali rivolti a cittadini e imprese, ne rafforza la domanda in termini dell'accessibilità, semplificazione di accesso agli stessi, nonché di miglioramento della qualità della vita anche attraverso una maggiore inclusione sociale, grazie alle tecnologie della informazione. La semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative per il rilascio delle gratuità, infatti, ha l'obiettivo di accorciare drasticamente la distanza tra gli enti coinvolti e cittadini/imprese, riducendo i costi e i tempi di erogazione del servizio per il superamento della burocrazia, che attualmente ricadono sugli utenti. La gestione delle istanze presentate, le istruttorie di valutazione e la conseguente erogazione di benefici connessi, gestiti totalmente in modalità telematica, renderà più agile e snello il rapporto tra cittadini ed Ente, contribuendo ad aumentare l'utilizzo del servizio da parte degli stessi, in particolare dai soggetti più socialmente vulnerabili.

	In ultima analisi l'intervento si propone di contribuire ai seguenti obiettivi: • riduzione del divario digitale di cittadini; • incremento del grado di utilizzo dei servizi on-line pubblici ad alto grado di interattività da parte dei cittadini; • favorire l'inclusione sociale e digitale della parte delle fasce deboli della popolazione.
Modalità realizzative	Affidamenti ad operatori economici ai sensi del d.lgs. 50/2016, principalmente mediante ricorso a convenzioni/accordi Quadro di CONSIP e del Soggetto Aggregatore regionale.

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
25.10.2022 10:12:22
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2022	10	28.10.2022

POC PUGLIA 2014-2020. ASSE II #MIGLIORARE L'ACCESSO, L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE TIC " # AZIONE 2.3 #INTERVENTI PER POTENZIAMENTO DOMANDA DI ICT DEI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONEIN RETE". PROGRAMMAZIONE RISORSE E VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 13:30:35
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1526

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ed allegato Piano Operativo.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n.773 del 10/05/2021, che ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.ii., posto in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire unitarietà all'azione strategica di transizione e riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale;
- la D.G.R. n.1219 del 22/07/2021, avente ad oggetto: "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*", con cui sono state definite le Linee d'Indirizzo e gli obiettivi strategici da conseguire con il Piano Triennale di organizzazione digitale della Regione Puglia, da approvare entro il 31.01.2022, termine prorogato al 31/05/2022 con successiva DGR n. 44 del 31/01/2022;
- il D.P.G.R. n.1263 del 10/08/2021, avente ad oggetto: "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Trasformazione Digitale*", cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";

- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "*Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.o". Ulteriori integrazioni e modifiche*";

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR)*, presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n.59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito con modificazioni dalla Legge n.29 luglio 2021, n. 108;
- l'articolo 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8,comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla legge. 29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché

dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.5, comma 6, del D.Lgs n.50/2016 che esclude dal campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici, al ricorrere di determinate condizioni;

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)*";
- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "*iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*";
- "*Repubblica Digitale*" è l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel quadro della strategia "Italia 2025" con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, al fine di conseguire la massima inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese;
- con la "*Strategia nazionale per le competenze digitali*", approvata con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione del 21 luglio 2020, l'Italia si è dotata per la prima volta di una strategia globale per le competenze digitali, base essenziale per l'attuazione di interventi organici, multisettoriali ed efficaci su un'area fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese;
- in data 12 febbraio 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento UE 2021/241 per l'istituzione del *Dispositivo per la Ripresa e Resilienza* (*Recovery and Resilience Facility - RFF*), individuando sei aree di intervento (cd. pilastri), tra cui quella della Trasformazione Digitale, per la quale sono previste spese per investimenti e riforme di importo non inferiore al 20 per cento delle risorse complessive disponibili;
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione "*2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade*", la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "*Italia domani*", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*, che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;

- per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione "*2030 Digital Compass*";

- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*" ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "*Centri di facilitazione digitale"*, intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, CAF ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base;

- l'obiettivo generale della Misura 1.7.2 "*Rete di servizi di facilitazione digitale*" è quindi l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;

- la Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella riunione del 21 giugno 2022, ha condiviso lo schema del Decreto di ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini in attuazione della Misura 1.7.2., approvando il modello di governance, nonchè i seguenti documenti:
  - schema di Accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, amministrazione titolare delegata, e le Regioni e Province autonome, quali soggetti attuatori della Misura, al fine di individuare competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere;
  - linee guida per la definizione del Piano Operativo;
  - tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
  - tabella su tempi, Milestone e Target;
  - FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni.

- in data 24 giugno 2022 il Capo Dipartimento del DTD ha sottoscritto il Decreto n.65/2022, avente ad oggetto "*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*" - ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022 - che prende atto delle risultanze di detta Conferenza ed approva la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target , lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;

- inoltre, nell'ambito dei lavori della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) della suddetta Conferenza, si è più volte riunito in più sedute nel periodo giugno 2022/ottobre 2022 un gruppo di lavoro composto dai referenti del Dipartimento per la Transizione Digitale – Unità di Missione 8 ed i responsabili degli uffici regionali competenti in materia di trasformazione digitale, finalizzato alla condivisione e collaborazione delle iniziative che ogni Regione/PPA è chiamata a mettere in campo per l'attuazione della misura PNRR 1.7.2, anche allo scopo di confrontarsi sulle scelte intraprese o da intraprendere nei piani operativi regionali;

- nel corso di tali incontri i referenti regionali del GdL hanno illustrato gli stati di avanzamento della stesura dei Piani Operativi regionali recependo suggerimenti, rilievi, chiarimenti ed osservazioni da parte dei referenti DTD;

Tenuto conto che, ai sensi del succitato Schema di Accordo:

- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (di seguito DTD) è l'Amministrazione Titolare dell'intervento, cui spettano i compiti stabiliti nell'art.5 dello Schema di Accordo allegato;
- le Regioni assumono il ruolo di soggetti attuatori, cui sono attribuiti i compiti e responsabilità definiti all'art.6 del medesimo Schema di Accordo;
- la Regione Puglia **è** destinataria di 10.178.502,00 MEuro per il raggiungimento dell'obiettivo della Misura 1.7.2, che prevede il target di 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale, per un totale di 183.000 pugliesi, compresi nella fascia di età 18/75, da raggiungere nelle entro il 2025 tramite le attività di facilitazione digitale;

Considerato che:

- l'intervento a valere sulla *Misura 1.7.2 è sinergico e complementare sia ad altri progetti a valere su risorse PNRR, quali la Misura 1.4.2 "Accessibilità"(per la quale la Regione Puglia si sta candidando quale regione pilota, e che ricomprende tra i suoi obiettivi principali anche il tema della formazione e del rafforzamento delle competenze* digitali) e la Misura 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" (finalizzata, tra le altre cose, alla formazione di circa 9.700 volontari e al coinvolgimento di 1 milione di cittadini beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale) sia ad altre analoghe iniziative regionali, già avviate o in fase di progettazione da parte di altri Dipartimenti regionali (quali il Welfare e il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione) in tema di alfabetizzazione, formazione ed inclusione digitale;
- l'intervento presenta diverse complessità in ragione dell'estensione geografica di riferimento, dalla eterogeneità dei destinatari e dal coinvolgimento di soggetti terzi per la realizzazione dello stesso, nonché della necessità di coordinare e raccordare efficacemente le attività di facilitazione digitale con altre strutture o iniziative regionali che sono a vario titolo impegnate nell'elaborazione e/od attuazione delle azioni di riforma e ammodernamento digitale sul territorio regionale;
- con Deliberazione n.898 del 26 giugno 2022 è stata istituita, presso questo Dipartimento regionale, la "Cabina di Regia" per il coordinamento interdipartimentale delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini, con lo scopo di:
  - facilitare lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione tra le articolazioni e i settori regionali coinvolti delle suddette Misure del PNRR, quali la formazione, l'istruzione e terzo settore/servizi sociali, politiche giovanili,
  - condividere gli indirizzi, il coordinamento ed il monitoraggio per l'efficace e tempestiva realizzazione delle azioni previste dal PNRR per la digitalizzazione;
  - favorire e realizzare sinergie ed integrazioni con le misure previste in altri investimenti del PNRR ma funzionali al raggiungimento degli obiettivi della misura nel suo complesso, massimizzando l'impatto degli investimenti a livello territoriale;
- la Cabina di Regia regionale, composta dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con ruolo di coordinatore dei lavori, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale, dal Responsabile regionale per la Transizione Digitale (RTD), nonché dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili o suo delegato e da un referente per ciascuna delle Sezioni interessate afferenti ai Dipartimenti regionali Welfare e Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, si è riunita in data 27 luglio 2022 allo scopo di raccogliere informazioni e proposte di raccordo e condivisione in riferimento ai contenuti ed alle azioni da inserire nella proposta di Piano Operativo regionale della Misura di che trattasi, in vista della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Puglia e DTD;
- inoltre, a fine di attuare quanto indicato dal DTD in merito al coinvolgimento di Enti Locali, altre PA Locali e Terzo Settore per valorizzare infrastrutture, competenze e buone pratiche esistenti sul territorio tramite protocolli di collaborazione, accordi, bandi non competitivi etc. nei mesi di luglio-settembre 2022 la Sezione Trasformazione Digitale ha promosso un incontro di consultazione con il Forum del Terzo Settore, nonché diverse interlocuzioni con referente ANCI per il Digitale, con ARPAL Puglia ed ARESS Puglia, utili alla

predisposizione del Piano Operativo regionale, con particolare riferimento al Modello di Governance, alle modalità di attuazione del piano, di individuazione e distribuzione territoriale dei centri di facilitazione, alla definizione del quadro economico di spesa;

Atteso che:

- con PEC del 27/9/2022 il Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha trasmesso all'indirizzo protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it la nota, indirizzata al Presidente della Regione, con la richiesta inviare entro il termine massimo di 45 giorni solari dalla data di ricezione di detta nota, il Piano Operativo contenente l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi e con i relativi tempi di esecuzione e di impiego delle risorse, secondo le Linee guida e gli altri documenti definiti in Conferenza delle Regioni, ai fini della stipula dell'Accordo tra Amministrazione titolare dell'intervento e soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e della conseguente assegnazione del finanziamento destinato alla Regione Puglia;
- con email del 25/10/2022 la Sezione regionale Trasformazione Digitale ha trasmesso al DTD la bozza consolidata di proposta di Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 PNRR, denominato "La facciamo facile?", redatto secondo le Linee Guida e gli altri documenti approvati in sede di Conferenza delle Regioni;
- come meglio dettagliato nel suddetto Piano Operativo prevede l'attivazione dei 231 punti di facilitazione digitale nel territorio pugliese, di cui 2 presso le strutture regionali, 44 presso i centri per l'impiego, fino ad un massimo di 10 presso le strutture del SSR ed i restanti da parte dei Comuni;
- con e-mail del 27/10/2022 il DTD ha espresso parare positivo sul suddetto Piano Operativo ai fini della trasmissione formale ai fini della stipula dell'Accordo secondo lo Schema approvato in sede di Conferenza Stato Regioni, allegato alla presente Deliberazione, per farne parte integrante o sostanziale;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla presa d'atto ed all'approvazione dello Schema di Accordo ex art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale e del Piano operativo, allegati alla presente Deliberazione, quale condizione necessaria ai fini dell'erogazione delle corrispondenti risorse per l'attuazione dei target di cui alla Misura 1.7.2. del PNRR – Reti di facilitazione digitale di che trattasi;

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto e di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale per la realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR – Reti di facilitazione digitale, allegato alla presente Deliberazione (Allegato "A");
- di delegare il dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- di prendere atto e di approvare il Piano Operativo regionale di attuazione della Misura 1.7.2. PNRR, allegato alla presente Deliberazione (Allegato "B"), autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi successivamente necessarie;
- di autorizzare il suddetto dirigente agli adempimenti conseguenti ivi inclusi la sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione con ARPAL per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale presso i Centri per l'impiego, con ARESS per l'attivazione di punti di facilitazione presso le Aziende pubbliche del SSR e l'indizione degli avvisi non competitivi rivolti ai Comuni per l'apertura degli altri punti di facilitazione;
- di dare atto che si provvederà, a seguito alla sottoscrizione del suddetto Accordo, con successiva deliberazione alle necessarie variazioni di bilancio per le iscrizioni delle somme assegnate alla Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07.03.2021. L'impatto di genere stimato è neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale per la realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR – Reti di facilitazione digitale, Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di approvare il Piano Operativo regionale di attuazione della Misura 1.7.2. PNRR, allegato "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero successivamente rendersi necessarie;
5. di dare atto che per l'attuazione del suddetto Piano Operativo sono individuati come soggetti sub-attuatori regionali rispettivamente la Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro per la attivazione di alcuni punti di facilitazione presso i Centri per l'Impiego e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale per l'attivazione di alcuni punti di facilitazione presso le sedi della Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla approvazione ed alla sottoscrizione dei necessari Accordi di Collaborazione;
6. di dare atto che per l'attivazione degli altri punti di facilitazione digitale, come previsto dal suddetto Piano Operativo, si provvederà mediante avvisi non competitivi rivolti ai Comuni aggregati secondo la ripartizione degli Ambiti Sociali di Zona, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla indizione e gestione dei suddetti avvisi;
7. di dare atto che per le attività di comunicazione, diffusione della iniziativa, animazione territoriale si provvederà mediante affidamento in house alla società InnovaPuglia S.p.A., nel rispetto dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e della Convenzione quadro, di cui alla DGR 1404/2014 regolante i rapporti tra la Regione e la stessa InnovaPuglia S.p.A.;
8. di costituire contestualmente all'avvio del suddetto Piano Operativo un tavolo partenariale, costituito oltre che dai componenti regionali della "Cabina di Regia"per il coordinamento interdipartimentale

delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini", di cui alla deliberazione n.898 del 26 giugno 2022, da rappresentanti di ANCI Puglia e del Forum del Terzo Settore;

9. di dare di dare atto che si provvederà, a seguito alla sottoscrizione del suddetto Accordo, con successiva deliberazione alle necessarie variazioni di bilancio per le iscrizioni delle somme assegnate alla Regione Puglia;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "*Trasformazione Digitale EE.LL*"
(Simona Ruggiero)

P.O. "*Responsabile sub-az. 2.1 POR Puglia 2014/2020*"
(Francesca Amelia Cavicchia)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(Vito Bavaro)

La sottoscritta **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la Transizione Digitale per la realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR – Reti di facilitazione digitale, Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di approvare il Piano Operativo regionale di attuazione della Misura 1.7.2. PNRR, Allegato "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero successivamente rendersi necessarie;
5. di dare atto che per l'attuazione del suddetto Piano Operativo sono individuati come soggetti sub-attuatori regionali rispettivamente la Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro per la attivazione di alcuni punti di facilitazione presso i Centri per l'Impiego e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale per l'attivazione di alcuni punti di facilitazione presso le sedi della Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla approvazione ed alla sottoscrizione dei necessari Accordi di Collaborazione;
6. di dare atto che per l'attivazione degli altri punti di facilitazione digitale, come previsto dal suddetto Piano Operativo, si provvederà mediante avvisi non competitivi rivolti ai Comuni aggregati secondo la ripartizione degli Ambiti Sociali di Zona, autorizzando il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale alla indizione e gestione dei suddetti avvisi;
7. di dare atto che per le attività di comunicazione, diffusione della iniziativa, animazione territoriale si provvederà mediante affidamento in house alla società InnovaPuglia S.p.A., nel rispetto dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e della Convenzione quadro, di cui alla DGR 1404/2014 regolante i rapporti tra la Regione e la stessa InnovaPuglia S.p.A.;
8. di costituire contestualmente all'avvio del suddetto Piano Operativo un tavolo partenariale, costituito oltre che dai componenti regionali della "Cabina di Regia" per il coordinamento interdipartimentale delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini", di cui alla deliberazione n.898 del 26 giugno 2022, da rappresentanti di ANCI Puglia e del Forum del Terzo Settore;
9. di dare di dare atto che si provvederà, a seguito alla sottoscrizione del suddetto Accordo, con successiva deliberazione alle necessarie variazioni di bilancio per le iscrizioni delle somme assegnate alla Regione Puglia;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

Allegato "A" alla proposta di deliberazione

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
28.10.2022 13:34:51
GMT+01:00

PIANO NAZIONALE RESILIENZA E RECUPERO (PNRR)

Missione 1 - Componente 1 - Asse 1

SCHEMA DI

ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"

TRA

Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, in _____ in qualità di legale rappresentante del Dipartimento (di seguito "Amministrazione titolare di interventi PNRR", "Amministrazione Titolare")

E

Regione Puglia, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 (CF: 80017210727) in persona del ……, nominato con ……., in qualità di legale rappresentante del Regione/Provincia autonoma Regione Puglia (di seguito "Soggetto attuatore")

Di seguito indicate anche come "**Parti**"

PREMESSE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1^ ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica _____, con il quale il _____ è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri _____

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri _____

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri _____, con cui è stato conferito a _____ l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal _____;

VISTO il_____del_____, con cui è stato conferito al _____ l'incarico di_____della Regione/Provincia autonoma_____;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del "*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024*" della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "*Modifiche alla legge 31 dicembre*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*".

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP**;**

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativi agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "*Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo*";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241,

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*";

TENUTO CONTO dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e del citato decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna dell'Unità di Missione istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla legge. 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

VISTA la Circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.";

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "– Monitoraggio delle misure PNRR";

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

VISTA la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: "*Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative*";

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante "*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*";

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: "*Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR*";

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*";

VISTO il *Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36* del *Sistema di gestione e controllo* dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina **132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presìdi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali** preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);

CONSIDERATO che per la predetta misura è previsto il seguente target "*2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale*" entro il 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che la allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;

CONSIDERATO che il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale per l'esercizio delle deleghe di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nella elaborazione dell'attuazione di un programma di intervento che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative (formazione *one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio;* formazione *in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai centri di facilitazione digitale e registrata nel sistema di monitoraggio;* formazione *online finalizzata allo sviluppo delle competenze*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona ma necessariamente con

iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla rete dei servizi di facilitazione digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato) entro i tempi previsti dal PNRR e che il citato Dipartimento attraverso il *team* di *governance* centrale deve monitorare l'implementazione sulla base degli obiettivi definiti negli accordi, sfruttando una piattaforma di monitoraggio dedicata;

CONSIDERATO che il modello attuativo della Misura 1.7.2. è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022 nel corso della quale sono stati approvati il modello di governance e:

- lo schema di Accordo;
- schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni;
- le linee guida per la definizione del Piano Operativo;
- la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target;
- la tabella su tempi, Milestone e Target;
- FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni.

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n.65 del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;

RITENUTO di poter conseguire i target citati con la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le Parti e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione della Misura prevista dal PNRR, appare necessario che il rapporto di collaborazione esecutiva tra Amministrazione titolare della Misura 1.7.2. e il Soggetto attuatore debba essere disciplinato attraverso uno strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che tale strumento risulta il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione della Misura 1.7.2 secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

VISTO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO che l'ANAC, con la delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato al riguardo che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.*";

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, e che, pertanto, entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTA la nota prot. DTD-1727-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione/Provincia autonoma Regione Puglia quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 10.178.502,00 (diecimilionicentosettantottomilacinquecentodue/00), all'interno dell'importo complessivo del PNRR, e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

VISTA la nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti del DTD con prot. … del …, con la quale il soggetto attuatore ha inoltrato il Piano Operativo richiesto;

VISTA la citata circolare del 14 ottobre 2021 n.21 del Ragioniere Generale dello Stato, ed effettuato, in fase di definizione del modello di Accordo preso a riferimento per il presente atto, il previsto esame congiunto con il Servizio Centrale del PNRR sulla valutazione di coerenza con i requisiti del PNRR;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse e il Piano Operativo costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
   a) Amministrazione titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, o anche solo "DTD";
   b) Soggetto Attuatore Regione/Provincia Autonoma: Regione Puglia, o anche solo "SA";
   c) Le Parti: il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Soggetto Attuatore;
   d) Soggetti terzi / Enti terzi: gli enti individuati dal Soggetto Attuatore cui demandare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo in qualità di amministrazioni attuatrici (c.d. soggetti sub-attuatori);
   e) Soggetto realizzatore /soggetto esecutore: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
   f) Intervento: "Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo di euro 135.000.000,00 (centotrentacinquemilioni/00) di cui 132.000.000 facenti parte del presente accordo;
   g) Piano operativo: documento trasmesso a mezzo PEC dal Soggetto Attuatore al Dipartimento per la trasformazione digitale, acquisito agli atti del DTD con prot. … del …, che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi pari a euro 10.178.502,00 (diecimilionicentosettantottomilacinquecentodue/00).

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione Digitale della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR.

2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo allegato e la relativa rendicontazione.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

operativi delle medesime in attuazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale della Missione 1 - Componente 1 Asse 1 del PNRR, in conformità al Piano Operativo allegato.

2. L'Amministrazione titolare, in particolare, affida al Soggetto Attuatore, l'attuazione dell'intervento descritto nel Piano Operativo alle condizioni di cui al presente Accordo.

Articolo 4

(Gruppo di Lavoro Misto Rete dei servizi di facilitazione)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti si avvalgono del *Gruppo di Lavoro misto Rete dei servizi di facilitazione* per la gestione e per il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo.

2. I referenti designati dalle parti sono:

- due rappresentanti del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) per l'Amministrazione titolare;
- due rappresentanti per il Soggetto attuatore.

3. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.

4. Il Gruppo di Lavoro svolge le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:

- garantisce il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
- esamina i contenuti dei report prodotti ed evidenzia eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti.
- assicura che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

5. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui al comma 1 verranno, infine, monitorate le attività eventualmente contemplate in altri investimenti del PNRR ma funzionali al raggiungimento degli obiettivi della misura nel suo complesso, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento di milestone e target. In particolare, sarà cura dei referenti del Soggetto attuatore segnalare per tempo eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati target.

Articolo 5

(Compiti in capo all'Amministrazione titolare)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:

A. assicurare che le attività poste in essere dal Soggetto attuatore siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;

B. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo della misura;

C. presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;

D. rappresentare, attraverso l'Unità di missione istituita con DPCM 30 luglio 2021, il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del medesimo regolamento;

E. verificare che il Soggetto attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dal Servizio Centrale PNRR;

F. trasmettere al Servizio Centrale del PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

G. vigilare affinché siano adottati i criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

H. vigilare che il Soggetto attuatore emani, ove opportuno, proprie Linee guida per gli Enti terzi individuati, in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle finanze per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;

I. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;

J. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;

K. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;

L. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

M. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;

N. fornire tempestivamente al Soggetto attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

O. garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;

P. curare la gestione del flusso finanziario per il tramite del Servizio Centrale per il PNRR, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'intervento in funzione della loro fruibilità;

Q. elaborare le informazioni fornite dal Soggetto attuatore ai fini della presentazione alla Commissione Europea e alla Cabina di Regia delle relazioni di attuazione periodiche e finali;

R. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto attuatore.

2. Nell'ambito delle attività della misura 1.7.2. l'Amministrazione titolare inoltre svolge le seguenti attività:

A. istituisce un team di governance centrale responsabile del monitoraggio delle proposte e dell'assistenza all'esecuzione come previsto dal PNRR;

B. sviluppa un sistema informativo di monitoraggio e un sistema di gestione della conoscenza (i.e. sito per la condivisione di esperienze e la conservazione dei contenuti) nonché attività di rafforzamento della capacità amministrativa per le PA locali (declinazione e realizzazione a livello locale del progetto al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi e dei target prefissati, nonché di superare i divari in termini di capacità organizzative e di facilitazione presenti nei diversi territori) e altri soggetti (es. biblioteche, associazioni, scuole) coinvolti e di formazione per gli operatori che assumono il ruolo di facilitatori digitali.

Articolo 6

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore si obbliga a:

A. garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dal Piano Operativo, e, in particolare, contribuire, per quanto di competenza, a conseguire il target europeo a giugno 2026 di due milioni di cittadini coinvolti in iniziative di formazione;

B. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo allegato sia attraverso avvisi rivolti alle amministrazioni locali per la selezione dei relativi progetti sia attraverso forme di collaborazione con soggetti terzi, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con Enti del terzo settore. Sarà cura dei Soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) coinvolgere gli Enti Locali, altre PA Locali o altri Enti incluso quelli afferenti al Terzo Settore, al fine di valorizzare infrastrutture, competenze e buone pratiche esistenti sul territorio, anche tramite protocolli di collaborazione, accordi, bandi non competitivi etc. in base alla peculiarità dei contesti;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

C. svolgere rispetto ai soggetti sopra individuati attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;

D. emanare, laddove opportuno, a favore dei soggetti sopra individuati , Linee guida in coerenza con gli indirizzi forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2, al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa degli Enti terzi e il conseguimento dei target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;

E. rendere tempestivamente disponibile agli Enti terzi ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;

F. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione Centrale titolare di intervento sugli stessi;

G. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;

H. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

I. assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese degli Enti terzi, prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare;

J. assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target definiti nel Piano Operativo, vengano fornite anche dagli Enti terzi nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 8;

K. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

L. comunicare all'Amministrazione titolare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

M. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;

N. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni, anche da parte degli Enti terzi, oppure utilizzando un proprio sistema informativo, attraverso appositi protocolli di interoperabilità ovvero caricamenti massivi dei dati;

O. garantire e promuovere, anche da parte degli Enti terzi, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

P. verificare e convalidare le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività da parte degli Enti terzi;

Q. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale, anche da parte degli Enti terzi;

R. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte degli Enti terzi;

S. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

T. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio di cui al comma 2 dell'Art. 5, lettera B, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

U. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;

V. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;

W. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto.

X. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare;

Y. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nel Piano operativo, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;

Z. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;

AA. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione Centrale titolare di Intervento;

BB. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione;

CC. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.

2. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.

3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.

5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.

6. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

7. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.

8. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 8

(Risorse e circuito finanziario)

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, l'Amministrazione titolare riconosce al Soggetto attuatore l'importo massimo di euro 10.178.502,00 (diecimilionicentosettantottomilacinquecentodue/00) come contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo.

2. Successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo, l'Amministrazione titolare, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo di cui al comma 1, sul conto di tesoreria del Soggetto Attuatore, entro 30 giorni dalla richiesta compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto attuatore ad avvenuto trasferimento, anche mediante apposito sistema di monitoraggio ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone. L'Amministrazione titolare, verificata la corretta alimentazione del citato sistema informativo, rende disponibili le risorse al Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.

4. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dall'Amministrazione titolare al Soggetto attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

presentazione da parte del Soggetto attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo. Il Soggetto Attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.

5. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate all'Amministrazione titolare e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare, deve garantire il monitoraggio dei dati di avanzamento del Piano Operativo e del conseguimento dei milestone e target attraverso l'alimentazione del sistema informativo Regis e del sistema di cui al comma 2 dell'Art. 5, lettera B, nonché la raccolta di ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata al fine di consentire l'espletamento delle verifiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 10

(Riduzione e revoca dei contributi)

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo nonché l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al successivo articolo 12, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione titolare tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche dell'Amministrazione titolare, anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 4, risulti che il Soggetto attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, la medesima Amministrazione titolare, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

4. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, l'Amministrazione titolare potrà revocare il contributo al Soggetto attuatore.

5. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto attuatore di cui al PNRR, come approvati nello schema di riparto approvato in Conferenza delle Regioni, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano operativo ai sensi dell'art. 6 lett. B del presente accordo, il Soggetto attuatore risponderà nei confronti dell'Amministrazione titolare dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi dell'art. 10 comma 1. Il Soggetto attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.

6. L'Amministrazione titolare adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto attuatore e agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Articolo 11

(Durata ed efficacia)

1. Il presente Accordo ha durata sino al 30 giugno 2026 e acquisisce efficacia nei confronti delle Parti a seguito dell'intervenuta registrazione del relativo decreto di approvazione presso i competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa unionale e nazionale di riferimento.

Articolo 12

(Poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto attuatore di quanto previsto nel presente Accordo e nel Piano operativo, il competente Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale procede ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 13

(Modifiche)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

1. Il presente Accordo e il Piano Operativo possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3.

Articolo 14

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Le Parti si impegnano a concordare, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

all'art. 28 GDPR.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

3. Il presente Accordo si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Per l'Amministrazione titolare di intervento *(Dipartimento per la trasformazione digitale)*	Per il Soggetto attuatore *(Regione/Provincia Autonoma)* *Il …….*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

REGIONE PUGLIA

Allegato - Piano Operativo
TITOLO: LA FACCIAMO FACILE?

Progetto "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*" – Regione PUGLIA

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
28.10.2022 13:34:51
GMT+01:00

VERDEF_27_10_2022

Indice

Introduzione 4
1. 61.1. 61.2. I servizi 7
1.3. Il facilitatore digitale 7
1.4 Aspetti logistici e attrezzature tecnologiche 8
1.5 La rete dei punti di facilitazione digitale 9
1.6 Gli strumenti di supporto 9
1.6.1. Il sistema di knowledge management 9
1.6.2. Il Catalogo della formazione sul sito web Repubblica Digitale 9
1.6.3. Il sistema di monitoraggio centrale dei servizi di facilitazione digitale 9
1.7 Le sinergie con il progetto Servizio civile digitale 10
2. 112.1. Contesto del progetto 11
2.2. Popolazione destinataria 24
2.3. Caratteristiche e obiettivi del progetto 24
2.4. Modello di distribuzione territoriale 25
2.5 Modello di aggregazione di rete. 28
2.6 Modalità di attuazione. 28
2.7 Coinvolgimento dei destinatari 30
2.8 Attività svolte nei presidi/punti 30
2.9 Facilitatori digitali 31
2. 10. Luoghi fisici 32
2.11 Servizi finanziabili 32
3. 343.1. Modello di Governance del progetto 34
3.2. 353.3. 36Climate and Digital Tagging 36
Equità di Genere 37
Valorizzazione e Protezione dei Giovani 37
Riduzione Divari Territoriali 37

Do Not Significant Harm (DNSH) 38

4. 394.1 Predisposizione delle azioni sul territorio 39

4.2 *Definizione e realizzazione delle attività regionali centralizzate di supporto*. 39

4.3 Gestione dei rapporti amministrativi 39

4.4. Coordinamento e monitoraggio dei progetti degli Enti capofila attuatori 40

5. 416. 437. 44

Introduzione

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle **competenze digitali dei cittadini**, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento **7** della **Missione 1** del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una "**Rete dei servizi di facilitazione digitale"**, con almeno **tremila punti di facilitazione** digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare **due milioni di cittadini entro il 2026**,
- la diffusione del "Servizio civile digitale", che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali, ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano **raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere.** Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è, infatti, lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presìdi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Oggi, i servizi di facilitazione digitale sono presenti in alcuni progetti regionali e in alcune città. Tuttavia, l'assenza di un disegno organico e di una diffusione capillare, duratura e di sistema del servizio su tutto il territorio, valorizzando gli spazi e le infrastrutture già presenti - per esempio biblioteche e scuole, ma anche centri giovanili e sociali - non solo comporta la mancanza del servizio in alcune aree territoriali,

ma soprattutto l'interruzione di iniziative virtuose che si sviluppano esclusivamente nell'ambito di un periodo limitato.

Pertanto, il progetto "**Rete dei servizi di facilitazione digitale"** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale.

Questa iniziativa, come evidenziato, è strettamente correlata con il Servizio civile digitale, verso attività di potenziamento delle azioni proattive degli enti pubblici e del terzo settore finalizzate alla massima inclusione digitale quale leva per l'inclusione sociale.

Alle Regioni e alle Province Autonome viene richiesto di elaborare un progetto che declini al livello dello specifico territorio l'iniziativa nazionale "Rete dei servizi di facilitazione digitale", sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo.

Il team centrale del Dipartimento pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi definiti e supporta le Regioni/Province Autonome nella definizione e attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, condivisione delle buone pratiche, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

1. Prototipo di punto di facilitazione digitale

1.1. Obiettivi e specifiche.

Il progetto "**Rete dei servizi di facilitazione digitale"** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp. Il fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, descritti nel paragrafo 1.2, i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggeria istantanea).

Particolare attenzione viene prestata all'adozione di **modelli di apprendimento differenziati per età.** I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull'apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci quando applicati alla formazione degli adulti. La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline, e quindi in tal senso considerare le specificità relative a concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all'apprendimento e motivazione interna.

Pertanto, il punto di facilitazione attua una didattica dove **i fruitori diventano il centro dell'apprendimento**, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo. Nello specifico:

- **le nozioni sono apprese principalmente in modalità di autoapprendimento**, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia,
- **l'applicazione di quanto appreso avviene in presenza con eventuale affiancamento di canali online**, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

Inoltre, l'iniziativa mira ad un *apprendimento attivo di tipo "learning by doing"* per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

Utilizzando l'approccio dell'apprendimento capovolto, i cittadini sono invitati ad accelerare l'apprendimento avvalendosi in maniera autonoma dei contenuti proposti mentre i facilitatori massimizzano l'efficacia delle interazioni faccia a faccia utilizzando le risorse disponibili online e

verificando la comprensione e l'acquisizione delle competenze, avvenuta anche in modo autonomo, da parte dei cittadini-fruitori dei servizi del punto.

1.2. I servizi

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigComp sono:

- la **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*),** erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- la **formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona***,* attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc promuovendo percorsi personalizzati;
- la **formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi** utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato,stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, **ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o *facilitazione*) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.**
I servizi erogati presso i presìdi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) dovrebbero essere resi disponibili per **almeno 24 ore settimanali,** al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per **tempi inferiori** a quelli raccomandati, **purché opportunamente motivate** anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica). Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, **è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti**.
Nell'ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione dell'intervento per concorrere efficacemente al conseguimento dell'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base, si raccomanda inoltre la previsione di **almeno 50 ore annuali di formazione sincrona**, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione da parte del target di riferimento.

1.3. Il facilitatore digitale

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di **facilitatori digitali**. Si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale.

I facilitatori digitali, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani, possono essere individuati oltre che tra il personale degli enti coinvolti anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori privati e del terzo settore e/o promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio.

Inoltre, possono essere promosse sinergie con il progetto Servizio civile digitale favorendo l'affiancamento dei giovani volontari agli operatori dei punti di facilitazione. In questo caso, tuttavia, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non

concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio.

Per permettere a tutti i facilitatori, indipendentemente dal profilo di competenze individuale, di svolgere al meglio il proprio ruolo e gestire le attività rivolte ai cittadini che usufruiscono del servizio, **il Dipartimento attiverà percorsi formativi volti a sviluppare le seguenti competenze specifiche:**

- competenze relative all'erogazione del servizio di facilitazione digitale e alle relazioni con l'utenza;
- competenze relative alle attività specifiche di didattica richieste sia per l'assistenza personalizzata che per la conduzione di micro-corsi. Le competenze richieste sono definite nel **quadro europeo delle competenze digitali per docenti e formatori** DigCompEdu relativamente all'area di competenza "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e al livello di padronanza B1 (minimo in cui si hanno le competenze per sviluppare attività di apprendimento) e superiori;
- competenze per i cittadini come descritte nel **quadro europeo delle competenze digitali** DigComp 2.1 e DigComp 2.2, relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza 5 (livello minimo in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori.

Il percorso formativo promosso dal Dipartimento può essere integrato dalla Regione/Provincia Autonoma attraverso interventi formativi complementari volti principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio.

Nel caso di investimenti in **formazione asincrona** si raccomanda, infine, la **condivisione dei contenuti prodotti attraverso il sito web Repubblica Digitale al fine di promuovere lo scambio di buone pratiche e la sinergia tra esperienze di formazione**.

1.4 Aspetti logistici e attrezzature tecnologiche

Da un punto di vista logistico, i punti di facilitazione digitale, che saranno contraddistinti dall'esposizione dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento, **devono essere collocati in luoghi di facile accessibilità**, favorendo centri di aggregazione come le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali (es.URP,CUP, CAF,centri per l'impiego). Va favorita, rispetto alle specificità del territorio, l'attivazione di **punti di facilitazione digitale itineranti** sul territorio, assicurando in ogni caso la dotazione strumentale e la connettività adeguate, allo stesso modo dei presìdi con sede fissa.

Per punto di facilitazione digitale itinerante può intendersi qualsiasi modalità, concordata con il Dipartimento, con cui si assicura la presenza periodica in un dato territorio. Possono rientrare in questa modalità presìdi mobili (es. camper attrezzati), oppure team di facilitatori ospitati con frequenza periodica presso strutture dei comuni, o di altri enti pubblici e/o privati che aderiscono all'iniziativa, solitamente adibite ad altre attività. I punti di facilitazione itineranti concorrono all'alimentazione del target relativo al numero di punti da attivare sul territorio.

Ciascun punto di "facilitazione digitale" deve avere una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando sempre qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura).

In particolare, ciascun punto di facilitazione deve essere dotato di **almeno due postazioni** (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source.

Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire il ricorso a locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate (es. impianto audiofonico e di

videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche etc.) anche messi a disposizione da enti pubblici o privati coinvolti nella rete limitatamente allo svolgimento delle attività previste.

1.5 La rete dei punti di facilitazione digitale

Ciascun punto di facilitazione deve essere strutturato in modo da essere strettamente collegato con gli altri punti di facilitazione dislocati sul territorio, già attivi o in via di realizzazione da parte della stessa Regione/Provincia autonoma o da altri enti pubblici e grazie all'intervento del terzo settore o di operatori privati. Ciò al fine di coordinare gli sforzi verso il raggiungimento di obiettivi comuni e di assicurare la massima capillarità dell'intervento e risposte coerenti ai bisogni dei cittadini.

I punti di facilitazione digitale concorreranno all'attivazione a livello nazionale della Rete di punti e servizi di facilitazione digitale, la cui mappa sarà accessibile dal sito web di Repubblica Digitale,in modo da svolgere attività sinergiche, assicurare un maggiore impatto sul territorio nazionale, ma anche promuovere lo scambio di conoscenze e il trasferimento di buone pratiche anche grazie al ricorso al sistema di knowledge management (cf. par. 1.6).

1.6 Gli strumenti di supporto

1.6.1. Il sistema di knowledge management

Il sistema di gestione delle conoscenze, o knowledge management, rappresenta un elemento essenziale per una efficace diffusione dei servizi di facilitazione digitale sul territorio nazionale, in quanto consente:

- la condivisione di best practice da parte degli enti, la raccolta di indicazioni a supporto dell'elaborazione dei bandi a livello locale che emergeranno nel corso del processo di co-progettazione e lo scambio di conoscenze utili soprattutto agli enti che progettano, per la prima volta, un servizio di facilitazione digitale;
- la comunicazione tra/con i diversi organi istituzionali coinvolti, favorendo la condivisione e l'accesso a materiale utile per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi.

Lo strumento sarà messo a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale per tutti i soggetti coinvolti nell'attività di facilitazione digitale legata ai due progetti "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e "Servizio civile digitale".

1.6.2. Il Catalogo della formazione sul sito web Repubblica Digitale

Attraverso il sito web Repubblica Digitale il Dipartimento per la trasformazione digitale mette a disposizione un catalogo di corsi formativi in modalità asincrona a supporto della formazione dei facilitatori digitali e dei cittadini che si rivolgono ai punti di facilitazione digitale. Al fine di promuovere la condivisione e il riuso di materiale formativo, si raccomanda a ciascuna Regione/Provincia Autonoma di alimentare il catalogo con i materiali formativi in apprendimento asincrono (es. MOOC) eventualmente realizzati e finanziati nell'ambito del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", oltre che ad avvalersi dei contenuti già disponibili a catalogo, così da massimizzare anche con questo strumento la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche.

1.6.3. Il sistema di monitoraggio centrale dei servizi di facilitazione digitale

Il Dipartimento mette a disposizione un sistema comune per il monitoraggio delle attività di facilitazione digitale svolte sul territorio, basato sulla raccolta ed elaborazione di dati utili a:

- monitorare lo stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento di target e milestone;
- produrre reportistica a supporto dei processi di decision making, incluse eventuali analisi predittive (sulla base dei dati esistenti) per meglio orientare l'evoluzione del servizio verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- supportare l'elaborazione, da parte del Dipartimento, di valutazioni relative all'efficacia del servizio e di analisi d'impatto sui target di riferimento in relazione a diverse variabili organizzative (es. modalità di erogazione, contesto territoriale, dotazioni tecnologiche etc.) incluso l'adeguatezza dei contenuti formativi del catalogo delle risorse.

Il sistema, condiviso con il progetto Servizio civile digitale, verrà alimentato dalla Regione/Provincia Autonoma, degli enti terzi e dei singoli facilitatori digitali - in funzione delle specifiche competenze attribuite a ciascuno - con i dati relativi ai punti/presidi attivati/potenziati e alle attività di facilitazione e formazione svolte rispetto ai cittadini ad opera dei facilitatori digitali. In particolare, tramite la gestione di un'apposita anagrafica, ciascun utente verrà riconosciuto come afferente al progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" o al progetto Servizio civile digitale e i risultati raggiunti, in termini di cittadini coinvolti, conteggiati opportunamente.

L'attività di valutazione dell'efficacia del servizio e l'analisi d'impatto sui target, a carico del Dipartimento, mira in particolare all'acquisizione di indicazioni e lesson learned a supporto dell'attivazione di meccanismi di miglioramento continuo legati all'intervento, che verranno condivisi e discussi con la Regione/Provincia Autonoma nel corso dei numerosi incontri di capacity building previsti, sempre a carico del Dipartimento.

1.7 Le sinergie con il progetto Servizio civile digitale

Come evidenziato, il progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" presenta numerosi elementi di complementarità e sinergie con il progetto "Servizio civile digitale", concorrendo entrambi al rafforzamento delle competenze digitali di base della popolazione italiana.

Il progetto Servizio civile digitale prevede il coinvolgimento dei giovani operatori volontari nel ruolo di facilitatori digitali all'interno di specifici programmi di intervento presentati, dagli Enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale, nell'ambito del Programma Quadro definito dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. I giovani operatori volontari del "Servizio civile digitale" possono, pertanto, collaborare allo svolgimento delle attività di facilitazione ed educazione svolte nell'ambito dei punti di facilitazione mirando a potenziare la portata complessiva degli interventi sul territorio.

Le modalità di attivazione da parte delle Regioni/Province Autonome di sinergie e forme di integrazione tra i due progetti sul territorio devono, tuttavia, tenere conto del fatto che i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del "Servizio civile digitale" non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio (come precisato al par.1.6.3), in quanto contribuiscono solo ai risultati del progetto nazionale Servizio Civile Digitale, secondo le regole indicate negli specifici Avvisi.

Per favorire il coordinamento tra la Regione/Provincia Autonoma e gli enti promotori dei progetti ammessi al "Servizio civile digitale", il Dipartimento promuove l'interazione e scambio di informazioni, la rilevazione di eventuali anomalie e opportunità anche attraverso il ricorso a tavoli di lavoro sul territorio e incontri dedicati, agevolando la complementarietà degli interventi e la loro coerenza rispetto all'indirizzo strategico comune.

2. Descrizione del progetto della Regione Puglia

Il progetto, oggetto del presente piano operativo, si inquadra nell'ambito della misura nazionale (investimento) 1.7.2 del PNRR "Reti di servizi di facilitazione digitale", seguendo il modello qui definito, come espresso in Introduzione, e in linea con gli obiettivi complessivi.

In questa sezione la Regione Puglia descrive come il progetto regionale intende soddisfare i requisiti dell'investimento nazionale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti riportati nel seguito del documento. Tali aspetti sono contemplati anche nelle azioni successive di attuazione territoriale, attraverso convenzioni con soggetti intermedi e/o bandi verso amministrazioni locali o enti terzi, per le quali la Regione Puglia avvalersi del supporto fornito dal Dipartimento attraverso la raccolta di indicazioni e buone pratiche condivise nel sistema di knowledge management (par.1.6.1).

2.1. Contesto del progetto

Nel presente paragrafo è descritto il contesto di riferimento in termini di:

- specificità delle aree territoriali e della popolazione, con riferimento all'obiettivo progettuale, evidenziando i bisogni da soddisfare;
- esperienze da valorizzare ed eventuali lacune da colmare nella diffusione dei servizi della P.A. al cittadino;
- aspetti da potenziare e innovare, chiarendo la situazione di partenza dei punti di facilitazione digitale, se già presenti (attivi o in corso di attivazione) sia per iniziativa pubblica che privata e del terzo settore;
- modalità di integrazione e complementarietà con altri interventi attivi o programmati dalla Regione
- stakeholder attivi sul territorio si intende coinvolgere direttamente e indirettamente e in che modo, e il loro impatto atteso sul successo del progetto
- rischi e criticità progettuali interne ed esterne, indicando il livello e severità di rischio, e quali sono le azioni e gli approcci previsti per superarli.

SPECIFICITA' REGIONALI

Nel DESI 2022 l'Italia si colloca al 18° posto nella classifica degli Stati membri (punteggio 49,3 a fronte della media UE 52,3) guadagnando 2 posizioni rispetto al DESI 2021 e 7 posizioni rispetto al DESI 2020 (si veda **figura 1**). I progressi raggiunti nel punteggio DESI evidenziano quindi un avanzamento del paese a ritmi sostenuti, grazie ai passi in avanti effettuati negli ultimi 5 anni nello sviluppo delle reti, dell'e-goverment, nell'integrazione delle tecnologie digitali (Cloud).

Tuttavia, a penalizzare il nostro Paese è il fattore umano: rispetto all'anno scorso, infatti, quasi nulla è cambiato per quanto riguarda le competenze digitali, ambito che vede l'Italia ancora terzultima in Europa, con oltre la metà dei cittadini che non dispone nemmeno di competenze digitali di base. Ciò avviene nonostante le misure messe in atto in questi ultimi due anni per affrontare l'emergenza sanitaria – incluso il "*voucher connettività*" introdotto nel 2020 a sostegno delle famiglie meno abbienti – abbiano sollecitato una maggiore diffusione e frequenza dell'uso di Internet nei diversi ambiti della vita quotidiana.

"Dagli indicatori di quest'anno emerge che l'Italia sta colmando il divario rispetto all'Unione europea in fatto di competenze digitali di base; ancor oggi però oltre la metà dei cittadini italiani non dispone neppure di competenze digitali di base" (cfr Rapporto DESI 2022_Italy) .

In particolare, l'Italia si colloca tra i paesi con punteggio più basso nella dimensione del capitale umano, collocandosi al 25esimo posto su 27 paesi, con un punteggio di 36,6 a fronte della media EU di 45,7, come evidenziato i**n figura 2.**

"Solo il 46% delle persone possiede perlomeno competenze digitali di base, un dato al di sotto della media UE pari al 54 %"(cfr Rapporto DESI 2022_Italy)

	Italia		UE
	posizione in classifica	punteggio	punteggio
DESI 2022	18	49,3	52,3

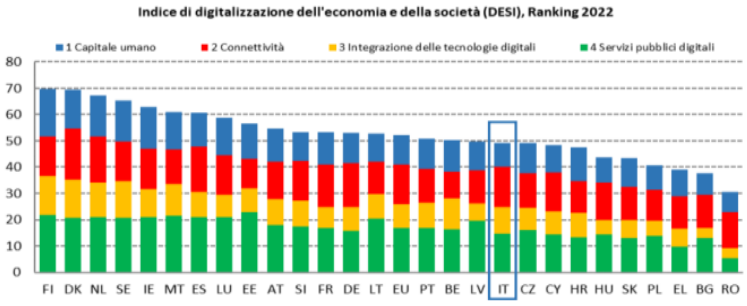
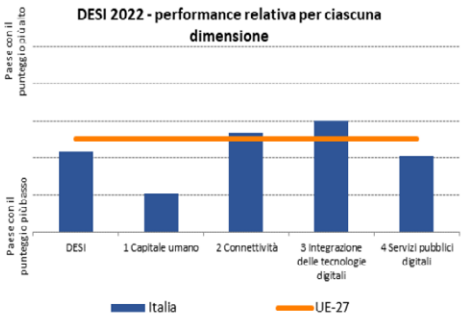


Figura 1 Collocazione Italia nel DESI 2022 (Tratto da Rapporto DESI Italy)



1 Capitale umano	Italia		UE
	posizione in classifica	punteggio	punteggio
DESI 2022	25	36,6	45,7

	Italia			UE
	DESI 2020	DESI 2021	DESI 2022	DESI 2022
1a1 In possesso perlomeno di competenze digitali di base % degli individui	N.D.	N.D.	46 % 2021	54 % 2021

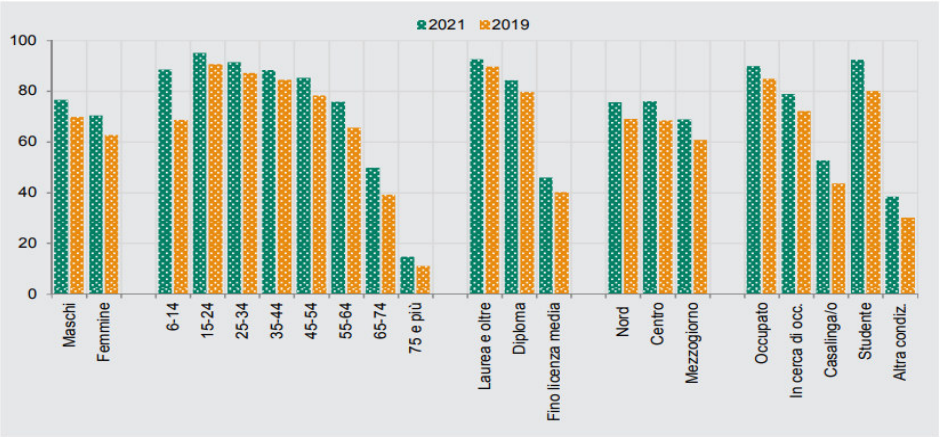
Figura 2 Performance relativa a ciascuna dimensione e specifica per capitale umano (Tratto da Rapporto DESI Italy 2022)

Nel 2021, il tasso di utenti regolari di Internet è risultato pari al 73,4 per cento (+4,4 punti percentuali rispetto al 2020 e +7,3 punti rispetto al 2019). L'incremento maggiore è stato tra i più piccoli (6-14 anni) e, a seguire, nella fascia tra i 55 e i 74 anni.

Le differenze per età restano tuttavia enormi, passando da quasi il 90 per cento tra chi ha meno di 44 anni al 32,8 per cento per le persone di 65 anni e più.

Le differenze di genere (76,5 per cento per i maschi e 70,4 per cento per le femmine) si concentrano nella fascia d'età dai 55 anni in su, mentre l'uso regolare del web raggiunge livelli elevatissimi tra le persone laureate (92,5 per cento), e si dimezza (45,9 per cento) tra coloro che hanno al massimo la licenza media.

Evidenti sono anche le differenze territoriali dalle quali emerge un ritardo delle Regioni del Mezzogiorno.



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
(a) il titolo di studio è stato calcolato per le persone di 25 anni e più.

Figura 3 - Utenti regolari di internet per caratteristiche socio-demografiche, ripartizione geografica e condizione professionale. Anni 2019/2021 - Valori percentuali (Fonte ISTAT)

Essere utenti regolari di Internet, tuttavia, non significa aver acquisito la capacità di distinguere l'attendibilità delle fonti e dei contenuti informativi, né la consapevolezza del livello di sicurezza dei dispositivi in uso e, soprattutto, dei propri dati personali.

Sulla base delle indagini ISTAT, nel 2021, appena il 24 per cento degli utenti ha verificato l'autenticità delle informazioni o dei contenuti che considerava non veritieri o dubbi e il 37 per cento ha dichiarato di leggere l'informativa sulla privacy; soltanto il 35 per cento limita l'accesso alla propria geo-localizzazione e il 26 per cento verifica la sicurezza dei siti web prima di rilasciare i propri dati personali. Bassa attenzione che caratterizza anche gli internauti giovani tra i 16 e i 24 anni, tra i quali i valori sono comunque più elevati.

Anche in Puglia la crisi pandemica ha determinato una crescente necessità di digitalizzazione della società nel suo complesso, sia per seguire la didattica a distanza che per svolgere alcune attività lavorative (smartworking) o usufruire di servizi pubblici e privati.

Il principali indicatori statistici relativi al livello di digitalizzazione dell'economia e della società in Puglia esprimono quindi un contesto molto dinamico, che si attesta comunque al di sotto della media italiana e resta quindi ancora distante dalla media europea.

Come noto, al momento, non si dispone a livello regionale di indicatori che mostrino in modo specifico il grado complessivo di competenze digitali possedute dalla popolazione e che possano essere il corrispondente di quanto recentemente inserito nel DESI europeo.

Un tentativo in tal senso è stato effettuato da qualche anno dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, con la precisazione che gli indicatori usati per replicare il DESI a livello regionale, a causa di indisponibilità di dati comparabili, non sono esattamente gli stessi adoperati per il DESI a livello di Stato membro.

Il dato regionale è attualmente disponibile si riferisce al posizionamento della Puglia nel DESI 2021 (dati 2020), riportato nel grafico di Figura 4.

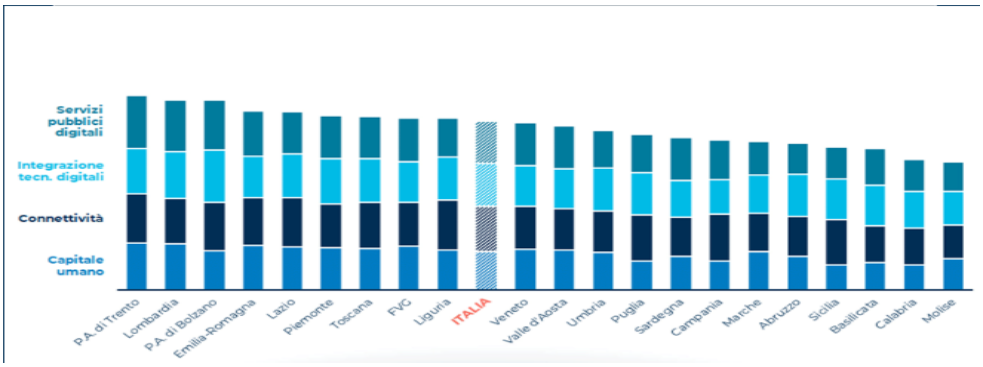


Figura 4 Tabella DESI regionale 2021 - elaborato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano

A livello regionale, la percentuale degli individui che possiedono un livello elevato di **competenze digitali** si raggruppa prevalentemente nel Nord Italia. Al contrario, si nota un minor numero di individui che detengono competenze digitali elevate in Sicilia (+14,4%), Campania (16,6%), Calabria (16,7%), Basilicata (17,8%) e Puglia (18%) (elaborazione dati Impresa Lavoro su dati Istat 2020 – campione per 100 persone di età 16-74 anni).

Nel territorio regionale vi sono significative differenze nell'accesso ad Internet da parte dei cittadini che derivano da tre fattori principali: l'età, il genere, ed il titolo di studio e le condizioni di vita e di lavoro, contesto territoriale e socio-culturale di riferimento.

Le fasce d'età risultano essere un fattore importante: con l'aumento degli anni, infatti, il livello di competenze digitali diminuisce.

Gli anziani, chi possiede un basso titolo di studio, i disoccupati, i soggetti fragili con disabilità e le donne all'interno di tale categoria sono tutti soggetti a rischio di esclusione sociale nelle sue varie forme, inclusa l'esclusione digitale.

La Figura 5 della pagina seguente (ARTI Puglia - Istant Report Competenze digitali – ottobre 2022) evidenzia come il **grado di utilizzo di Internet** nelle regioni italiane è comparabile a quanto avviene nel resto d'Europa (79% vs. 81,4% il confronto tra le due medie), così come vi è bassa variabilità tra le percentuali riferite alle diverse regioni – si va dal 70% di Puglia e Sicilia all'84% di Valle d'Aosta e Liguria. Differenze significative vi sono invece nell'utilizzo che viene fatto di Intenet: in Italia, in media, la percentuale di individui che lo utilizza in maniera più avanzata per obblighi e servizi pubblici è circa la metà di quanto avviene nel resto dell'UE (34% vs. 63,8%). Anche la regione italiana con la miglior performance, la Provincia Autonoma di Bolzano, mostra un divario di quasi 17 punti percentuali

rispetto alla media europea. Si osservano, inoltre, maggiori differenze tra le regioni (si va dal 47% della P.A. Bolzano al 25% di Campania, Calabria e Puglia). Com'era da attendersi, vi è una relazione piuttosto stretta tra competenze di base e competenze avanzate, nell'accezione utilizzata in questa analisi.

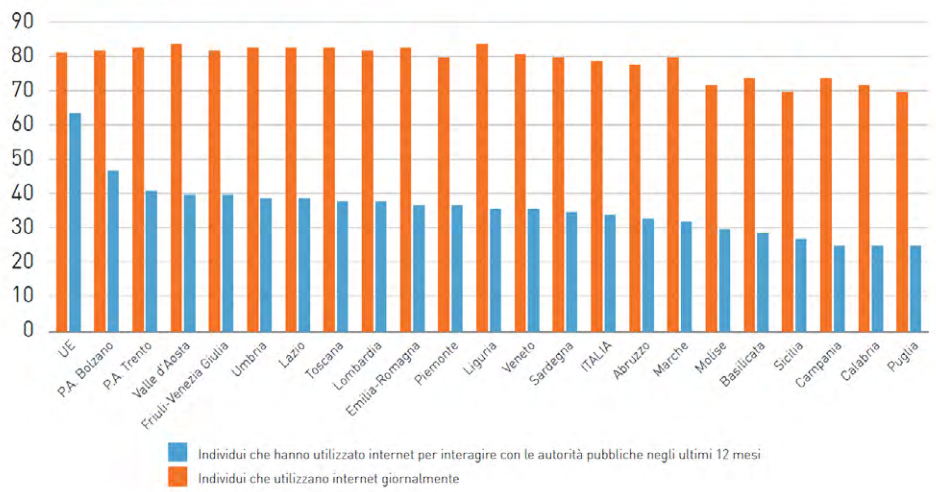


Figura 5 – Individui che utilizzano internet: regioni italiane, media Italia, media UE. Anno 2021. Elaborazione ARTI Puglia su dati EUROSTAT

Tuttavia, occorre evidenziare che secondo i dati dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) riferiti al 2019, il 95,7% delle famiglie pugliesi è stato raggiunto dalla **connessione a banda larga**, attestandosi tra i valori più elevati in Italia, e l'82,3 e il 42,9 per cento è stato raggiunto rispettivamente da quella veloce e ultraveloce1 (contro il 66,0 e 34,5 per cento della media nazionale). Inoltre, circa il 70 per cento dei comuni pugliesi è stato raggiunto dalla banda larga veloce.

Sono stati inoltre ottenuti buoni traguardi in termini di erogazione di **servizi e-procurement e di e-government**: la Puglia è la 5° regione italiana per presentazione elettronica delle offerte in bandi di gara sopra soglia e quasi 8 imprese pugliesi su 10 hanno avuto rapporti online con la PA nel 2020.

Il territorio pugliese, inteso sia sul piano dei modelli di antropizzazione che sul piano delle diverse caratterizzazioni del tessuto sociale, economico, socio-culturale e demografico, è connotato da una forte eterogeneità derivante dalla ricchezza di paesaggi, caratterizzazioni produttive dei territori, livello di sviluppo, tasso di emigrazione interna, età e reddito medi, livello di scolarizzazione. I suddetti elementi possono presentare un delta significativo anche in contesti insistenti nella stessa provincia, se non, addirittura, nello stesso Comune.

Ciò implica, ad esempio, che se a Bari, città capoluogo di regione, le fasce di popolazione maggiormente esposte a situazioni di deep digital divide sono rappresentate prevalentemente da soggetti in condizione di generalizzato svantaggio (popolazione anziana, che vive in stato di fragilità emotiva e solitudine, popolazione straniera, prevalentemente di sesso femminile), nei contesti rurali, nelle aree interne, o nei piccoli borghi marini o collinari, il digital-divide rappresenta solo una delle declinazioni di una disuguaglianza socio-culturale in termini di cittadinanza attiva, adesione a processi partecipativi, ricerca attiva del lavoro e fruizione dei servizi della PA, meno profondo, ma molto più trasversale, con una maggiore pervasività del gender digital divide. Occorre, inoltre, sottolineare che emergono sempre più chiari i segnali di nuove forme di povertà educativa anche nella popolazione giovane scolarizzata, che pur facendo un uso frequente e ricorrente di dispositivi digitali (essendo in grado di usare social network, fare acquisti on-line e utilizzare le tecnologie digitali a fini ludici) non

sono in grado di esercitare forme più strutturate di cittadinanza digitale; dunque, non sono capaci di attivare uno Spid, consultare una piattaforma della PA, pagare un servizio comunale etc.

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento della "*Terza Edizione del Censimento permanente ISTAT della popolazione*" (15 marzo 2022) in Puglia si contavano 3.933.777 residenti.

Il 51% della popolazione pugliese vive nei territori dell'Area Metropolitana di Bari e nella Provincia di Lecce, che ricoprono il 34,1% dell'intero territorio regionale e in cui si registrano i più elevati valori di densità di popolazione. In particolare, nell'area metropolitana di Bari risiedono 318,5 abitanti ogni km² a fronte dei 201,3 della media nella regione. All'opposto, il territorio della Provincia di Foggia, a maggior caratterizzazione rurale, copre il 35,9% della superficie regionale e presenta il più basso livello di densità, con un valore pari a 86 abitanti per km².

PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2019, POPOLAZIONE CALCOLATA AL 31.12.2020, AGGIUSTAMENTO STATISTICO CENSUARIO, POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2020 E VARIAZIONE 2020-2019 PER PROVINCIA. Valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2019	Popolazione calcolata al 31.12.2020	Aggiustamento statistico censuario	Popolazione censita al 31.12.2020	Variazione censuaria 2020-2019
	P19	P19+ST(*)	AG	P19+ST*+AG	
Bari	1.230.205	1.223.928	6.230	1.230.158	-47
Barletta-Andria-Trani	384.801	382.700	-1.609	381.091	-3.710
Brindisi	385.235	382.644	-698	381.946	-3.289
Foggia	606.904	601.533	861	602.394	-4.510
Lecce	782.165	778.005	-1.775	776.230	-5.935
Taranto	563.995	560.232	1.726	561.958	-2.037
PUGLIA	3.953.305	3.929.042	4.735	3.933.777	-19.528

* saldo totale (ST) della dinamica demografica (Saldo naturale + Saldo migratorio) del Bilancio demografico 2020

Figura 6. Popolazione pugliese. Fonte Terza Edizione del Censimento permanente ISTAT della popolazione

Quanto alla struttura per genere dei residenti, questa si caratterizza per una maggiore presenza della componente femminile.

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2020 e 2019. Valori assoluti e composizione percentuale

	2020	2019
	Valori assoluti	
Femmine	2.020.524	2.029.773
Maschi	1.913.253	1.923.532
TOTALE	3.933.777	3.953.305
	Valori %	
Femmine	51,4	51,3
Maschi	48,6	48,7
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PUGLIA E ITALIA. Censimento 2020. Valori percentuali

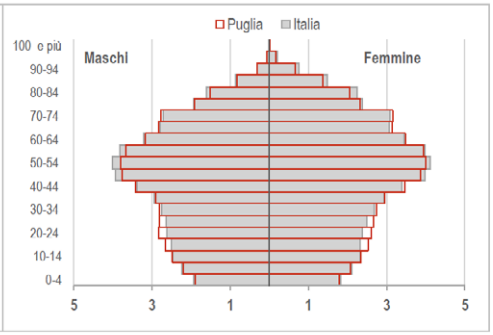


Figura 7 Popolazione pugliese per genere ed età. Fonte Terza Edizione del Censimento permanente ISTAT della popolazione

Quanto al grado di istruzione, tra il 2011 e il 2019 il livello dell'istruzione nella regione Puglia è nettamente migliorato, in linea con quanto si registra a livello nazionale.

Si segnala che al 31 dicembre 2019:

- il 31,5% della popolazione di riferimento possiede un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale,
- il 18,5% la licenza elementare e il 31,6% la licenza di scuola media.
- Le persone con un titolo terziario e superiore sono invece il 12,1%, mentre i dottori di ricerca pari allo 0,3%.
- Le persone analfabete rappresentano l'1,0% della popolazione di 9 anni e più mentre gli alfabeti privi di titolo di studio sono il 5,2%

Un'altra dinamica importante in atto da considerare è quella del calo demografico.

Tra il 2019 e il 2020 la popolazione pugliese diminuisce indistintamente in tutte le province e soprattutto nella provincia di Lecce, che registra anche il maggiore decremento in termini assoluti (-5.935 residenti). Si tratta di un trend, anche più marcato della media nazionale, ulteriormente accentuato dalla pandemia da Covid-19, che è destinato a crescere anche nei prossimi anni, nei quali si assisterà anche ad un progressivo invecchiamento della popolazione e ad una consistente diminuzione della popolazione in età attiva.

Ai fini della presente analisi è utile anche considerare, come ulteriore fattore di influenza per la costruzione dei fabbisogni della popolazione in tema di competenze digitali, lo stato della componente "Mobilità", (Dati Istat SDG – orizzonte temporale 2012/2019).

La percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono evidenzia un peggioramento circa il grado di soddisfazione della popolazione di riferimento. Tale percentuale passa infatti dal 25,4% al 30,6%, dato, quest'ultimo, inferiore a quello nazionale (33,5%).

Per quanto attiene agli spostamenti con mezzi privati permane negativo l'andamento del dato relativo alle persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati. Il dato passa, infatti, dal 70,4% del 2012 al 73,9% del 2019.

Il dato circa la percentuale di lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi al lavoro, asilo e scuola mostra un incremento, passando dall'6,0% (2012) al 3,6% (2019), dato che tuttavia si attesta al di sotto della media italiana pari al 5,2%.

In tal senso occorre tener presente che circa un quarto della popolazione pugliese, pari a 1.006.406 (Censimento ISTAT marzo 2022) risiede nei 139 comuni delle cd "***aree interne***" (**Gargano - Monti Dauni - Alta Murgia - Sud Salento**), che sono caratterizzate da contesti di marginalizzazione socio-economica e culturale, oltre che da importanti fenomeni di calo demografico.

Si tratta di comunità di piccolissime dimensioni, collocate in aree geografiche periferiche rispetto ai centri urbani di medie e grandi dimensioni, spesso degradate ed impoverite da un passato di sfruttamento dei territori, impervie o accidentate sotto il profilo geomorfologico, che non consente agevoli e rapidi collegamenti interni. Territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e troppo spesso abbandonati a loro stessi: il forte spopolamento del territorio comporta notevoli difficoltà nella sostenibilità dei servizi essenziali da erogare alla popolazione residente (istruzione, assistenza sanitaria, commercializzazione dei prodotti, trasporti). Sono insufficienti i servizi scolastici e di istruzione sia nella scuola primaria che secondaria. I giovani, costretti in massima parte al pendolarismo verso il Comune capoluogo, sono fortemente penalizzati dai servizi di mobilità del tutto insufficienti. Tali problematiche influiscono anche sui tassi di abbandono scolastico e dispersione.

In queste aree sono insufficienti i servizi di assistenza alla popolazione anziana, sempre crescente, che spesso non ha più vicino il nucleo familiare a causa del processo di spopolamento. Sono insufficienti i servizi essenziali di welfare (a carattere diurno e semiresidenziale), con particolare riferimento ai servizi per gli anziani, per la prima infanzia, per i giovani e per le persone con disabilità.

Anche i servizi sanitari sono insufficienti, con tempi di percorrenza per il primo soccorso troppo lunghi a causa di precario o impervio assetto viario e mobilità interna disagevole per scarsità dei collegamenti del trasporto pubblico locale.

In queste aree si registrano anche i tassi di inoccupazione e disoccupazione più alti, soprattutto giovanile e femminile ed un elevato Digital divide, causato anche dall'assenza della banda larga nei comuni più interni. Le bassissime competenze digitali di cittadini imprese e PP.AA. alimentano ancor di più l'esclusione sociale ed occupazionale e le difficoltà di accesso all'intero patrimonio di informazioni sul web.

Alla luce dei dati sopra rappresentati, l'obiettivo prioritario del presente piano operativo, che si propone per la prima volta sul territorio pugliese, è la messa in atto di strategie volte, in primis, a garantire una distribuzione il più possibile massiva e capillare, omogenea e mirata dei punti di facilitazione digitale, che tuttavia tenga conto anche dei bisogni emergenti nei diversi contesti territoriali e socio-culturali in cui tali punti saranno collocati.

In questo senso, trattandosi di un'iniziativa del tutto nuova per la nostra regione e non potendo far riferimento a pregresse rilevanti esperienze sperimentate sul territorio, il ruolo attivo degli enti locali diviene fondamentale per garantire il raggiungimento dei target di progetto.

In particolare i Comuni, sia come organizzazioni sociali che come enti di governo del territorio, sono maggiormente in grado di riconoscere e rappresentare i fabbisogni della propria comunità, pertanto il coinvolgimento attivo e partecipato delle amministrazioni locali nella definizione e realizzazione del presente progetto è ritenuto prioritario ai fini della sua buona riuscita: il fatto che siano le PA locali a promuovere iniziative di e-inclusion è quindi un valore aggiunto importante.

Rivestono un ruolo chiave anche i soggetti intermediari del terzo settore, che già sono coinvolti nella co-progettazione di iniziative analoghe o similari e lavorano costantemente con le fasce sociali più deboli e svantaggiate e spesso gestiscono per conto degli enti locali luoghi e spazi di aggregazione socio-culturale, ovvero forniscono servizi socio-sanitari, assistenziali alla popolazione, e possono quindi concorrere al conseguimento dell'obiettivo trasversale di rimuovere gli ostacoli emotivi, psicologici, e fisici dei cittadini destinatari affinché partecipino proattivamente alle iniziative proposte.

Il fabbisogno individuato è infatti preliminare e prodromico all'innalzamento delle competenze digitali dei destinatari, in quanto risiede nel più generale fabbisogno di inclusione sociale, partecipazione e pro-attività alla fruizione delle opportunità offerte dai punti di facilitazione digitale. Al fine di garantire omogeneità e capillarità nella diffusione territoriale dei punti di facilitazione digitale saranno coinvolti prioritariamente i Comuni, così come già aggregati territorialmente in "**Ambiti Sociali di Zona**" (coincidenti coi distretti socio-sanitari), all'interno dei quali vi sono enti locali titolari di luoghi pubblici e spazi di aggregazione e animazione socio-culturale già operativi sul territorio (es. laboratori urbani/luoghi comuni, biblioteche/community library, centri anziani, factory di comunità digitali) che potrebbero essere scelti o candidati quali centri di facilitazione digitale. In tali contesti sarà più agevole declinare l'erogazione del servizio di facilitazione digitale nelle modalità e tempistiche più appropriate al soddisfacimento degli specifici fabbisogni del bacino di utenza di riferimento.

In Puglia sono **45 gli Ambiti Territoriali** di cui sopra, nei quali al 1° gennaio 2022 si registra complessivamente una popolazione residente, **appartenente alla fascia di età 18-74 anni**, di **2.828.254 persone** che, suddivise nei vari bacini di utenza di ciascun Ambito, comprendono da un minimo di 31.261 abitanti ad un massimo di 136.502 abitanti (Bari), con una media di 62.850 abitanti per ambito nella fascia di età indicata, potenzialmente raggiungibili, fisicamente o da remoto, dai servizi di facilitazione digitale.

ESPERIENZE DA VALORIZZARE

Sebbene, come anzidetto, la Puglia non possieda esperienze pregresse o buone pratiche rilevanti da valorizzare per la costruzione del presente piano operativo, occorre comunque evidenziare che la politica regionale ha da tempo predisposto le basi per la realizzazione degli obiettivi di inclusione digitale e cittadinanza attiva digitale per la popolazione pugliese, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la conoscenza e determinano una discriminazione sul piano sociale, economico e culturale.

La Regione Puglia considera l'accesso ad internet uno strumento fondamentale di sviluppo umano e di crescita economica e sociale, anche in virtù di quanto disposto dall'articolo 14 della **Legge Regionale 24 luglio 2012, n.20 (Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti hardware documentato)** in materia di cittadinanza attiva.

Con **la Legge Regionale 6 agosto 2021, n.32 l**a Regione Puglia ha riconosciuto il diritto di tutti i cittadini di accedere a Internet ed ha promosso iniziative e investimenti (ad es. contributi economici alle fasce sociali più deboli per concorrere al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, o per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso, attività di informazione, sensibilizzazione e formazione) per la diffusione della cultura digitale tra i cittadini.

Nel corso dell'ultimo settennio, la Regione Puglia ha anche avviato un profondo percorso di trasformazione digitale allo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali erogati e da erogare a cittadini e imprese del proprio territorio.

I programmi operativi "Puglia Login" e "Puglia Digitale" hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti, portando la Regione Puglia ad essere tra le prime Regioni italiane in tema di digitalizzazione della PA.

In particolare, a partire dal 2019, la Puglia ha approvato la programmazione triennale in materia di Agenda Digitale, denominata "**Puglia Digitale**", che costituisce l'evoluzione di quanto già sperimentato con l'azione Pilota "Puglia Login", ed è incentrata sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale. Tale azione è in coerenza con il modello strategico tracciato dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

Con l'approvazione del **Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024** (D.G.R n.791 del 30/05/2022), la Regione Puglia intende completare e consolidare il processo di transizione digitale già avviato, introducendo anche importanti elementi di novità connessi alla convergenza con gli obiettivi ed i target previsti dal PNRR "Italia Digitale 2026",

In linea con le raccomandazioni specifiche per paese, la proposta di **Programmazione FESR FSE + 2021-2027 della Puglia, adottata dalla Giunta regionale con Deliberazione n.556 del 20 aprile 2022** (attualmente all'attenzione dei Servizi della Commissione Europea) intende proseguire il processo di trasformazione digitale avviato nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020, per accrescere la diffusione delle ICT nel settore pubblico, nelle imprese e nei cittadini, anche attraverso il rafforzamento delle competenze digitali.

Smart Puglia 2030 è la strategia di specializzazione intelligente proposta dalla Regione Puglia, adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022.

Tale Strategia prevede per il sistema regionale, in termini di sfide e opportunità, quattro grandi "driver del cambiamento", tra cui vi è quello relativo agli investimenti per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione per la società, individuando gli ambiti di intervento su cui investire per promuovere la transizione digitale nella nostra regione, in primis quello delle conoscenze e delle competenze digitali per la fruizione di servizi pubblici e privati.

A ciò si aggiungono le seguenti progettualità previste dall'agenda digitale pugliese:

- **Gatekeeper**: punta sull'applicazione di tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione (TIC) per affrontare la sfida del miglioramento della qualità della vita dei cittadini, dimostrando al contempo i suoi significativi guadagni di efficienza nell'erogazione di servizi sanitari e assistenziali. E' rivolto a cittadini over 55, per l'utilizzo gratuito delle app Samsung Health e Samsung Gatekeeper Health per il monitoraggio degli stili di vita, e agli utenti sanitari over 65 che verranno monitorati con appositi dispositivi per il controllo di parametri collegati alla specifica patologia (tali dispositivi verranno distribuiti gratuitamente tramite le strutture sanitarie coinvolte nel progetto);
- **Competenze in campo**: iniziativa in corso, promossa dalla Regione Puglia e dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Progetto "Competenze digitali per la PA"(finanziato dal PON Governance e capacità istituzionale 2024-2020) mira a favorire l'inserimento, nel sistema di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, organizzativa e digitale della PA della Regione Puglia, della metodologia e dei contenuti formativi previsti nel modello di competenze digitali del Syllabus definito dal Dipartimento della funzione pubblica, contribuendo al superamento del divario digitale;
- **PugliaScuola+** L'iniziativa prevede l'ampliamento dell'offerta formativa degli istituti scolastici, in ambito digitale. L'obiettivo è il rafforzamento delle competenze di base ma anche il potenziamento delle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics) o digitali.

Nell'ambito di tale quadro generale di riferimento la promozione e realizzazione di una Rete regionale di Punti di Facilitazione digitale potrà evidentemente contribuire concretamente nel favorire e potenziare direttamente o indirettamente e in modo trasversale ed orizzontale il raggiungimento degli obiettivi di tali programmi o progetti strategici regionali per la trasformazione digitale di imprese e istituzioni pubbliche per lo sviluppo capitale umano nel settore ICT e l'inclusione digitale.

Si ritiene quindi che l'integrazione e la complementarietà tra le strategie, i programmi e le iniziative regionali, già realizzate o in corso di realizzazione, possano favorire l'implementazione più rapida, diffusa e massiva possibile della rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio regionale, ai fini del raggiungimento del target regionale.

Come anzidetto, trattandosi per la Puglia di una progettualità del tutto nuova e considerato quindi l'elevato numero di nuovi punti da implementare, il presente piano si concentra, prevalentemente sulla valorizzazione delle iniziative regionali e locali per individuare i possibili luoghi , quali centri di erogazione servizi al cittadino o spazi di aggregazione socio-culturale, che potrebbero essere candidati quali punti di facilitazione digitale, come di seguito descritte (a titolo meramente indicativo e non esaustivo).

- **"Luoghi Comuni"**: iniziativa avviata dalla Regione Puglia nel 2018 nell'ambito delle Politiche Giovanili, in prosecuzione della precedente esperienza dei Laboratori Urbani del progetto "Bollenti Spiriti", e recentemente rinnovata attraverso la nuova iniziativa di "**Galactica**" (avviata a luglio 2022), ha messo in rete giovani ed Enti locali/Enti pubblici finanziando progetti rivolti al territorio e alle comunità per valorizzare il patrimonio pubblico sottoutilizzato, attivando le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore pugliesi per rispondere alle esigenze delle comunità locali, attraverso la rivitalizzazione degli spazi pubblici presenti sul territorio pugliese (dal palazzo storico alla scuola, dall'ufficio alla villetta comunale, dalle stazioni alle palestre) con progetti di innovazione sociale, tra cui anche progetti di facilitazione digitale. Attualmente risultano avviati 61 progetti di riattivazione di spazi pubblici - ulteriori 41 in corso di assegnazione o ritirati - che risultano dislocati territorialmente in tutte le province pugliesi in maniera diffusa e abbastanza omogenea.
- **Community Library (Biblioteca di Comunità):** Il cuore pulsante della vita culturale di ogni comunità è la biblioteca e da questa semplice idea la Regione Puglia ha avviato un innovativo progetto che

riconosce in questi luoghi un distretto di coesione e partecipazione sociale, centro nevralgico della vita culturale comunitaria. Il bando Community Library ha finanziato 113 progetti proposti da enti locali pugliesi. La totalità dei progetti presentati ha puntato ad un intervento sistematico al fine di sostenere la realizzazione delle biblioteche di comunità. Attraverso il sostegno della Regione Puglia, gli enti beneficiari hanno potuto implementare la godibilità dello spazio destinato a questi presidi culturali con il recupero di immobili e il restauro di beni di interesse storico-artistico, accrescendo la loro funzionalità mediante la dotazione di strumenti, arredi e attrezzature adeguate e innovative. Attualmente sono 123 presidi di comunità attualmente attivi, dislocati territorialmente nella Città Metropolitana e nelle province pugliese in maniera abbastanza diffusa e omogenea.

- **Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL**) , adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta del 28 febbraio n.261 nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, dedicata alle politiche attive del lavoro Le azioni strumentali all'attuazione del programma intendono conseguire, tra i principali obiettivi:
  - la capillarità e prossimità dei Centri per l'impiego (vedasi figura 8) attraverso la istituzione di punti unici di accesso, che prevedono l'accentramento, in un unico luogo, dei servizi di collocamento, formazione, aiuto e sostegno (è anche prevista, l'apertura di 20 nuovi uffici, collocati presso altre amministrazioni pubbliche, 15 sportelli mobili e 4 nuove sedi per la erogazione dei Servizi per il lavoro all'interno del territorio regionale);
  - il rafforzamento dell'offerta di servizi digitali, in forma complementare e non sostitutiva dei luoghi fisici di accesso ai servizi da parte dell'utenza.

Si consideri, a tal riguardo, la platea dei soggetti potenzialmente raggiungibili per il raggiungimento del target regionali di facilitazione digitale: nel Biennio 2019-2020 sono stati complessivamente 162.132 i soggetti presi in carico dai 44 CPI attivi nel territorio pugliese.

- Provincia di Foggia: n. 7 CPI (Manfredonia, Cerignola, Foggia, Ascoli Satriano, San Severo, Lucera, Vico Del Gargano);
- Area Metropolitana di Bari: n. 13 CPI (Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bari, Bitonto, Casamassima, Corato, Gioia del Colle, Modugno, Molfetta, Monopoli, Noci, Rutigliano, Triggiano)
- Provincia di Brindisi: n. 4 CPI (Brindisi, Francavilla Fontana, Mesagne*, Ostuni)
- Provincia di BAT; n. 4 CPI (Andria, Bisceglie, Barletta, Canosa di Puglia)
- Provincia di Lecce: n. 10 CPI (Campi Salentina, Casarano, Galatina, Gallipoli, Lecce, Maglie, Martano, Nardò, Poggiardo, Tricase)
- Provincia di Taranto: n. 6 CPI (Castellaneta, Grottaglie, Manduria, Martina Franca, Massafra, Taranto)

Figura 34: Distribuzione territoriale dei CPI pugliesi

Provincia	Cpi
Città Metropolitana di Bari *(13 Cpi)*	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia *(7 Cpi)*	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT *(4 Cpi)*	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi *(3 Cpi)*	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne *(Attualmente non attivo)*
Provincia di Lecce *(10 Cpi)*	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto *(6 Cpi)*	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria

Figura 8 – Distribuzione territoriale dei CPI in Puglia. Fonte: Piano Operativo GOL.

- **Servizio Civile Digitale** - nel 2021 in Puglia è stata avviata la prima fase sperimentale con il primo Avviso, pubblicato a maggio 2021, che ha finanziato 16 programmi (sui 20 presentati), da realizzare nelle sedi pugliesi, con il coinvolgimento di 95 volontari nell'attività di facilitazione ed educazione digitale presso sedi istituzionali di formazione, università, scuole, centri professionali ma anche

nelle biblioteche, nei punti di incontro delle associazioni, centri famiglia, parrocchie, oratori, strutture residenziali e semiresidenziali per anziani o cittadini con patologie, strutture ospedaliere e dipartimenti sanitari delle ASL. Nell'ambito di tale sperimentazione la Regione Puglia ha anche promosso un'azione di coordinamento e facilitazione tra gli enti di Servizio Civile Universale (SCU) presenti sul territorio per presentare progetti in maniera coordinata. Le attività di facilitazione digitale dei volontari SCU saranno infatti rese disponibili anche presso gli sportelli di erogazione dei servizi comunali, dei servizi sanitari, come gli sportelli CUP e quelli dedicati alle prenotazioni/pagamento dei ticket. Sono previsti anche dei punti di facilitazione itineranti, pensati per raggiungere i territori dei piccoli comuni e delle zone più periferiche nonché le categorie di cittadini più fragili come gli anziani. Molti dei progetti finanziati hanno, infatti, l'obiettivo di potenziare l'utilizzo dei servizi digitali pubblici, inclusi quelli sanitari per gli utenti dei servizi di telemedicina e il personale addetto all'assistenza medica. L'intento generale è anche realizzare una stretta integrazione delle azioni di educazione, alfabetizzazione e facilitazione digitale con gli interventi di contrasto alla povertà educativa.

Altre iniziative degne di considerazione ai fini dell'integrazione con la presente Misura PNRR sono le seguenti:

- **Estrazione dei Talenti – Factory Comunità digitali, innovativa ed inclusive:** attraverso tale intervento la Regione Puglia, tramite l'Agenzia Strategica Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI sta finanziando percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione indicate dalla Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione (con un primo avviso pubblico sono state selezionate 10 factory, ovvero raggruppamenti di soggetti pubblici e privati che trasferiranno competenze e know-how ai Team, secondo i migliori standard dell'accelerazione d'impresa, tra cui comunità digitali
- **Progetto Colibrì – Rete delle biblioteche pubbliche di Bari: il progetto** si propone di sistematizzare e consolidare una rete pubblica di community library distribuite su scala urbana che abbiano la capacità di promuovere un'adesione comunitaria attorno ad un modello di diffusione culturale inclusivo, partecipativo, proliferativo e plurale, in grado di interpretare localmente i processi di trasformazione in corso e attivare nuove forme di cittadinanza sociale (biblioteche di quartiere intese come presidi di prossimità, non solo di lettura, ma anche e soprattutto di promozione culturale in forma multitarget e intergenerazionale, con una stretta relazione con le scuole, le associazioni e le comunità del territorio, dotata di standard di servizi e dotazioni tecnologiche all'avanguardia per la catalogazione, gestione e fruizione dei contenuti in presenza ma anche online, (es. e-book, magazine, musica, ecc.)**;**
- **Università della Terza Età**: con la Legge regionale del 26 luglio 2002, n.14 "*Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età*", Regione Puglia ha avviato un processo rivolto a riconoscere, promuovere e valorizzare progetti e iniziative sull'invecchiamento attivo e sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La Puglia conta 54 Università della terza età con sedi diffuse su tutto il territorio regionale.

RISCHI E CRITICITA'

Tenuto conto dell'alta percentuale di popolazione pugliese, compresa tra i 18 e 74 anni, che non utilizza internet e possiede basse competenze digitali e della prima esperienza di facilitazione digitale diffusa e massiva che questa Misura del PNRR offre al nostro territorio, nel seguente prospetto sono declinati, in ordine di severità, i rischi/criticità progettuali che possono costituire fattori di minaccia per il raggiungimento degli obiettivi del target regionale.

Tabella 1 – Fattori di rischio/minacce ed azioni di mitigazione

Fattori di rischio-minacce	Azioni di mitigazione
• Scarsa conoscenza delle azioni di inclusione digitali attivate spontaneamente a livello locale/scarsa consapevolezza delle amministrazioni locali su inclusione digitale	1.Cabina di Regia interdipartimentale di coordinamento e monitoraggio delle iniziative regionali in materia di competenze digitali 2. Coinvolgimento delle Agenzie regionali Aress e Arpal, al fine di imprimere maggior propulsività nella realizzazione dei centri/punti di facilitazione digitali presso sedi URP/CUP/CPI.
• Complessità delle azioni collaborative con altri settori regionali o locali impegnati in azioni/iniziative di inclusione digitale	
• Bassa risposta degli enti locali (Comuni) agli Avvisi non competitivi	
• Duplicazione di iniziative similari o fortemente connesse/complementari nel settore delle competenze digitali, che potrebbe comportare una allocazione e distribuzione territoriale meno efficiente delle risorse economiche della presente misura o scarsa utilizzazione delle stesse.	
• Rapidità dell'innovazione tecnologica in campo digitale, che potrebbe rendere obsoleti gli interventi formativi e di supporto progettati e non soddisfare le aspettative di supporto/sostegno continuativo da parte dei cittadini.	Prioritaria implementazione dei punti di facilitazione presso centri di erogazione servizi alla cittadinanza – centri di aggregazione sociale già esistenti o stabilmente attivi sul territorio, cui assicurare, per mezzo di finanziamenti ricorrenti per la formazione, anche aggiornamento in ambito di competenze digitali
• Rischio di precarietà e instabilità dell'efficace gestione dei nodi di facilitazione dovuto ad turn over delle attività di facilitazioni basata su operatori volontari.	
• Rischio di scarso coinvolgimento della popolazione destinataria dell'intervento e conseguente non raggiungimento del target previsto.	1. Azioni di promozione e animazione territoriale mirate a livello regionale/locale, di concerto con le iniziative nazionali 2. Tavolo di partenariato con ANCI e Enti del Terzo Settore

2.2. Popolazione destinataria

Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono di seguito indicati i destinatari del progetto, articolando, secondo le specificità territoriali, la popolazione da coinvolgere e formare, con particolare riferimento alla popolazione a rischio di esclusione digitale.

Tenuto conto del contesto di riferimento illustrato al paragrafo 2.1, le direzioni principali di sviluppo delle competenze digitali a favore della popolazione di riferimento possano declinarsi come segue:

- **Giovani (fascia di età 18-25)**: acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni e proteggere i dati personali, anche al fine di prevenire i rischi di violazione e situazioni di disagio;

- **Adulti (25-65)**: utilizzare le potenzialità delle TSI per il soddisfacimento di bisogni e necessità emergenti dalla vita quotidiana personale e lavorativa, attraverso l'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobile e dei servizi online, nonché per acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di Internet in famiglia;
- **Anziani (Over 65)**: promuovere l'uso delle tecnologie da parte delle persone che ancora non accedono al web attraverso attività di alfabetizzazione digitale di primo livello per garantire loro il diritto di cittadinanza digitale e di accesso all'informazione. Gli anziani sono inoltre interessati ad ampliare lo spettro di utilizzo delle TSI ai dispositivi mobile ed all'uso di servizi online.

2.3. Caratteristiche e obiettivi del progetto

Gli obiettivi quantitativi del progetto così come previsti dal Dipartimento per la trasformazione digitale per la Puglia sono i seguenti:

- la quota di cittadini da raggiungere entro il Q4 2025: **183.000**
- il numero di punti/presìdi di facilitazione digitali da attivare o potenziare nei tempi specificati nel capitolo 5 "Articolazione temporale del progetto":**231**

Gli obiettivi qualitativi generali del progetto regionale sono pertanto:

- Qualificare la domanda di accesso alla rete, ampliando le competenze digitali dei cittadini, alfabetizzando coloro che non hanno conoscenze digitali (fasce deboli), o coloro che soffrono di un divario digitale di secondo livello;
- favorire l'accesso alle tecnologie e ai contenuti veicolati in rete, garantendo il rispetto del diritto prioritario di cittadinanza digitale, diritto di accesso alla rete per tutti senza estromettere la popolazione economicamente, culturalmente, socialmente svantaggiata, che rischia ancora oggi l'esclusione dal mondo digitale (ICT);
- Diffondere e promuovere l'offerta dei servizi online della PA, facilitando e sostenendone l'accesso, orientando gli utenti, mediando rispetto ai contenuti e alle interfacce;
- rimuovere e prevenire gli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità di accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tenendo conto in particolare delle situazioni di disabilità, disagio economico e sociale e diversità culturale, attraverso l'educazione all'uso consapevole della Rete e degli strumenti.

2.4. Modello di distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale dei 231 punti/centri di facilitazione si basa sulla distribuzione demografica della popolazione pugliese, appartenente alla fascia di età 18/74, negli Ambiti Territoriali Sociali di Zona (coincidenti con i distretti socio-sanitari).

N.45 Ambiti Territoriali Sociali: totale popolazione residente fascia 18/74 = **2.828.254 abitanti**

Modello di distribuzione territoriale: 1 punto/centro di facilitazione (fisso o mobile) ogni 12.500 abitanti circa appartenenti alla suddetta fascia di età, per ciascun Ambito Territoriale, per un totale di **225 punti** di facilitazione.
Dei restanti 6 punti:
- 2 saranno attivati e gestiti dalla Regione Puglia

- 4 saranno redistribuiti presso le 4 aree interne regionali, in aggiunta a quelli già individuati nei relativi ambiti territoriali (**Gargano - Monti Dauni - Alta Murgia - Sud Salento**: un punto aggiuntivo per ogni area interna, da individuarsi in fase di definizione degli avvisi non competitivi)

Ubicazione dei 231 punti:

- n.44 punti di facilitazione: presso le sedi dei 44 Centri per l'Impiego;
- n.10 punti di facilitazione: presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale (trattasi di numero indicativo, pari ad uno per ogni Azienda pubblica del SSR);
- n.175 punti di facilitazione: individuati dai Comuni aggregati negli Ambiti Sociali di Zona (in risposta agli avvisi non competitivi), presso spazi pubblici o centri di erogazione servizi e/o aggregazione già esistenti ed operativi (ad esempio a titolo esemplificato e non esaustivo gli spazi individuati tramite le progettualità tipo Luoghi Comuni/Community Library, o ancora le sedi di scuole, Università della Terza Età, altri luoghi di aggregazione gestiti dal Terzo Settore, ecc.) che potenzialmente raggiungono la più ampia fascia sociale e numerica nel territorio di riferimento, garantendo al contempo massima diffusività e capillarità (trattasi di numero complementare a quello dello Aziende del SSR, pertanto il numero complessivo è pari a 185);
- n.2 punti di facilitazione: presso le sedi regionali URP e Biblioteca del Consiglio regionale;

Si rappresenta di seguito la mappa con la distribuzione su base demografica dei **225 Punti** di facilitazione digitale previsti, suddivisi per Ambito territoriale, a cui si aggiungono 2 punti presso le sedi regionali URP e Biblioteca del Consiglio e 4 punti aggiuntivi per le aree interne (la cui distribuzione territoriale sarà individuata in fase di definizione degli avvisi non competitivi).

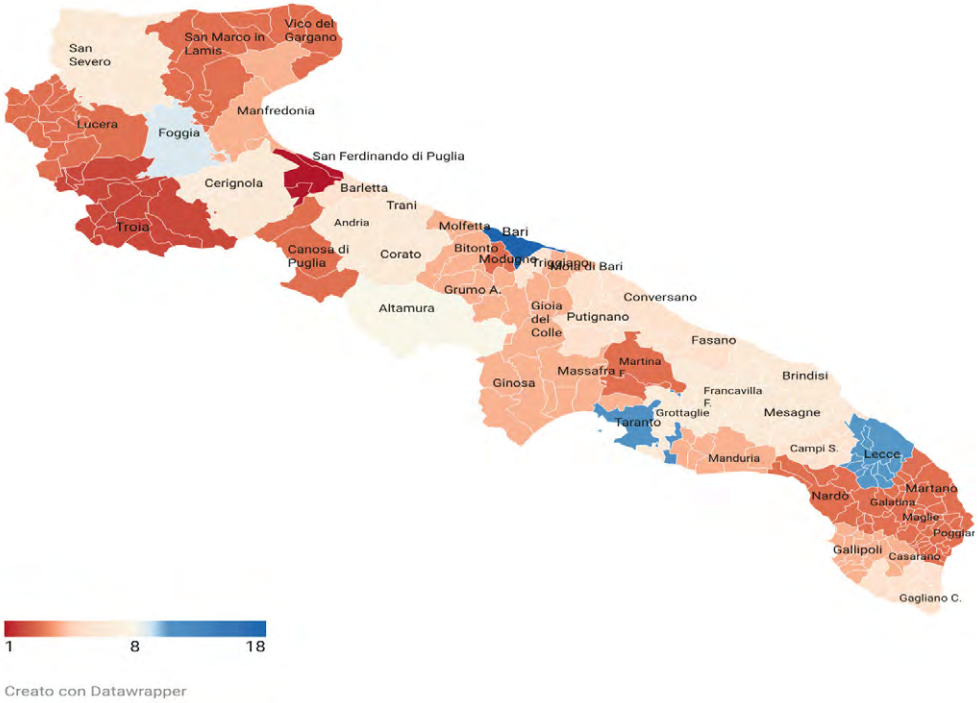


Figura 9. Distribuzione dei punti di facilitazione digitale

La suddetta mappa è disponibile in modalità interattiva, con indicazione dei punti per ciascun ambito e potenziali risorse candidabili, al seguente link: https://datawrapper.dwcdn.net/uHosF/5/

Nella tabella 2 della pagina seguente sono riepilogate, per ogni Ambito, le strutture note, derivanti dalle iniziative sopra descritte e da una prima ricognizione di massima, eventualmente candidabili a diventare Punti di facilitazione.

Tabella 2 – Punti di facilitazione e possibili sedi/enti candidabili

Punti di Facilitazione e Risorse disponibili

Distribuzione punti di facilitazione per ambito territoriale e dettaglio delle strutture disponibili

N.Punti | ASL (URP-CUP) | CPI | Luoghi Comuni | Spazi per i giovani | Community Library | Factory Comunità digitali | SCD - Bando Pilota 2021 - Progetti vincitori per temi affini/bacino utenza | SCD - Bando Pilota 2021 - n.volontari | UTE | Network Colibrì

	N.Punti	ASL (URP-CUP)	CPI	Luoghi Comuni	Spazi per i giovani	Community Library	Factory Comunità digitali	SCD - Bando Pilota 2021 - Progetti vincitori per temi affini/bacino utenza	SCD - Bando Pilota 2021 - n.volontari	UTE	Network Colibrì
BARI	18	7	1		2	1	4	6	10	4	11
TARANTO	11	3	1					3	6		
LECCE	10	5	1	1	4	2	2	7	10		
FOGGIA	9	2	1			1	1	4	8	1	
ALTAMURA	8	5	1	2	3	1				2	
ANDRIA	6	1	1		1		1			4	
BRINDISI	6	4	1	1	3	1		2	2	1	
CERIGNOLA	6	3	1	3	5					1	
CORATO	6	4	1	1	4					3	
FRANCAVILLA FONTANA	6	5	1		2			1	2	2	
GROTTAGLIE	6	6	1	1	3	1		4	4	1	
MESAGNE	6	7	1	2	5	3		5	5	2	
SAN SEVERO	6	10	1	5	8						
TRANI	6	2	1		2					2	
BARLETTA	5	1	1		1						
CAMPI SALENTINA	5	1	1	1	1			2	2		
CONVERSANO	5	5	1	1	4	1		1	2	2	
FASANO	5	3	1	3	5	1				3	
GAGLIANO DEL CAPO	5	3	1	3	8	1					
PUTIGNANO	5	6	1		2					2	
TRIGGIANO	5	6	1	1	1	1					
BITONTO	4	2	1	1	3	1		3	9	1	
CASARANO	4	2	1		1			1	2		
GALLIPOLI	4	4	1	3	4			1	2		
GINOSA	4	4	1	4	5			2	2	1	
GIOIA DEL COLLE	4	4	2	1	2		1			1	
GRUMO APPULA	4	5	1	2	3	1				5	
MANDURIA	4	1	1					4	4		
MANFREDONIA	4	3	1	2	2					1	
MASSAFRA	4	4	1		2						
MOLA DI BARI	4	3	1	1	2					3	
MOLFETTA	4	2	1	1	3					1	
CANOSA DI PUGLIA	3	3	1		1					1	
GALATINA	3	3	1	2	4						
LUCERA	3	2	1	2	3					1	
MAGLIE	3	2	1		4	1		1	2		
MARTANO	3	1	1	1	3	1					
MARTINA FRANCA	3	3	1	1	1			2	2	3	
MODUGNO	3	2	1							3	
NARDO'	3	2	1	3	4	2		1	2	2	
POGGIARDO	3	1	1	2	8						
SAN MARCO IN LAMIS	3	4			2					1	
VICO DEL GARGANO	3	7	1				1				
TROIA	2	1	1	2	3	1					
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	1	2		2	1	1				1	

Grafico: Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Trasformazione Digitale • Creato con Datawrapper

2.5 Modello di aggregazione di rete.

Come anticipato nei paragrafi precedenti e nel successivo paragrafo 4.1, secondo il modello di governance schematizzato al paragrafo 3.1. la Regione intende realizzare il presente piano operativo, secondo le seguenti modalità:

- **Avvisi non competitivi a favore degli enti locali capofila** degli Ambiti Sociali di Zona, quali soggetti sub-attuatori, che potranno candidare le loro proposte progettuali in collaborazione con i soggetti gestori degli spazi pubblici individuati come centri di facilitazione e/o tramite la co-progettazione con gli enti del terzo settore e/o avvalendosi dei volontari del Servizio Civile Universale o Digitale laddove presenti;
- **Accordi di collaborazione ex art.15 L.241/1990 con le Agenzie Regionali (ARPAL – ARESS)** per la realizzazione di punti di facilitazione rispettivamente presso le sedi dei Centri per l'Impiego (gestiti da ARPAL) e sportelli all'utenza presso le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale (coordinati da ARESS)
- **Convenzione operativa con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI)** - nell'ambito del vigente Accordo di collaborazione su temi di interesse comune relativi allo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sottoscritto con la Regione Puglia - per la progettazione ed erogazione (in presenza o da remoto) di specifici moduli ed eventi formativi, a favore dei facilitatori e dei destinatari finali, i cui contenuti saranno declinati in base alle peculiarità territoriali e locali di riferimento ed ai relativi fabbisogni individuati;
- **Affidamento alla società in house regionale – Innovapuglia s.p.a.** delle attività di promozione, comunicazione, animazione e coordinamento territoriale (ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e sulla base della convenzione quadro vigente tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A.)

Per quanto attiene ai servizi di facilitazione **il collegamento ed il coordinamento tra i punti di facilitazione** presenti sul territorio quindi sarà garantito:

- a livello regionale: da Innovapuglia s.p.a, quale soggetto affidatario preposto alle attività di coordinamento promozione, comunicazione, animazione e coordinamento territoriale, in modo da realizzare una "*Rete regionale dei centri di facilitazione digitale",* costituita da un Responsabile individuato per ciascuno dei 45 ambiti territoriali e da un referente per ciascuna delle Agenzie Strategiche regionali ARPAL e ARESS pel coordinamento dei punti di facilitazione attivati presso CPI ed Enti pubblici del SSR*;*
- a livello di ciascun ambito territoriale: dal Responsabile designato nella proposta progettuale presentata in risposta agli avvisi non competitivi, che potrà essere individuato anche avvalendosi dei soggetti del terzo settore coinvolti nella co-progettazione o tra i volontari del SCU laddove coinvolti nella progettualità;
- da un referente di ARPAL: con riferimento ai punti di facilitazione attivati presso i CPI;
- da un referente di ARESS: con riferimento ai punti di facilitazione attivati presso le aziende sanitarie ed ospedaliere.

2.6 Modalità di attuazione.

Sulla base delle scelte operate per il modello di distribuzione dei punti di facilitazione e di aggregazione dei soggetti sul territorio, nel presente paragrafo si descrive come si attuerà il progetto, esplicitando

in particolare le attività gestite direttamente dal soggetto attuatore - Regione Puglia, le attività affidate agli enti sub-attuatori e le relative modalità realizzative.

Come indicato nei paragrafi precedenti, nel successivo paragrafo 4.1. e secondo il modello di governance schematizzato al paragrafo 3.1., la Regione Puglia provvederà alla selezione delle proposte progettuali di attivazione dei servizi di facilitazione presentate dagli enti locali capofila dei 45 ambiti territoriali, a seguito di emanazione di **avvisi non competitivi.**

Inoltre, la Regione Puglia promuoverà **Accordi di collaborazione ex art.15 L.241/1990** per affidare alle Agenzie strategiche regionali sopra menzionate l'attivazione di punti di facilitazione all'interno dei centri per l'impiego (ARPAL) e degli Enti pubblici del SSR (AReSS).

L'individuazione dei facilitatori digitali sarà quindi effettuata direttamente dai soggetti sub-attuatori:
1) enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di Zona, nell'ambito delle proposte progettuali ammesse a finanziamento
2) ARPAL (per i CPI)
3) ARESS (per gli Enti pubblici del SSR)

A seconda del modello di gestione del punto di facilitazione i facilitatori potranno essere individuati direttamente dagli Enti subattuatori (nei limiti della deroga alla circolare n. 4/2022 del MEF) o per il tramite dei soggetti realizzatori (es. enti del terzo settore). Fermo restando la suddetta autonomia nella scelta del modello di gestione del punto di facilitazione e di individuazione del facilitatore, sarà fortemente raccomandata l'individuazione attraverso soggetti realizzatori ai fini anche di una semplificazione del sistema di gestione dell'intero progetto.

Per **la formazione dei facilitatori**, in aggiunta agli interventi formativi previsti a cura del DTD la Regione Puglia si avvarrà della collaborazione del CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica, con cui verrà sottoscritta specifica convenzione operativa (nell'ambito del vigente Accordo Quadro di collaborazione), per la progettazione e/o erogazione (in presenza o da remoto) di specifici moduli formativi, mirati sia ai facilitatori (che adotteranno il suddetto materiale quale strumento didattico per la propria attività di formazione sincrona, sotto forma di webinar, formazione in presenza o blended) che alla cittadinanza, i cui contenuti saranno declinati in base ai fabbisogni emergenti nei contesti territoriali e sociali e anagrafici di riferimento (ad es. per i facilitatori e la popolazione residente nei piccoli comuni delle cd aree interne o periferiche, piuttosto che in aree centrali/periferiche di grandi agglomerati urbani). Tali moduli saranno resi disponibili anche sulla piattaforma di Repubblica Digitale per costituire patrimonio comune della Rete regionale e nazionale dei servizi di facilitazione digitale.
In particolare il CINI produrrà **formazione specifica in modalità e-learning asincrona**, declinato in micro-moduli. Il contenuto dei micromoduli verterà sull'utilizzo di piattaforme digitali di pubblico interesse adottate precipuamente dalle PA pugliesi, ad esempio, portali comunali per la consultazione e la fruizione di servizi quali mensa scolastica, iscrizioni on line asili nido, pagamento multe, raccolta rifiuti ingombranti, portale regionale Sistema Puglia, vetrina dell'Offerta Formativa regionale, portale per la promozione dei processi partecipati Puglia Partecipa, portale Puglia Salute e altri portali di pubblica utilità.

L'attività di promozione, comunicazione, diffusione e coordinamento territoriale sarà affidata dalla Regione Puglia alla propria società in house InnovaPuglia S.p.A ai sensi dell'art.192 del D.Lgs.50/2016 ss.mm.ii.. Per la fornitura e predisposizione dei materiali e degli strumenti tecnologici, formativi e comunicativi utili agli Enti sub-attuatori sarà progettata la comunicazione identitaria del progetto, in accordo con le linee guida di branding del Dipartimento. Tale attività dovrà considerare diversi canali comunicativi, tradizionali (es. radio, tv locali, stampa) e online (sito web e canali social), che possano raggiungere la popolazione destinataria.

Si ritiene di dover individuare una denominazione identificativa del progetto che possa costituire anche lo slogan e l'hashtag identificativo del piano, in grado di far comprendere efficacemente le finalità e promuoverne la condivisione social, spingendo i cittadini e i potenziali destinatari ad approfondire sui canali informativi dedicati. Il sito web sarà il canale informativo prioritario, integrato con le analoghe pagine e sezioni del Dipartimento.

Il piano di comunicazione dovrà prevedere lo sviluppo della grafica di progetto ed elaborazione di materiale informativo da fornire agli Enti sub-attuatori per la loro distribuzione sull'intero territorio di riferimento. La campagna di comunicazione social dovrà essere coordinata a livello grafico con quella tradizionale, e avrà l'obiettivo di raggiungere destinatari potenziali attraverso gli strumenti dei social networks (post, tweet, video, pubblicità eventi, ecc).

Sarà richiesto agli Enti sub-attuatori l'impegno a diffondere le campagne di comunicazioni web e social del progetto attraverso la condivisione e promozione sui propri canali social, la predisposizione sulla homepage dei propri siti istituzionali di banner e link verso il sito regionale di progetto.

Per l'acquisizione **di arredi e strumentazione tecnologica** (nell'ambito delle tipologie di spese ammissibili) gli enti locali e le Agenzie Strategiche procederanno autonomamente, conformemente alla normativa in materia di appalti pubblici ed acquisto di beni e servizi ICT. In particolare, provvederanno prioritariamente attraverso convenzioni e/o accordi quadro attivati da CONSIP e/o dalla centrale di acquisto territoriale, InnovaPuglia S.p.A., quale Soggetto Aggregatore.

2.7 Coinvolgimento dei destinatari

In accordo con il piano di comunicazione integrata sopra definito, saranno attivate le azioni specifiche per il coinvolgimento dei destinatari, attraverso l'utilizzo di diversi canali e di materiale informativo al fine di raggiungere i diversi target di destinatari cui il progetto si rivolge.

Le azioni previste in tal senso sono:

- definizione di uno slogan, di un hashtag e del materiale informativo, secondo le linee guida di branding del Dipartimento, da utilizzare sui diversi canali comunicazione individuati: il materiale da predisporre sarà di tipo cartaceo e digitale;
- predisposizione e attivazione di campagna comunicazione da erogare sui canali tradizionali e social;
- predisposizione di protocollo intesa con i diversi Soggetti attuatori per la diffusione, a titolo gratuito, delle campagne di comunicazione del progetto attraverso i propri canali istituzionali, tramite la condivisione sui propri canali social di post e video dedicati al progetto, la predisposizione di banner sui siti istituzionali e la promozione del sito internet regionale del progetto;
- diffusione di materiale informativo cartaceo presso punti di interesse (URP, biblioteche, centri anziani, scuole, centri sportivi, commerciali, CAF) che promuovano il progetto e la visibilità dei punti di facilitazione presenti sul territorio;
- attivazione di campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative che promuovano l'utilizzo dei nodi di facilitazione per l'accesso ai servizi digitali richiesti (richiesta sussidi, ecc).

2.8 Attività svolte nei presidi/punti

Le proposte progettuali presentate in risposta agli avvisi e quelle realizzate dalle Agenzie strategiche sopra menzionate presso CPI e URP, potranno declinare diversamente l'erogazione i servizi di

facilitazione digitale a seconda della localizzazione territoriale e degli orari di apertura al pubblico del luogo/spazio prescelto per l'implementazione del punto di facilitazione (Centro erogazione servizi, piuttosto che biblioteca comunale) e/o a seconda della tipologia di utenza, fermo restando che l'attività di assistenza individuale è comunque obbligatoria e che è raccomandato garantire comunque un monte ore minimo annuale (50 ore) di formazione:

- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), in presenza o da remoto, anche su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- la formazione on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
- la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi dedicati: come ci si avvarrà della collaborazione con il CINI.

2.9 Facilitatori digitali

Come già indicato nel paragrafo 2.6, l'individuazione dei facilitatori digitali sarà a cura dei soggetti sub-attuatori ivi indicati ed avverrà nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani.

In osservanza alle Linee Guida del PNRR, i facilitatori potranno essere:

a) lavoratori dipendenti assunti a tempo determinato e/o consulenti/collaboratori esterni, che verranno contrattualizzati dai soggetti sub-attuatori per l'esclusivo svolgimento di tale servizio in osservanza alla Circolare MEF 4/2021

b) volontari o collaboratori appartenenti agli enti del terzo settore cui è affidata la gestione del/i punto/i di facilitazione localizzato/i all'interno di centri o spazi pubblici di aggregazione sociale/erogazione servizi al cittadino

c) personale messo a disposizione da società di servizi/enti di formazione nel rispetto del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii.

d) volontari SCU;

Il percorso di formazione e la certificazione (messi a disposizione gratuitamente dal DTD e dal CINI) non sono da ritenersi obbligatori, ma fortemente raccomandati per assicurare livelli qualitativi omogenei dei servizi erogati nei diversi contesti, anche in presenza di facilitatori con competenze differenziate.

Il ricorso ad un test di autovalutazione dei fabbisogni formativi sul framework **Digicomp,** reso accessibile online ai facilitatori, aiuterà nell'individuazione del percorso di formazione necessario a colmare eventuali lacune, selezionando i contenuti di interesse dal catalogo messo a disposizione dal Dipartimento.

La presenza di un sistema di monitoraggio delle attività formative svolte consentirà al DTD di rilevare eventuali criticità nella partecipazione dei facilitatori coinvolti nell'iniziativa, che saranno oggetto di confronto con le stesse Regioni/Province Autonome.

Non è previsto il completamento del percorso di formazione e il conseguimento della certificazione prima dell'impiego dei facilitatori. Ciò anche in virtù del fatto che il percorso formativo messo a disposizione dal Dipartimento prevede un primo modulo intensivo da erogarsi in fase di on-boarding

e una serie di attività e contenuti messi a disposizione in itinere, secondo l'approccio del training on the job.

I facilitatori sosterranno i cittadini nell'utilizzo delle nuove tecnologie affinché diventino "competenti e autonomi" nell'utilizzo di internet e dei servizi, abilitando un uso consapevole della rete. Saranno impegnati in diverse attività di supporto:

- faciliteranno l'utilizzo dei servizi pubblici online, per esempio la creazione di un'identità digitale, la prenotazione di visite mediche, l'iscrizione ad un istituto scolastico o ad un corso online;
- forniranno un sostegno nell'utilizzo dei servizi digitali offerti da privati, come la gestione di un profilo su un social network o su un portale per la ricerca di opportunità lavorative.

Inoltre, come indicato nel paragrafo 1.7, gli enti sub-attuatori potranno ricorrere ai volontari del Servizio Civile Universale, ivi inclusi i volontari SCU impiegati nella Missione del Servizio civile digitale, da impiegare come facilitatori digitali nei loro progetti. In questi casi, la proposta/scheda progettuale dovrà indicare le modalità di impiego dei volontari SCD e di contabilizzazione aggiuntiva delle attività di facilitazione digitale rispetto al target assegnato per tale Missione.

Rispetto a specifici target di popolazione (età, genere, ambito territoriale e contesto socio-economico) la Regione Puglia, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) , erogherà ai facilitatori individuati, la formazione aggiuntiva circa le modalità di approccio e le strategie di facilitazione più appropriate rispetto a servizi e portali tematici di più probabile interesse. Alcuni esempi di possibili contenuti ed ambiti specifici (a titolo meramente indicativo e non esaustivo) sono: strategie di coinvolgimento e motivazione all'autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali da parte di popolazione anziana, all'uso di semplici strumenti di telemedicina, strategie e metodologie di trasferimento di competenze e sensibilizzazione dei cittadini sull'adozione di buone prassi di base di sicurezza informatica nel caso di uso di metodi di pagamento digitale, o sui rischi di esposizione di minori sui social, formazione su competenze interculturali in caso di punti di facilitazione collocati in luoghi a forte presenza di popolazione straniera**.**

2. 10. Luoghi fisici

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, i punti di facilitazione digitali saranno ubicati preferibilmente presso spazi o centri pubblici attivati tramite diversi progetti realizzati sul territorio pugliese (ad esempio Luoghi Comuni, Community Library, etc.), nonché presso le sedi degli Enti pubblici del SRR e i CPI. I soggetti pubblici sub-attuatori potranno proporre ulteriori sedi di cui hanno già disponibilità, in cui sono erogati servizi al pubblico o si svolgono attività di aggregazione socio-culturale.

Così come previsto dal prototipo di cui al paragrafo 1.1 i punti verranno attrezzati con almeno due postazioni (anche allestite con dispositivi mobili),dotate di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source. I punti, inoltre, devono essere adeguatamente attrezzati tecnologicamente e dotati di arredi per permettere lo svolgersi delle attività di facilitazione e di formazione verso i cittadini. Il punto sarà dotato di una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps).

Nel caso di piccoli Comuni, le proposte progettuali possono prevedere anche l'attivazione di punti di facilitazione digitale itineranti o diffusi sul territorio, assicurando in ogni caso la dotazione strumentale e la connettività adeguate, allo stesso modo dei presìdi con sede fissa. Nello specifico verranno creati dei team di facilitatori ospitati con frequenza periodica presso strutture dei comuni, o di altri enti pubblici e/o privati che aderiscono all'iniziativa, solitamente adibite ad altre attività. La scelta di attivare punti fissi o mobili è affidata ai singoli enti sub-attuatori in relazione al contesto territoriale, demografico o socio-culturale di riferimento, che verrà illustrato nella proposta progettuale

presentata in risposta all'avviso regionale, pertanto in questa fase di pianificazione non è possibile preventivare quanti punti mobili o itineranti saranno attivati.

2.11 Servizi finanziabili

Il presente progetto finanzia i seguenti servizi:

- **Servizi di assistenza ai cittadini, di facilitazione e di formazione** in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, nella misura minima del 88%. Tali costi saranno sostenuti direttamente dai soggetti sub-attuatori (enti locali capofila e Agenzie regionali) che attivano i punti di facilitazione, nonché dalle strutture regionali presso cui saranno attivati 2 centri.
- **Attività di comunicazione/diffusione/coordinamento territoriale/organizzazione di eventi informativi**, nella misura massima del 8%. Tali costi saranno in capo alla Regione, che ne affiderà la realizzazione alla società in house InnovaPuglia S.p.A. (che organizzerà tutte le azioni di informazione, comunicazione, coordinamento da rivolgere al territorio coinvolto).
- **Arredi, attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione**, nella misura massima del 5%. Tali costi saranno sostenuti direttamente dai soggetti sub-attuatori (enti locali capofila e Agenzie regionali) che attivano i punti di facilitazione.

3. Modalità operative

3.1. Modello di Governance del progetto

Il coordinamento e il monitoraggio del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" è a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale. Per ciascun accordo è attivato un "**Gruppo di lavoro misto Rete dei servizi di facilitazione digitale"** formato da due componenti del Dipartimento e da due rappresentanti della Regione/Provincia Autonoma. A supporto della misura è istituito un **Comitato di progetto**. Il team centrale del Dipartimento per la trasformazione digitale pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi e supporta la Regione/Provincia Autonoma nell'attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. indicazioni operative e buone pratiche condivise attraverso il sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

L'integrazione e la complementarietà delle iniziative sopra descritte con il presente Piano Operativo sarà promossa e coordinata a livello regionale, tramite un presidio centrale **(Cabina di Regia)** di livello interdipartimentale,cche faciliti lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione, coordinamento e raccordo tra le diverse strutture regionali che, nell'ambito dei settori di specifica competenza, sono a vario titolo coinvolte nell'elaborazione e/o attuazione delle azioni di riforma e ammodernamento digitale, con particolare riferimento all'accrescimento delle competenze digitali della cittadinanza pugliese.

Tale cabina è stata già istituita presso il Dipartimento dello Sviluppo Economico – Sezione Trasformazione Digitale della Regione Puglia – come da deliberazione n. 898/2022 ed include i Dipartimenti regionali aventi, a diverso titolo, competenze in materia di competenze digitali.

Tale presidio fungerà da organo propulsivo per l'assunzione condivisa di decisioni nei settori incisi dalle previsioni delle suddette Misure del PNRR, quali la formazione, l'istruzione e terzo settore/servizi sociali, politiche giovanili, esercitando anche un ruolo di indirizzo, coordinamento, e monitoraggio, al fine di verificare il raggiungimento dei milestones e/o predisporre azioni propulsive e/o correttive per massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale.

A tale Cabina di regia sarà affiancato un tavolo di partenariato, composto da rappresentanti di ANCI Puglia e del Forum regionale Terzo Settore, con cui sono state già attivate opportune interlocuzioni, e che potrebbero intervenire come soggetti promotori nella coprogettazione e realizzazione dell'intervento.

Nella Figura 10 che segue è riportata una rappresentazione grafica del modello di governance.

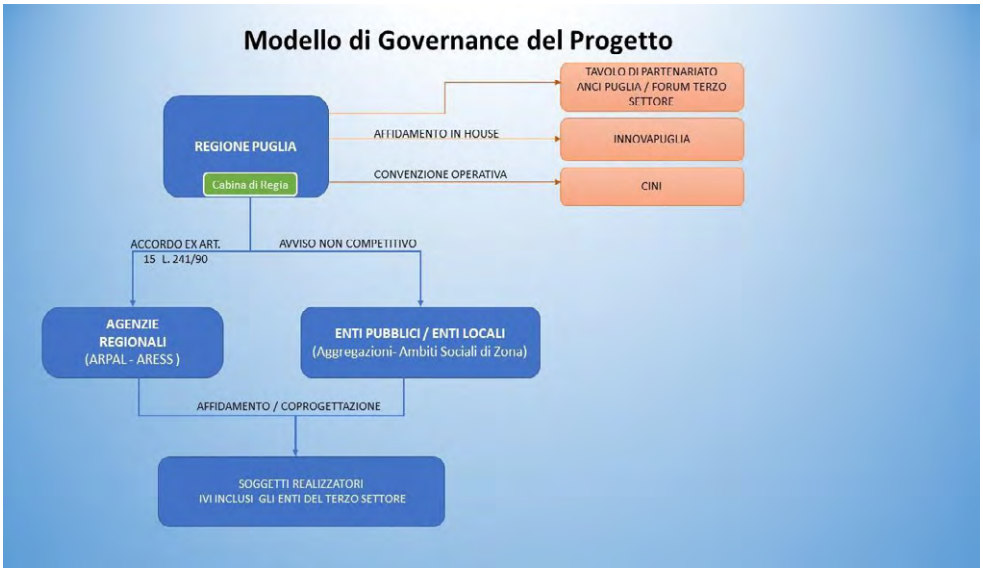


Figura 10. Modello di governance regionale

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

L'attuazione del progetto sarà supportata dalla messa a disposizione da parte del Dipartimento di un sistema di monitoraggio, necessario al raggiungimento degli obiettivi come previsto dal target di riferimento, descritto al paragrafo 1.6, e prevederà le seguenti attività:

- *monitoraggio dei dati* relativi ai presìdi attivati dalla Regione e all'attività svolta attraverso i bandi territoriali rispetto ai cittadini che fruiranno dei servizi di facilitazione ed educazione digitale (attraverso questionari raccolti dai facilitatori e tracciati nel sistema). La raccolta ed elaborazione dei dati sarà utile a verificare il raggiungimento dei target fissati nel PNRR (e distribuiti rispetto alle milestone secondo quanto indicato nel capitolo 5 "Articolazione temporale del progetto") e ad elaborare analisi predittive e reportistica a supporto dei processi decisionali.
- *monitoraggio dell'efficacia del progetto nazionale* sulla base di una misurazione quali-quantitativa indipendente svolta da un soggetto terzo individuato dal Dipartimento anche attraverso tecniche statistico-inferenziali, con l'obiettivo di:
    1. determinare e valutare l'impatto di questa policy sulle competenze digitali dei cittadini, al fine di identificare le modalità di implementazione più efficaci;
    2. individuare i progetti a maggior impatto, al fine di evidenziare elementi oggettivi in grado di fornire supporto decisionale strategico per le politiche future e le misure di finanziamento più adeguate.

L'andamento del progetto, il raggiungimento delle milestone e dei target interni specificati nel par. 2.1, vengono valutati nell'ambito degli stati di avanzamento trimestrali del gruppo di lavoro misto, con sessioni anche specifiche per Regione/Provincia Autonoma.

Per i primi 12 mesi si prevedono verifiche anche mensili degli stati di avanzamento.

La Regione si assicura inoltre con periodicità mensile che gli Enti attuatori realizzino i progetti come previsto e che quindi:

- l'attivazione dei punti di facilitazione digitale sia progressivamente completata in stretta coerenza con le milestone definite nel presente piano operativo;
- il numero dei cittadini coinvolti per ciascun progetto sia in linea con i target semestrali definiti nel bando, a loro volta definiti in stretta coerenza con quanto previsto nel presente piano operativo;
- la valutazione dei servizi forniti sia positiva e le eventuali criticità abbiano associate delle azioni di risoluzione, prevedendo dei piani di contingenza per garantire la continuità e il successo progettuale secondo quanto definito nel bando.

A livello regionale, data l'eterogeneità del territorio, in termini di tessuto sociale, demografico ed economico, che incide fortemente sulla partecipazione e realizzazione dei progetti da parte della cittadinanza, il monitoraggio delle attività da parte della Regione prevede dei momenti di verifica periodica tramite appositi incontri con gli Enti sub-attuatori-beneficiari capofila con cadenza periodica (trimestrale/semestrale).

Tali incontri saranno realizzati in presenza ovvero on-line e vedranno il coinvolgimento degli Enti Locali e degli Enti del Terzo settore (tavolo partenariale sopra riportato), al fine di raccogliere, tramite la somministrazione e la compilazione di una check-list, eventuali criticità/difficoltà intervenute e/o buone pratiche, anche sulla base dei dati raccolti con cadenza mensile dal sistema di monitoraggio centrale.

La Regione potrà così avere un focus territoriale (di livello locale o per ambito territoriale di riferimento) sull'andamento delle attività progettuali, da poter raccordare a livello regionale, individuando informazioni da condividere tra i diversi nodi e le eventuali azioni correttive da suggerire agli Enti sub-attuatori e beneficiari.

La Regione potrà esercitare, in ogni tempo e con le modalità ritenute opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate per lo svolgimento del progetto, nonché sul suo stato di avanzamento fisico e finanziario.

Inoltre la Cabina di Regia regionale interdipartimentale avrà il compito di coordinare, sovrintendere e programmare l'organizzazione e la calendarizzazione di tali verifiche, definendo ruoli e compiti per monitorare anche l'andamento dei target, intervenendo, ove necessario, per proporre soluzioni, azioni correttive e/o buone pratiche da replicare per assicurare il raggiungimento delle milestone.

La Regione affiderà agli enti sub attuatori e beneficiari che attivano i punti di facilitazione il compito di alimentare i dati degli strumenti di monitoraggio e di rendicontazione messi a disposizione dal Dipartimento per quanto di loro competenza.

3.3. *Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI*

Il progetto garantisce il rispetto dei seguenti "principi trasversali", che devono emergere chiaramente sia in fase di progettazione che nell'implementazione.

Climate and Digital Tagging

La coerenza dell'intervento con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 è garantita mediante interventi per l'alfabetizzazione digitale di base e avanzata che, finalizzata ad accrescere le competenze digitali di base, permetterà ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana e nell'utilizzo di servizi energetici nonché legati alla cosiddetta smart mobility, o mobilità intelligente. Inoltre, come lo stesso piano nazionale per l'energia e il clima evidenzia, per quanto concerne i

fabbisogni futuri di competenze "la richiesta maggiore [...] riguarda le competenze tecnologiche e digitali nonché quelle di natura trasversale."

Il progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" ha come obiettivo principale quello di affrontare direttamente le sfide legate anche all'inclusione digitale come parte integrante di un servizio di assistenza rivolto a categorie svantaggiate.

L'iniziativa risponde direttamente al considerando n. 19, delle Raccomandazioni sul programma nazionale di riforma dell'Italia 2020, formulate dalla Commissione europea a maggio 2020 e adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020, che sottolinea che: "*occorre migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda gli adulti in età lavorativa e l'apprendimento a distanza. Investire nell'istruzione e nelle competenze è fondamentale per promuovere una ripresa intelligente e inclusiva e per mantenere la rotta verso la transizione verde e digitale*".

L'intervento in particolare contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia.

Il progetto di Rete di servizi di facilitazione digitale garantisce quindi un approccio verde e digitale rispetto a tutte le attività svolte.

Equità di Genere

Il progetto sarà eseguito nel rispetto del principio di equità di genere, sia puntando alla costituzione di una rete di facilitatori digitali che, anche a livello territoriale, favorisca l'equilibrio di genere, sia con la previsione di iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale di genere.

Valorizzazione e Protezione dei Giovani

Il Progetto è coerente con diversi ambiti di applicazione del sostegno, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Inoltre, il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani.

Il progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" volto a limitare l'esclusione digitale della popolazione italiana, ha l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei giovani e degli adulti, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie. La costituzione della rete di facilitatori digitali va in questa direzione, individuando nella valorizzazione dei giovani una delle principali chiavi per il successo progettuale, anche in sinergia con il progetto "Servizio civile digitale", oltre che prevedendo anche azioni di alfabetizzazione digitale e inclusione per il target giovanile, tenendo conto delle specificità socio-economiche del singolo territorio.

Riduzione Divari Territoriali

Uno degli obiettivi principali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese: "la Missione 1 avrà un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Oltre il 45% degli investimenti nella connettività a banda ultralarga si svilupperanno nelle Regioni del Mezzogiorno"[1].

[1] PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Capitolo "Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", 2021

In aggiunta a ciò, la ripartizione prevista dell'investimento nazionale verso le Regioni e le Province Autonome garantisce per il progetto il rispetto del vincolo di destinazione al Sud di almeno il 40% delle risorse, relativo complessivamente alla missione di riferimento.

Do Not Significant Harm (DNSH)

Come già specificato al punto relativo al "*Climate and Digital Tagging*", il progetto della "Rete dei servizi di facilitazione digitale" potrà avere un impatto positivo sull'ambiente.

In particolare, gli interventi per l'alfabetizzazione digitale di base previsti nei punti di facilitazione digitale permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale e di strumenti legati alla smart mobility.

4. Piano progettuale di dettaglio

4.1 Predisposizione delle azioni sul territorio

- **Predisposizione, emanazione di avvisi di manifestazione d'interesse o avvisi a sportello non competitivi da parte della Regione (Ente attuatore) a favore degli enti locali capofila – soggetti sub-attuatori (Comuni aggregati negli Ambiti Sociali di Zona);**
  - Fase 1: Redazione ed emanazione di un avviso non competitivo secondo la modalità "a sportello" con più finestre temporali di valutazione, con allegata modulistica: linee guida per l'effettuazione dei servizi - scheda precompilata di progetto – schema disciplinare rapporti tra Regione ed ente locale capofila sub-attuatore), secondo quanto qui indicato nella sezione "Descrizione del progetto" (cap. 2);
  - Fase 2: ammissione a finanziamento dei progetti proposti in risposta agli avvisi a sportello, previa verifica completezza documentale, possesso requisiti indicati nell'avviso e coerenza con il modello complessivo, secondo ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali candidate (nell'ambito delle singole finestre di valutazione).

  Le attività di predisposizione e definizione degli avvisi saranno condivise nell'ambito del Tavolo di Partenariato sopra descritto.

- **Attivazione di Accordi di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990** (con allegata modulistica, linee guida per l'effettuazione del servizi - scheda precompilata di progetto – schema disciplinare rapporti) con le Agenzie Regionali (ARPAL – AreSS) per la attivazione dei punti di facilitazione presso dei Centri per l'Impiego e le sedi degli Enti pubblici del SSR.

4.2 *Definizione e realizzazione delle attività regionali centralizzate di supporto.*

Come già ampiamente riportato nei paragrafi precedenti si riportano di seguito le attività regionali centralizzate di supporto e coordinamento al progetto:

- **promozione, comunicazione, il coordinamento e animazione territoriale** e il coinvolgimento dei destinatari – da affidare in house ad Innovapuglia s.p.a.
- **formazione aggiuntiva dei facilitatori** digitali e predisposizione di materiali formativi aggiuntivi sugli specifici servizi regionali – da svolgere in collaborazione con il CINI tramite convenzione specifica da sottoscrivere nell'ambito del vigente Accordo Quadro con la Regione Puglia.

4.3 Gestione dei rapporti amministrativi

Come indicato nel precedente paragrafo 4.1., la gestione dei rapporti amministrativi ed economici tra la Regione e gli enti locali capofila/soggetti sub-attuatori, destinatari degli avvisi non competitivi, sarà definita mediante appositi Disciplinari attuativi sottoscritti tra le parti all'atto dell'ammissione al finanziamento relativi alla erogazione dei finanziamenti assegnati, alle spese ammissibili ed alle relative modalità di rendicontazione, secondo quanto definito negli Avvisi e secondo le linee guida di rendicontazione (a cura del DTD).

Analogamente la gestione dei rapporti amministrativi con le Agenzie Strategiche regionali sarà definita da appositi Accordi ex art. 15 L.241/90, sottoscritti tra le parti all'atto dell'ammissione al finanziamento relativi alla erogazione dei finanziamenti assegnati, alle spese ammissibili ed alle relative modalità di rendicontazione secondo le linee guida di rendicontazione (a cura del DTD)

Inoltre, la Cabina di Regia regionale interdipartimentale avrà il compito di coordinare, sovrintendere e monitorare anche l'andamento dei suddetti rapporti amministrativi intervenendo, ove necessario, per proporre soluzioni, azioni correttive e/o buone pratiche da replicare per assicurare il raggiungimento delle milestone.

4.4. Coordinamento e monitoraggio dei progetti degli Enti capofila attuatori

In accordo alle modalità di coordinamento definite al 3.2 di seguito sono riportate le attività di coordinamento e monitoraggio che la Regione, quale Ente attuatore, attuerà nei confronti dei soggetti sub-attuatori al fine di implementare il sistema di monitoraggio nazionale:

- monitoraggio degli enti sub-attuatori per l'adempimento relativo all'inserimento dei dati, indicatori richiesti dal sistema centrale del Dipartimento: ciò sarà effettuato attraverso una mail automatica inviata alla mailing list dei soggetti sub-attuatori (Enti locali capofila e Agenzie regionali) ed ai Responsabili dei punti di facilitazione da questi individuati; la Regione provvederà alla verifica di tali adempimenti per eventuale sollecito verso gli enti inadempienti;
- elaborazione dei dati raccolti mensilmente al fine di ottenere un dettaglio a livello provinciale utile agli incontri trimestrali da effettuare sia con gli Enti Attuatori sia con il Dipartimento; la Regione si impegna infatti a condividere con il Dipartimento i dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e necessari per le attività di valutazione e monitoraggio;
- incontri trimestrali con gli enti sub-attuatori (enti locali capofila/Agenzie regionali): gli incontri, da realizzare in presenza o on-line consentiranno di raccogliere criticità, richieste ed eventuali buone pratiche anche sulla base dei dati di monitoraggio elaborati trimestralmente. In questo modo si potrà ottenere un focus provinciale da inserire poi in quadro più ampio regionale, che sarà condiviso con il Dipartimento negli appositi incontri di monitoraggio previsti.

5. Articolazione temporale del progetto

Lo svolgimento del progetto, di cui sono descritte le attività al Capitolo 4 del presente piano operativo, prevede il raggiungimento delle seguenti **milestone e target di progetto** entro il periodo indicato.

Tabella 3. Milestone di progetto

Milestone di progetto	Scadenze (mm/aa)*
m1 - 75% punti attivati e 25% del target T1 - Cittadini raggiunti	12/2023
m2 - 100% punti attivati e 60% del target T1 - Cittadini raggiunti	12/2024
m3 - 100% del target T1 - Cittadini raggiunti	12/2025

I target di progetto sono definiti rispetto al target europeo relativo al numero di cittadini destinatari dell'attività.

Si riportano, nel seguito, i target da raggiungere da parte del progetto nazionale:

T1 Numero di cittadini partecipanti alle attività di formazione:

- Entro il Q2 2024, 500.000 cittadini;
- Entro il Q2 2026, 2.000.000 cittadini (Target EU).

Tabella 4 - Target di progetto

Target di progetto	Q4 2023*	Q4 2024*	Q4 2025*
T1. numero di cittadini unici formati**	45.750	109.800	183.000
T2. numero di servizi erogati***	68.625	164.700	274.500

**ai fini della valorizzazione del target t1 devono essere considerati gli utenti che fruiscono di almeno un servizio presso il presidio, a prescindere se si tratti di un'attività di facilitazione o formazione, conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero effettivo di servizi fruiti. Si precisa che devono essere conteggiati tutti gli utenti dei presìdi e non solo quelli nella fascia d'età 16-74 senza competenze di base. Inoltre, ai fini del tracciamento degli utenti, il sistema di monitoraggio centrale consente la gestione dell'eterogeneità dei documenti identificativi nelle disponibilità degli utenti potenziali al fine di massimizzare il carattere inclusivo dell'intervento.

***il target t2 è da considerarsi fortemente raccomandato ma non vincolante. I servizi erogati sono conteggiati tenendo conto che i cittadini possano aver fruito di più servizi di formazione/assistenza

Il Cronoprogramma di dettaglio del progetto è riportato in Allegato "A".

6. Costi del progetto

Nell'ambito dell'investimento complessivo, i costi del progetto di cui sono descritte le attività al capitolo 4 di questo allegato, di specifica responsabilità della **Regione Puglia** ammontano a 10.178.502,00 ovvero circa € 44.000,00 in media per ciascuno dei 231 punti realizzati.

La ripartizione delle risorse su base nazionale è stata definita dal DTD e condivisa in sede di Conferenza delle Regioni secondo la percentuale di persone di 16-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi tre mesi per 100 persone di 16-74 anni della stessa zona e dati in migliaia), aggiornata al 2019 (ultimo aggiornamento disponibile) ed elaborata da ISTAT

A livello regionale le suddette risorse assegnate saranno destinate secondo il seguente il **Quadro economico di dettaglio** è riportato in **Allegato "B"**

7.Integrazione con altri interventi

Il progetto "**Rete dei servizi di facilitazione digitale"** si propone di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia Nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso l'integrazione con gli altri interventi previsti dalla stessa Strategia e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nello specifico, l'iniziativa è strettamente correlata con il "**Servizio civile digitale"**, l'altro intervento previsto nell'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR.

Tale progetto prevede il coinvolgimento nei punti di facilitazione dei giovani volontari del Servizio civile universale.

A tal proposito, come indicato al paragrafo 1.7 e 2.9 in questi casi, ove gli enti sub-attuatori intendano avvalersi dei volontari SCD come facilitatori digitali, la proposta/scheda progettuale dovrà indicare le modalità di impiego e di contabilizzazione aggiuntiva delle attività di facilitazione digitale rispetto al target assegnato per tale Missione.

Si ricorda che in questo caso, la sinergia tra progetti è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e vengono raccolti separatamente nel sistema di monitoraggio.

Allegato A – Cronoprogramma

	Annualità	2022	2023				2024				2025				2026	
	Milestone					M1				M2				M3		
#	Fase Progettuale	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2
1	Direzione e Coordinamento (Cabina di Regia e Tavolo Partenariato)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Monitoraggio e Rendicontazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Predisposizione Avvisi non competitivi per i Comuni per i punti di facilitazioni a cura dei Comuni		X													
4	Comunicazione e condivisione con i Comuni degli Avvisi		X													
5	Pubblicazione Avvisi e Valutazione Proposte progettuali			X	X	X	X									
6	Ammissione proposte progettuali e sottoscrizione disciplinari attuativi (con diverse finestre temporali)				X	X	X	X								
7	Predisposizione Punti di facilitazione digitale a cura dei Comuni				X	X	X	X	X	X						
8	Individuazione dei facilitatori digitali da parte dei Comuni				X	X	X	X	X	X	X	X				
9	Formazione dei facilitatori individuati dai comuni				X	X	X	X	X	X	X	X				
10	Attività di facilitazione da parte dei centri di facilitazione dei Comuni				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
11	Predisposizione Accordi con Agenzie Strategiche per i punti di facilitazione presso i CPI e le ASL		X	X												
12	Predisposizione Punti di facilitazione digitale a cura delle Agenzie			X	X	X	X	X	X	X						
13	Individuazione dei facilitatori digitali da parte delle Agenzie			X	X	X	X	X	X	X						

14	Formazione dei facilitatori individuati dalle Agenzie			X	X	X	X	X	X	X						
15	Attività di facilitazione da parte dei centri di facilitazione delle Agenzie			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
16	Affidamento in house ad InnovaPuglia S.p.A. per le attività di coordinamento /animazione/comunicazione territoriali		X													
17	Attività di coordinamento/animazione/comunicazione territoriale - Innovapuglia S.p.a.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
18	Formazione aggiuntiva a carico del CINI – Predisposizione e progettazione		X	X												
19	Formazione aggiuntiva a carico del CINI – Erogazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Allegato B – Quadro economico di dettaglio

VOCI del Piano Operativo	2022	2023	2024	2025	2026	Totale	%
FORMAZIONE/SERVIZI DI FACILITAZIONE (1)	-	2.674.950,60	2.674.950,60	2.674.950,60	891.650,20	8.916.502,00	87,60%
COMUNICAZIONE - EVENTI INFORMATIVI – ANIMAZIONE TERRITORIALE (2)	-	320.000,00	240.000,00	200.000,00	40.000,00	800.000,00	7,86%
ATTREZZATURE E/O DOTAZIONI TECNOLOGICHE (3)	-	462.000,00				462.000,00	4,54%
TOTALE PIANO OPERATIVO	-	3.456.950,60	2.914.950,60	2.874.950,60	931.650,20	10.178.502,00	100%

(sono possibili rimodulazioni tra macrovoci nel limite del 15%)

Note:

(1) Risorse assegnate agli enti sub-attuatori, al netto delle risorse per la predisposizione di materiale di formazione aggiuntivo gestite direttamente dalla Regione.

(2) Risorse gestite direttamente dalla Regione mediante affidamento in house ad InnovaPuglia

(3) Risorse assegnate agli enti sub-attuatori

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1529

Accordo di Programma Quadro per la realizzazione di un Centro Servizi per l'Agricoltura nel territorio di Grottaglie D.G.R. n. 2246/2002. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'avanzo di amministrazione vincolato, art. 42, c. 8, D.lgs. 118/11 e s.m.i., e variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, art. 51 D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i..

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- in data 31/07/2002 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale", nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e la Regione Puglia, approvata con la D.G.R. n. 95 del 09/02/2000;
- l'Accordo di Programma, fra l'altro, prevede i progetti da realizzare e le risorse finanziarie da utilizzare, disciplinando contestualmente organi e competenze per la relativa attuazione;

VISTA/VISTO:

- la L. 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche e integrazioni, in materia di lavori pubblici;
- l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale", sottoscritto il 31/07/2002;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2246 del 23/12/2002, recante disposizioni organizzative e finanziarie relative alla parte dell'A.P.Q. concernente i Patti Territoriali e con la quale, fra l'altro, è stato approvato il piano finanziario relativo ai progetti infrastrutturali da realizzare;
- la determinazione del Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie n. 44 del 25/09/2003, con la quale è stato approvato il "Disciplinare" sulle responsabilità, l'organizzazione e le procedure per la realizzazione delle opere infrastrutturali nell'ambito dei Patti Territoriali;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2246/2002 è stato approvato, fra l'altro, "l'Allegato 1" nel quale, per la realizzazione di un Centro Servizi per l'Agricoltura nel comune di Grottaglie (TA), è riportato l'importo del finanziamento concesso pari ad € 2.060.663,03;
- la nota n. 011301 del 15/04/2003 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto, acquisita agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura in data 18/04/2003 con prot. n. 28/05794, con la quale è stato trasmesso il relativo progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 2.060.663,03;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 127 del 27/03/2003, con la quale, fra l'altro, è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo totale di € 2.060.663,03, di cui all'Allegato 1 - D.G.R. n. 2246/2002;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2220 del 23/12/2003 con la quale si autorizzano i dirigenti dei Settori competenti per l'attuazione degli interventi facenti capo all'A.P.Q. "Sviluppo locale" ed individuati nell'Allegato 2 della D.G.R. 2246/2002, ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con proprio atto a valere sull'Unità Previsionale di Base unica 3.3.6 "Intese Istituzionali di Programma";
- l'art. 5, comma 2, del citato "Disciplinare" ove, fra l'altro, si legge: "Sulla base del quadro economico connesso al progetto, il Settore regionale competente adotta il provvedimento di assegnazione del finanziamento con contestuale impegno contabile dei fondi di propria pertinenza sul bilancio regionale. Nello stesso provvedimento vengono fissati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna (o eventuale riavvio dei lavori), etc.";
- la DDS n. 571 del 26/07/2004 con la quale si è provveduto all'assegnazione del finanziamento e contestuale impegno dell'importo di € 2.060.663,03 effettuato, ai sensi dell'Art. 5, comma 2, del "Disciplinare", a favore del Comune di Grottaglie (TA) per la "Realizzazione del Centro Servizi per l'Agricoltura" nel medesimo

comune;
- l'art. 5, comma 3, del citato "Disciplinare" ove si legge: "A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio regionale competente il quadro economico definitivo, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede, con apposita determinazione dirigenziale, all'assegnazione definitiva del finanziamento ed alla contestuale regolarizzazione contabile delle eventuali economie sull'impegno originario";
- la nota n. 10725/09 del 30/04/2009 acquisita agli atti in data 11/05/2009 con prot. n. 28/009404, con la quale il Comune di Grottaglie ha trasmesso la delibera della Giunta Comunale n. 47 del 22/01/2008, di aggiudicazione definitiva con approvazione del verbale di gara e conseguente modifica del quadro economico dell'opera;
- la successiva nota prot. 14997/09 del 15/06/2009 acquisita agli atti, con la quale il Comune di Grottaglie ha trasmesso il provvedimento n. 364 del 12 /06/2009 di approvazione del nuovo quadro economico di spesa, rettificato rispetto a quello approvato con la precitata Deliberazione della Giunta Comunale n. 47/08, in quanto adeguato a quanto disposto dal disciplinare;
- che con successivo provvedimento Assessorile n. 1806/AGR del 23/06/2009, a seguito dell'espletamento della gara di appalto è stato approvato il nuovo quadro economico ed è stato quindi assegnato definitivamente il finanziamento per la somma di € 2.209.902,23 23 di cui € 351.153,465 a carico del Comune pari al 15,89% e di € 1.858.748,77 a carico della Regione Puglia pari al 84,11% per il progetto del Comune di GROTTAGLIE (TA) relativo "Realizzazione del Centro Servizi per l'Agricoltura" nel comune di Grottaglie (TA), di cui alla D.G.R. 2246/02 - Allegato 1 - **cod. prog. H/5**;
- che con la suddetta DDS n. 1806/AGR del 23 giugno 2009 è stata liquidata la somma di € 278.812,31 titolo di 1^ anticipazione pari al 15% dell'importo definitivo ammissibile a finanziamento di € 1.858.748,77;
- la nota del 15/06/2009 prot. n. 14997/09 e le successive del 07/07/2009, prot. n. 16854/09, e del 15/07/2009, prot. n. 17552.09, con le quali il Comune di Grottaglie ha trasmesso la documentazione relativa alle spese sostenute dimostrando di aver effettivamente utilizzato l'80% dell'importo erogato pari a € 278.812,31 in quanto lo stesso è stato interamente speso;
- che con DDS n. 2065/AGR del 31/07/2009 è stata liquidata la somma di € 371.749,75 a titolo di 1° acconto pari al 20% dell'importo definitivo ammissibile a finanziamento di € 1.858.748,77;
- che con nota prot. n. 25887 del 21/10/2010 acquisita agli atti al prot. AOO_030/05/11/2010 n. 103597 del Servizio Agricoltura, che fa seguito alla precedente nota prot. 23056 del 21/09/2010 acquisita agli atti al prot. AOO_030/12/10/2010 n. 96131, il Comune di Grottaglie ha trasmesso la documentazione relativa al 4° SAL nonché le fatture n. 131/210 dell'Impresa C&G s.r.l. dell'importo di € 166.483,03 Iva inclusa e n. 15/2010 dello Studio di Ingegneria Ing. Massimo Nisi dell'importo di € 40.635,23 al fine di ottenere la liquidazione della terza anticipazione;
- che con DDS n. 1088/AGR del 10/12/2010 è stata liquidata la somma di € 371.749,75 a titolo di 2° acconto pari al 20% dell'importo definitivo ammissibile a finanziamento di € 1.858.748,77;
- il comma 1 dell'art. 11 del "Disciplinare";

PRESO ATTO che:
- con Delibera della Giunta Comunale n. 864 del 23/12/2010 veniva approvata la rescissione contrattuale in danno all'impresa appaltatrice, per grave inadempimento della stessa;
- con delibera n. 649 del 29/11/2011 veniva approvato il collaudo tecnico amministrativo dei lavori regolarmente eseguiti dall'Impresa C&C;
- il consiglio comunale con delibera n. 100 del 22/09/2017 ha stabilito di utilizzare le somme residue sul finanziamento originario, pari ad € 1.253.328,65 per il completamento della palazzina Uffici (edificio A) in quanto tale somma risulta insufficiente per tutte le restanti opere; detta delibera è stata trasmessa alla Regione Puglia richiedendo nel contempo l'autorizzazione all'utilizzo delle somme residue del finanziamento regionale risultanti dal quadro economico approvato a seguito di gara con delibera della Giunta Comunale n. 364/2009;
- con note prot. n. 7279 del 06/10/2017 la Regione Puglia comunicava il proprio nulla osta all'utilizzo delle somme residue risultanti dal quadro economico a seguito di gara;

- a seguito di gara di appalto, con determina del Responsabile dell'Ufficio Affari Generali n. 1399 del 19/12/2017, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati definitivamente all'impresa Jonica s.r.l.;

VISTA la DDS n. 122 del 25/06/2018 con la quale è stata liquidata la somma di € 371.749,75 a titolo di 3° acconto pari al 20% dell'importo definitivo ammissibile a finanziamento di € 1.858.748,77;

VISTA la successiva DDS n. 240 del 5/12/2018 con la quale è stata liquidata l'ulteriore somma di € 371.749,75 a titolo di 4° acconto pari al 20% dell'importo definitivo ammissibile a finanziamento di € 1.858.748,77;

VISTO che con nota n. 0029237/2022 del 21/09/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al prot. n. 0017266 del 22/09/2022, il Comune di Grottaglie ha trasmesso la relazione finale sull'attuazione del progetto "Realizzazione del Centro Servizi per l'Agricoltura" nel comune di Grottaglie (TA), di cui alla D.G.R. 2246/2002 - Allegato 1 - **cod. prog. H/5,** corredata dalla documentazione amministrativa e finanziaria comprovante le spese sostenute al fine di poter ottenere il saldo per un ammontare complessivo pari ad € 79.813,32;

CONSIDERATO che, nel frattempo, con riferimento all'impegno di spesa assunto con le richiamate Determinazioni dirigenziali n. 571/AGR del 26/07/2004 e n. 1806/AGR del 23/06/2009, sono stati eliminati i residui passivi presenti sul capitolo di spesa U1141011 "Intesa istituzionale di programma Stato – Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale. Spese finanziate dalla Del. CIPE N. 142/1999. Settore Agricoltura", confluiti nell'Avanzo Vincolato;

RITENUTO che:

- risulta necessario assicurare per il richiamato capitolo di spesa U1141011 una dotazione finanziaria pari ad € 79.813,32 (settantanovemilaottocentotredici/32) per consentire l'impegno e la liquidazione della somma spettante a favore del Comune di Grottaglie a titolo di saldo del contributo concesso;
- occorre procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'importo di € 79.813,32 e alla conseguente e variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, art. 51 D.Lgs. n. 118/11 e smi;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati";
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, Titolo II "Libera circolazione delle merci", Capo 3 "Divieto delle restrizioni quantitative tra gli Stati membri", articoli 34-36;
- la Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- l'art. 42, co. 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo,

autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 31 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base di quanto premesso, si ritiene necessario applicare, nel corrente esercizio finanziario, l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 79.813,32, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1141037 e di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 79.813,32**, utilizzando le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1141037, per far fronte alle spese connesse all'impegno e liquidazione della somma totale di **€ 79.813,32** a favore del Comune di Grottaglie a titolo di saldo;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato in tabella:

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022	
				COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ **79.813,32**	+ 0,00

14.04	U1141011	Intesa istituzionale di programma Stato – Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale. Spese finanziate dalla Del. CIPE N. 142/1999. Settore Agricoltura	16.3.2	U.2.03.01.02.000	+ **79.813,32**	+ **79.813,32**
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	+ 0,00	- **79.813,32**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno e all'erogazione della spesa rinveniente dal presente provvedimento provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione da assumersi nel corso dell'esercizio finanziario 2022 con imputazione al pertinente capitolo di spesa U1141011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione vincolato per euro **79.813,32**, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sul capitolo parte spesa U1141037, così come riportato nella "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
Renato Palmisano

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviuluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione vincolato per euro **79.813,32**, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sul capitolo parte spesa U1141037, così come riportato nella "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Regioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n.1 foglio
Il Dirigente della Sezione
Dr. Luigi Trotta
Luigi Trotta
04.10.2022 09:59:19
GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2022/00041

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**					
Titolo	**2**	**Spese conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
			previsione di cassa		**€ 79.813,32**		
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
			previsione di cassa		**€ 79.813,32**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
			previsione di cassa		**€ 79.813,32**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 79.813,32**	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 79.813,32**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 79.813,32**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
			previsione di cassa		**€ 79.813,32**	**€ 79.813,32**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
			previsione di cassa		**€ 79.813,32**	**€ 79.813,32**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 79.813,32**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 79.813,32**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigi Trotta
04.10.2022 09:59:19 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2022	41	03.11.2022

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA NEL TERRITORIO DI GROTTAGLIE D.G.R. N. 2246/2002. APPLICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, ART. 42, C. 8, D.LGS. 118/11 E S.M.I., E VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, ART. 51 D.LGS. N. 118/11 E S.M.I..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 09-11-2022 18:36:52
Seriale certificato: 545075
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1530

Legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico", art. 9 "Banca regionale del materiale genetico". Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio "Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità" e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

Tra gli istituti previsti dalla legge, finalizzati alla tutela delle risorse genetiche vegetali e animali autoctone a rischio di erosione genetica, sono compresi il "Registro regionale", in cui sono iscritte le risorse genetiche a rischio di erosione genetica sulla base del parere favorevole della Commissione tecnico scientifica, la conservazione *in situ* affidata agli agricoltori e allevatori custodi e la conservazione *ex situ* affidata alla Banca del materiale genetico o Banca del germoplasma.

Attualmente sono iscritte al Registro regionale n. 108 risorse genetiche vegetali e n. 9 risorse genetiche animali che sono state identificate e caratterizzate e per le quali è stato determinato il grado di rischio di erosione/estinzione genetica e documentata la loro storicità. Delle risorse genetiche iscritte al Registro regionale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale, istituita ai sensi della Legge 1 dicembre 2015, n. 194, gestita del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, n. 63 risorse genetiche vegetali e n 8 risorse genetiche animali.

La Banca regionale del materiale genetico, di seguito denominata Banca, attua la conservazione delle risorse genetiche fuori dall'ambiente naturale (*ex situ*) e svolge tutte le attività necessarie ai fini della salvaguardia delle risorse conservate, in modo da evitare ogni forma di contaminazione, deterioramento e distruzione. Provvede inoltre a curarne la caratterizzazione e la valutazione genetica e sanitaria consentendo una successiva reintroduzione nel territorio.

Il funzionamento della Banca regionale è disciplinato dal Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5, articolo 7, attuativo della Legge 39/2013, il quale stabilisce che:

- la Banca è articolata nelle sezioni: frutticoltura, colture erbacee, colture orticole, vite, olivo, specie forestali e zootecnia, sotto il coordinamento del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale
- la Regione Puglia attiva accordi o altre forme di cooperazione con soggetti pubblici o privati, di comprovata esperienza nel settore e dotati di idonee strutture tecnico-organizzative.

Con decreto n. 10400 del 24/10/2018 relativo a "Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali definisce il Centro di conservazione *ex situ* o Banca del germoplasma, come la *"Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro". (Linee guida nazionali, DM 6 luglio 2012)" e* individua i requisiti e i criteri per l'individuazione di detti centri.
La Banca, oltre ad assicurare la conservazione delle risorse genetiche, in sicurezza, *ex situ*, fa parte di diritto

della Rete di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, di cui all'art. 8 della legge regionale n. 39/2013, costituita anche da agricoltori e allevatori custodi che svolgono la conservazione *in situ*.

La legge regionale 39/2013 all'articolo 15 "Norma finanziaria", stabilisce che agli oneri conseguenti agli interventi previsti per la "Rete di tutela delle risorse genetiche" e per la "Banca regionale del materiale genetico", stimati in 300.000 euro annui, si provvede mediante le disponibilità presenti sulle economie vincolate dei residui di stanziamento riferite al capitolo n. 112053 "Spese per attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura (l.r. 8/94)".

Ai sensi dell'articolo 9 della Legge regionale 39/2013 il Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale è chiamato ad assicurare la conservazione del patrimonio genetico vegetale e animale di interesse regionale e a tal fine intende procedere nell'individuazione dei centri di conservazione *ex situ* attraverso la pubblicazione di apposito Avviso per manifestazione di interesse rivolto ai soggetti pubblici che rispondano ai requisiti richiesti secondo i criteri indicati nel medesimo Avviso, con i quali attivare accordi o altre forme di cooperazione in cui saranno definiti i termini e le modalità per l'attività di tutela nel rispetto di quanto definito dalla legge regionale.

In particolare con gli accordi e le forme di cooperazione saranno stabilite le modalità di acquisizione del primo deposito del materiale genetico e le modalità di recupero dello stesso, l'ubicazione dei campi di conservazione, la messa in sicurezza in ambiente protetto, la custodia del materiale genetico acquisito nel rispetto delle prescrizioni tecniche di conservazione, le procedure di rinnovo del materiale genetico depositato o di ripristino, ove possibile, dell'originaria quantità, l'impegno a detenere il materiale genetico depositato esclusivamente a scopo di conservazione o per l'effettuazione di studi o di ricerche e il contributo finanziario concesso dalla regione Puglia per l'attività affidata.

Risulta, pertanto, necessario attivare le procedure per il riconoscimento dei Centri di conservazione regionali ai fini del loro riconoscimento all'interno della Rete regionale e nazionale di conservazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare e rendere disponibili le risorse finanziarie occorrenti come specificato all'articolo 15 "Norme finanziarie" della L.R. 39/2013.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione del modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al dott. Luigi Trotta
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale

2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. “;

- la D.G.R. n. 47 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Per le finalità sopra descritte, si propone:

- di approvare l’applicazione dell’avanzo di Amministrazione, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 300.000,00, in qualità di economie vincolate generate sul capitolo di uscita n. U0112053 negli esercizi precedenti e di autorizzare la la conseguente variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2/2022, al fine di stanziare il capitolo di spesa U0112063 “Spese per attivita’ di ricerca e sperimentazione in agricoltura - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 300.000,00, utilizzando le economie vincolate generatesi sul Capitolo di spesa U0112053 “SPESE PER ATTIVITA’ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (L.R. 8/94)” negli esercizi precedenti.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022.2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2022 (€) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2022 (€) CASSA
Applicazione Avanzo Vincolato				**+ 300.000,00**	**0,00**
14.04	**U0112063** Spese per attivita’ di ricerca e sperimentazione in agricoltura - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	**16.1.1**	**U.1.04.01.02.000**	**+ 300.000,00**	**+ 300.000,00**
10.04	**U1110020** Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	**20.1.1.**	**U.1.10.01.01.000**	**0,00**	**- 300.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
All'impegno e all'erogazione della spesa rinveniente dal presente provvedimento provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione da assumersi nel corso dell'esercizio finanziario 2022 con imputazione al pertinente capitolo di spesa istituto con il presente atto.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L' Assessore all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. F) e lett.k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di applicare l'avanzo l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 300.000,00, utilizzando le economie vincolate generatesi sul Capitolo di spesa U0112053 "SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (L.R. 8/94)" negli esercizi precedenti;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, , così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2022;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Servizi Agroambientali — Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio
Filiere agricole sostenibili
e multifuzionalità — Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere
Agroalimentari Dott. Luigi Trotta

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021".

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale prof. Gianluca Nardone

L' Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore Proponente dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore all'Agricoltura e dell'Assessore al Bilancio;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
2. di applicare l'avanzo l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 300.000,00, utilizzando le economie vincolate generatesi sul Capitolo di spesa U0112053 "SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (L.R. 8/94)" negli esercizi precedenti;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, , così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei

conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2022;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

il presente allegato è composto da n.2 pagine
Il Dirigente di Sezione
Dott.Luigi Trotta

Luigi Trotta
05.10.2022 15:28:33 GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2022/00043

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
				previsione di cassa		**€ 300.000,00**		
Totale Programma		**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
				previsione di cassa		**€ 300.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
				previsione di cassa		**€ 300.000,00**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 300.000,00**	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 300.000,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 300.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
				previsione di cassa		**€ 300.000,00**	**€ 300.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
				previsione di cassa		**€ 300.000,00**	**€ 300.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 300.000,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 300.000,00**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2022	43	03.11.2022

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2013, N. 39 #TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO, FORESTALE E ZOOTECNICO", ART. 9 #BANCA REGIONALE DEL MATERIALE GENETICO". APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSIDELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 03-11-2022 18:36:52
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1531

"Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA - recapito finale del depuratore di Neviano". Proponente: Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con pec del 17/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/602 del 20/01/2022, Il Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi" ha trasmesso al Servizio VIA VIncA istanza di Valutazione preliminare ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 per gli "*Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Canale della Ruga*" sito in agro di Neviano e Aradeo";
- con nota prot. n. AOO_089/1983 del 17/02/2022 il Servizio VIA VIncA ha comunicato che l'istanza ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 è da ritenersi improcedibile, poiché la stessa non è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.6 co.9 del TUA;
- con nota prot. n. 1416 del 01/03/2022, (trasmessa via PEC) il Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi" ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i relativa al "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano*";
- con nota n. 2470 del 15.03.2022, la scrivente Sezione, con riferimento agli aspetti paesaggistici, ha chiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale con uno "Studio di inserimento paesaggistico" e uno "Studio di dettaglio della sezioni tipo", nonché di produrre gli elaborati utili al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, con specifico riferimento alla assenza di alternative localizzative/progettuali e al rispetto degli obiettivi di qualità relativi all'ambito paesaggistico "Salento delle serre" in cui l'opera è collocata. Nella medesima nota la scrivente Sezione ha, inoltre espresso delle prime considerazioni in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto esaminato, evidenziandone gli elementi di criticità e fornendo le indicazioni per superarle;
- con la medesima nota, la scrivente Sezione, considerata la nota AOO_089/1983 del 17/02/2022 del Servizio VIA VIncA della Regione Puglia, ha chiesto di chiarire lo stato del procedimento in oggetto con riferimento alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- con nota prot. n. 5742 del 31/05/2022, il Consorzio di Bonifica ha dato riscontro trasmettendo il progetto adeguato alle considerazioni espresse dalla scrivente Sezione con nota n. 2470 del 15.03.2022, e gli elaborati utili al rilascio provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga. Nella medesima nota il Consorzio di Bonifica ha dichiarato, in riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, che l'intervento non rientra fra quelli previsti all'ALLEGATO B, ELENCO B.2, voce B.2.ae bis) della Legge Regionale n. 11/2001 in quanto "le opere non incidono in alcun modo sul regime delle acque."
- con nota prot. n. AOO_145_5794 del 12.07.2022 questa Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai

sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni.
- con nota prot. SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022 la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO_145_1730 del 23.00.2022 e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 14678-P del 27.09.2022 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 co. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano*" di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 nel parere tecnico allegato, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – co. 4 – lett. d) della L.R. 7/1997 e della DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano*" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_5974 del 12.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *sia rispettato il progetto presentato così come modificato a seguito della nota n. 2470 del 15.03.2022, della scrivente Sezione, in particolare con riferimento alla sistemazione a verde delle aree a margine del canale, la conservazione del carattere sinuoso, la sezione a gradoni e la permeabilità della viabilità di servizio, nonché il suo uso preferenziale per la mobilità lenta;*
- *sia garantito che le opere esistenti (muri di contenimento e scatolari di cemento armato) nelle parti di canale che vengono dismesse dalla funzione idraulica, (in particolare il tratto adiacente alla SP 279) siano completamente rimosse, prevedendo la rinaturalizzazione delle risultanti aree, creando isole di verde anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive.*
- *sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. La ripiantumazione e l'incremento di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;*
- *siano utilizzate misure che assicurino la continuità ecologica, anche in senso trasversale, nonché l'accesso al fondo della vasca, quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale. (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale);*
- *si faccia riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;*
- *si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale.*

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l' attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*

- *sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;*
- *siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisionali (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, della competente Soprintendenza:

1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
   - alla Provincia di Lecce;
   - al Sindaco del Comune di Aradeo;
   - al Sindaco del comune di Neviano
   - al Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi";
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marco CARBONARA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano*" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_5974 del 12.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *sia rispettato il progetto presentato così come modificato a seguito della nota n. 2470 del 15.03.2022, della scrivente Sezione, in particolare con riferimento alla sistemazione a verde delle aree a margine del canale, la conservazione del carattere sinuoso, la sezione a gradoni e la permeabilità della viabilità di servizio, nonché il suo uso preferenziale per la mobilità lenta;*
- *sia garantito che le opere esistenti (muri di contenimento e scatolari di cemento armato) nelle parti di canale che vengono dismesse dalla funzione idraulica, (in particolare il tratto adiacente alla SP 279) siano completamente rimosse, prevedendo la rinaturalizzazione delle risultanti aree, creando isole di verde anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive.*
- *sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. La ripiantumazione e l'incremento di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;*
- *siano utilizzate misure che assicurino la continuità ecologica, anche in senso trasversale, nonché l'accesso al fondo della vasca, quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale. (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale);*
- *si faccia riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;*
- *si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale.*

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l' attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
- *sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;*

- *siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisionali (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, della competente Soprintendenza:

1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
   - alla Provincia di Lecce;
   - al Sindaco del Comune di Aradeo;
   - al Sindaco del comune di Neviano
   - al Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi";
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00036

"Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano". Proponente: Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 1416 del 01/03/2022, (trasmessa via PEC) il Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi" ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i relativa al "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano*".

Si premette che:
Ai sensi dell'art.7 della l.r. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all'interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5".*
Pertanto, poiché il progetto insiste sul territorio dei Comuni di Aradeo e Neviano e la Provincia di Lecce non risulta tra gli enti delegati, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, resta attribuita alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 17/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/602 del 20/01/2022, Il Consorzio di Bonifica ha trasmesso al Servizio VIA VIncA istanza di Valutazione preliminare ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 per gli "*Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Canale della Ruga*" sito in agro di Neviano e Aradeo".

Con nota prot. n. AOO_089/1983 del 17/02/2022 il Servizio VIA VIncA ha comunicato che l'istanza ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 è da ritenersi improcedibile, poiché la stessa non è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.6 co.9 del TUA.

Successivamente il Consorzio di Bonifica con la citata nota prot. n. 1416/2022, ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota n. 2470 del 15.03.2022, la scrivente Sezione, con riferimento agli aspetti paesaggistici, ha chiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale con uno "*Studio di inserimento paesaggistico*" e uno "*Studio di dettaglio della sezioni tipo*", nonché di produrre gli elaborati utili al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, con specifico riferimento alla assenza di alternative localizzative/progettuali e al rispetto degli obiettivi di qualità relativi all'ambito paesaggistico "*Salento delle serre*" in cui l'opera è collocata. Nella medesima nota la scrivente Sezione ha, inoltre espresso delle prime considerazioni in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto esaminato, evidenziandone gli elementi di criticità che qui si riportano per completezza:

- *Il corso d'acqua in esame viene rettificato riducendo le anse e le asperità e in alcuni tratti anche deviato dal percorso attuale conferendo allo stesso un maggior carattere artificiale. Vi è peraltro una eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva attualmente esistente in prossimità dell'alveo che produce la riduzione degli ambienti umidi ed ombreggiati; tale previsione rischia di avere impatto sui caratteri paesaggistici ed ambientali del luogo. Inoltre la scelta di una sezione rettangolari con pareti perfettamente verticali contribuisce alla perdita di carattere naturale del corso d'acqua ed impedisce lo spostamento di popolazioni animali in direzione trasversale al canale. Viene inoltre realizzata ex-novo una viabilità di servizio che, per quanto di sezione ridotta, costituisce ulteriore artificializzazione del corso d'acqua. Tale viabilità risulta priva di verde al margine e di qualsivoglia elemento di qualificazione paesaggistica.*
- *Occorre pertanto integrare il progetto con una previsione di ripristino paesaggistico dei luoghi, mantenendo per quanto possibile l'andamento sinuoso del corso d'acqua o in alternativa sfruttando tutte le aree residuali, dove il percorso attuale viene abbandonato, come aree in cui impiantare arbusti, siepi e filari di alberi che contribuiscano alla qualificazione paesaggistica dell'opera anche con la previsione di creare comunità vegetali ripariali stabili. Si sollecita inoltre la realizzazione delle pareti del canale con un andamento a gradoni, per attenuarne il carattere artificiale, ovvero di prevedere dei punti di accesso al fondo e attraversamento trasversale del canale con elementi inclinati o gradonati, al fine di facilitare il movimento delle popolazioni animali e mantenere la funzione di corridoio ecologico. Al fine di assicurare la continuità ecologica del canale, con riferimento alla allo scatolare di attraversamento della SP279, si suggerisce di prevedere, al di sopra del fondo in calcestruzzo, l'inserimento di materassini tipo "reno" al fine di consentire la formazione di un substrato terroso che consenta l'attecchimento di vegetazione e mantenga il fondo costantemente umido;*
- *Occorre prevedere la valorizzazione della viabilità di servizio come percorso di mobilità lenta integrando, anche con interventi minimi, il valore paesaggistico attraverso il rinverdimento dei bordi, l'inserimento a tratti di filari di alberi, qualificandolo anche in maniera occasionale con elementi tipici del linguaggio architettonico rurale, quali in particolare muretti a secco, e valorizzando quelli eventualmente esistenti. A questo scopo, la mobilità veicolare dovrebbe essere limitata ai mezzi per la manutenzione ed eventualmente ai frontisti, favorendo di contro l'uso pedonale e cicloturistico.*
- *Occorre specificare cosa succede delle parti di canale non più da utilizzare, (in particolare il tratto da rettificare adiacente alla SP 279) prevedendo la completa rimozione degli scatolari in cemento armato che vengono dismessi dalla funzione idraulica e la rinaturalizzazione delle risultanti*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aree, creando isole verdi anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive che sia eventualmente necessario rimuovere per la realizzazione dei nuovi tratti del canale.

Con la medesima nota, la scrivente Sezione, considerata la nota AOO_089/1983 del 17/02/2022 del Servizio VIA VIncA della Regione Puglia, ha chiesto di chiarire lo stato del procedimento in oggetto con riferimento alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 5742 del 31/05/2022, il Consorzio di Bonifica ha dato riscontro trasmettendo il progetto adeguato alle considerazioni espresse dalla scrivente Sezione con nota n. 2470 del 15.03.2022, e gli elaborati utili al rilascio provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga. Nella medesima nota il Consorzio di Bonifica ha dichiarato, in riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, che l'intervento non rientra fra quelli previsti all'ALLEGATO B, ELENCO B.2, voce B.2.ae bis) della Legge Regionale n. 11/2001 in quanto "*le opere non incidono in alcun modo sul regime delle acque*."

Con nota prot. n. AOO_145_5794 del 12.07.2022 questa Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni.

Con nota prot. SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO_145_1730 del 23.00.2022 e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica, più avanti richiamate.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione relativa al *Progetto definitivo seconda emissione,* resa disponibile all'indirizzo indicato dal Consorzio di Bonifica nella citata nota prot. n. 5742 del 31/05/2022, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

File	MD5
DESCRITTIVI	
D.0_Elenco elaborati.pdf.p7m	11285a7c40c72c03e64b3d6734d70767
D.1_Relazione generale.pdf.p7m	a17640cdc3df0c1914f373de1451ac6b
D.2_Relazione geologica e sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	28b2edacb468ffd8bd16bf63d6a33fde
D.3_Relazione archeologica.pdf.p7m	7c46ad6c4a8eca2c40af86ca9286f3ba
D.4.1_Relazione di fattibilità ambientale.pdf.p7m	9d9e67b9735d0c831f3262a5e5cb1882
D.4.2_Relazione paesaggistica.pdf.p7m	55d53ddd607a9ddf40d23285865c38d2
D.5.1_Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m	2b124c92c10c693173d1fe6442284c78
D.5.2_Studio di compatibilità idrologica e idraulica.pdf.p7m	1e1bc202adaa759f81b7bc2cbc74edc4
D.6_Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m	df16584a106df7791007f0f8b0343a0a
D.7_Relazione sulle interferenze.pdf.p7m	f4ab5f786e77f7ec47116a23046ff8bb

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

D.8.1_Relazione geotecnica.pdf.p7m	8c56e9d46f6ef7731f22da10730384e4
D.8.2_Relazione di calcolo strutturale tombino di attraversamento.pdf.p7m	0fa3aaeeb85279870b876ea24c5203f3
D.8.3_Tabulato di calcolo strutturale tombino di attraversamento.pdf.p7m	beef7d0bf72af3272a6fabcaa1ebd78a
D.8.4_Relazione sulla qualità e dosatura materiali.pdf.p7m	fd17e0e22c19890fd986f8c0307912ef
D.9_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m	f05fe699d1d01e99a80dbd739710ac25
D.10_Elenco ditte da espropriare.pdf.p7m	98d241d4013150164981fbfa8ae7a637
D.11_Computo metrico estimativo.pdf.p7m	41da86e8ef5898b1475590f1bd9c1b2c
D.12_Elenco prezzi unitari.pdf.p7m	b21c164d801f82347c9acbdd7546a582
D.13_Analisi nuovi prezzi.pdf.p7m	c0ac5c2c9b39ca4f3904f2699a2a70b7
D.14_Stima dell'incidenza della manodopera.pdf.p7m	20453eb7a566d07fb6bcc3de03c3ce27
D.15_Stima delle lavorazioni.pdf.p7m	4447618a02fe3ef58b1a891d63cd1be6
D.16_Quadro economico.pdf.p7m	f73a90ab3352aaae21f16ad48c0fee32
D.17_Stima dei costi diretti della sicurezza.pdf.p7m	23822b38caf0bf999549d91072f1075f
D.18_Cronoprogramma.pdf.p7m	350b41955bc3920ca9efbbfee9c60eec
GRAFICI	
G.1 _Corografia generale.pdf.p7m	6b55523e26d1935d7eede115496d9a37
G.2_Inquadramento territoriale.pdf.p7m	0cae845970ccefcdc08eb84646e8e8a2
G.3.1_Inquadramento vincolistico.pdf.p7m	5209f1db30c77711b2d797152aea6584
G.3.2_Inquadramento vincolistico.pdf.p7m	fba225e9848023dd2f2533d403799a7a
G.4_Corografia dei bacini tributari.pdf.p7m	bcbea7c649b1a95a9a9705ab63f198fc
G.5_Planimetria generale.pdf.p7m	525daf3b0371fa30a4b201b58dd7d4ad
G.6.1_Planimetria di rilievo.pdf.p7m	a37ae33dcc6ed1cfd07b27727544777c
G.6.2_Planimetria di rilievo.pdf.p7m	a827ee4292a14e16122e9dbb23ebf07c
G.7.1_Planimetria di dettaglio.pdf.p7m	027916bb04bbfc33074d7996f39bde38
G.7.2_Planimetria di dettaglio.pdf.p7m	c8bdd1a41cd3b459021febc3383b61e9
G.8_Profilo longitudinale.pdf.p7m	6ff7f206a43f65e0bf2557b8eeaee271
G.9_Sezioni tipologiche.pdf.p7m	9972ae0b28f37f98c690c4bd07d4c298
G.10.1_Quaderno delle sezioni trasversali.pdf.p7m	1beb10e683795894a4321236595d7907
G.10.2_Quaderno delle sezioni trasversali.pdf.p7m	9740a36100c0a96bcc8d3efa46ddc9fd
G.10.3_Quaderno delle sezioni trasversali.pdf.p7m	7b6626c82b17db23aec91449e7b2a78c
G.11.1_Architettonico tombino di attraversamento.pdf.p7m	d50b8832211809bfb72a9247df75fe3f
G.11.2_Carpenteria e armatura tombino di attraversamento.pdf.p7m	6e7b7b53ba0be19af8b46c8de7793436
G.12_Piano particellare di esproprio.pdf.p7m	4eddacea8307bc019349c63577189a33
G.13_Sistemazione nuove essenze arboree ed arbustive.pdf.p7m	bb696730969042deda74b798995db358

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto della conferenza di servizi è il "Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano" del Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi"., finanziato con fondi POR Puglia 2014 – 2020, Asse VI, Azione 6.3.

Dalla "Relazione Generale" si evince che:

"*Il Canale della Ruga è un canale di Bonifica che oltre ad assolvere alla funzione di drenaggio delle acque meteoriche, riveste il ruolo di "recapito finale" delle acque dell'impianto di depurazione di Neviano. […] Il canale di presenta con una scarsa incisione e una larghezza esigua, a causa dei fenomeni di trasporto*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

solido che nell'arco degli anni hanno causato un interrimento dell'alveo, a tal punto che, nel tempo, ci sono stati diversi eventi di allagamento delle campagne in agro del territorio di Neviano dovuti alla scarsa pendenza, alla ridotta sezione del canale e all'andamento sub-pianeggiante del terreno circostante anche per eventi considerati ordinari."
"Il canale di presenta con una scarsa incisione e una larghezza esigua, a causa dei fenomeni di trasporto solido che nell'arco degli anni hanno causato un interrimento dell'alveo, a tal punto che, nel tempo, ci sono stati diversi eventi di allagamento delle campagne in agro del territorio di Neviano dovuti alla scarsa pendenza, alla ridotta sezione del canale e all'andamento sub-pianeggiante del terreno circostante anche per eventi considerati ordinari."
"*Per rifunzionalizzazione si intende un intervento finalizzato al ripristino del regime idraulico del corpo d'acqua, in maniera tale da garantire, negli eventi ordinari, il deflusso delle acque meteoriche unitamente alla veicolazione dello scarico dell'effluente depurato.*"
La "*rifunzionalizzazione prevede:*

- *Il ripristino dell'impluvio esistente;*
- *La protezione delle sponde per evitare altri cedimenti ed erosioni al piede della sponda;*
- *In alcuni tratti, la riprofilatura con nuova pendenza di progetto, intesa come eliminazione delle contropendenze dovute agli interrimenti e al trasporto solido;*
- *La realizzazione di una viabilità di servizio per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo canale."*

"La Realizzazione del nuovo tracciato è stata effettuata rispettando, per quanto possibile, l'asse dell'alveo esistente; Eventuali scostamenti sono stati previsti per rettificare lo sviluppo planimetrico, caratterizzato da numerose anse, e per garantire "angoli di attacco" ai manufatti esistenti idraulicamente idonei al deflusso idrico (SP 279)."

Inoltre, "*nel tratto terminale di valle, dalla sezione 1 (attraversamento SP 279) alla sezione 8, per un tratto di 108 m, il canale è previsto rettificato rispetto l'asse di quello esistente per i seguenti motivi:*
1) L'attuale tratto è adiacente alla strada provinciale SP 279 risulta inaccessibile ai mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria in quanto il piano carrabile della stessa provinciale presenta un dislivello variabile da 2 a 4 m rispetto l'alveo.
2) Il tratto esistente presenta un angolo di "attacco" al manufatto di attraversamento di circa 90°, valore non accettabile per qualsiasi regime idraulico di qualunque canale;
3) L'attuale canale costeggiando il rilevato della provinciale incrementa il rischio di erosione dello stesso."

La larghezza del nuovo alveo è stata determinata per consentire il deflusso degli eventi ordinari ovvero con tempo di ritorno >= 2 anni. L'intervento consiste, infatti, nella "*sola manutenzione straordinaria del canale esistente*", "*NON è finalizzato alla mitigazione delle aree a* diversa pericolosità idraulica e non risulta interferente con eventuali future opere di mitigazione del rischio". Inoltre "*l'intervento sarà invariante rispetto alla situazione attuale per quanto riguarda le aree a diversa pericolosità idraulica (tr30, 200 e 500 anni) poiché avrà soltanto l'obiettivo di migliorare la capacità di transito delle portate ordinarie al fine di ridurre i frequenti allagamenti*".

REGIONE PUGLIA

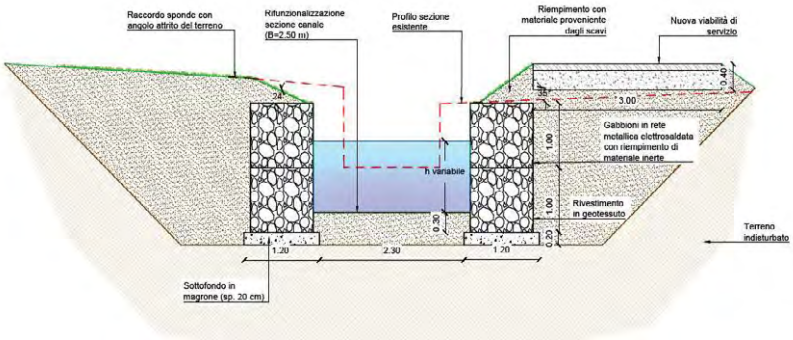
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

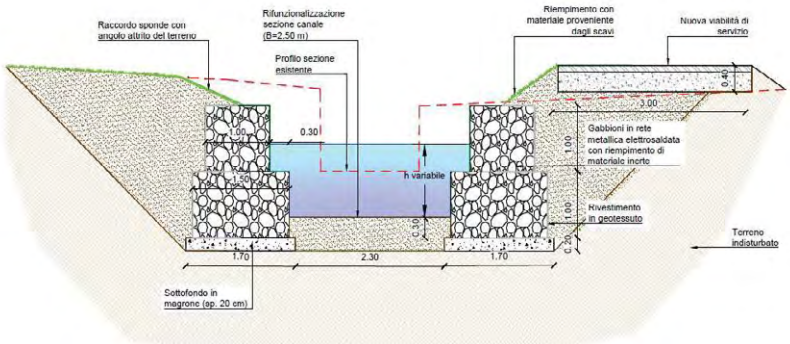
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si specifica inoltre che "*sono state apportate modifiche finalizzate all'ottemperanza delle osservazioni del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, in particolare:*

- *In alternativa alla sponda del canale realizzata da gabbioni sovrapposti è stato prevista la realizzazione con gabbioni sfalsati, realizzando un gradino, per consentire il superamento da parte della fauna locale. In particolare il gabbione inferiore, di dimensioni 1.00x1.00 m, è stato sostituito con uno della stessa altezza ma di larghezza pari a 1.50 m, al fine di conferire alla sezione del canale un andamento a gradoni, per facilitare il movimento delle popolazioni animali e mantenere la funzione di corridoio ecologico con interventi di ingegneria naturalistica.*



Sezione tipologica originaria



Nuova Sezione tipologica (a seguito ottemperanza osservazioni Sezione Paesaggio)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

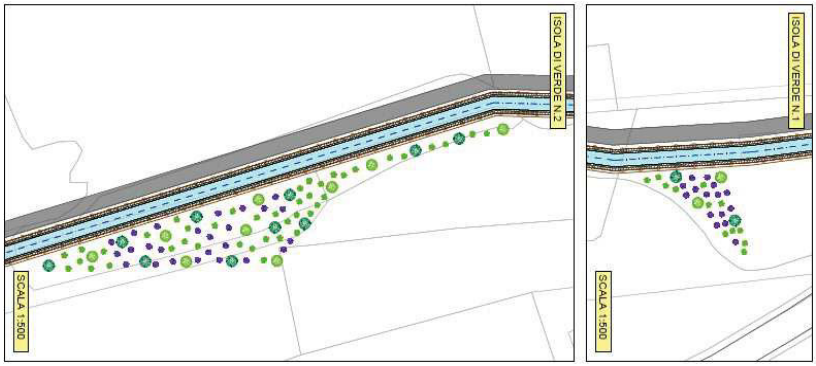
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

-La viabilità di servizio prevista in progetto, necessaria per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, sarà destinata con appositi cartelli alla mobilità lenta e a consentire l'accesso ai poderi interclusi dal canale; pertanto sarà costituita da una massicciata di 0.30 m in misto stabilizzato con strato di base sovrastante di 10 cm. Non sono previste opere di impermeabilizzazione, coerentemente con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi, assicurando nel contempo il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali esistenti.

[…]

- Le essenze arboree interferenti con l'area di cantiere sono in tutto 51, di cui n°20 alberi da frutto e n°31 ulivi; nel progetto si prevede che gli alberi espiantati dovranno essere sostituiti da essenze autoctone, al fine di favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto territoriale ove è ubicata. In ottemperanza al parere [della Sezione] Paesaggio, oltre alla ripiantumazione degli alberi espiantati con nuove giovani essenze, sono state previste piantine e arbusti da mettere a dimora disposte regolarmente lungo un'unica fila parallela al corso del canale e a luoghi raggruppate in piccoli gangli di vegetazione così come indicato nell'elaborato grafico G.13_Sistemazione nuove essenze arboree ed arbustive[…]"



Isole di verde lungo il canale

"Il corridoio verde non sarà continuo lungo tutto il corso del canale. Tra le piante sarà rispettata una distanza pari a 1,5m, disponendo le piante arboree (Roverella e Olmo) ad almeno 5m di distanza una dall'altra e interponendo tra di esse le piante arbustive (Biancospino e Prugnolo)."

"Nella revisione progettuale consegnata a novembre 2021 era stata operata una rettifica dell'asse tra le sezioni 45 e 51; tuttavia, a seguito del parere espresso dalla Regione Puglia, dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio […], tale rettifica è stata rivista, in modo da avvicinare l'asse di progetto a quello rilevato, al fine di "mantenere per quanto possibile l'andamento sinuoso del corso d'acqua […] tenendo conto che occorre contenere il più possibile

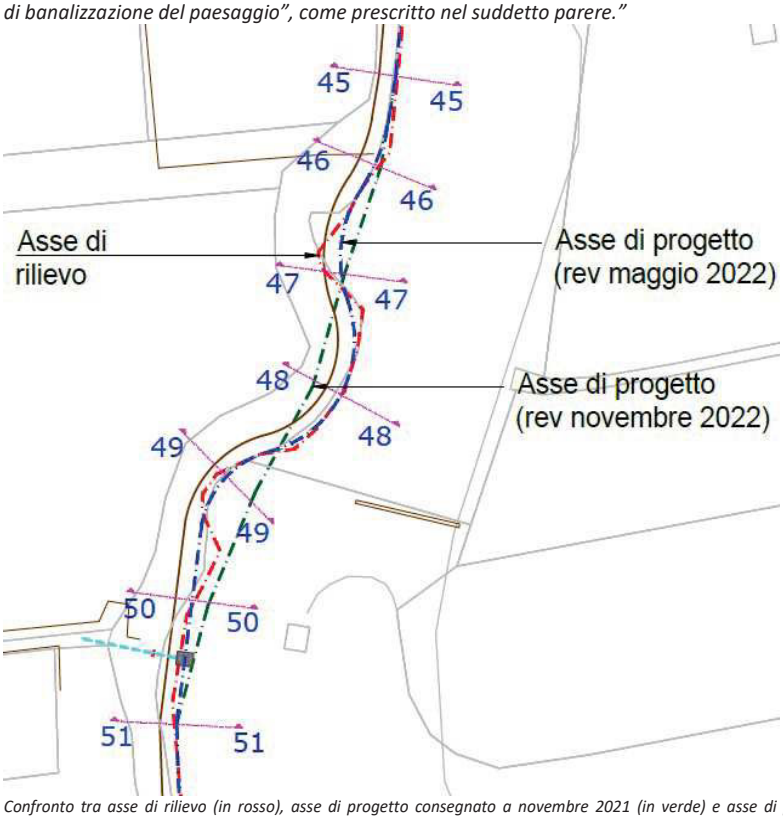
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

la rettifica del canale, conferendo allo stesso il carattere più naturale possibile per scongiurare un effetto di banalizzazione del paesaggio", come prescritto nel suddetto parere."



Confronto tra asse di rilievo (in rosso), asse di progetto consegnato a novembre 2021 (in verde) e asse di progetto di cui alla presente revisione progettuale (in blu) tra le sezz. 45 e 51

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa il **BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** e precisamente il Canale della Ruga iscritto al n. 27 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Lecce approvato con R.d. 7/4/1904 n. 2221 (in G.U. n.16 del 6/7/1904),

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04*): l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo morfologica

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici: l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa l' **UCP "Aree di rispetto dei boschi";**

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale*;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04*): l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene **all'ambito paesaggistico "Salento delle serre" e alle figure territoriali "Le serre ioniche " e "il Bosco del Belvedere".**

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il progetto trasmesso con nota n. 5742 del 31/05/2022, sostanzialmente revisionato rispetto a quello datato Dicembre 2021, ha accolto molte delle considerazioni in merito alla compatibilità paesaggistica espresse con nota della scrivente Sezione n. 2470 del 15/03/2022. In particolare:

- è stato prodotto uno studio di inserimento paesaggistico nella tavola "*G.13_Sistemazione nuove essenze arboree ed arbustive*" che rappresenta le "isole di verde" e i "corridoi verdi" utili a qualificare l'area da un punto di vista paesaggistico;
- la sezione di progetto abbandona da quella rettangolare inizialmente proposta per passar ad una sezione gradonata più consona sia alle necessità di naturalizzazione e attecchimento di specie vegetali che di spostamento delle popolazioni animali in direzione trasversale al canale, come rappresentato nella tavola "*G.9_Sezioni tipologiche*";
- il canale, nella nuova formulazione progettuale, si discosta in misura minore dal percorso originario mantenendo per lunghi tratti un andamento sinuoso, anziché essere rettificato, conservando pertanto un carattere più naturale, "*specificando che le parti di canale non più utilizzate saranno riempite con materiale proveniente dagli scavi ed eventualmente rinverdite*"
- la relazione paesaggistica, in coerenza con la nuova formulazione progettuale, include adesso i paragrafi relativi alle opere di mitigazione, allo studio delle sezioni tipo, e le schede descrittive delle piante arboree da utilizzare nelle opere di mitigazione paesaggistica;
- la viabilità di servizio sarà realizzata con una massicciata in stabilizzato, senza la previsione di opere di impermeabilizzazione, e sarà destinata preferibilmente, al di là delle esigenze di sevizio e di accesso dei frontisti, alla mobilità lenta.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Infine con riferimento alle alternative progettuali e localizzative nella Relazione Paesaggistica si sostiene che si "*prevede il ripristino di un corso d'acqua esistente*", pertanto dal punto di vista planimetrico "*non sono possibili scelte diverse*", infatti "*è stato seguito il tracciato esistente dell'impluvio tranne in alcuni casi dove è stato previsto un leggero discostamento per motivi tecnici, amministrativi e paesaggistici*";

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, allegata al presente, la scrivente Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano", del* Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi", in quanto l'intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, in quanto prevede l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali arborei o arbustivi che caratterizzano il paesaggio del corso d'acqua pubblico, l'apertura di viabilità di sevizio, e la trasformazione profonda dei suoli ed il movimento di terre, tuttavia non presenta alternative localizzative e/o progettuali e risulta comunque compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR, con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_5974 del 12.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *sia rispettato il progetto presentato così come modificato a seguito della nota n. 2470 del 15.03.2022, della scrivente Sezione, in particolare con riferimento alla sistemazione a verde delle aree a margine del canale, la conservazione del carattere sinuoso, la sezione a gradoni e la permeabilità della viabilità di servizio, nonché il suo uso preferenziale per la mobilità lenta;*
- *sia garantito che le opere esistenti (muri di contenimento e scatolari di cemento armato) nelle parti di canale che vengono dismesse dalla funzione idraulica, (in particolare il tratto adiacente alla SP 279) siano completamente rimosse, prevedendo la rinaturalizzazione delle risultanti aree, creando isole di verde anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive.*
- *sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. La ripiantumazione e l'incremento di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;*
- *siano utilizzate misure che assicurino la continuità ecologica, anche in senso trasversale, nonché l'accesso al fondo della vasca, quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale. (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale);*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *si faccia riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;*
- *si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale.*

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l' attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
- *sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;*
- *siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisionali (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, della competente Soprintendenza:

1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Marco P.N. CARBONARA)

Firmato digitalmente da:
MARCO PASQUALE NICOLA CARBONARA
Regione Puglia
Firmato il: 30-09-2022 08:35:57
Seriale certificato: 896682
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella
30.09.2022 11:29:58
GMT+01:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|27/09/2022|0014678-P

17

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Risp. al Foglio Prot. n. 5974 *del* 12/07/2022
Rif. prot. n. 11508-A *del* 18/07/2022
Class. 34.43.01/63

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi"
c.a. R.U.P. - Ing. Silvia Palumbo
protocollo@cbuf.legalmail.it

Comune di Neviano
protocolloneviano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Aradeo (LE)
protocollo.comune.aradeo@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: NEVIANO (LE)
Ubicazione: Canale Ruga
Oggetto: Conferenza di Servizi, Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano
Proponente: Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi"
Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR).
Parere

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **premesso** che questo Ufficio non ha ricevuto dal Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi" trasmissioni relative ai seguenti procedimenti, citati nella nota in calce: istanza di Valutazione preliminare ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 per gli *"Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Canale della Ruga sito in agro di Neviano e Aradeo*"e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i relativa al "*Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano*";
- **visto** l'art.19 del D. Lgs. 152/2006;
- **preso atto a ogni buon conto** della nota in calce con la quale codesto Ente ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR);
- **esaminata** la documentazione progettuale relativa al ***Progetto definitivo seconda emissione*** resa disponibile all'indirizzo citato nella nota in calce, disponibile al link: https://mega.nz/folder/jSwHWRyC#u6oJclas7X7n9ISP30Meug
- **visto** il D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **preso atto** che il progetto in esame consiste nel *ripristino del regime idraulico del corpo d'acqua, in maniera tale da garantire, negli eventi ordinari, il deflusso delle acque meteoriche unitamente alla veicolazione dello scarico dell'effluente depurato. Per quanto sopra, la rifunzionalizzazione prevede:*
  - *Il ripristino dell'impluvio esistente;*

- *La protezione delle sponde per evitare altri cedimenti ed erosioni al piede della sponda;*
- *In alcuni tratti, la riprofilatura con nuova pendenza di progetto, intesa come eliminazione delle contropendenze dovute agli interrimenti e al trasporto solido;*
- *La realizzazione di una viabilità di servizio per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo canale.*

- **preso atto** che il progetto è teso a "*stabilire una configurazione ottimale per il Canale della Ruga affinché si possa migliorare il deflusso idraulico in quanto recapito finale dell'impianto di depurazione di Neviano*";
- **rilevate** le componenti paesaggistiche presenti di progetto come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente:
  - **BP- "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** e precisamente il Canale Raschione rispettivamente iscritti al n. 26 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Lecce approvato con R.d. 7/4/1904 n. 2221 (in G.U. n.16 del 6/7/1904), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
  - **UCP- "Aree di rispetto dei Boschi"**

- **visti** gli art. 43, 44 , 46 e 60, 61 e 63delle NTA del PPTR vigente**;**
- **considerato** che l'intervento in oggetto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR vigente, non presenta alternative localizzative e/o progettuali e risulta comunque compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR se adeguato alle prescrizioni, indicate nella nota in calce, dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia;
- **verificato** che, per quanto riguarda la tutela archeologica, sulle aree interessate dagli interventi in progetto non sussistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere;
- **verificato** che nell'area interessata dai lavori e nelle sue immediate adiacenze non insistono Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico individuati dal PPTR vigente;
- **considerato** che agli interventi pubblici o di pubblica utilità che comportano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti si applicano le procedure di archeologia preventiva normate dal combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e 25 del D.Lgs. n. 50/2016, anche su aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;
- **considerato** che sulla base dei dati emersi in fase di valutazione preventiva del potenziale archeologico (cfr. elaborato *D.3 Relazione archeologica*) "*nel comprensorio territoriale in cui ricade l'area di interesse non sono note segnalazioni archeologiche significative"* e che le ricognizioni dirette non hanno restituito elementi riconducibili ad un'occupazione dell'area in epoca antica, per cui *"la realizzazione delle opere previste nel progetto di rifunzionalizzazione idraulica del Canale della Ruga non sembra comportare determinanti fattori di rischio archeologico"*,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e considerato tutto quanto sopra, preso atto di quanto riportato negli atti progettuali, alla luce delle risultanze istruttorie, rende parere favorevole al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle seguenti prescrizioni:

1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio;
2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

Il Funzionario Architetto
Arch. Laura BASCO

Il Funzionario Archeologo
Dott. Giuseppe MUCI

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Riccio

Firmato digitalmente da
FRANCESCA RICCIO
CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1532

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 1774 del 30.08.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)",* rappresentando che la convocazione *"costituisce a tutti gli effetti istanza di avvio del procedimento istruttorio di Verifica di Assoggettabilità a VIA";*

- con nota n. AOO_089_11438 del 25.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA, ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il parere e/o contributo istruttorio in relazione al *"Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)"*;

- con nota prot. n. 1931 del 27.09.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 17.09.2019;

- con nota prot. n. AOO_145_1537 del 24.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, chiedendo integrazioni finalizzate all'attivazione delle procedure in deroga;

- con nota n. AOO_089_15745 del 11.12.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 369 del 09.12.2020, con la quale la Dirigente ad Interim del Servizio VIA e VINCA ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 25.11.2020, il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama*

Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA) proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate";

- con nota prot. n. 1789 del 17.12.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 23.12.2020;

- con nota prot. n. AOO_145_9586 del 21.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)*"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole *"condividendo le prescrizioni espresse dalla Regione Puglia nella su richiamata nota del 21.12.2020".*

Considerato che:
- la proposta progettuale consiste nell'adeguamento dell'attraversamento di Lama Castello in corrispondenza dell'intersezione dell'alveo del corso d'acqua con la SP 88, l'innalzamento della quota stradale di entrambe le complanari (a monte e a valle) della SS 16 e la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento esistente in corrispondenza alla strada urbana litoranea "Lungomare Esercito Italiano", realizzando un nuovo ponte;

- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli in relazione a "*Lama Castello*", individuata come *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"* e come *"Lame e gravine"* risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori*

iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)",* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n._AOO_145_9586 del 21.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>

   - anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; ciò, in particolare, nei tratti oggetto di risagomatura d'alveo in corrispondenza dell'intersezione con la SP 88;
   - nei tratti in cui è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno, l'eventuale rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva presente sia seguita dalla piantumazione di un ugual numero di

specie autoctone nelle immediate vicinanze delle aree di intervento, privilegiando, ove possibile, il reimpianto delle specie espiantate;
- siano rinaturalizzati i tratti stradali non più utilizzati a seguito della modifica della configurazione della complanare di monte della SS16, mediante la rimozione degli strati impermeabili, la posa di idoneo strato di terreno vegetale e la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive autoctone.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 583-P del 25.01.2021 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- l'intervento preveda la sorveglianza archeologica, per eventuali emergenze, da parte di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla valutazione di questa Soprintendenza.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Giovinazzo;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
   - alla Sezioni Autorizzazioni Ambientali;
   - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. _AOO_145_9586 del 21.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

   - anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; ciò, in particolare, nei tratti oggetto di risagomatura d'alveo in corrispondenza dell'intersezione con la SP 88;
   - nei tratti in cui è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno, l'eventuale rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva presente sia seguita dalla piantumazione di un ugual numero di specie autoctone nelle immediate vicinanze delle aree di intervento, privilegiando, ove possibile, il reimpianto delle specie espiantate;
   - siano rinaturalizzati i tratti stradali non più utilizzati a seguito della modifica della configurazione della complanare di monte della SS16, mediante la rimozione degli strati impermeabili, la posa di idoneo strato di terreno vegetale e la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive autoctone.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 583-P del 25.01.2021 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

   - l'intervento preveda la sorveglianza archeologica, per eventuali emergenze, da parte di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla valutazione di questa Soprintendenza.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Giovinazzo;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;

- alla Sezioni Autorizzazioni Ambientali;
- al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00037

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA).

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 1774 del 30.08.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)",* rappresentando che la convocazione *"costituisce a tutti gli effetti istanza di avvio del procedimento istruttorio di Verifica di Assoggettabilità a VIA".*

Con nota n. AOO_089_11438 del 25.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA, ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il parere e/o contributo istruttorio in relazione al *"Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)"*.
La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_11438 del 25.09.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA466_Lotto25Giovinazzo_progetto
- *1 Modello idraulico Hec ras Giovinazzo.rar.p7m - 1fe155df3086073c28d132661ac0effb*
- *2 shp-pericolosita.rar.p7m - f05c2d5f341cec441a1eead82afec202*
- *3 Valutazione rischio residuo.pdf.p7m - 65c12c8ed9db25a6978a7883ed625933*
- *3 shp_rischio.rar.p7m - da394ef41babe34ca4706c8499bfc625*
- *DOC.00 Elenco elaborati.pdf.p7m - d3d41cfb4d4c14a24d25b458a61d7b6c*
- *DOC.01 Disciplinare.pdf.p7m - 53c2962e36be4dcdcfd55568544f48af*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *DOC.02 Elenco prezzi.PDF.p7m - 1267b674cdbc642dab45dc88d9dd7edf*
- *DOC.03 Computo.PDF.p7m - dd2cd10c95aa3866a97ab02401773e1e*
- *DOC.04 Quadro economico.pdf.p7m - 883accfa9751ed59f15d43bd12fb453c*
- *DOC.05 PSC.pdf.p7m - 2f2ddcce591d6f98f0123ac5950e5c56*
- *EG.ARCH.01 - planimetria di progetto.pdf.p7m - a40d3d790ae4e729e856497217573c63*
- *EG.ARCH.02 _profilo canale.pdf.p7m - 7710d217c9599facb4c5c5ba279127c4*
- *EG.ARCH.04 attraversamento 16 monte.pdf.p7m - c2c47ace87c061598fa2604f21a30b7c*
- *EG.ARCH.05 attraversamento 16 valle.pdf.p7m - f2daa19d5a0e6f5d63e83f8c6f2da5c6*
- *EG.ARCH.06 attraversamento Spiriticchio.pdf.p7m - 36de0f7b939990caaf5db5ced8dce9b1*
- *EG.ARCH.07 - Planimetria complanari.pdf.p7m - b384bca886bd1fcb007d8f56af3bdf01*
- *EG.ARCH.08 - profili long.pdf.p7m - 6eef2772877c9b3f08f2e54ff0af88a6*
- *EG.ARCH.09.b - sezioni 2 di 2.pdf.p7m - 6e7cdcf48f08be26a34e44b87478be88*
- *EG.INQ.01 - Inquadramento territoriale.pdf.p7m - 085fe088bade5dd40aadfda846381405*
- *EG.INQ.02 - Rilievo fotografico.pdf.p7m - df6cc47827249ec6a5efa1c7c5cc42f1*
- *EG.INQ.03 - Rilievo planoaltimetrico.pdf.p7m - 54e7a04163848727c5dbd6300f9d4366*
- *EG.INQ.04 Piano particellare.pdf.p7m - 2b90feb2255edcf5093d9d380e9b289d*
- *EG.STR.01 attraversamento 88.pdf.p7m - d38149c8aeb6ed340d4e86fd36e8aa1e*
- *EG.STR.03 attraversamento 16 valle.pdf.p7m - fe823e97c462c74324b3292a79b077b1*
- *REL.01 Relazione tecnica generale - R01.pdf.p7m - 36f688217b55a8ad8ff14f961b2b98fb*
- *REL.02 Relazione geologico-tecnica.pdf.p7m - 5cf1bf64b6fd4e68ea5a5859eca89607*
- *REL.05.a Appendice.pdf.p7m - 457251a43646868622311a458250cf4e*
- *REL.06 Relazione Paesaggistica.pdf.p7m - f0aac9a7a6761de3a39b105e0f50de49*
- *REL.07 Relazione stradale - R01.pdf.p7m - 4aff1ab8650b668f23651c7bc902de4e*
- *REL.09 Studio preliminare ambientale.pdf.p7m - f09f399d3727c1f33c9cfa559441d00d*

Con nota prot. n. 1931 del 27.09.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 17.09.2019.

Il Comitato VIA, con parere prot. n. AOO_089_13377 del 04.11.2019, espresso nella seduta del 31.10.2019 ha richiesto integrazioni documentali. La documentazione integrativa è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA466_Lotto25_Giovinazzo_INTEGRAZIONIComitatoVIA
\25_11_19 Prog. Def_Elaborati firmati

- *DOC(1).05-Aggiornamento PIS.pdf.p7m - 09930000cb5571baa1f635cc63b2130e*
- *DOC(1).07 Documento riscontro com VIA.pdf.p7m - b5f8a25cc9860a031b86291594069d65*
- *EG(1).ARCH.01-Planimetria generale.pdf.p7m - a2bfe83b1654b22bfc7f06d4f50b6025*
- *EG(1).ARCH.02.a-risagomatura alveo.pdf.p7m - a45469500cd0acd1bdb03ab82371ba28*
- *EG(1).ARCH.03 attraversamento SP88.pdf.p7m - 9ab8cb59355912983ae77917252bfe49*
- *EG(1).ARCH.04 - attraversamento SS16 monte.pdf.p7m - 312c828ad1e318533c1513bb1b5b30c4*
- *EG(1).ARCH.06-attraversamento Spiriticchio.pdf.p7m - c4f4232a71e02d8cf5d9ec3a4083f81a*
- *EG(1).ARCH.10-interferenze.pdf.p7m - 39fc7864c645b1ec940063b8c3a2fd74*
- *EG(1).INQ.05.a Pericolosit… idraulica (riq 1).pdf.p7m - 01ccfac196b30447c376ece28716333e*
- *EG(1).INQ.05.b Rischio idraulico (riq 1).pdf.p7m - f4a9ee8e8ed6f16f71dbbddf37bc668a*
- *EG(1).INQ.05.c Pericolosit… idraulica (riq 2).pdf.p7m - 3e1e35d37ca089f086492cb90b27e933*
- *EG(1).INQ.05.d Rischio idraulico (riq 2).pdf.p7m - b6512d99245538ecccb0d8e679c1ee91*
- *EG(1).INQ.05.e Pericolosit… idraulica (riq 3).pdf.p7m - 45d070859a51d1c522efb18f46c18499*
- *EG(1).INQ.05.f Rischio idraulico (riq 3).pdf.p7m - d92b5127db0455c6adf850532de72fe4*
- *EG(1).INQ.05.g Pericolosit… idraulica (riq 4).pdf.p7m - cac94041c209b389029ef71a4a629c63*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *EG(1).INQ.05.h Rischio idraulico (riq 4).pdf.p7m - fb3221cec1a2e6f6302085cdb82da79a*
- *EG(1).STR.01 - attraversamento 88.pdf.p7m - 4985cc255caf35e9dc0ee704d73a94c9*
- *EG(1).STR.02 attraversamento 16 monte.pdf.p7m - 2bbebed3479480a48ccc53a211d59a46*
- *EG(1).STR.04-attraversamento Spiriticchio.pdf.p7m - 77277e5494da73d1ef6404b6c947ad2a*
- *REL(1).01-RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m - 78b2530e2e27daec5a71e26461c8665e*
- *REL(1).02-RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA.pdf.p7m - 09fbd07523fa20a9cdaae63ac46c07e0*
- *REL(1).03-RELAZIONE CALCOLO STRUTT.pdf.p7m - ed3fd14906a1356e89932b49efce289c*
- *REL(1).04-RELAZIONE INTERFERENZE.pdf.p7m - baebeaa547d10ea9781d5a1f121c0bf7*
- *REL(1).06-RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m - 3db0771fdd9ad4785dfb366dff995250*
- *REL(1).09-STUDIO PRELIM AMBIENT.pdf.p7m - 92009dd2332fe703f45802cb2cc27fc0*
- *REL(1).10-RELAZIONE GESTIONE MATERIE.pdf.p7m - 4fb79c5e2ad5e549ba65f8928effe02f*
- *REL(1).11-RELAZIONE BOTANICO-AGRONOMICA.pdf.p7m - fc902e4eab695360770059caad85ebe3*

Con nota prot. n. AOO_145_1537 del 24.02.2020 questa Sezione ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica dichiarando infine:

> *"Pertanto, al fine di valutare la compatibilità ambientale dell'intervento soggetto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA - con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR - ma anche al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, si chiede al proponente di integrare la documentazione progettuale con:*
>
> - *esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali;*
> - *fotoinserimenti finalizzati a valutare l'impatto sulle componenti percettive d'ambito, in particolar modo con riferimento all'innalzamento della complanare di monte ed all'arginatura in sinistra idraulica a monte dell'attraversamento del Lungomare Esercito Italiano.*

Il Comitato VIA con parere espresso nella seduta del 25.11.2020 ha ritenuto *"che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".*

Con nota n. AOO_089_15745 del 11.12.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 369 del 09.12.2020, con la quale la Dirigente ad Interim del Servizio VIA e VINCA ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 25.11.2020, il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA) proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate".*

Con nota prot. n. 1789 del 17.12.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 23.12.2020. L'ulteriore documentazione presente al link indicato con la citata nota prot. n. 1789 del 17.12.2020 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, dei quali si riporta la codifica MD5:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\Giovinazzo_integrazioniVIA_giugno
- *EG.INQ.5a_Pericolosità.pdf - ed276fb344ecf056f81e212babae1829*
- *EG.INQ.5b_Pericolosità.pdf - e952f2db49d83482b9222596d3832d10*
- *EG.INQ.5c_Pericolosità.pdf - 3f85edfccc5381bff74372b1d30902f1*
- *EG.INQ.5d_Rischio.pdf - 805c4abbbda8f673819bc2a7a476c831*
- *EG.INQ.5e_Rischio.pdf - 0bac123ef0d6af180548f098e3ba5824*
- *EG.INQ.5f_Rischio.pdf - 8d6962fd10278bc2d1492d0f8521904c*
- *REL.05 - Allegato 1.pdf - 1ce8a14e3fcd6d4064341ef54d0ef832*
- *REL.05 - Allegato 2.pdf - 7952d9702641b3c1eb827404782d8c85*
- *REL.05 - Allegato 3.rar - 4ac4faec44004b2f56718c97c48ea1a0*
- *REL.05 - Allegato 4.zip - cd06b3482a708603fd4079ef0d9e89ed*
- *REL.05 - Allegato 5.rar - 366fc5f40084f7f2f3907f2e0a84e666*
- *REL.05 Studio idraulico - comp.pdf - ffabd9640abbd0c2426dc506736f3a56*
- *REL.06 Relazione Paesaggistica - comp.pdf - 1a0449acd9903e1bd12206dce01cd809*

Con nota prot. n. AOO_145_9586 del 21.12.2020 questa Sezione ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)*"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole *"condividendo le prescrizioni espresse dalla Regione Puglia nella su richiamata nota del 21.12.2020".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** è il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 25 "Mitigazione rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)"* di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

Gli interventi sono finalizzati alla risoluzione delle problematiche relative ai fenomeni di esondazione e allagamento, demandando interventi di sistemazione idraulica e regimentazione delle portate ad un secondo progetto stralcio.

In particolare, il progetto prevede:

- l'adeguamento dell'attraversamento, in termini di dimensione e posizionamento, in corrispondenza dell'intersezione dell'alveo del corso d'acqua con la SP 88, realizzando un nuovo attraversamento, costituito da n.3 tombini scatolari in c.a. affiancati, caratterizzati da una luce netta di 4,0 x 3,00 m; è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno in corrispondenza di una superficie adeguatamente estesa a monte e a valle dell'attraversamento; a monte dell'attraversamento è prevista una risagomatura dell'alveo, per un tratto di circa 50 m;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- l'innalzamento della quota stradale di entrambe le complanari (a monte e a valle) della SS 16; l'innalzamento massimo della quota stradale a monte della SS 16 è di 4,0 m, a valle è di 0,72 cm; anche in questo caso, è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno, in corrispondenza di una superficie adeguatamente estesa a monte dell'attraversamento, corrispondente alla complanare di Sud della SS16;
- la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento esistente in corrispondenza alla strada urbana litoranea "Lungomare Esercito Italiano", realizzando un nuovo ponte costituito da n.3 tombini scatolari in c.a. affiancati; anche in questo caso, è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno a monte dell'attraversamento.

Il proponente specifica che nell'area interessata dalla risagomatura dell'alveo in corrispondenza dell'intersezione con la SP 88, gli alberi di ulivo saranno preservati realizzando uno scavo "selettivo" che non interessi la zona corrispondente all'apparato radicale degli esemplari interessati e realizzando protezioni costruite seguendo la tecnica del "muretto a secco", quale opera di ingegneria naturalistica, per delimitare e proteggere le piante dal cedimento e/o dallo scivolamento del terreno.

Il proponente, infine, specifica che con l'ultima versione progettuale è stata eliminata la previsione della realizzazione dell'arginatura in sinistra idraulica a monte dell'ultimo attraversamento.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento esistente in corrispondenza alla strada urbana litoranea "Lungomare Esercito Italiano" e le opere ad esso connesse interessano ***"Territori costieri"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; gli interventi in progetto interessano ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente il "***Lama Castello"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Lama Castello"***, individuata dal PPTR anche come ulteriore contesto paesaggistico ***"Lame e gravine"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi, ad eccezione di quelli in corrispondenza del Lungomare Esercito Italiano, ricadono all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, ed, in particolare, all'interno del ***"Parco agricolo multifunzionale di Valorizzazione delle Torri dei Casali del Nord barese"***, disciplinato da dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; inoltre, la ricostruzione dell'attraversamento della ***"SP88"*** interferisce con una ***"Strada a valenza paesaggistica"***, mentre l'arginatura in sinistra idraulica a monte dell'attraversamento in corrispondenza del Lungomare Esercito Italiano è direttamente percepibile dalla ***"Strada a valenza paesaggistica - Via Bari"***; le Strade a valenza paesaggistica sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54 delle NTA del PPTR, in quanto l'innalzamento della complanare di monte della SS16, interessata da *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*e da "Lame e Gravine" contrasta con il comma 2 lettera a6) dell'art. 46 e con il comma 2 lettera a4) dell'art. 54:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.
  Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le *"sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi"*.
- *Art. 54 co. 2 lett. a4) – "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Gli interventi in progetto sono mirati alla risoluzione di interferenze puntuali tra il corso d'acqua e le infrastrutture viarie. Le demolizioni e ricostruzioni degli attraversamenti della SP88 e del Lungomare Esercito Italiano, sono ammissibili, in quanto rientranti nei casi previsti dagli artt. 45 co. 3 lett. b8), 46 co. 3 lett. b7) ed, inoltre, con particolare riferimento alla Lame e Gravine, consistono in trasformazioni del patrimonio infrastrutturale che non compromettono i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico. Si prende atto dell'eliminazione dell'intervento di arginatura con

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

parete in c.a. in sinistra idraulica a monte dell'attraversamento del Lungomare Esercito Italiano, inizialmente previsto.
L'innalzamento della complanare di monte della SS16, di un massimo di 4,0 m, come già detto sopra, è intervento inammissibile, in quanto prevede cospicuo movimento terra e alterazione del profilo del terreno. La stessa risagomatura dell'alveo, a monte dell'attraversamento della SP88, prevista per un tratto di circa 50 m prevede cospicui scavi e movimenti di terre.

Pertanto, con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente *"sottolinea che la risoluzione di tutte le problematiche riscontrate a seguito dello studio idrologico effettuato, e quindi la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo necessiterebbe dei seguenti macro interventi:*

1. *Eliminazione delle interferenze e le occlusioni dovute agli attraversamenti trasversali al corso d'acqua;*
2. *Realizzazione di interventi di imbrigliamento e laminazione delle portate per il contenimento del tirante idrico e dei fenomeni di rigurgito;*
3. *Risagomatura dell'alveo per la regimentazione della velocità di deflusso e la riduzione degli sforzi di taglio durante gli eventi di piena.*

Gli interventi previsti dal presente progetto, considerate le somme a disposizione dal quadro economico del Progetto Preliminare per la realizzazione degli stessi, costituiscono esclusivamente un primo stralcio della soluzione progettuale complessiva (cfr. punto 1). La risoluzione delle interferenze puntuali dovute alla presenza degli attraversamenti stradali prevista dal presente progetto, infatti, si ritiene che sia un primo punto fondamentale per consentire il successivo completamento delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo. L'alternativa costituita dalla laminazione delle portate a monte, in assenza di un intervento di risoluzione puntuale delle occlusioni esistenti, implicherebbe la realizzazione di vasche di laminazione di dimensioni tali da comportare la realizzazione di opere di sbancamento, nonché occupazione di suolo, caratterizzate da un impatto paesaggistico-ambientale significativo, che comprometterebbero l'assetto ecologico e paesaggistico dei luoghi, contrastando ampiamente con le tutele definite dal PPTR per la zona oggetto di studio.
La migliore soluzione - sia in termini tecnici che di potenziali impatti paesaggistico-ambientali - in grado di rispondere alle esigenze su esposte, compatibilmente con le somme a disposizione per la realizzazione delle opere, è stata individuata nella realizzazione di un primo stralcio di interventi prioritari mirati alla risoluzione delle problematiche relative ai fenomeni di esondazione e allagamento, e che consentono di mitigare il rischio idraulico in corrispondenza alle viabilità strategiche intersecate dal percorso del corso d'acqua ed alle aree urbanizzate adiacenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le principali criticità emerse dai risultati dello studio idrologico, infatti sono dovute principalmente a:

- *Occlusioni trasversali al corso d'acqua che generano esondazioni ed allagamenti delle aree limitrofe;*
- *Innalzamento del tirante idrico in corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari con conseguente allagamento delle aree private adiacenti al corso d'acqua.*

Alla luce di quanto sopra riportato appare evidente che non sussistono alternative localizzative agli interventi proposti, in quanto deviare e/o delocalizzare il corso d'acqua, oltre a non essere una soluzione perseguibile né dal punto di vista tecnico, né economico, né, tantomeno, dal punto di vista dell'impatto ambientale, corrisponderebbe essenzialmente a trasferire il problema dell'intersezione tra il corso d'acqua e gli attraversamenti stradali e ferroviari a monte o a valle rispetto all'attuale posizione."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e alla relativa figura territoriale "La piana olivicola del nord barese".
Il proponente afferma la compatibilità degli interventi con gli Obiettivi di Qualità relativi alla Struttura e componenti idro-geo-morfologiche, Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, Struttura e componenti antropico e storico-culturali, dichiarando che gli interventi *"si inseriscono consapevolmente nel paesaggio circostante, pur nella necessità di un intervento che induce una piccola modifica della morfologia dei luoghi per l'innalzamento della quota del piano stradale delle due complanari alla SS16; si configurano quale opere di salvaguardia e ripristino ambientale vista l'eliminazione degli intralci al corretto deflusso delle acque; saranno realizzati con un uso attento delle risorse naturali disponibili (acqua, suolo, essenze arboree) limitando gli impatti alla sola fase di cantiere e prevedendo per questa adeguate misure di mitigazione, come sopra citate."*

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che "*è verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2, in quanto i lavori di mitigazione del rischio idraulico riguardano interventi mirati a incrementare la funzionalità idraulica, non prevedono artificializzazione del reticolo idrografico ed impermeabilizzazione dei suoli.*
  La demolizione e ricostruzione del ponte esistente, in prossimità dello sbocco a mare della lama, non produrrà impatti sugli equilibri dell'ambiente costiero, in quanto l'unica modifica riguarderà l'adeguamento della sezione per garantire il passaggio delle portate di piena."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente afferma che *"gli interventi previsti riguardano opere già presenti sul territorio che saranno adeguate al fine di salvaguardare la funzionalità della lama e garantirne la funzionalità.*
È verificato il rispetto della normativa d'uso in quanto tra gli elaborati di questo progetto definitivo per i lavori di mitigazione viene individuata l' area di pertinenza fluviale della Lama Castello di Giovinazzo, al fine di tutelarla, rinaturizzarla e ripristinarne le funzionalità."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, relativamente alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, si prescrive che nei tratti in cui è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno, l'eventuale rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva presente sia seguita dalla piantumazione di un ugual numero di specie autoctone nelle immediate vicinanze delle aree di intervento, privilegiando, ove possibile, il reimpianto delle specie espiantate; inoltre, siano rinaturalizzati i tratti stradali non più utilizzati a seguito della modifica della configurazione della complanare di monte della SS16, mediante la rimozione degli strati impermeabili, la posa di idoneo strato di terreno vegetale e la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive autoctone.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che *"nonostante gli interventi ricadano all'interno di perimetrazione degli UCP – Paesaggi rurali, questi non potendo essere considerati di rilevante trasformazione territoriale, garantiscono la salvaguardia e l'integrità dei territori.*
  Gli interventi previsti, sia quelli in corrispondenza della SP 88, che della SS 16, coinvolgono infrastrutture già presenti sul territorio, quindi non è prevista ulteriore edificazione se opere di adeguamento funzionale.
  [...]
  La limitata altezza ed estensione delle opere di progetto, oltre ché la particolare ubicazione delle stesse, non potranno introdurre modificazione degli skyline, degli orizzonti preesistenti o i quadri delle visuali panoramiche.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Antropico e Storico – Culturali. I fotoinserimenti finalizzati a valutare l'impatto sulle componenti percettive d'ambito, in particolar modo con riferimento all'innalzamento della complanare di monte, permettono di ritenere compatibile tale intervento con le Componenti Visivo percettive. L'eliminazione dell'arginatura in sinistra idraulica a monte dell'attraversamento del Lungomare Esercito Italiano, inizialmente prevista, riduce, altresì, l'invasività paesaggistica dell'intervento.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 583-P del 25.01.2021, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA)" di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. _AOO_145_9586 del 21.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; ciò, in particolare, nei tratti oggetto di risagomatura d'alveo in corrispondenza dell'intersezione con la SP 88;
- nei tratti in cui è previsto il posizionamento di materassi tipo Reno, l'eventuale rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva presente sia seguita dalla piantumazione di un ugual numero di specie autoctone nelle immediate vicinanze delle aree di intervento, privilegiando, ove possibile, il reimpianto delle specie espiantate;
- siano rinaturalizzati i tratti stradali non più utilizzati a seguito della modifica della configurazione della complanare di monte della SS16, mediante la rimozione degli strati impermeabili, la posa di idoneo strato di terreno vegetale e la messa a dimora di specie arboree e/o arbustive autoctone.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 583-P del 25.01.2021 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- l'intervento preveda la sorveglianza archeologica, per eventuali emergenze, da parte di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla valutazione di questa Soprintendenza.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
20.10.2022
09:33:52
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
21.10.2022
10:51:27
GMT+00:00

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Risp. al foglio del 17/12/2020

Prot. n 1789

MIBACT_SABAP-BA|25/01/2021|0000583-P

E p.c.
alla Regione Puglia
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 –Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017. CUP B36C1800052001. CIG 759963485DProgetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 25 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello) nel Comune di Giovinazzo (BA) –Codice ReNDiS 16IR452/G1.
Espressione parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04

In riferimento alla questione in oggetto e in risconto alla nota in epigrafe, facendo seguito alla nota della Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 21/12/2020 prot. n. 9586 che, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Paesaggistica, costituisce relazione illustrativa e proposta di parere, questa Soprintendenza esprime parere paesaggistico favorevole condividendo le prescrizioni espresse dalla Regione Puglia nella su richiamata nota del 21/12/2020.
Inoltre, in riferimento alle questioni di carattere archeologico, non si ravvisano elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento a condizione che lo stesso preveda la sorveglianza archeologica, per eventuali emergenze, da parte di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza,il cu curriculum dovrà essere sottoposto alla valutazione di questa Soprintendenza.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del procedimento
arch. Azzurra Sylos Labini

Responsabile della tutela archeologica
dott.ssa Anna Maria Tunzi

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato
"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - APQ del 25/11/2010"
ex DPCM 10.12.2010
25 GEN. 2021
PROT. N. 426

MiBACT
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1533

Istanza di riconoscimento dell'irrilevanza ai fini paesaggistici dei corsi d'acqua Pulsano e Palombaro ricadenti in zona ASI, ai sensi della DGR n. 1503 del 24 luglio 2014. Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo. Approvazione dell'Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visti:

- il Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, di approvazione del "Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "legge Galli" di approvazione delle "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- il Decreto del Presidente della Repubblical8 febbraio 1999 n. 238, di approvazione del "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche", che all'Art. 2 co. 2 così recita: "I provvedimenti di approvazione degli elenchi delle acque pubbliche già efficaci alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano in vigore per ogni effetto ad essi attribuito dalle leggi vigenti".
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ed in particolare l'art. 142, comma 3;
- la Legge regionale n.20 del 7 ottobre 2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 104 delle NTA del PPTR "Aggiornamento e revisione".

Premesso che:

- in fase di redazione del PPTR la Regione Puglia ha effettuato, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. c) del "codice", ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 ed in particolare dei beni di cui alla lett. c), ovvero "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi*" delle acque pubbliche;
- l'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 42/2004 prevede che "*la disposizione del comma 1 non si applica, altresì, ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4;"*
- con DGR n. 1503 del 24 luglio 2014 la Regione Puglia, ha approvato *l'Elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"* ed ha contestualmente approvato i seguenti criteri per l'eventuale riconoscimento dell'irrilevanza paesaggistica di ulteriori fiumi, torrenti e corsi d'acqua individuati ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. c) del Codice:
    - *1. Assenza di fatto o scomparsa del corso d'acqua per cause antropiche o naturali purché l'intervento antropico non sia stato causa della perdita di paesaggi di pregio idrogeomorfologico che possano essere oggetto di recupero;*
    - *2. Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato;*

- *3. Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini;*
- *4. Interramento di lunghi tratti del letto naturale;*

- con la medesima DGR n. 1503/2014 la Giunta ha fatto salva la possibilità di individuare i tratti dei corsi d'acqua pubblica da includere nel Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER) laddove sussista l'esigenza di connessione ecologica.

Considerato che:

- con nota prot. n. 8611 del 03.06.2022 il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso istanza di riconoscimento dell'irrilevanza ai fini paesaggistici per i tratti dei corsi d'acqua Pulsano, e Palombaro/ Malpasso ricadenti in zona ASI (ex ENICHEM) in agro del comune di Monte Sant'Angelo ai sensi della DGR n. 1503 del 24 luglio 2014";
- con nota n. 5853 del 07.07.2022, nell'ambito di detto procedimento, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso al Segretariato regionale del MiC per la Puglia la "relazione tecnica e proposta di approvazione dell' Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- con nota MIC_SR-PUG_U02_08/08/2022_8990-P il Segretariato regionale ha espresso parere favorevole, condividendo le valutazioni espresse nell'istruttoria tecnica. Con al medesima nota il Segretariato Regionale ha proposto la verifica della legittimità di un immobile ricadente nella sezione ancora classificata come BP "corso d'acqua pubblico" (ID PPTR FG0092).
- con nota 7526 del 14.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al Comune di Monte Sant'Angelo, di effettuarele verifiche di competenza come da richiesta del Segretarioregionale in merito alla legittimità di detto immobile.
- con nota PEC del 30.09.2022, acquisita al prot. n. 8179 del 3.10.2022,il Responsabile del 3° Settore - Tecnico del Comune di Monte Sant'Angelo in riscontro alla predetta nota della Sezione, ha comunicato che "*il segnalato edificio risulta realizzato a seguito del rilascio del previsto permesso di costruire*", riportando le argomentazioni "*a sostegno delle procedure amministrative al tempo seguite, concluse con il rilascio del permesso di costruire*".

Rilevato che:

- è stato redatto, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, nel rispetto dei criteri di cui alla DGR n. 1503 del 2014, l' "Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici" (ALLEGATO B), che riporta la rappresentazione cartografica delle parti dei corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici;
- i corsi d'acqua inclusi nell'Elenco sopracitato, limitatamente alle aree rappresentate nelle cartografie di cui all'ALLEGATO B, sono i seguenti:
  - Vallone Pulsano o Scalogna (Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, FG);
  - Vallone Malpasso o Palombaro (Comune di Monte Sant'Angelo, FG).

Preso atto:

- del parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere favorevole espresso dal Segretariato regionale del MIC con nota MIC_SR-PUG_ U02_08/08/2022_8990 (agli atti della sezione)

Dato atto :

- che, ferma restando l'esclusiva responsabilità dell'Amministrazione Comunale in merito alla legittimità dei manufatti esistenti nella zona attualmente interessata dalla tutela paesaggistica BP "Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici" (ID PPTR FG0092), la stessacon la citata nota PEC del 30.09.2022 (agli atti della Sezione), ha fornito riscontro positivo alle verifiche di legittimità richieste dal Segretariato regionale del MIC.

Ritenuto che,

- alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso del Segretariato regionale del MiC per la Puglia con nota MIC_SR-PUG_U02_08/08/2022_8990-P., sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare l' "*Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici" ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio*", che aggiunge ulteriori due corsi d'acqua all' elenco approvato con DGR n.1503/2014.
- occorre, al contempo, approvarel'aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, eliminando dal BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" quelle parti dei corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici, e inserendo nell' UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." i tratti ove sussiste l'esigenza di connessione ecologica, nei termini riportati nell'"*Elenco integrativo*".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – co. 4 – lett. d) della L.R. 7/1997e della DPGR 263/2021propone alla Giunta:

1. Di approvare l' "*Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici" ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (ALLEGATO B), che aggiunge ulteriori due corsi d'acqua all' elenco approvato con DGR n.1503/2014.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, l'aggiornamento degli elaborati del PPTR", così come da istruttoria tecnica riportata in narrativa.
3. Di dare atto che, a norma dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 42/2004, "*il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni*".
4. Di dare atto che l'*Elenco integrativo* di cui all'ALLEGATO B riporta, relativamente ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 42/2004, i tratti che sono ritenuti irrilevanti ai soli fini paesaggistici. È fatta salva ogni altra disposizione che discenda dalla iscrizione dei corsi d'acqua così individuati, negli elenchi delle acque pubbliche. Restano inoltre valide tutte le ulteriori tutele previste dal PPTR e dal codice, ancorché insistenti, in tutto o in parte, sulle medesime aree. Sono, inoltre, fatti salvi tutti i vincoli e le prescrizioni operanti in virtù di altre norme o regolamenti vigenti, in particolare la disciplina del Piano di Assetto Idrogeologico, di competenza dell'Autorità di Bacino

distrettuale dell'Appennino meridionale;

5. Di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP.
6. Di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici e degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it..
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, al link "https://trasparenza.regione.puglia.it/pianificazione-e-governo-del-territorio", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.
8. Di notificare il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 comma 3 della D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42., a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica,agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Segretariato regionale del Ministero della Cultura;
   - - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e di Foggia;
   - Provincia di Foggia;
   - ComunidiManfredonia e Monte Sant'Angelo ai fini della pubblicazione del relativo avviso all'Albo Pretorio;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marco CARBONARA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISAla necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
(Ing. PaoloFrancesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare l' "*Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici" ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio*", che aggiunge ulteriori due corsi d'acqua all' elenco approvato con DGR n.1503/2014.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, l'aggiornamento degli elaborati del PPTR", così come da istruttoria tecnica riportata in narrativa.
3. Di dare atto che, a norma dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 42/2004, "*il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni*".
4. Di dare atto che l'*Elenco integrativo* di cui all'ALLEGATO B riporta, relativamente ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 42/2004, i tratti che sono ritenuti irrilevanti ai soli fini paesaggistici. È fatta salva ogni altra disposizione che discenda dalla iscrizione dei corsi d'acqua così individuati, negli elenchi delle acque pubbliche. Restano inoltre valide tutte le ulteriori tutele previste dal PPTR e dal codice, ancorché insistenti, in tutto o in parte, sulle medesime aree. Sono, inoltre, fatti salvi tutti i vincoli e le prescrizioni operanti in virtù di altre norme o regolamenti vigenti, in particolare la disciplina del Piano di Assetto Idrogeologico, di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
5. Di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP.
6. Di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici e degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it..
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, al link "https://trasparenza.regione.puglia.it/pianificazione-e-governo-del-territorio", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.
8. Di notificare il presenteprovvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 comma 3 della D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42., a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica,agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Segretariato regionale del Ministero della Cultura;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e di Foggia;
   - Provincia di Foggia;
   - Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo ai fini della pubblicazione del relativo avviso all'Albo Pretorio;

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00039

Istanza di riconoscimento dell'irrilevanza ai fini paesaggistici per i tratti dei corsi d'acqua Pulsano, Palombaro e Malpasso ricadenti in zona ASI (ex ENICHEM) in agro del comune di Monte Sant'Angelo ai sensi della DGRn. 1503 del 24 luglio 2014. Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo.Approvazione dell'*Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio"*.

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 8611 del 03/06/2022 il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso l'istanza di riconoscimento di irrilevanza tratti dei corsi d'acqua Pulsano e Palombaro/Malpasso ricadenti in zona ASI (ex ENICHEM). Con riferimento a detta istanza si rappresenta quanto segue.

In fase di redazione del PPTR la Regione Puglia ha effettuato, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. c) del "codice", ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 ed in particolare dei beni di cui alla lett. c), ovvero "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche";

L'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 42/2004 prevede che "*la disposizione del comma 1 non si applica, altresì, ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al MinisteroIl Ministero,con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4;*"

Con DGR n. 1503 del 24 luglio 2014la Regione Puglia ha approvato l' *Elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"* (di seguito Elenco), ed ha altresì approvato i criteri per l'eventuale riconoscimento dell'irrilevanza paesaggistica di ulteriori fiumi, torrenti e corsi d'acqua individuati ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. c) del codice.
I criteri, approvati, dalla Giunta regionale, utilizzati per il riconoscimento dell'irrilevanza a fini paesaggistici dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche sono i seguenti:

1. Assenza di fatto o scomparsa del corso d'acqua per cause antropiche o naturali purché l'intervento antropico non sia stato causa della perdita di paesaggi di pregio idrogeomorfologico che possano essere oggetto di recupero;
2. Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato;
3. Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini;
4. Interramento di lunghi tratti del letto naturale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con la medesima DGR n. 1503/2014 la Giunta ha fatto salva la possibilità di individuare i tratti dei corsi d'acqua pubblica da includere nel Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER) laddove sussista l'esigenza di connessione ecologica.

L'istanza di riconoscimento dell'irrilevanza paesaggistica in applicazione dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 riguarda i seguenti corso d'acqua:

- Vallone Pulsano /Vallone Scalogna nei Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo;
- Vallone Malpasso/Vallone Palombaro nel Comune di Monte Sant'Angelo.

per i tratti degli stessi ricadenti nella zona ASI (ex ENICHEM / ANIC) dei medesimi comuni.

Con nota n. 5853 del 07.07.2022, nell'ambito di detto procedimento, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso al Segretariato regionale del MiC per la Puglia la "relazione tecnica e proposta di approvazione dell' Elenco integrativo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Con nota MIC_SR-PUG_U02_08/08/2022_8990-P (agli atti della Sezione) il Segretariato regionale ha espresso parere favorevole, condividendo le valutazioni espresse nell'istruttoria tecnica. Con al medesima nota il Segretariato Regionale ha proposto la verifica della legittimità di un immobile ricadente nella sezione ancora classificata come BP "corso d'acqua pubblico" (ID PPTR FG0092).
Con nota 7526 del 14.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al Comune di Monte Sant'Angelo, di effettuare le verifiche di competenza come da richiesta del Segretario regionale in merito alla legittimità di detto immobile.
Con nota PEC del 30.09.2022, acquisita al prot. n. 8179 del 3.10.2022, il Responsabile del 3° Settore - Tecnico del Comune di Monte Sant'Angelo in riscontro alla predetta nota della Sezione, ha comunicato che "*il segnalato edificio risulta realizzato a seguito del rilascio del previsto permesso di costruire*", riportando le argomentazioni "*a sostegno delle procedure amministrative al tempo seguite, concluse con il rilascio del permesso di costruire*".

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Segretariato regionale con nota prot. MIC_SR-PUG_U02_08/08/2022_8990-P, la scrivente Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per ilriconoscimento dell'irrilevanza ai fini paesaggistici dei corsi d'acqua in oggetto e per l'approvazione dell'***Elenco integrativo dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio",***di cui all' ALLEGATO B parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico,che riporta la rappresentazione cartografica dei tratti interessati e la verifica della rispondenza dello stato di fatto e di diritto ai criteri fissati dalla Giunta ai fini delriconoscimento dell'irrilevanza paesaggistica.

Si specifica che l'Elenco riporta, relativamente ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 42/2004, i tratti che sono ritenuti irrilevanti ai soli fini paesaggistici. È fatta salva ogni altra disposizione che discenda dalla iscrizione dei corsi d'acqua così individuati negli elenchi delle acque pubbliche. Restano inoltre valide tutte le

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ulteriori tutele previste dal PPTR e dal D. Lgs n. 42/2004, ancorché insistenti, in tutto o in parte sulle medesime aree. Sono, inoltre, fatti salvi tutti i vincoli e le prescrizioni operanti in virtù di altre norme o regolamenti vigenti, in particolare la disciplina del Piano di Assetto Idrogeologico, di competenza dell' Autorità di Bacino distrettuale dell'appennino meridionale.

Si precisa che, a norma dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 42/2004, "*il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni*".

Il Funzionario Istruttore
Ing. Marco Carbonara

Firmato digitalmente da:
MARCO PASQUALE NICOLA CARBONARA
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 11:44:24
Seriale certificato: 896682
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
19.10.2022
11:18:43
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00039

Elenco integrativo dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

- Vallone Pulsano o Scalogna (Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, FG)

Il "*Vallone Pulsano*" (IGM) o *"Vallone Scalogna"* (G.U.) (Identificato nel PPTR con id.: "FG0091") risulta iscritto al n. di ordine 91 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Foggia approvato con Regio decreto n. 6441 del 20/12/1914 e pubblicato in G.U. n.93 del 13/04/1915. Il corso d'acqua scorre per quasi tutto il suo corso lungo il confine dei due comuni interessati, con esclusione del tratto a valle della SS 89 "Garganica".

Il Vallone di Pulsano, discende dall' altopiano "Scalogna", così denominato nelle cartografie storiche, e segue il suo corso naturale fino alla confluenza con due canali collettori che lo intersecano a monte della SS 89 "Garganica". Da questo punto in poi il corso d'acqua risulta deviato dal suo percorso storico, e rettificato ed irregimentato in un alveo interamente realizzato in calcestruzzo armato che attraversa la Zona industriale di Manfredonia – Monte Sant'Angelo (ASI Foggia). Il corso d'acqua è in più punti sormontato da opere civili ed industriali quali ponti, piastre, nastri trasportatori, condotte, binari ferroviari che ne rafforzano il carattere di opera artificiale di irreggimentazione delle acque.

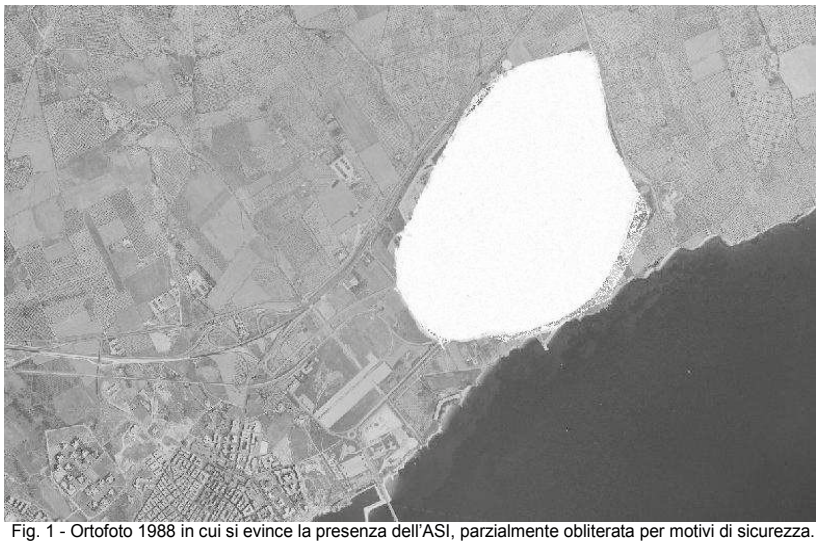


Fig. 1 - Ortofoto 1988 in cui si evince la presenza dell'ASI, parzialmente obliterata per motivi di sicurezza.

Occorre precisare che lo sviluppo della zona industriale è iniziato almeno dal 1969 con la costruzione del petrolchimico ANIC (Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili) e che il PRG del Consorzio ASI di Foggia è stato approvato con D.P.G.R. n. 618 del 2/4/1976. Inoltre il corso d'acqua in esame è esterno all'area del

D.M. 25/9/1970 (PAE 28) e del D.M. 1/8/1985 (PAE 100) che interessano il territorio di Monte Sant'Angelo.

Il tratto di corso d'acqua in esame rientra quindi pianamente nei criteri n. 2. "*Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato*" e n. 3 "*Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini*", di cui alla DGR n. 1503/2014.

Fig. 2 - Vista del "vallone Pulsano" dalla SS 89 "Garganica" - agosto 2012.

Fig. 3 - In bianco il tratto del Vallone Pulsano di cui si propone l'irrilevanza ai fini paesaggistici.

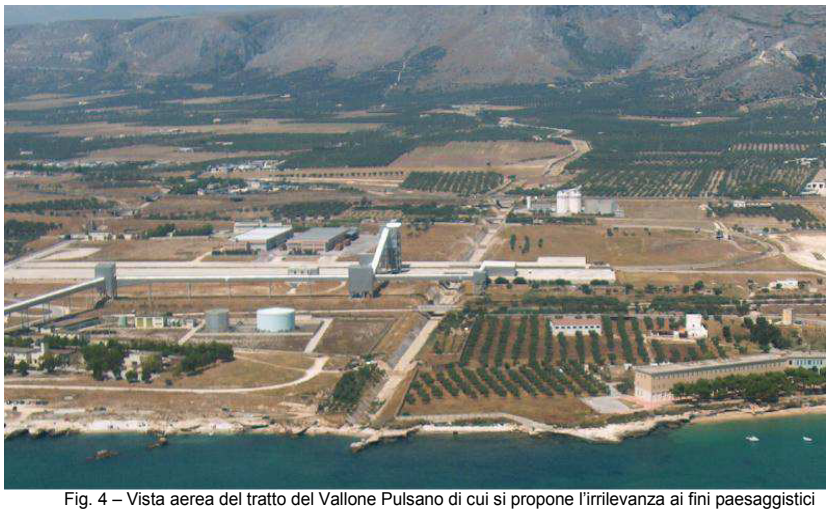


Fig. 4 – Vista aerea del tratto del Vallone Pulsano di cui si propone l'irrilevanza ai fini paesaggistici

La parte "*irrilevante ai fini paesaggistici*" è identificata nel tratto del Vallone Pulsano che si colloca a valle della SS 89 "Garganica" e che attraversa la menzionata zona industriale fino al suo sbocco a mare.

Considerata lo stato dei luoghi si ritiene che non sussista, per il corso d'acqua in esame, l'esigenza di mantenere la tutela relativa alla connessione ecologica.

- *Vallone Malpasso o Palombaro (Comune di Monte Sant'Angelo)*

Il "*Vallone Malpasso*" (IGM) o *"Vallone Palombaro"* (G.U.) (Identificato nel PPTR con id.: "FG0092") risulta iscritto al n. di ordine 92 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Foggia approvato con Regio decreto n. 6441 del 20/12/1914 e pubblicato in G.U. n.93 del 13/04/1915.

Il Vallone Palombaro, indicato come Malpasso nella cartografia IGM, discende dal promontorio del Gargano segue il suo corso naturale circa per 400m oltre il ponte che lo scavalca lungo la SS 89 "Garganica". Da questo punto in poi il corso d'acqua, che in origine non presentava uno sbocco naturale a mare, risulta irregimentato in un alveo ad andamento pressoché rettilineo che lambisce la Zona industriale di Monte Sant'Angelo (ASI Foggia). Il corso d'acqua nel tratto a valle della SS 89 è interamente rivestito in calcestruzzo armato ed è fiancheggiato in sinistra idrografica da una strada asfaltata.

Fig. 5 - Vista del Vallone Palombaro dalla strada che lo lambisce

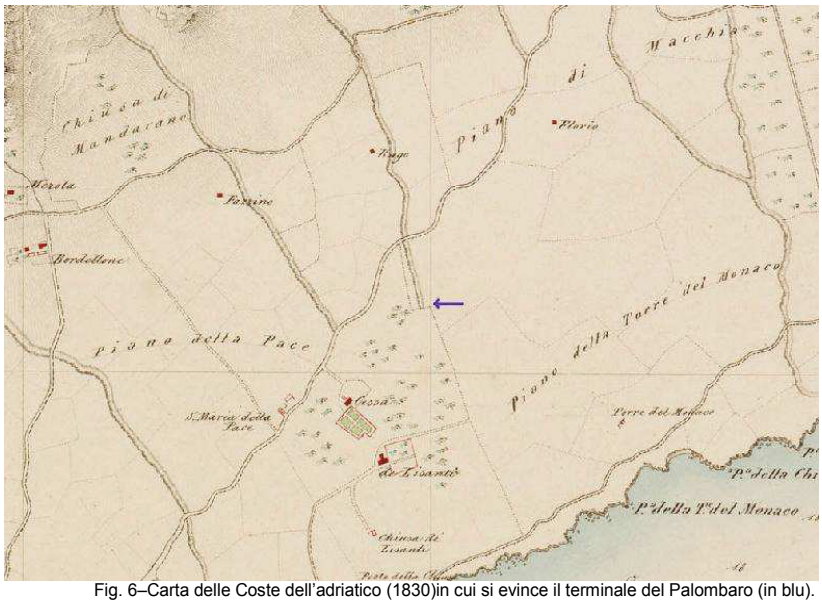


Fig. 6–Carta delle Coste dell'adriatico (1830)in cui si evince il terminale del Palombaro (in blu).

Occorre precisare che lo sviluppo della zona industriale è iniziato almeno dal 1969 con la costruzione del petrolchimico ANIC e che il PRG del Consorzio ASI di Foggia è stato approvato con D.P.G.R. n. 618 del 2/4/1976. Inoltre il corso d'acqua in esame è esterno all'area del D.M. 25/9/1970 (PAE 28) e del D.M. 1/8/1985 (PAE 100) che interessano il territorio di Monte Sant'Angelo. In particolare il D.M. 1/8/1985 "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa ed entroterra del Gargano tra Vieste e il territorio comunale di Monte S. Angelo nei comuni di Vieste, Mattinata e Monte S. Angelo" tutela l'intero tratto di costa adriatica

che parte da Vieste e arriva "*sino alle vicinanze del complesso industriali dell' ANIC in comune di Monte Sant'Angelo*", escludendo l'area industriale dall'area dichiarata di notevole interesse pubblico.

Il tratto di corso d'acqua in esame rientra quindi pianamente nel criterio n. 3 "*Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini*", di cui alla DGR n. 1503/2014.

La parte "*irrilevante ai fini paesaggistici*" è identificata nel tratto del Vallone Palombaro che parte a circa 400m a valle della SS 89 "Garganica" in corrispondenza del tratto che lambisce la zona industriale di Monte Sant'Angelo esclusivamente per la parte infrastruttura e parzialmente attuata, finoal suo sbocco a marecosì come rappresentata in fig. 7.

Considerato che l'intera sinistra idrografica è esterna alla zona ASI ed a destinazione prevalentemente agricola non interessata da trasformazioni edilizie si ritiene sussista, per il corso d'acqua in esame, l'esigenza di mantenere la tutela relativa alla connessione ecologica, anche al fine di costituire una fascia verde di rispetto della medesima zona ASI. È pertanto opportuno prevedere una zona di tutela da iscrivere nella categoria UCP "reticolo idrografico di connessione della RER" della estensione di 75 m a partire dall'asta del corso d'acqua sulla sinistra idrografica ed a fino alle aree tipizzate e attrezzate dell'ASI di Monte Sant'Angelo, sulla destra idrografica, così come rappresentata in fig. 7.

Fig. 7 - In bianco il tratto del Vallone Palombaro di cui si propone l'irrilevanza ai fini paesaggistici, in verde l'area a vincolo paesaggistico, in arancione l'UCP "Reticolo idrografico di connessione RER" proposto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1534

Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica - interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" - II e III lotto" - CUP J56D10000180003. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 1331 del 14.07.2022 Il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR per l'intervento *BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto"*;

- con nota prot. n. AOO_145_6659 del 12.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto chiarimenti in relazione ad alcune attività avviate, quali la posa delle gabbionate in pietrame nell'area della foce e nell'area del canale deviatore, chiedendo di specificare se i lavori effettuati siano ricompresi tra quelli esentati dalla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, secondo il DPR n. 31/2017, Allegato A; il proponente ha riscontrato trasmettendo la nota prot. n. 1513 del 22.08.2022, con la quale ha precisato che *"i lavori e le attività propedeutiche finora realizzati rientrano fra gli interventi compresi dall'art. 2 del DPR n. 31 del 13.02.2017, e, in particolare, fra quelli annoverati dall'Allegato A – lettera A.14 e A.26";*

- con nota prot. n. AOO_145_7130 del 31.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per *"l'Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003";* tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto, condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con ulteriori condizioni;

- in precedenza, a conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'intervento in oggetto, con D.D. n. 156 del 30.08.2016 la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato di *"esprimere parere di esclusione dalla procedura di VIA relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate nei pareri allegati e in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 07 giugno 2016, alla realizzazione del progetto "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto" proposto dal Comune di Fasano nell'ambito degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010";*

Considerato che:
- la proposta progettuale consiste nell'adeguamento e prolungamento della regimazione idraulica esistente in territorio di Fasano che prende varie denominazioni tra cui Lama presso Masseria La Cerasina e Lama Cupa;

- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli ed estrazioni ed escavazioni di materiali in *"Lame e gravine"*, nonché in *"Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative"*, risultano in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54 e 82 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per *"l'Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi*

"Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per *"l'Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_7130 del 31.08.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>
   - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per la Lama il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale sia prevista l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell'opera, riportando queste integrazioni nel progetto esecutivo, come tavola di inserimento paesaggistico, includendo i margini, i relitti, le zone di colmata con terreno vegetale e le aree di riempimento;
   - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso della Lama sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali e, se tecnicamente possibile, le strade di servizio per la manutenzione del canale, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:</u>
   - *"nel corso delle attività di scavo e movimento terra occorrenti per la realizzazione delle opere previste in argomento, sia attivata la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo*

incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere a questa Soprintendenza, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione scientifica delle attività espletate, in formato digitale, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno eventualmente fornite da questo Ufficio. Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce resti d'interesse storico-archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, la quale valuterà la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e detterà le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. Si rimane pertanto in attesa di conoscere, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato;

- *siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento."*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Brindisi;
   - al Comune di Fasano;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per *"l'Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_7130 del 31.08.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>
   - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per la Lama il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale sia prevista l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell'opera, riportando queste integrazioni nel progetto esecutivo, come tavola di inserimento paesaggistico, includendo i margini, i relitti, le zone di colmata con terreno vegetale e le aree di riempimento;
   - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso della Lama sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali e, se tecnicamente possibile, le strade di servizio per la manutenzione del canale, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:</u>
   - *"nel corso delle attività di scavo e movimento terra occorrenti per la realizzazione delle opere previste in argomento, sia attivata la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere a questa Soprintendenza, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione scientifica delle attività espletate, in formato digitale, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno eventualmente fornite da questo Ufficio. Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce resti d'interesse storico-archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, la quale valuterà la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e detterà le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. Si rimane pertanto in attesa di conoscere, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato;*
   - *siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento."*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Fasano;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00040

Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 1331 del 14.07.2022 Il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR per l'intervento *BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto"*.

La documentazione presente al link indicato nella suddetta nota prot. n. 1331 del 14.07.2022 è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

R 00 00 RELAZ GENERALE Genn 2021.pdf - 9f8c3602eb99d827d9ae63f6ab78bf90
R 00 00 Relaz illustrativa superata.pdf - 3a882da4a18964fbc61b89967cad4cad
R 01 00 Relaz gen e tecn superata.pdf - 839084969f2cb13c87b5b03411c262f7
R 01 02 Relaz stabilità sponde.pdf - 8116996893500797ce9e444710a370fb
R 01 04 Relaz descrittiva superata.pdf - 4ef32949fdacf7e6067796706878bc4a
R 01 05 GEOL 2020 format.pdf - 1ea4121520c1b911a959065e85b7bca0
R 01 06 GEOT 2020 format.pdf - 35b518f15e2434351adf1c405e81ea75
R 01 07 SISM 2020 format.pdf - 967350ffb871eb870324d3518ecb90f5
R 01 08 Relaz interferenze.pdf - 1034e33b906c6e056049f02bb52e7c8a
R 03 00 a Stima dei Costi 2020.pdf - 4afc31e3a35e660879c966e6c3180f60
R 03 00 Computo metrico estimativo.pdf - 7482495d206709ad718ada01304326b7
R 03 01 Quadro di raffronto.pdf - 80252136079d3b9b5add798711c8aecb
R 03 02 Elenco Prezzi Unitario.pdf - 91130a163e64bad9185d7ad449edce04
R 03 03 Analisi Prezzi.pdf - 472bdd0f916047f4c1cc742d2f812971
R 03 04 QE.pdf - c14c5b7fa8f6af3ab8a44430ed801117
R 04 00 PSC.pdf - 9cd0b34559c9befca5c6430c6e5eae5b
R 05 00 Capitolato Speciale d'appalto II E III LOTTO.pdf - 059ce2f1f8bba569008fc317ceb7c327
R 06 00 Cronoprogramma.PDF - c4b1aa7b4be5022a4ce101ff330d3310
R 07 00 Relaz gestione materie.pdf - 22f0ab22e870c8b7a74bce91f4b25c7c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R 08 00 Piano di manutenzione.pdf - a550469887a62e93ddfd75fde9648c81
R 09 00 Piano demolizioni.pdf - edfd60226bc6f049b840f2398acbd2dc
R_02_00_01 CALCOLO_SEZ_14_16.pdf - 231b4a73df57a5b32a075d45116b1f3d
R_02_00_02 CALCOLO_SEZ_32_34.pdf - d452707e6e83f94b674a4af507b82507
R_02_00_03 CALCOLO_SEZ_42_44.pdf - 7e0eba1952e0d8feaecb3fc2532bd74e
R_02_00_04 CALCOLO_SEZ_68_69.pdf - 442a6208f9ec6b8ddeb36df661fe9f95
R_02_00_05 CALCOLO_SEZ_87_89.pdf - 6e85852692851199f097cff7748cbd54
R_02_00_06 CALCOLO_SEZ_107_109.pdf - 920bd795f57873084c76b368c4162e7b
R_02_00_07 CALCOLO_SEZ_119.pdf - 48cd6e2b70b76945200aa560c835a474
R_02_00_08 CALCOLO_SEZ_151.pdf - 08a3089d29c0ce2e9c8a5cee066a7852
R_02_00_09 CALCOLO_SEZ_165.pdf - b4edb64d563229bacd5d5b0bcdabe062
R_02_00_10 CALCOLO_FS_manufatto monte.pdf - 1df836c7ee01a67c2ea2e6ca4da881a0
R_02_00_11 CALCOLO_FS_ manufatto valle.pdf - f12ecd2be8b95fb72e0cab9f6b714f94
R_02_00_12 CALCOLO_SP_90.pdf - 8a58d4fcdd8cadfdf75be410e9cca878
R_02_00_13 CALCOLO_CERASINA.pdf - a655164d714b2c7053a9280092435679
R_02_00_14 CALCOLO_BURGO CERASINA.pdf - 3a9500fed7a6216f47caed1470f8d502
R_02_01 Relaz Codice calcolo.pdf - aa42a17a4d85096408e82c451718e730
R_02_02 Relazione materiali.pdf - 51d0172b2feb91e0977c72eeb35edac8
R_02_03 Relaz Calcolo Manufatto laminazione.pdf - c323748712f69af0bd78be34bc53005f
R_10-01 PPE_Estratti Mappa.pdf - c1d18e3e8e0fb44e89c94fe2adba0e7e
R_10-02 PPE_Indennita Esproprio.pdf - 63d4df36b0bf39696c2af6790ad4bb5c
R11 acustica.pdf - 766b514b76851cc61bbaff3168d3ca00
R 01 03 00 Studi IDRO_IDRA Relazione sintesi.pdf - 14422acda067fbfb02920595c85e6f62
R 01 03 01 relazione idrologica idraulica.pdf - 2fe159c32a80f5dce780312f0e7792b7
R 01 03 02 Relazione Aree allagate.pdf - c915d2b0370bfcca4e91c47e02ca611a
R 01 03 03 Relazione integrativa.pdf - 7864610a0b96e7578a0a7c37151e60ee
R 01 03 04 Aree allagate stato di fatto.pdf - b0c07636d251225f51f013139ed76fa9
R 01 03 05 Aree allagate progetto.pdf - 6801238c06354f825ecd41916720a0d8
R 01 03 06 Profilo longitudinale.pdf - 396346ab5556053fba10f9f112c35276
R 01 03 07 Relazione_aggiornamento.pdf - fe538e41b5300a8501f04e59b7cf8c1f
R 01 03 08 aree allagate stato di fatto 2.pdf - 67808974846585d17bed969f328f92a9
R 01 03 09 Aree allagate progetto 2.pdf - e02acf9692b8ab0b9d99507affc4a408
R 01 03 10 Profilo F3-00-Lug15.pdf - ec32bc085bfc89d0c1a79f7cc23f9c1e
RA_02 Relaz paesaggistica amb 04_00.pdf - ee9cc42f572c3bac3294c78406c7f0c0
RA_03 stralci Putt 05_00.pdf - 0f8bf64b2c174fe438e2ad7d4357fc28
RA_05 SIA pezze II e III lotto 16_00.pdf - 5ac10806114b767c02b3ab445613186f
GEOL 1 carta geologica 1.pdf - 25fa5af56827431d49c0d97702cb3cd8
GEOL 2 carta geologica 2.pdf - 6ae70d87ffdd040480f96a71888c27b7
GEOL 3 Ubicaz indagini.pdf - 0fc0cc3d3fb9d244e01d79e1addcc98b
GEOL 4 ubicaz indagini.pdf - bc61e85ca1faabe1f066ebbcaeae08aa
GEOL 5 Stratigrafie sondaggi.pdf - 045ff985ed006c921ab6e8018c2a1a55
GEOL 6 prospezioni sismiche.pdf - f156ec642e7a8f8a74a34b32aa4481a6
GEOL 7 pozzetti a scavo.pdf - b0b724e12fcc6ed779cf4118c98d8358
GEOL8 (1).pdf - 6abf27fe91df87dc7ca9a0a7c038cb4b
GEOL9 (1).pdf - 5adee698cef6a63270981484f1e86c14
GEOL10 (1).pdf - b7365b1bf1485c08b958aec84448b3a2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

GEOL11 (1).pdf - 0f521b4c34074a4a23bc447f2851cdb3
GEOL12.pdf - 6e1242b323d0982f03da7175b9bdfc1a
GEOL13 (1).pdf - 13856ec99789be61165661d9601daec7
GEOT 1 Prove laboratorio.pdf - e93a1c9b6627589de6a101293cadfd98
R 01 03a Relaz Idraulica_Maggio2020 REV.pdf - 2b1b8988447d77371f817abcdc97dc69
R 01 03b ReportAdeguamenti PE_Maggio2020.pdf - 032870a6c69ee0c49d1c9235447ddbed
R 01 03c Idrogrammi ADBpuglia.pdf - f05cb847207dafb795b12017055cce6e
R 01 03d Appendici al Report.pdf - 43d2112cd55e7102c9152fb035117f50
R 01 03d1 App5_Tav0.pdf - b2974a6ad009651e662735cd18dc018d
R 01 03d2 App5_Tav1.pdf - 127fc837c0b36d2a99914fa212ffa7e3
R 01 03d3 App5_Tav2.pdf - 9860f60a62e2b09757aa7f0e06fb76e3
R 01 03d4 App5_Tav3.pdf - 5ee8d8fed6fc70ee38cef2464c85acfc
R 01 03d5 App5_Tav4.pdf - 309f9d424bc5b0e6794fe266ec08ec6a
IT_A-01-01_2020.pdf - a10ee04daae52e99306bb44f553b28cd
IT_A-01-02_2020.pdf - f0fbc5ed5c0d7142a524121d6482fd68
IT_A-01-03_2020.pdf - a8b40654628c84b4b66eb21f37e68c8a
IT_A-01-04_2020.pdf - 78c37d1d7b487499928d96d391e9a0ba
CD_01_01.pdf - 9118e427e577e3fcabed2ad01cecacca
CD_01_02.pdf - ddc68e67c70a9221c5813f65ccc28fcd
CD_01_02a.pdf - bc6d4fbffcc2d9875598857892b7add1
CD_01_02b.pdf - 9437338e60ea99c7087f4b76161a8246
CD_01_02c.pdf - 357014b138d5c5badfe153bc241d269a
CD_01_03.pdf - 00ddca2cba67d18b3523736c723833c5
CD_01_04.pdf - ae9e60237af27f749c5ed567dcdc01c5
CD_02_01.pdf - 12adf338a12d0eb54388a7e918c497e2
CD_02_02.pdf - f2ee243822c8cf3c666587143077f793
CD_02_03.pdf - c8ceb4887a67fe848797fae964978342
CD_04_01.pdf - 08464cfcd69786c844f03d1d61e22ee6
CD_04_02.pdf - 5ad11abdc91fe8924d55067c144bccf9
CD_05_01.pdf - 0745052dcfa58467faf191f5e1e2e7c4
CD_06_01_(1÷86).pdf - fd0e64db8068368aad3104d4d48ae33c
CD_06_02_(87÷170).pdf - 524883021a4e75ece708f946fc353a04
CD_06_03_(sez_fto_A3).pdf - 867e2c543273ebb585bd8819dbd90202
CD_07_01_sezz 39bis-47bis.pdf - 03db5e132c390369ab8b89afbec75d77
CD_07_02.pdf - f452e0015dc576297d1ac323313b1e44
CD_08_01 (1).pdf - f70baf777a8859c3a1113d65cea1ee2b
CD_09_01 (1).pdf - 5f54690990bcd22ded8502620758a03c
CD_09_02.pdf - 7c9e7612ba3a93fc58d9e8a6673d5b49
VL_B-01-01_2020.pdf - 817ec759336523efb91af2d8cd79a4e4
VL_B-01-02_2020.pdf - ec36632b99907617db5987c9dfa1f347
VL_B-02-01_bocca_battente_100.pdf - c3072d47d4379937d37c4cb43f08fcc1
VL_B-02-01a_bocca_battente_50.pdf - 4ce8f0e0170b24240b324d0f86424b77
VL_B-02-01b_bocca_battente_50.pdf - 4fa46a3fc3d2cef323f00617e1165547
VL_B-02-02a_Sezioni_trasversali_50.pdf - d1e8b6f10928154b606bf808cee464ae
VL_B-02-02b_Sezioni_trasversali_50.pdf - de63eba199306efac5071c082b10746d
VL_B-03-00a_sfioro_50.pdf - a2925790f1f66a88f1fdc93c6ed6140c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VL_B-03-00b_sfioro_50.pdf - d5387a5d643f8e2b6e435410f17c6445
VL_B-03-00c_sfioro_50.pdf - c8d1f2e621de874d76556d46dcfc76c8
VL_B-04-00_2020.pdf - bfde82526bb54f50c1a7d8072e91550e
VL_B-05-01_2020.pdf - a2f355d1cffb86849c9e560416864d03
VL_B-05-02_2020.pdf - 671140707736411a76358363492eecf3
VL_B-05-03_2020.pdf - dc12f67df32c1a35e17a64c2d9052462
VL_B-05-04_2020.pdf - 3387e736b51591ea1dbc5f8cfe736c1a
VL_B-06-01.pdf - 6cd791fa1eb3472a8ecd16fff30d3eb9
VL_B-06-02.pdf - fe7b652d2aae18834e43efabbcc8a82b
VL_B-06-03.pdf - 298f8e66c575f1506315b00bb0d85fbd
VL_B-06-04.pdf - 52b94a57cc6e20089ba6e79b6ec488b9
AL_C-01-00_2020.pdf - 40f2dbbcbcc6364d7194dff803eb7d1f
AL_C-02-00_2020.pdf - 75c52f12cb00d9423f0e2d6d689a4b4a
AL_C-03-00_2020.pdf - 31c0b7ca0f506784561ecb68f8abfabf
AL_C-03-01_sez.9_2021.pdf - 348ec4eb0152e6d3bba16fbe28506993
AL_C-04-01 (1).pdf - 3ea513c87bfcf304ff9f5d2943cc5c90
AL_C-04-02.pdf - 12f5be0cde5666c6b48fcd75eac794ef
L1_E-01-00_planimetria.pdf - a8957cb28a3835177187fc13aaa9a96d
L1_E-02.00.pdf - b3ea00d83df5d9b3075e3a633d4c1164
L1_E-03-00 profilo.pdf - 4cd3dc6051e0af250bb00b16a62b85c1
L1_E-04-00.pdf - 1c9a3037583da1b754ceeee9079277f1
L1_E-05-00_sezioni.pdf - 3032af555e13355df3faa65f22186de9
L1_E-06-01.pdf - dc5524b308d9a5a586017e32547921ca
L1_E-06-02.pdf - 4756bfe3cb32a147e43e1a407ec97c48
L1_E-06-03.pdf - 6433a6215a3b9f18c14fe6716b5efc6a
L1_E-06-04_Interruzione-SS.379.pdf - 87b0296fbece22863afb39cc8a5b8a7b
L1_E-07-01.pdf - 4a597c9069123edc3073b57ff1636bf4
L1_E-07-02.pdf - f162dbe27e1ec39d7d9d87fa836a365b
L2_F-01-01_Plan.pdf - 8b6a28c7fde87e2d556decbd34a8f3c9
L2_F-01-02_Plan.pdf - f0c184fc200f924e35d81379272bda34
L2_F-01-03_Plan.pdf - 512fc42613579924c82be494e43dd6f7
L2_F-02-01_Profilo.pdf - be066529f98d8c18a53714bd0fa7de55
L2_F-03-01_marzo-2021.pdf - cfbf2e1309b1b1d0c73db3f7a44ecf60
L2_F-03-02_Sez.pdf - bb1ad9fddf0d7d6cd102f46c49b07326
L2_F-03-03_sez.132÷7.pdf - 4df87b279a393421038df320fc748d83
L2_F-05-01 (1).pdf - b4dd50d935e419cbc1e5055d52a0383a
L2_F-05-01b (1).pdf - 39c94c58728f533d6f6d7ba702609a36
L2_F-05-02.pdf - 205896377412b1965ee0a50c42689c87
L2_F-05-02b (1).pdf - 513bb0e7f7b32ce44bc1acd19ed1240b
L2_F-05-03_attrav_Burgo-Cerasina.pdf - 7125b6a620d3e0e0b02266a1d7ee8a96
L2_F-05-03b.pdf - ff19878f7ac87df36ce5904abf96898c
L2_F-07-01.pdf - d26de60b2d75287cfdd313badb15125c
L2_F-07-02.pdf - 3c0552b766a103437f8f869a487b86ef
L2_D_00_00 RELAZ FS Genn 2021.pdf - f7b4a4ea0fe563bd72d19333128cd98d
L2-D-01-00a.pdf - 042f551553172a486e4f16f39204da0f
L2-D-01-00b.pdf - da37ababc1867dd11bf0413910f9b517

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L2-D-01-01a.pdf - be0d3ef70bfb0faeb87f16da6146cceb
L2-D-01-01b (1).pdf - 594f8061a25979c5100565b304345cd2
L2-D-01-01c.pdf - bb7152b87dc1a3cae91f86fc13cbcc82
L2-D-01-01d.pdf - c6c416cf405554115182f23e2aee5085
L2-D-01-03 (1).pdf - af4521e3eda4d6d88be91beb6f07d948
L2_F-06-01_Plan.variante.pdf - 5cf9af47973947668486ee2b78b0c134
L2_F-06-02_Sovrapposizione_ortofoto.pdf - 582a56d7e31444a7201b34a04e6b4ed1
L2_F-06-03_Sezioni S.Domenico_2020.pdf - cf1a87d9b646191460184c7e87ace3c3
L2_F-06-04_Dettaglio deviazione.pdf - 4533bbfbd28fea433306afdb5f0b1dc1
L2_F-06-05_Ponticello.pdf - 8770ef290d2bd18932bd5c9cfbdf07d0
OA_01.pdf - 93b6dd430a017162fafe922101b043f2
OA_02.pdf - 35273726b4d22e2418541046dc478853
OA_03.pdf - a6e4b5b8bb534ef976a0e3e1dc8f2a64
OA_04.pdf - 6cef23149bf724bc8eb987c94d144f4b
OA_05.pdf - d527805d6a438ed88d1cff852c168c54
OA_06.pdf - ead5cbe78c0a0bdedf58364d0ea25b9a
OA_07.pdf - d21127b922adb5aabfd42111536cd07a
OA_08.pdf - 697e451485f088fb4069fd8fd8a49c92
OA_09.pdf - 5455b8512995ca8c67ee46eda120fa6b
OA_10.pdf - eb4cdec6815950c61de35e2d95d5853d
OA_11.pdf - fe2a6a6ee2f84c534e6416b6ec8ed27d
OA_12.pdf - 34e7bbdd55df9000928526c12aed03b4
OA_13.pdf - 33e88654484b98fabec165c8ccaa032b
OA_14.pdf - 9fb6550de7ca046b2d05e2061c67befc
V_01.pdf - cd6701db2f5ba68c7f0505bcf60e0f7b
V_02.pdf - 66f96bbe5a90258d434dd597c7af3074
V_03.pdf - 3f3b64e64914f66a276401b1382abb1e
V_04.pdf - 0abdf04fbe441b39bbe2c9c7a9f64072
V_05.pdf - f8c72ad56c1fdf8369342106857bf0da
V_06-01.pdf - b1e1d67e29a0fa13e946b3f2b0d9ae0b
V_06-02.pdf - 387950721f7cf5f73963233802598d8a
W_01.pdf - 7a870605ce9938d904aee1646809ce2c
EE Elenco elaborati agg_to 2021.pdf - 1a8ba4c1a06b23578fb33af915ef8c1d
OA_15.pdf - b95eebc24ddea97b501350fd6036ab7a
R_02_00_15 CALCOLO Attraversamenti poderali.pdf - 72bb6dc0ca675c71110f1b80182ad0f0
RA.02 - Relazione paesaggistica.pdf.p7m - b704ee06cc33eaca380440587f353a59
EG.01 - Planimetria generale degli interventi Perizia di Variante n.1.pdf - 457a21a8901965dd006aa40f58325cf6
EG.02 - Interventi A stralci progettuali Planimetria generale e di dettaglio.pdf
bb76d9a22c3c28bec7b66d03270ac2e8
EG.03.1 - Interventi B efficientamento Canale Deviatore - Planimetria generale.pdf
828ca5c763588329c65e1aaa1d922395

Con nota prot. n. AOO_145_6659 del 12.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto chiarimenti in relazione ad alcune attività avviate, quali la posa delle gabbionate in pietrame

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

nell'area della foce e nell'area del canale deviatore, chiedendo di specificare se i lavori effettuati siano ricompresi tra quelli esentati dalla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, secondo il DPR n. 31/2017, Allegato A; il proponente ha riscontrato trasmettendo la nota prot. n. 1513 del 22.08.2022, con la quale ha precisato che *"i lavori e le attività propedeutiche finora realizzati rientrano fra gli interventi compresi dall'art. 2 del DPR n. 31 del 13.02.2017, e, in particolare, fra quelli annoverati dall'Allegato A – lettera A.14 e A.26".*

Con nota prot. n. AOO_145_7130 del 31.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per *"l'Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003";* tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto, condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con ulteriori condizioni:

- *"nel corso delle attività di scavo e movimento terra occorrenti per la realizzazione delle opere previste in argomento, sia attivata la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere a questa Soprintendenza, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione scientifica delle attività espletate, in formato digitale, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno eventualmente fornite da questo Ufficio. Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce resti d'interesse storico-archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, la quale valuterà la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e detterà le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. Si rimane pertanto in attesa di conoscere, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato;*
- *siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento."*

In precedenza, a conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'intervento in oggetto, con D.D. n. 156 del 30.08.2016 la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato di *"esprimere parere di esclusione dalla procedura di VIA relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate nei pareri allegati e in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 07 giugno 2016,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

alla realizzazione del progetto "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto" proposto dal Comune di Fasano nell'ambito degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nell'adeguamento e prolungamento della regimazione idraulica esistente in territorio di Fasano che prende varie denominazioni tra cui Lama presso Masseria La Cerasina e Lama Cupa, per il quale la D.D. 156 del 30.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha stabilito l'esclusione dalle procedure di VIA.

Più in particolare l'intervento prevede come intervento di mitigazione del rischio alluvionale dell'abitato di Pezze di Greco nel comune di Fasano la progettazione di un canale deviatore, che intercetta le portate degli impluvi provenienti da monte e le devia verso una lama posta a nord ovest all'altezza della SS 16, in modo da sgravare il tratto urbano e in parte tombato delle lame intercettate che attraversa il centro urbano a cui sarà lasciata la sola funzione di smaltire le portate meteoriche del bacino residuo e del centro urbano stesso.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un'area di laminazione controllata ed una seconda area di espansione naturale; viene inoltre rivista la viabilità intorno al ponte della linea ferroviaria Bari Brindisi con la chiusura di un guado e l'adeguamento della parte terminale della lama a valle della linea ferroviaria fino al mare.

I lavori sono stati suddivisi in due lotti. L'intervento denominato II lotto prevede:

- la realizzazione del canale deviatore di Pezze di Greco lungo 3,5 km che intercetta le portate in arrivo dalle lame poste a monte di Pezze di Greco e le invia nella prima lama che si incontra andando verso Fasano dove è prevista una zona di esondazione;
- la realizzazione di un'area di laminazione controllata in prossimità della confluenza del canale deviatore con l'impluvio esistente a monte della SS 16; l'intervento consiste nel regolare l'attuale area di allagamento attraverso una laminazione controllata nell'attuale lama posta a monte della SS 16 per un volume di 140.000 mc che permette la riduzione verso valle della portata duecentennale da 110 mc/s a 85 mc/s;
- l'adeguamento dell'impluvio esistente per circa 2.4 km a valle della suddetta area e fino alla E55;
- l'adeguamento dell'attuale area di espansione naturale della lama posta a valle della precedente per le nuove maggiori portate derivanti dalla realizzazione del canale deviatore; l'adeguamento consiste nell'impermeabilizzazione del paramento di valle costituito dal rilevato stradale fino al massimo livello di piena duecentennale aumentato del franco di 1 m;
- l'adeguamento di parte del reticolo del tratto intermedio per circa 1.5 km;

L'intervento denominato III lotto prevede:

- l'adeguamento del tratto di valle dell'impluvio esistente sino alla foce a mare per un tratto di circa 3 km alla portata di 55-60 mc/s;
- gli interventi di sistemazione dell'attraversamento della linea ferroviaria Bari-Lecce attraverso la chiusura degli attuali guadi e viabilità presente e l'adeguamento della lama a monte della E55 per circa 600 m.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, il progetto prevede opere di difesa spondale in pietra a secco lungo tutto il tracciato mediante gabbioni facciavista da 2 mc disposti in successione su una o più file sovrapposte; il proponente specifica che i gabbioni facciavista sono *"preparati localmente in cantiere da maestranze artigiane esperte nell'arte dei muretti a secco che scelgono le pietre singolarmente e le posizionano a mano, a secco, all'interno della gabbia metallica, ottenendo quindi un risultato assolutamente confrontabile con un muretto a secco , distinguibile per la sola presenza della sottile maglia metallica zincata."*

Le lavorazioni relative all'adeguamento della regimazione idraulica esistente sono accompagnate dall'introduzione di viabilità di servizio necessaria per la manutenzione dell'opera, con tipologia della strada bianca di larghezza di 3 metri, sottofondo di calcarenite e strato superficiale di misto stabilizzato; lungo tutto il percorso della viabilità di servizio verrà apposta una staccionata in legno di castagno.

Per quanto riguarda le alberature interferenti con le lavorazioni il proponente specifica che *"dai rilievi effettuati non è emersa l'esistenza di alberature al confine degli appezzamenti diverse dagli ulivi ad eccezione di un filare di pini lungo la strada di accesso della Mass. S. Domenico che sono stati salvaguardati. Viceversa durante l'esecuzione delle opere si rendono fisiologicamente necessari interventi di espianto (e reimpianto) di ulivi. Come da norma ed in forza delle autorizzazioni ricevute, tutti gli interventi prevedono il reimpianto degli ulivi (tanto monumentali quanto ordinari) e dei carrubi monumentali."*

Con riferimento alle interferenze con i muretti a secco, il proponente specifica che *"le opere previste prevedono la demolizione di alcuni metri di muretto a secco strettamente necessari per il passaggio del canale deviatore (CD) di progetto, mentre invece nessun muretto trasversale a secco dovrà essere demolito nei tratti della lama esistente L1 ed L2 (ad eccezione di due tratti nella deviazione San Domenico - ipogei SDI) fino alla foce a mare.*
Tali tratti di muretto a secco per una lunghezza totale di circa 190 m saranno dismessi. Come detto lungo le sponde il canale (ex novo e esistente, da risagomare) sono previsti da PE interventi spondali in pietra per oltre 17.800 metri lineari (circa 8.9 km per sponda) del tutto coerenti con l'aspetto e la fattura di muretto a secco e dunque coerenti con il contesto paesaggistico.
I muretti a secco non interessati dal sedime delle opere ma che dovessero essere danneggiati o temporaneamente rimossi durante le operazioni di cantiere, saranno ripristinati allo status quo ante."

Il proponente evidenzia che *"successivamente alla approvazione del progetto sono emerse una serie di opportunità e/o criticità relative a criteri funzionali, gestionali, paesaggistici, che richiedono modifiche progettuali.*
Il principale spunto alla previsione di tali modifiche al progetto deriva dalla recente introduzione dell'Art. 23 bis della LR 03/20053 "Costituzione di servitù d'allagamento e regime indennitario per la realizzazione di interventi strutturali idraulici volti alla mitigazione del rischio", che ha consentito di stralciare ovvero ridurre gli interventi strutturali previsti (rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo oggetto di approvazione) a fronte del riconoscimento di una indennità da calcolarsi sulla base della differenza di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

pericolosità idraulica, sulle aree da asservire, ante e post intervento. Per precisa scelta progettuale, in maniera più conservativa tale criterio è stato applicato nelle aree in cui, in assenza di elementi vulnerabili, si registri una invarianza (se non una diminuzione) della pericolosità idraulica a seguito della realizzazione degli interventi in altre aree.
Le verifiche idrauliche eseguite per i riscontri di cui sopra, hanno consentito di stralciare una parte di interventi relativi alla lama esistente (lama presso masseria la Cerasina, lama Cupa).
Inoltre sono emerse una serie di impreviste modifiche dello stato di fatto, locali (il rinvenimento di un ipogeo alla fine della deviazione San Domenico, gli interventi effettuati da ANAS in corrispondenza della SS 379) e diffuse (quali la possibilità di eseguire piccole deviazioni di pochi metri per salvaguardare filari di alberi o muretti a secco).
Ancora a complemento delle suddette casistiche - certamente di portata elevata - sono emerse ulteriori opportunità quali la preservazione di emergenze paesaggistico archeologiche (muri spondali, chiesa rupestre di S. Virgilia)."

Il proponente specifica, infine, che tutte le restanti attività discendenti dalle modifiche progettuali che richiedono l'acquisizione di ulteriori autorizzazioni saranno oggetto di un secondo stralcio.
Inoltre, *"gli interventi che non rientravano tra le casistiche di cui all'art. 132 sono stai stralciati dal prospetto complessivo e incardinati in altro finanziamento, c.d. Progetto Definitivo delle Opere Complementari, annoverando gli interventi di Casistica B "Modifiche progettuali per efficienza idraulica Canale Deviatore" (specificatamente B.i - Arretramento canale per intercettare i deflussi del bacino 13 ramo est (che interessa direttamente il centro abitato di Pezze)) e Casistica D "Modifiche progettuali complementari" (specificatamente: D.iii - L2 44-64 Manutenzione straordinaria muri spondali monte Abbaterisi in sinistra idraulica, con connesso espianto di ulivi, D.v - SD1-12 recinzione più muro a secco in deviazione San Domenico, con conseguente incremento di esproprio, D.vi - Realizzazione attraversamenti poderali)."*
[…]
"In virtù delle opere di regolazione realizzate alla fine del Canale Deviatore, è stato possibile restringere il canale a valle, sulla lama esistente tratti L1 ed L2i mediamente da 8 a 6 metri; e soprattutto che gli stralci progettuali (conservazione dello Stato di fatto) operati sulla lama esistente tratti L1 ed L2, pari a circa 2.900 metri sui complessivi 5.400 al netto della deviazione san Domenico, di per sé comportano una straordinaria diminuzione dell'impatto paesaggistico rispetto alle previsioni del PE."

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* gli interventi nel tratto finale ricadono all'interno di ***"Territori Costieri"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ampi tratti (circa 6 km) del ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, ed in particolare ***"Lama presso Masseria La Cerasina"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; un tratto di circa 4,5 km della suddetta Lama è individuata anche come ***"Lame e gravine"*** con la denominazione di ***"Lama Cupa"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi sulla lama esistente, per circa 500 m (L1 Sezz. 43-77) interessano da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, e più precisamente:
  - aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 19.06.1975, **PAE0014**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano. (Collinare dei trulli Selva Laureto)".* La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche"*;
  - aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Lame di Fasano sita nel Comune di Fasano".* La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona delle "Lame di Fasano" riveste notevole interesse perchè costituisce una delle aree più caratteristiche della fascia pedemontana adriatica. Negli anfratti delle lame si annidano residui biotopi della flora cosiddetta "mediterranea"";*
  - aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 23.01.1976, **PAE0013**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano".* La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona costituita dall'area archeologica di Egnathia, da una fascia costiera a scogliera bassa, ricca di caratteristiche di grande attrattiva, dalla località Savelletri, da Torre Canne e la suggestiva fascia a sabbia dorata fino al confine con Ostuni".*

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare le aree di rispetto di ***"Masseria Lamacupa"***, ***"Chiesa rupestre di Santa Virgilia"***, ***"Masseria San Domenico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; l'intero intervento ricade all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, ed in particolare del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato del canale intercetta ***"Strade a valenza paesaggistica"*** e ***"Strade panoramiche"***, ed in particolare ***"Via Fasano", "E55"*** e ***"SP 90"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che "*per "opzione zero" si intende la mancata esecuzione dell'intervento di sistemazione idraulica e delle opere complementari. Questo comporta una situazione di inadeguatezza delle capacità idrauliche dell'abitato di Pezze di Greco con conseguente esposizione al rischio di allagamento compresi gli insediamenti residenziali e le infrastrutture esistenti.*
Un esempio catastrofico della "opzione zero" può essere considerato l'evento alluvionale del 29 settembre 2003 26 luglio 2004, 26 e 27 settembre 2006 e 11 ottobre 2009 che ha provocato ingenti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

danni agli insediamenti, alle infrastrutture presenti e, per eventi fortuiti non ha provocato la morte persone.

Descrizione delle alternative progettuali
Nelle prescrizioni dell'Autorità di Bacino al progetto preliminare al punto 4, era richiesta l'analisi di una possibile alternativa al tracciato planimetrico del canale deviatore a difesa dell'abitato di Pezze di Greco.
Nelle analisi condotte è stata approfondita l'ipotesi di tracciato riportata in termini di planimetria e profilo longitudinale.
Il tracciato segue in destra la via Signorelli e recapita le acque nel tratto terminale del primo impluvio a sud che costituisce la lama in cui si realizzeranno le laminazioni (planimetria allegata).
Tale tracciato seppur più breve ha mostrato, come si può osservare dal profilo longitudinale allegato, problematiche relative ai seguenti aspetti:

- *l'andamento altimetrico del tracciato era tale che per garantire una pendenza del canale scolmatore;*
- *bisognava realizzare notevoli tratti con una sezione pensile rispetto al piano campagna;*
- *la presenza di abitazioni e fabbricati all'incrocio tra la via Signorelli e la via costa;*
- *la mancanza di un impluvio definito a monte della strada SP5 motivo che può generare allagamenti diffusi a monte della strada che si trova un po' sopraelevata rispetto alla piana a monte.*

Tali motivi riscontarti con sopralluoghi effettuati insieme ai tecnici Comunali e all'Autorità di Bacino stessa, uniti ad una analisi di dettaglio della topografia, ha portato alla scelta di un nuovo tracciato che è quelle riportato nel presente progetto.

Soluzione di progetto
La soluzione progettuale scelta è indubbiamente vantaggiosa e condivisibile. Infatti la realizzazione del canale scolmatore è adeguato a garantire la sicurezza delle aree insediate circostanti rispetto alle portate di progetto. La sezione proposta è composta da un alveo inciso che anche in condizioni di manutenzioni carenti dell'alveo inciso (deposito di materiale solido e crescita della vegetazione) è in grado di garantire un'adeguata sicurezza, come risulta dalle simulazioni idrauliche alla base del progetto stesso. L'intervento persegue inoltre obiettivi di
migliore inserimento ambientale e paesaggistico.
Tale soluzione oltre a risolvere le problematiche emerse per la prima soluzione relativa alla pendenza del nuovo canale scolmatore in progetto, intercetta gli impluvi di monte tramite un canale di gronda posto a monte della strada e quindi salvaguardandola proprio laddove tali impluvi non presentano una sezione incisa o terminano in prossimità di un attraversamento alla viabilità."

Inoltre, il proponente ha ripercorso le modifiche progettuali che hanno condotto alla soluzione progettuale prospettata.

"Il Comune di Fasano (BR) ha predisposto il Progetto definitivo degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne e Pezze di Greco (II e III lotto)". Gli interventi di cui al II e III

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lotto riguardano la realizzazione del canale deviatore delle piene a monte dell'abitato di Pezze di Greco e l'adeguamento alle nuove portate della lama naturale a valle dell'abitato […] Il Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha posto in gara detto progetto, esperendo un appalto integrato col criterio del massimo ribasso ("Gara pubblica per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento denominato BR058A/10 e BR059A/10, Comune di Fasano, II e III lotto, Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne e Pezze di Greco). A fine anno 2014, la gara è stata appaltata […] Esaminato il progetto definitivo, ci si è resi conto che esso risultava privo di alcune approvazioni determinanti per la definizione delle opere, in particolare l'approvazione finale da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia. Comunque, al fine di rispettare i tempi di consegna previsti in contratto, nel Gennaio 2015 è stato consegnato all'Amministrazione comunale il progetto esecutivo delle opere che sviluppava il progetto definitivo dell'Amministrazione, senza modifiche sostanziali, tranne quelle dovute a perfezionamenti progettuali di dettaglio.

Il progetto esecutivo gennaio 2015 è stato inviato ai vari Enti territoriali per le approvazioni di competenza, instaurando con essi una proficua collaborazione finalizzata all'adeguamento del progetto alle indicazioni/prescrizioni degli Enti stessi.

Al contempo, l'Impresa provvedeva al tracciamento dell'ingombro del canale ai fini della verifica delle aree da espropriare, del conteggio esatto degli alberi da espiantare o da preservare e delle interferenze. In questa fase, condotta di concerto con il RUP, è stata valutata l'opportunità di piccole variazioni di tracciato che, senza alterare la funzionalità idraulica del canale, permettevano un minor impatto sul territorio.

Il progetto esecutivo, aggiornato ed adeguato alle prescrizioni degli Enti è stato consegnato all'Amministrazione nel Maggio 2017 ed è stato definitivamente approvato nel Luglio 2017.

Nel progetto presentato, comunque, rimanevano alcune questioni irrisolte: a) la prima riguardava l'adeguamento del canale naturale nel tratto di attraversamento della proprietà di Masseria San Domenico (tratto escluso dall'appalto), che, in base alle verifiche idrauliche svolte non è in grado di contenere la massima piena prevista con i franchi di sicurezza richiesti; b) la seconda riguardava l'utilizzazione della cava Malvone, in località Colarusso, da utilizzare quale scolmatore di piena, che il Comune si era riservato di acquisire in tempi successivi ai lavori.

A seguito di incontro collegiale (Commissario, RUP, progettisti, proprietà San Domenico), tenutosi in data 10/09/2018, il Commissario delegato ha invitato l'impresa ed i progettisti a completare l'adeguamento dell'opera a tutte le prescrizioni degli Enti preposti, inserendo in progetto una soluzione idonea per adeguare il canale naturale nel tratto di attraversamento della masseria San Domenico, senza danneggiare la struttura, nonché progettare il collegamento del canale con la cava Malvone. Allo stesso tempo, il Commissario delegato ha invitato impresa e professionisti a migliorare il sistema di manutenzione del canale inserendo le piste di servizio sull'intero percorso (laddove possibile) e a rivedere lo sbocco a mare ritenendo che esso non può avvenire a quota inferiore al livello mare (come, invece, previsto nel progetto definitivo).

Le modifiche e le integrazioni riguardanti l'attraversamento di Masseria SanDomenico, il collegamento del canale alla cava Malvone e l'adeguamento del tratto finale del canale stesso fino allo sbocco a mare sono state consegnate al Commissario nel Luglio 2019.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel frattempo, il Commissario ha ritenuto necessario far eseguire nuove verifiche idrauliche dell'intera opera (canale deviatore e lama naturale adeguata alle nuove portate) per verificarne il funzionamento. Le nuove verifiche sono state eseguite dalla struttura tecnica commissariale e consegnate ai progettisti nel Giugno 2020 (cfr. nota prot.651 del 01/06/2020). Dall'esame dei risultati delle nuove verifiche svolte emergeva che in alcune sezioni del canale deviatore e del canale naturale non erano rispettati i franchi di sicurezza per cui si rendeva necessario aggiornare il progetto esecutivo Luglio 2019.
Il progetto esecutivo aggiornato secondo le indicazioni fornite dalla Struttura commissariale veniva consegnato al Commissario nel Luglio 2020.
[…]
"Dall'esame delle risultanze delle nuove verifiche idrauliche, emerge sostanzialmente quanto segue:

1) *Per determinate condizioni idrauliche, in alcuni tratti del canale deviatore posto a monte dell'abitato di Pezze di Greco si verificano delle esondazioni che richiedono modifiche dell'altezza degli argini; si tratta di condizioni nuove, non evidenziate dalle verifiche svolte dal progettista del progetto definitivo posto a base di gara e non rilevate dall'Autorità di Bacino della Puglia;*
2) *Il tratto di canale di attraversamento della proprietà San Domenico, progettato dagli scriventi, risulta adeguato al passaggio delle portate massime ipotizzate; ugualmente adeguato risulta il tratto finale fino allo sbocco a mare, modificato in fase di aggiornamento 2019 del progetto esecutivo, per ovviare ad una condizione non realistica adottata in sede di progettazione definitiva;*
3) *Avendo la Regione Puglia approvato recentemente una nuova norma che consente il risarcimento dei danni provocati da alluvioni ed esondazioni, il Soggetto attuatore ha preferito evitare di utilizzare la cava Malvone, la cui acquisizione si prospettava alquanto onerosa, e mettere in conto la possibilità di un temporaneo allagamento dei terreni presenti subito a monte della S.S.379, utilizzando come terza area di esondazione una vecchia area di cava presente in sinistra idraulica del canale naturale, da parte opposta alla cava Malvone. La soluzione prospettata consente di risolvere egualmente il problema, ma richiede alcune opere di difesa degli insediamenti produttivi ivi esistenti.*

Successivamente il proponente ha illustrato l'aggiornamento del progetto Ottobre 2020-Gennaio 2021 con ulteriori specificazioni e affinamenti degli interventi previsti.

Con la nota prot. n. 1331 del 14.07.2022 il proponente ha, inoltre, descritto gli ulteriori miglioramenti progettuali che conducono anche a minori impatti paesaggistici delle opere inizialmente previste.

"Le verifiche idrauliche eseguite per i riscontri di cui sopra, hanno consentito di stralciare una parte di interventi relativi alla lama esistente (lama presso masseria la Cerasina, lama Cupa).
Inoltre sono emerse una serie di impreviste modifiche dello stato di fatto, locali (il rinvenimento di un ipogeo alla fine della deviazione San Domenico, gli interventi effettuati da ANAS in corrispondenza della SS 379) e diffuse (quali la possibilità di eseguire piccole deviazioni di pochi metri per salvaguardare filari di alberi o muretti a secco).
Ancora a complemento delle suddette casistiche - certamente di portata elevata - sono emerse ulteriori opportunità quali la preservazione di emergenze paesaggistico archeologiche (muri spondali, chiesa rupestre di S. Virgilia)."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

[…]

A. Conservazione Stato di Fatto (Stralcio degli interventi previsti):

i. L1 19-33, da campo sportivo sino a monte della seconda area di laminazione;

ii. L1 45-77, da lama Cupa a monte piazzale Pollipoli;

iii. L1 91-104, da valle piazzale Pollipoli a vicina SS379; tale conservazione dello stato di fatto comporta:

a. Mancata realizzazione degli argini in zona Pollipoli;

b. Mancata demolizione delle complanari SS379 (NB: che pur essendo presenti in progetto, non erano stimate nel computo)

iv. L2 24-32, da valle Capricella a monte soletta sez. 32 e confluenza reticolo 10;

v. L2 32-64, da valle confluenza reticolo 10 a monte masseria Abbaterisi;

vi. L2 77-94, da valle Abbaterisi San Virgilio, a monte SC Burgo (San Domenico) confluenza reticolo 10 a monte masseria Abbaterisi;

B. Modifiche progettuali per efficienza idraulica Canale Deviatore;

i. Arretramento canale per intercettare i deflussi del bacino 13 ramo est (che interessa direttamente il centro abitato di Pezze); Conseguentemente:

a. stralcio del c.d. Canalicchio, che si innestava alla sez. CD 69.

b. allargamento ed approfondimento del CD sino alla sezione 17;

ii. CD 17-30: risagomatura fondo canale e protezione sinistra idraulica, innesto reticolo 13;

iii. CD 44-47: risagomatura fondo canale e protezione sinistra idraulica, innesto reticolo 13;

iv. CD 91-93: Modifica protezione sinistra idraulica, innesto reticolo 14;

v. CD 149-153: risagomatura fondo canale e protezione sinistra idraulica, innesto reticolo 6;

C. Modifiche progettuali per connessioni idrauliche con Stato di Fatto:

i. AL sez. a-b-c modifica tracciato in uscita area laminazione tombino secondario per interferenza traliccio MT;

ii. L1 40-50 Modifica planoaltimetrica lama Cupa;

iii. L1 77-91 Modifica planoaltimetrica Pollipoli per piazzale ed interferenze con scarico;

iv. L2 1-4 Modifica planoaltimetrica sezioni a ridosso SS379 (per adeguamento quote rilevate);

v. L2 20-24 Modifica planoaltimetrica sezioni a ridosso ferrovia;

vi. L2 63-77 Modifica planoaltimetrica Abbaterisi;

vii. SD 7-L2132 deviazione finale di San Domenico per interferenza con imprevista emergenza archeologica (ipogeo), con conseguente ripristino ambientale delle zone già oggetto di intervento.

D. Modifiche progettuali complementari, quali:

i. CD 46- 59 deviazione per minimizzazione relitti (finocchi);

ii. CD 70-89 traslazione tracciato (zona Signorelli) per conservazione muretto a secco;

iii. L2 44-64 Manutenzione straordinaria muri spondali monte Abbaterisi in sinistra idraulica, con connesso espianto di ulivi;

iv. L2 51-72, viabilità di servizio in destra idraulica per zona a monte Abbaterisi, con relativo espianto e reimpianto alberature.

v. SD1-12 recinzione più muro a secco in deviazione San Domenico, con conseguente incremento di esproprio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

vi. Realizzazione attraversamenti poderali.

Alle suddette attività, localizzabili, occorre aggiungere le seguenti lavorazioni diffuse:

E. Attività diffuse:

i. Espianto ulivi;

ii. attività svolte dall'Impresa ma ancora non previste nel progetto;

a. Utilizzo del martello escavatore in luogo della benna da roccia;

b. Utilizzo del martello escavatore per ulteriore lavorazione del pietrame da impiegare nei gabbioni.

c. Attività altrimenti incasellabili nei lavori in economia prevedibili quali: l'espianto di essenze forestali, assistenza prelievi fitosanitari.

Tutte le suddette modifiche sono state cristallizzate in un documento agli atti della Stazione Appaltante denominato Proposta modifica progetto in fase di esecuzione, dapprima condivisa per le vie brevi e formalmente trasmessa in data 01.06.2022 al prot. n. 2362.

Sulla base della suddetta elencazione ovvero della possibilità di incasellare gli interventi ai sensi dell'art. 132 del DLgs 163/2006 e in subordine della necessità di acquisire autorizzazioni, la con nota prot. n 1169 del 13.06.2022 il RUP ha autorizzato questa Direzione dei Lavori a procedere alla redazione di apposita perizia di variante del Progetto in oggetto per tutte le attività rientranti nella fattispecie di cui all'art. 132, co.1 e 3 del D.lgs 163/06, ritenendo tuttavia opportuno suddividere tale documentazione in due differenti stralci da approvarsi con separati atti di questa Stazione Appaltante:

1. un primo stralcio dovrà attenere a tutte quelle attività immediatamente eseguibili e indicate in Relazione come Casistica A "Conservazione Stato di Fatto" – Casistica B "Modifiche progettuali per efficienza idraulica Canale Deviatore" (specificatamente: B.ii, B.iii, B.iv, B.v, tutte a meno dei pennelli di invito laddove necessari) - Casistica E "Attività Diffuse" " (specificatamente: D.ii.a e D.ii.b - utilizzo del martello escavatore). In relazione a tale primo stralcio si richiede, oltre alla trasmissione di apposita documentazione tecnica scritto-grafica anche apposito quadro di raffronto per le determinazioni di competenza di questa Stazione Appaltante;

2. un secondo stralcio dovrà attenere a tutte le restanti attività che richiedono l'acquisizione di ulteriori autorizzazioni, per la quale si richiede la trasmissione della documentazione tecnica scritto-grafica necessaria all'acquisizione propedeutica delle dette autorizzazioni.

Viceversa gli interventi che non rientravano tra le casistiche di cui all'art. 132 sono stai stralciati dal prospetto complessivo e incardinati in altro finanziamento, c.d. Progetto Definitivo delle Opere Complementari, annoverando gli interventi di Casistica B "Modifiche progettuali per efficienza idraulica Canale Deviatore" (specificatamente B.i - Arretramento canale per intercettare i deflussi del bacino 13 ramo est (che interessa direttamente il centro abitato di Pezze)) e Casistica D "Modifiche progettuali complementari" (specificatamente: D.iii - L2 44-64 Manutenzione straordinaria muri spondali monte Abbaterisi in sinistra idraulica, con connesso espianto di ulivi, D.v - SD1-12 recinzione più muro a secco in deviazione San Domenico, con conseguente incremento di esproprio, D.vi - Realizzazione attraversamenti poderali).

Si ritiene utile precisare che il Progetto Definitivo delle Opere Complementari - agli atti dell'Amministrazione a far data da maggio 2022 - riguarda anche aree esterne al Progetto Esecutivo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(specificatamente l'arretramento del Canale Deviatore, al fine di intercettare un ulteriore ramo del reticolo 13 e contribuire definitivamente alla mitigazione del rischio idraulico che grava su Pezze di Greco) e pertanto tra gli elaborati di Progetto Definitivo vi è un elaborato dedicato denominato Relazione Paesaggistica, con il quale si intende chiedere autonoma Autorizzazione Paesaggistica.
Ne consegue che in questa sede sono da intendersi stralciati i suddetti interventi di Opere Complementari (dal precedente elenco le lettere B.i, D.iii, D.v, D.vi), che da qui in avanti al più saranno citati per completezza di informazione."

Si ritiene di poter condividere quanto riportato dal proponente; gli affinamenti progettuali e, da ultimo, la scelta di procedere alla Conservazione dello stato di fatto, con stralcio degli interventi inizialmente previsti, nelle sezioni L1 19-33, L1 45-77, L1 91-104, L2 24-32, L2 32-64, L2 77-94, consente di ridurre gli impatti paesaggistici degli interventi sulle aree più naturali delle lame, comportando, quindi, minori escavazioni e movimenti terra, minori interferenze sulla vegetazione esistente e sul corridoio ecologico esistente, minori impatti sulle Testimonianze della Stratificazione insediativa e sul paesaggio rurale attraversato.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"Murgia dei Trulli"*** ed interessa la figura territoriale ***"La piana degli ulivi secolari"***.

L'ambito della Murgia dei Trulli è caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale fortemente connotato dalla diffusa presenza dell'edilizia rurale in pietra della Valle d'Itria, dagli ulivi secolari nella piana olivetata, dai boschi di fragno nella murgia bassa. Le peculiarità del paesaggio della Murgia dei Trulli, dal punto di vista idrogeomorfologico sono strettamente legate ai caratteri orografici ed idrografici dei rilievi, caratteri fortemente influenzati dalla diffusione di processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale, carsico e di versante. Tra le prime spiccano per diffusione e percezione le valli e vallecole fluvio-carsiche, che dissecano in modo irregolare, spesso con pattern centrifugo, l'altopiano calcareo, mentre solcano con percorsi diretti, più o meno incisi e poco ramificati, la scarpata e la sottostante piana costiera prima di raggiungere la costa generalmente rocciosa.
L'ambito della Murgia dei Trulli è caratterizzato dalla presenza dalla presenza di un paesaggio rurale fortemente riconoscibile dove la presenza di una fitta rete di muretti a secco e di edilizia minore tradizionale in pietra struttura il mosaico agrario complesso è definito dall'alternanza tra vigneto,uliveto, bosco e seminativo. A questo paesaggio che è presente soprattutto nella Valle d'Itria, si devono aggiungere i paesaggi altrettanto suggestivi della piana degli olivi secolari e dei Boschi di Fragno della Murgia bassa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tra le invarianti strutturali d'Ambito il PPTR riconosce il sistema complesso e articolato delle forme carsiche epigee ed ipogee, quali bacini carsici, doline, gravi e grotte, che rappresenta la principale rete drenante dell'ambito (tale sistema svolge, inoltre, un'importante funzione di stepping stone di alta valenza ecologica e, per la particolare conformazione e densità delle sue forme, assume anche un alto valore paesaggistico e storico-testimoniale); il sistema idrografico superficiale a pettine delle lame fluvio-carsiche che attraversano la piana olivetata con modeste pendenze e si aprono sulla costa con piccole insenature dal fondo sabbioso (questo sistema rappresenta la principale rete di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa; nonché il luogo di microhabitat rupicoli di alto valore naturalistico e paesaggistico); il sistema agro-ambientale della piana di Ostuni e Fasano, costituito dalla coltura prevalente dell'olivo a sesti irregolari, che testimoniano la storicità degli impianti, dai vigneti e dai seminativi, che interrompono con campi più regolari la prevalente uniformità degli oliveti, dai mandorleti che si associano a quote più elevate, dai boschi e dai cespuglieti che ricoprono le aree più acclivi ed impervie (costone, lame).

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che "*gli interventi in progetto:*
  - *realizzano attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica;*
  - *realizzano opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;*

  È verificato il rispetto della normativa d'uso atteso che le opere in progetto non interessano bacini endoreici, doline ed inghiottioti carsici e relativa area di rispetto (100m).
  È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2, atteso che le opere in progetto non interessano manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi) e salvaguardano le opere in pietra dei canali e specificatamente i pregevoli muri spondali presso Mass. Abbaterisi, e gli ipogei (ipogeo+cisterna) rinvenuti presso Mass. San Domenico.
  Non sono previsti nuovi emungimenti dalla falda.
  È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2, atteso che le opere in progetto non interessano sistemi dunali, aree umide costiere, sorgenti carsiche. Lo sbocco della lama a mare è progettato facendo uso di tecniche di ingegneria naturalistica ed è tale da non ingenerare fenomeni di erosione costiera.
  È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2, atteso che lo sbocco della lama a mare è progettato facendo uso di tecniche di ingegneria naturalistica ed è tale da non ingenerare fenomeni di erosione costiera."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico ed è progettato secondo tecniche di ingegneria naturalistica; inoltre, le ottimizzazioni progettuali da ultimo previste, con ampie aree

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

stralciate dagli interventi, consentono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici della Lama Cupa.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"le opere in progetto che sono ubicate all'interno di aree RER, sono progettate facendo uso di tecniche di ingegneria naturalistica ed utilizzo di materiali naturali quali sistemazioni spondali in pietra a secco (gabbionate), e materassi reno in pietra andando a costituire sia miglioramento ed integrazione della funzionalità idraulica della lama esistente e dei bacini idrici afferenti, sia costituzione di nuovo corridoio ecologico funzionale alla RER per la parte del nuovo canale deviatore. Tutti gli ulivi interferenti saranno espiantati e ripiantati nella stessa particella o in quelle limitrofe, garantendo il ripristino del patrimonio arboreo esistente e la continuità ecologica e paesaggistica.*
  È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che per la realizzazione delle opere in progetto:
  - *gli ulivi interferenti saranno espiantati e ripiantati nella stessa particella o in quelle limitrofe, garantendo il ripristino del patrimonio arboreo esistente e la continuità ecologica e paesaggistica;*
  - *la rete dei muretti a secco sarà largamente ampliata rispetto a quella esistente mediante l'utilizzo di sistemazioni spondali in pietra a secco (gabbionate) per 8,9 km su due sponde, garantendo e favorendo l'incremento della diversità ecologica.*

  È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2, atteso che le opere in progetto:
  - *sebbene prevedano la realizzazione dello sbocco a mare della lama non realizzano ulteriore consumo di suolo costiero nel senso edilizio o di pressione insediativa;*
  - *non saranno interessati ecosistemi costituiti dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide;*
  - *non saranno interessate aree dunali o retrodunali o cordono dunari.*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Ecosistemiche e ambientali.
Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per la Lama il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell'opera, che includa i margini, i relitti, le zone di colmata con terreno vegetale, le aree di riempimento.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che "*è verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che per la realizzazione delle opere in progetto:*
  - *gli ulivi interferenti saranno espiantati e ripiantati nella stessa particella o in quelle limitrofe, garantendo il ripristino del patrimonio arboreo esistente e la continuità ecologica e paesaggistica;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *la rete dei muretti a secco sarà largamente ampliata rispetto a quella esistente mediante l'utilizzo di sistemazioni spondali in pietra a secco (gabbionate), per 8.9 km su due sponde, garantendo e favorendo l'incremento della diversità ecologica e della qualità paesaggistica dei paesaggi rurali;*

È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che le opere in progetto non costituiscono "proliferazione dell'insediamento in aree rurali".

E' evidente che le opere in progetto non rientrano nel novero degli elementi detrattori individuati nella sezione B.2 della scheda d'ambito, quali ad esempio:

- *"strutture edificate a servizio del turismo balneare, infrastrutture viarie, piattaforme turistico-ricettive e il proliferare di seconde case";*
- *"compromissione del sistema dunale";*
- *opere di "artificializzazione o privatizzazione della costa";*
- *"dispersione insediativa che altera sia dal punto di vista funzionale che architettonico le relazioni tra le masserie e i relativi contesti agricoli";*
- *"trasformazione della coltivazione tradizionale degli uliveti in altre colture, anche con insediamento di serre, a seguito della realizzazione di una rete irrigua rurale che facilita le coltivazioni orticole".*

Le opere, che hanno la finalità di garantire la funzionalità del reticolo idrico cui afferiscono, garantendo al contempo la protezione della popolazione e del territorio dal rischio idraulico, sono progettate con tecniche di ingegneria naturalistica, nel rispetto dei caratteri storici e paesaggistici dei luoghi ed è previsto l'integrale reimpianto degli ulivi interessati ed un importante ampliamento della rete dei manufatti in pietra a secco, in tal modo garantendo la continuità del mosaico arborato e della funzionalità ecologica e l'incremento di biodiversità.

È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che le opere in progetto, dell'altezza limitata a 1 o 2 metri sul piano campagna non ricadono nelle aree individuate come orizzonti visivi persistenti, ovvero il costone murgiano orientale, settentrionale ed i versanti del Canale di Pirro.

È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che le opere in progetto, caratterizzate da altezza limitata a 1 o 2 metri sul piano campagna e progettate con tecniche di ingegneria naturalistica non ricadono in coni visuali cartografati dal PPTR.

È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che le opere in progetto, caratterizzate da altezza limitata a 1 o 2 metri sul piano campagna e progettate con tecniche di ingegneria naturalistica non alterano, ma al contrario, incrementano la qualità paesaggistica delle aree afferenti le strade a valenza paesaggistica e panoramiche cartografate dal PPTR.

È verificato il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 atteso che le opere in progetto non interesseranno elementi da tutelare presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane)."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico – culturali, in quanto gli interventi, così come descritti negli elaborati progettuali e, da ultimo, modificati con gli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ulteriori miglioramenti progettuali, non comprometteranno la conservazione dei siti storico-culturali interferiti, né incideranno sulle componenti estetico percettive dell'Ambito paesaggistico attraversato.
Al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso delle lame sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali e, se tecnicamente possibile, le strade di servizio per la manutenzione del canale, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per *"l'Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003",* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_7130 del 31.08.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per la Lama il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale sia prevista l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell'opera, riportando queste integrazioni nel progetto esecutivo, come tavola di inserimento paesaggistico, includendo i margini, i relitti, le zone di colmata con terreno vegetale e le aree di riempimento;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso della Lama sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali e, se tecnicamente possibile, le strade di servizio per la manutenzione del canale, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15783-P del 14.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

- *"nel corso delle attività di scavo e movimento terra occorrenti per la realizzazione delle opere previste in argomento, sia attivata la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista che avrà cura*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di produrre e trasmettere a questa Soprintendenza, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione scientifica delle attività espletate, in formato digitale, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno eventualmente fornite da questo Ufficio. Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce resti d'interesse storico-archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, la quale valuterà la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e detterà le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. Si rimane pertanto in attesa di conoscere, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato;

- *siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
20.10.2022
09:21:01
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
21.10.2022
10:55:59
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|14/10/2022|0015783-P

07

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Risposta al foglio prot. n. AOO_145 *del* 31.08.2022/7130
Rif. prot. n. 13446 *del* 02.09.2022
Class 34.43.01/34

Alla c.a.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E p. c.

Commissione Regionale del MiC per la Puglia
c/o Segretariato Regionale
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Città di FASANO
Servizio VIA, VAS e Paesaggio
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: **FASANO (BR)**
Ubicazione: Località Pezze di Greco e Località Torre Canne
Oggetto: Bene paesaggistico
Richiedente: Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Progetto: *Intervento BR058-BR059A/10 Fasano "Intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto" – CUP J56D10000180003*

Parere ai sensi dell'art. 146, c. 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento alla questione in argomento,
▪ ***vista*** la Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
▪ ***vista*** l'istanza prot. n. **AOO_145 del 31.08.2022/7130** (acquisita agli atti con prot. n. **13446** del **02.09.2022**) con la quale codesta Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha richiesto alla Scrivente il parere sull'intervento di cui all'oggetto;
▪ ***vista*** la *Relazione tecnica illustrativa paesaggistica* e la *Proposta di provvedimento* a firma del Dirigente della Sezione per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica nella quale "si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** per ***"l'intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne e Pezze di Greco - (II e III lotto)"***, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

1. *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per la Lama il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale sia prevista l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espiantate per la realizzazione dell'opera, riportando queste integrazioni nel progetto esecutivo, come tavola di inserimento paesaggistico, includendo i margini, i relitti, le zone di colmata con terreno vegetale e le aree di riempimento;*

2. *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il percorso della Lama sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali e, se tecnicamente possibile, le strade di servizio per la manutenzione del canale, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.*

▪ ***esaminati*** gli elaborati progettuali trasmessi;

▪ ***considerato*** sono previste opere per l'"*intervento di regimentazione e protezione idraulica – interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" – II e III lotto*" e *"adeguamento e prolungamento della regimazione idraulica esistente in territorio di Fasano*";

▪ ***preso atto che*** "*l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:*

- Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

- Art. 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali";

▪ ***considerato*** che "*gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB*";

▪ ***considerato*** che "*con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "<u>Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali</u>*";

▪ ***rilevato*** che il lotto di intervento ricade nell'ambito territoriale del PPTR denominato "***Murgia dei Trulli***", e interessa la figura territoriale "***La piana degli ulivi secolari***";

▪ ***preso atto*** dell'analisi delle alternative progettuali effettuata dal proponente, e di quanto riportato da codesto Servizio regionale in relazione alla non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali relative all'intervento in oggetto;

- ***preso atto*** della compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie al ricorso ad interventi di ingegneria naturalistica, nell'intento di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio e di contenere i fenomeni di esondazione;

▪ ***considerato*** che le opere previste, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite da codesta Sezione, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento;

▪ ***tenuto conto*** infine dei significativi movimenti considerati i rinvenimenti archeologi diffusi e documentati nel comprensorio territoriale di riferimento

▪ ***viste*** le peculiarità del territorio interessato dagli interventi in esame e del relativo regime vincolistico ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

▪ ***viste*** le Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;

▪ ***considerate*** le finalità alla base dei progetti integrati di paesaggio del PPTR vigente;

questa Soprintendenza, condividendo le valutazioni espresse nella *Relazione tecnica illustrativa paesaggistica*, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 c. 8 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., al fine di rendere l'intervento compatibile con le caratteristiche e i valori del contesto paesaggistico di riferimento esprime **parere favorevole**, condividendo e facendo proprie le prescrizioni espresse da codesta Sezione soprariportate, alle ulteriori **specifiche prescrizioni:**

1. nel corso delle attività di scavo e movimento terra occorrenti per la realizzazione delle opere previste in argomento, **sia attivata la sorveglianza archeologica**. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico, da parte del soggetto attuatore, ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere a questa Soprintendenza, entro 30 giorni dal termine dei lavori, la documentazione scientifica delle attività espletate, in formato digitale, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno eventualmente fornite da questo Ufficio. Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce resti d'interesse storico-archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, la quale valuterà la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e detterà le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. Si rimane pertanto in attesa di conoscere, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo incaricato;
2. siano rimossi eventuali rivestimenti in calcestruzzo presenti nelle porzioni di alveo e/o eventuali ulteriori opere spondali realizzate in materiali impropri interferenti con l'area oggetto di intervento.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la legittimità dello stato dei luoghi e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Firmato digitalmente da
FRANCESCA RICCIO
CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fernando ERRICO

Il Funzionario Archeologo
Dott. Giuseppe MUCI

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1535

COMUNE DI MODUGNO (BA) - Deliberazione del C.C. n.49 del 13/07/2021. Variante all'art.9 delle NTA del PRGC ex art.16 della L.R. n. 56/1980. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.".*

Premesso che il Comune di Modugno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con D.G.R. n.5105 del 21/11/1995.

Dato atto che il Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 13/07/2021 avente ad oggetto: *"Adozione variante art.9 comparti edilizi Titolo I delle NTA del vigente PRGC",* ha adottato ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 una variante alle NTA del PRG e, con nota prot.n.52506 del 30/12/2021, ha trasmesso la relativa documentazione tecnico-amministrativa.

Dato atto che:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, in riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 17890 del 8/12/2021 ha comunicato l'elenco dei piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, tra cui la variante in esame che risulta non selezionata.
- il Servizio Autorità Idraulica regionale con nota prot.n.12836 del 19/07/2022 ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 con prescrizioni.
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, con propria nota prot. 7224 del 2/09/2022 ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lettera c) delle NTA del PPTR, con la seguente prescrizione:
  "*Al fine di assicurare la coerenza con gli obiettivi generali di qualità del paesaggio del PPTR e in particolare con le raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3) l'articolo 9 delle NTA del PRGC dovrà essere modificato come segue (in **grassetto corsivo** la parte da aggiungere):*

  *"(…) La localizzazione delle aree per la residenza relative ai comparti di tipo C riportata nell'Allegato C della Relazione sulle Prescrizioni regionali - Febbraio 1995 non dovrà essere vincolante **e dovrà comunque assicurare i seguenti obiettivi generali di qualità del paesaggio:***
  - ***Contenimento del consumo di suolo;***
  - ***Qualità e permeabilità ambientale ed architettonica;***
  - ***Risparmio energetico;***
  - ***Sviluppo sostenibile.***

  *Tali aree residenziali dovranno essere preferibilmente allocate in prossimità delle viabilità principali già esistenti e/o di previsione di PRG **e dovranno comunque assicurare la qualità dell'assetto urbano garantendo:***
  - ***l'accesso e la permeabilità alle aree a servizi con idonei attraversamenti e corridoi/percorsi verdi;***
  - ***la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano;***
  - ***la costruzione di una rete ecologica urbana attraverso alberature, filari alberati, spazi pedonali/ciclabili e sistemi di spazi verdi-attrezzati.***

Le aree a servizi dei comparti di tipo C, devono essere accorpate affinché si configuri un organico disegno urbano.
Nelle aree a verde pubblico dovrà essere salvaguardata, qualora presente, la trama rurale e il sesto d'impianto delle alberature, in particolare in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, potranno essere previsti:

- ***orti urbani per l'autoproduzione;***
- ***orti urbani per l'agricoltura solidale;***
- ***orti urbani per l'agricoltura terapeutica;***
- ***orti urbani per l'agricoltura didattica.***

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica si è espresso come di seguito:

"Considerato che la variante proposta non comporta alcun incremento del carico insediativo e alcuna riduzione delle dotazioni di spazi per servizi così come previsti dall'art.3 del D.M. 1444/68, si ritiene di condividere la proposta di variante a condizione che in fase di redazione dei Piani Urbanistici Esecutivi e soprattutto durante le fasi attuative si operino soluzioni progettuali finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità ambientale:

In particolare:

- ***le sistemazioni esterne dovranno conservare per quanto possibile la permeabilità del sito e prevedere piantumazioni arboree /arbustive volte a mitigare l'effetto "isola di calore"; queste ultime dovranno inoltre essere disposte in modo tale da assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore;***
- ***le soluzioni progettuali e tipologiche dovranno privilegiare forme compatte, colori chiari, ombreggiamento, orientamento degli edifici e materiali tali da migliorarne l'efficienza energetica;***
- ***gli impianti di approvvigionamento delle risorse energetiche dovranno utilizzare fonti rinnovabili in forma integrata rispetto alle soluzioni edilizie/architettoniche individuate;***
- ***al fine di salvaguardare le risorse idriche ed il loro uso razionale dovranno essere utilizzate tecniche per il recupero/riuso delle acque piovane e grigie.***

Inoltre in fase di formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi, al fine di perseguire la qualità dell'assetto urbano, si dovranno valutare le scelte progettuali e le soluzioni localizzative in coerenza con gli indirizzi contenuti nella D.G.R. n.2753 del 14/12/2010 di approvazione definitiva del "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi".

In conclusione si propone alla Giunta Regionale di approvare la variante all'art.9 del Titolo I delle NTA del PRG proposta dal Comune di Modugno e adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021 con le prescrizioni sopra riportate".

Preso atto del parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Preso atto del parere tecnico della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico

del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021.

2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. 7224 del 2/09/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021.
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. 7224 del 2/09/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Modugno.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021.
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. 7224 del 2/09/2022 del Servizio Osservatorio

e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Modugno con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021.

4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Modugno.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ U

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Francesca Pace
04.11.2022
16:54:24
GMT+00:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Modugno – Deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 13/07/2021. Variante all'art.9 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80.

Il Comune di Modugno, dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n.5105 del 21/11/1995, con D.C.C.n.49 del 13/07/2021 avente ad oggetto: *"Adozione variante art.9 comparti edilizi Titolo I delle NTA del vigente PRGC",* ha adottato una variante ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80.

Con nota prot.n.52506 del 30/12/2021 ha trasmesso la suddetta Deliberazione unitamente alla Tav.1 - Individuazione comparti di tipo C.

Con nota prot.n.1056 del 31/01/2022 la Sezione scrivente ha invitato *"a valutare la natura della variante proposta e, nello specifico, se trattasi della semplice possibilità di modificare la collocazione di destinazioni all'interno dei singoli comparti senza che questo comporti "incremento degli indici e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico"; in tal caso la variante non necessita di approvazione regionale"*.

Il Comune con nota prot.n. 11819 del 11/03/2022 ha motivato e descritto i contenuti della variante e rappresentato che la proposta *"riveste carattere generale di modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR vigente relativa a tutti i comparti edilizi di tipo C"* e che pertanto detta modifica *"consentirebbe di adottare gli strumenti esecutivi con deliberazione di Giunta senza seguire per ogni procedura interessante i singoli comparti la procedura di variante al PRG"*.
Nella medesima nota si specifica che la variante ha origine dalla volontà di modificare una prescrizione regionale, contenuta nella D.G.R. n.5105/1995 di approvazione definitiva del PRG.
La Sezione scrivente, esaminati gli atti relativi all'approvazione definitiva del PRG, con nota prot.n.8061 del 18/07/2022 ha confermato la procedura di variante ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 e contestualmente sollecitato il parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 già precedentemente richiesto.

Contenuti della proposta di variante e istruttoria regionale

La variante adottata è finalizzata a superare una prescrizione regionale contenuta nella Deliberazione di approvazione definitiva del PRG che prevede quanto segue:

"*punto A) Tav. 1.3 Zonizzazione in scala 1:10.000 In detto elaborato si inseriscono le seguenti prescrizioni valide per tutte le restanti tavole di PRG […] punto 9. Con riferimento ai comparti di tipo C, attese le controdeduzioni comunali, in ordine alla localizzazione delle aree per la residenza ed alla ripartizione tra volumetrie residenziali e le terziarie nonché alla modalità di attuazione degli stessi comparti, valgono le specificazioni contenute nell'allegato C della Relazione sulle prescrizioni Regionali – Febbraio 1995 e nella Deliberazione C.S. 130/1995 intendendosi in tal modo annullata la tabella 12 della Relazione e delle N.T.A. del P.R.G. adottato e quant'altro in contrasto con lo stesso allegato C."*

In sintesi si rappresenta che con la Deliberazione n.5110 del 2/08/1994 la Giunta Regionale aveva approvato il Piano Regolatore Generale con alcune prescrizioni e modifiche per i comparti di tipo C per cui si chiedeva una localizzazione delle aree per la residenza e la ripartizione tra volumetrie residenziali e terziarie.

Il Comune con Deliberazione del Commissario Straordinario n.130 del 8/03/1995 aveva preso atto della prescrizione regionale e provveduto alla localizzazione delle aree per la residenza, attraverso l'elaborazione dell'allegato C della Relazione sulle prescrizioni regionali - Febbraio 1995.

Con la Deliberazione di approvazione definitiva, la n. 5105 del 21/11/1995, la Giunta Regionale ha valutato le controdeduzioni comunali ed ha inserito alcune prescrizioni conclusive tra cui quella indicata al punto A),Tav.13, punto 9 sopra citata.

La variante propone la modifica all'art. 9 del Titolo I delle NTA inserendo la seguente specificazione: *"La localizzazione delle aree per la residenza relative ai comparti di tipo C riportata nell'Allegato C della Relazione sulle Prescrizioni regionali – Febbraio 1995 non dovrà essere vincolante. Tali aree residenziali dovranno essere preferibilmente allocate in prossimità delle viabilità principali già esistenti e/o di previsione di PRG. Le aree a servizi dei comparti di tipo C, devono essere accorpate affinché si configuri un organico disegno urbano.*

In questo modo si concede la possibilità di variare la localizzazione delle aree residenziali all'interno dei comparti edificatori senza alcuna modifica di indici e parametri né di superfici destinate a servizi.

Le motivazioni dichiarate dal Comune che hanno reso necessaria l'adozione della variante sono le seguenti:

- la localizzazione delle aree per la residenza, riportata nell'allegato C, risulta sottodimensionata per il comparto C2;
- la localizzazione delle aree per la residenza interessa aree già parzialmente edificate per il comparto C6 (area di pertinenza dell'edificio adibito a SERT);
- le aree per la residenza non risultano individuate per alcuni comparti C di PRG (C3 - C8 - C9 - C11 - C12 - C14 - C15 - C17 - C18).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

L'elaborato grafico allegato sovrappone la zonizzazione del PRG all'ortofotocarta. Inoltre distingue i comparti *"approvati, in corso di approvazione e non lottizzati"*.

La Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021 risulta pubblicata e non osservata nei termini prescritti.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, in riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 17890 del 8/12/2021 ha comunicato l'elenco dei piani urbanistici comunali per i quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, tra cui la variante in esame che risulta non selezionata.

Con nota prot.n.7224 del 2/09/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art.96.1 lett.c) delle NTA del PPTR prescrivendo l'integrazione della norma.

Con nota prot.n.12836 del 19/07/2022 il Servizio Autorità Idraulica ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 con prescrizioni.

Considerato che la variante proposta non comporta alcun incremento del carico insediativo e alcuna riduzione delle dotazioni di spazi per servizi così come previsti dall'art.3 del D.M. 1444/68, si ritiene di condividere la proposta di variante a condizione che in fase di redazione dei Piani Urbanistici Esecutivi e soprattutto durante le fasi attuative si operino soluzioni progettuali finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità ambientale:
In particolare:

- **le sistemazioni esterne dovranno conservare per quanto possibile la permeabilità del sito e prevedere piantumazioni arboree /arbustive volte a mitigare l'effetto "isola di calore"; queste ultime dovranno inoltre essere disposte in modo tale da assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore;**
- **le soluzioni progettuali e tipologiche dovranno privilegiare forme compatte, colori chiari, ombreggiamento, orientamento degli edifici e materiali tali da migliorarne l'efficienza energetica;**
- **gli impianti di approvvigionamento delle risorse energetiche dovranno utilizzare fonti rinnovabili in forma integrata rispetto alle soluzioni edilizie/architettoniche individuate;**
- **al fine di salvaguardare le risorse idriche ed il loro uso razionale dovranno essere utilizzate tecniche per il recupero/riuso delle acque piovane e grigie.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Inoltre in fase di formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi, al fine di perseguire la qualità dell'assetto urbano, si dovranno valutare le scelte progettuali e le soluzioni localizzative in coerenza con gli indirizzi contenuti nella D.G.R. n.2753 del 14/12/2010 di approvazione definitiva del *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi"*.

In conclusione si propone alla Giunta Regionale di approvare la variante all'art.9 del Titolo I delle NTA del PRG proposta dal Comune di Modugno e adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2021 con le prescrizioni sopra riportate.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
22.09.2022 10:23:17
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

Francesca Pace
22.09.2022 12:41:37
GMT+00:00

Allegato B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

COMUNE DI MODUGNO (BA)

VARIANTE ART. 9 COMPARTI EDILIZI TITOLO I DELLE NTA DEL VIGENTE PRGC.

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. 52504 del 30.12.2021, acquisita al protocollo regionale col n. 145/12537 del 30.12.2022, il Comune di Modugno ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma1 lett. c) per la Variante al PRG adottata dal Comune con Delibera di CC n. 49 del 13.07.2021, allegando la seguente documentazione in formato pdf:

- TAVOLA_FINALE_ALLEGATI_C_PRG_compressed.pdf.p7m
- DCC_n._49-2021.pdf

Con successiva nota prot. n. 079/1056 del 31.01.2022, acquisita al protocollo col n. 145/877 del 31.01.2022, la Sezione Urbanistica regionale in riferimento alla variante in oggetto ha invitato il "*Comune a valutare la natura della variante proposta e, nello specifico, se trattasi della semplice possibilità di modificare la collocazione di destinazioni all'interno dei singoli comparti senza che questo comporti "incremento degli indici e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico"; in tal caso la variante non necessita di approvazione regionale. Diversamente, nel caso in cui non fosse applicabile il suddetto articolo, si invita codesto Comune a trasmettere una dettagliata Relazione sulla modifica proposta e l'attestazione, sottoscritta dal Segretario Generale, della pubblicazione della Deliberazione all'Albo Pretorio e sui quotidiani a maggior diffusione locale, con dichiarazione di non pervenute osservazioni.*"

Con nota prot. n. 11819 del 25.0.2022, acquisita al protocollo col n. 145/2377 del 11.03.2022, il Comune in riscontro alla suddetta nota ha rappresentato che: "*La variante adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 13/07/2021 con cui è stata introdotta la modifica dell'art. 9 delle N.T.A. riveste carattere generale di modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente relativa a tutti i comparti edilizi di tipo C e non può essere assimilata alla variazione agli strumenti urbanistici di cui all'art. 12 comma 3 e-bis) della L.R. n. 20/2001 derivante da modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10), e*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

successive modifiche e integrazioni, di cui all'articolo 51 della l.r. 56/1980 o di cui all'articolo 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico.(…) Si rappresenta inoltre che la modifica dell'art. 9 delle N.T.A. del PRG, quale variante di carattere generale, consentirebbe di adottare gli strumenti esecutivi con deliberazione di Giunta senza seguire per ogni procedura interessante i singoli comparti la procedura di variante al PRG." Inoltre il Comune ha provveduto a trasmettere l'attestazione, della pubblicazione della Deliberazione all'Albo Pretorio e sui quotidiani a maggior diffusione locale, con dichiarazione di non pervenute osservazioni.

Con successiva nota prot. n. 079/8061 del 18.07.2022, acquisita al protocollo col n. 145/6528 del 04.08.2022, la Sezione Urbanistica regionale in riscontro alla suddetta nota comunale ha comunicato che procederà all'esame della variante proposta ai sensi dell'art.16 della LR n.56/80

DATO ATTO che con nota prot. AOO_089/08122021/0017890 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha comunicato che la variante in oggetto non ricade tra quelle selezionate ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista dal R.R. n. 18/2013, comma 7.3 e pertanto poteva ritenersi conclusa la procedura di registrazione prevista dal comma 7.4 del predetto regolamento.

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA)

EVIDENZIATO che il Comune di Modugno, è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (di seguito PRGC) approvato con DGR n. 5105 del 21.11.95.
Con Delibera di CC n. 49 del 13.07.2021 il Comune ha adottato la variante normativa ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, introducendo il seguente comma all'art. 9 - Comparti edilizi del titolo I delle NTA del PRGC:

> *"(…) La localizzazione delle aree per la residenza relative ai comparti di tipo C riportata nell'Allegato C della Relazione sulle Prescrizioni regionali - Febbraio 1995 non dovrà essere vincolante. Tali aree residenziali dovranno essere preferibilmente allocate in prossimità delle viabilità principali già esistenti e/o di previsione di PRG. Le aree a servizi dei comparti di tipo C, devono essere accorpate affinché si configuri un organico disegno urbano*"

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con detta variante normativa del PRGC vigente si prevede la possibilità di variare la localizzazione delle aree residenziali all'interno dei "*comparti di tipo C per servizi e residenza*" in particolare, così come rappresentato dal Comune di Modugno nella documentazione trasmessa, si intende modificare la seguente prescrizione impartita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 5105 del 21 novembre 1995, pubblicata sul BURP n. 11 del 26.01.1996 con la quale si è approvato definitivamente il PRGC vigente:

> *"punto A) Tav. 1.3 Zonizzazione in scala 1:10.000 In detto elaborato si inseriscono le seguenti prescrizioni valide per tutte le restanti tavole di PRG […] punto 9. Con riferimento ai comparti di tipo C, attese le controdeduzioni comunali, in ordine alla localizzazione delle aree per la residenza ed alla ripartizione tra volumetrie residenziali e le terziarie nonché alla modalità di attuazione degli stessi comparti, valgono le specificazioni contenute nell'allegato C della Relazione sulle prescrizioni Regionali – Febbraio 1995 e nella Deliberazione C.S. 130/1995 intendendosi in tal modo annullata la tabella 12 della Relazione e delle N.T.A. del P.R.G. adottato e quant'altro in contrasto con lo stesso allegato C."*

Ne merito il Comune rappresenta che la richiamata Relazione sulle prescrizioni regionali ALLEGATI C e D riporta nelle schede i relativi criteri di localizzazione delle aree residenziali all'interno dei vari comparti, tuttavia così come considerato dal Comune nella Delibera di CC n. 49 del 13.07.2021:

> *"- la localizzazione delle aree per la residenza, riportata nell'allegato C, risulta sottodimensionata per il comparto C2;*
> *- la localizzazione delle aree per la residenza interessa aree già parzialmente edificate per il comparto C6 (area di pertinenza dell'edificio adibito a SERT);*
> *- l'area per la residenza non risulta individuata per alcuni comparti C di PRG (C3 – C8 – C9 – C11 – C12 – C14 – C15 – C17 – C18);*

Pertanto è stata adottata la variante normativa del PRG vigente che prevede all'art. 9 delle NTA del PRG la possibilità di variare la localizzazione delle aree residenziali all'interno dei comparti edificatori prevedendo la modifica del predetto articolo art. 9 delle NTA del PRGC.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

LEGENDA

- Comparti di TIPO "C" in corso di approvazione
- Comparti di TIPO "C" approvati
- Comparti di TIPO "C" non lottizzati

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Premesso che il PRG del Comune di Modugno non è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA, nel merito della valutazione paesaggistica della variante normativa al PRGC in oggetto, dalla consultazione della documentazione trasmessa e degli elaborati del PPTR si rappresenta che i "*comparti di tipo C per servizi e residenza*" interessati dalla

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

suddetta variante ricadono nell'ambito territoriale "***La Puglia centrale***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame";*** inoltre solo alcuni dei suddetti comparti sono interessati da Ulteriori Contesti Paesaggistici come definiti dall'art. 38 delle NTA del PPTR, in particolare dall'UCP "Città Consolidata".

Le aree dei comparti interessati dalla variante normativa risultano posizionate a ridosso delle espansioni urbane del nucleo di Modugno e in parte sono comprese all'interno del complesso sistema infrastrutturale che circonda la città (A14, SP110, SS96,ecc). Dette aree ricadono nella cosiddetta "**Campagna del Ristretto**" che perimetrata dal progetto territoriale "**Il Patto città-campagna**" (elaborato n. 4.4.2) si riconosce poiché è uno spazio agricolo periurbano interstiziale che si incunea tra le aree edificate dei contesti urbani periferici e le infrastrutture di bordo. In dette aree, come in quelle interessate dalla variante normativa in oggetto, si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Detti spazi interstiziali periurbani si caratterizzano per un sistema di aree con prevalenza di colture legnose agrario o orticole, alternate o intercluse nel tessuto urbano dei contesti periferici, che rappresentano, con le componenti strutturanti il paesaggio agrario dal punto di vista paesaggistico, elementi identitari del paesaggio e dal punto di vista ambientale contribuiscono a generare un sistema di connessione ecologica tra città e territorio, da salvaguardare e valorizzare. In particolare, il **Ristretto** "*individua intorno alle città storiche una fascia di territorio agricolo che inviluppa le frange urbane periferiche. In essa si prevede la ricostruzione degli antichi "ristretti" (ricollocandoli ai limiti delle attuali periferie) come la riproposizione di un paesaggio agricolo ricco di relazioni con la città.*"

Stralcio "***Progetto territoriale Patto Città- Campagna***"

campagna del "ristretto"

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Tuttavia tra le **criticità** che dequalificano il su descritto **spazio periurbano,** in cui ricadono le aree dei comparti interessati dalla variante normativa in oggetto, il PPTR ha riconosciuto:

- in relazione alla lettura visivo percettiva dei descritti **paesaggi nel margine città-campagna,** il "*processo di ampliamento, con interventi di scarsa qualità architettonica, assenza di relazione con gli spazi aperti e con la campagna circostante, rapporti altimetrici alterati rispetto ai tessuti urbani preesistenti, che compromettono le relazioni visuali tra città e campagna*"(cfr. pag. 44 Scheda di Ambito 5.5).
- nelle espansioni urbane la causa della scomparsa degli spazi periurbani trasformando dette aree in contesti insediativi periferici privi di qualità edilizia e architettonica, generando delle grandi periferie, poco connesse al centro urbano o alla campagna circostante con bassi livelli prestazionali e funzionali dal punto di vista ambientale insediativo e sociale.

Queste **aree periurbane** ricadenti nella "*Campagna del Ristretto*" rappresentano, così come previsto dal PPTR con gli **obiettivi generali e specifici di qualità del paesaggio**, occasione per:

I) potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi;
II) riqualificare paesaggisticamente gli ambiti degradati e marginali limitrofi ai nuclei urbani;
III) salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città;
IV) migliorare sia dal punto di vista ecologico sia dal punto di vista visivo percettivo gli insediamenti.

Con riferimento ai comparti interessati dalla variante normativa in oggetto**,** data la collocazione nel contesto periurbano e in ottemperanza alle raccomandazioni delle ***Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane***" (Elaborato del PPTR 4.4.3), le relative trasformazioni insediative devono contribuire dal punto di vista ecologico e paesaggistico ad assicurare il miglioramento della qualità ambientale del territorio e degli insediamenti esistenti; a tal fine, devono essere perseguiti gli **obiettivi del Patto città-campagna**, ovvero in particolare:

I. <u>Promuovere la qualità dell'ambiente urbano periferico</u>
   - contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- limitare gli interventi di edificazione alla saturazione di spazi vuoti e al completamento, alla riqualificazione, alla ricostruzione e al recupero dell'esistente;
- definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta;
- riprogettare nelle urbanizzazioni contemporanee, gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni;
- promuovere strategie articolate e differenziate per la riqualificazione delle periferie urbane, tenendo conto dei differenti livelli di urbanizzazione, di sviluppo socioeconomico e di pressione insediativa, nonché delle criticità e presenti nei morfotipi urbani e territoriali individuati;
- rigenerare i tessuti a bassa densità, integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città;
- riqualificare gli spazi aperti periurbani e riqualificare quelli interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, per ristabilire un rapporto di scambio alimentare, ricreativo, igienico, fruitivo fra città e campagna a diversi livelli territoriali (greenbelt nei margini urbani, parchi di cintura, forestazione periurbana, ecc);
- (…)

II. <u>Sostenere l'agricoltura di qualità nello spazio agricolo periurbano</u>
- sostenere l'agricoltura nello spazio agricolo periurbano incrementando le produzioni agro alimentari tutelate dai sistemi di qualità delle imprese che lavorano nella prossimità urbana;
- (…)

III. <u>Promuovere la sostenibilità urbana e rurale attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente</u>
- costruire cinture verdi urbane utilizzando lo spazio agro forestale di prossimità;
- costruire i corridoi ecologici e la rete della naturalità nella prossimità urbana;
- ricostruire i cicli ecologici del metabolismo urbano e rigenerare le risorse ambientali nello spazio agricolo periurbano.

IV. <u>Sostenere la multifunzionalità dello spazio agricolo periurbano</u>
- restaurare anche a scopi di servizi e di attrezzature urbane l'edilizia rurale di prossimità;
- potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane, migliorando la redditività dell'agricoltura;
- promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano;
- valorizzare l'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzadola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità;
- di imboschimento urbano a partire dalla campagna.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI)

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere espresso, con la seguente prescrizione, **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la *"Variante normativa all'art. 9 - Comparti edilizi del titolo I delle NTA del Piano Regolatore Generale Comunale".*

Prescrizione

Al fine di assicurare la coerenza con gli obiettivi generali di qualità del paesaggio del PPTR e in particolare con le raccomandazioni delle "*Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)* l'articolo 9 delle NTA del PRGC dovrà essere modificato come segue (in ***grassetto corsivo*** la parte da aggiungere):

> *"(…) La localizzazione delle aree per la residenza relative ai comparti di tipo C riportata nell'Allegato C della Relazione sulle Prescrizioni regionali - Febbraio 1995 non dovrà essere vincolante* ***e dovrà comunque assicurare i seguenti obiettivi generali di qualità del paesaggio:***
>
> - ***Contenimento del consumo di suolo;***
> - ***Qualità e permeabilità ambientale ed architettonica;***
> - ***Risparmio energetico;***
> - ***Sviluppo sostenibile.***
>
> *Tali aree residenziali dovranno essere preferibilmente allocate in prossimità delle viabilità principali già esistenti e/o di previsione di PRG* ***e dovranno comunque assicurare la qualità dell'assetto urbano garantendo:***
>
> - ***l'accesso e la permeabilità alle aree a servizi con idonei attraversamenti e corridoi/percorsi verdi;***
> - ***la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano;***
> - ***la costruzione di una rete ecologica urbana attraverso alberature, filari alberati, spazi pedonali/ciclabili e sistemi di spazi verdi-attrezzati.***
>
> *Le aree a servizi dei comparti di tipo C, devono essere accorpate affinché si configuri un organico disegno urbano.*
>
> ***Nelle aree a verde pubblico dovrà essere salvaguardata, qualora presente, la trama rurale e il sesto d'impianto delle alberature, in particolare in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) al fine***

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, potranno essere previsti:

- ***orti urbani per l'autoproduzione;***
- ***orti urbani per l'agricoltura solidale;***
- ***orti urbani per l'agricoltura terapeutica;***
- ***orti urbani per l'agricoltura didattica.***

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 02-09-2022 13:44:58
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente
della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Vincenzo
Lasorella
02.09.2022
11:35:47
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1536

Comune di Vieste (FG) - Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.04.2022.

L'Assessora all'Urbanistica, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Vista:

- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766 che disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, Università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

Visti:

- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927 e sono stati definiti nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti, ed in particolare ai sensi degli artt. 43 e 45 del R.D. n. 332/1928, i Comuni e le Associazioni agrarie sono tenuti alla formazione di Regolamenti disciplinanti l'utilizzo delle terre civiche, in armonia con la normativa di tutela forestale di cui al R.D. n. 3267/1923 e tenendo conto degli usi riconosciuti, del numero di utenti e delle utilità ricavabili da pascoli e boschi;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, le cui competenze sono state recepite dalla Regione Puglia con L. R. 28 gennaio 1998, n. 7, oggetto di successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 8 della predetta L.R. n. 7/1998, che ha previsto l'approvazione da parte di un collegio di tre funzionari nominati dall'Ufficio demanio e patrimonio del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico per le alienazioni, per le concessioni a terzi e per le permute e l'accertamento delle migliorie per l'affrancazione dei canoni enfiteutici.

Premesso:

- con nota prot. n. 36464 del 01.12.2021 il Comune di Vieste ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30.11.2021, ad oggetto "*Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex-demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di Vieste.*", comprensiva dell'allegato Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Vieste;
- a seguito di approfondimento istruttorio da parte del Comune di Vieste sono emerse alcune incongruenze che hanno reso necessarie modifiche al predetto regolamento, pertanto, il Consiglio Comunale ha stabilito di revocare l'anzidetta Delibera di C.C. n. 56 del 30.11.2021 e di approvare un nuovo Regolamento con deliberazione di C.C. n. 70 del 28.12.2021, ad oggetto "*Revoca Delibera di C.C. n. 56 del 30.11.2021 ed approvazione nuovo Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex-demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio del Comune di Vieste.*", trasmessa con nota prot. n. 671 del 12.01.2022, unitamente all'allegato Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Vieste;

- il Comune di Vieste, preso atto che il predetto Regolamento disciplinava diversi procedimenti amministrativi per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex-demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, oltre quelli soggetti a giudizio di congruità, ha provveduto alla revoca della suddetta Delibera di C.C. n. 56 del 30.11.2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14.04.2022, ad oggetto "*Revoca Delibera di C.C. n. 70 del 28.12.2021 ed approvazione nuovo Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste*", trasmessa con nota prot. n. 671 del 12.01.2022, unitamente all'allegato Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Vieste;
- il Consiglio Comunale di Vieste con detta ultima deliberazione di C.C. n. 12/2022 ha avviato la procedura per l'approvazione regionale, previa acquisizione del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico da parte del collegio ex art. 8 L.R. n. 7/1998, dell'allegato Regolamento per la sistemazione del demanio civico, al fine di dare attuazione alle diverse norme di riferimento per riconoscere i diritti acquisiti sulle terre di uso civico dalla popolazione residente in Vieste, nonché provvedere al riordino del patrimonio collettivo e salvaguardare, mediante eventuali reintegre demaniali, le terre meritevoli di conservazione per ragioni di tutela ambientale e paesaggistica;
- il Regolamento di cui alla suddetta deliberazione di C.C. n. 12/2022 disciplina le concessioni a terzi di aree silvo-pastorali di cui all'art. 2 comma 4 della L.R. 7/1998 ed i procedimenti amministrativi da seguire per le alienazioni delle terre civiche previa sdemanializzazione delle terre interessate, con specificazione della normativa di riferimento per l'utilizzo delle somme ricavate dai predetti procedimenti, nonché la determinazione dei valori per le concessioni a terzi e per alienazione delle terre civiche, rispetto ai quali è necessario acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998, e relativi abbattimenti;
- con nota prot. n. 5412 del 10.05.2022, il competente Servizio regionale ha chiesto il giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998, il quale si è espresso con verbale n. 2 del 16.09.2022, inviato con nota prot. n. 12417 del 19.09.2022 ed acquisito al prot. n. 10187 del 20.09.2022, come di seguito riportato:

"***VISTO*** *il Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste, allegato alla nota N. 8589 del 01/08/2022, e segnatamente gli articoli 3.2 e 3.6, recanti i criteri adottati per la determinazione, rispettivamente, del prezzo di alienazione e del canone annuo di occupazione;*

CONSIDERATO *che il valore di alienazione viene calcolato come somma del contributo derivante dalla presenza di edifici e del contributo derivante dalla potenzialità edificatoria residua, con le seguenti specificazioni:*

● *il contributo derivante dalla presenza di edifici è determinato applicando alla rendita catastale una serie di coefficienti che tengono conto della rivalutazione (5%), della categoria catastale (da 55 per C/1 a 160 per A), della correzione per il calcolo del valore di mercato (2,5) e dell'incidenza del suolo (10% - 15%);*

● *il contributo derivante dalla potenzialità edificatoria è determinato applicando al valore delle aree edificabili ai fini IMU (DCC n.77 del 20.12.2019 ss.mm.ii.), un coefficiente correttivo che tiene conto della potenzialità edificatoria residua (rapporto tra volumetria esistente e volumetria assentibile in funzione della destinazione urbanistica). In zona agricola, in luogo del valore IMU si assumerà il valore desunto dal VAM prefissato dalla Commissione Provinciale competente;*

CONSIDERATO *che il canone annuo di occupazione è stabilito in misura del 2% del valore di alienazione per terreni agricoli, e del 4% negli altri casi;*

CONSIDERATO *altresì che il suddetto 2% del valore di cui al secondo periodo dell'art. 3.6 è inteso riferito a*

"per i residenti e per coloro che sono dediti, anche part-time, all'agricoltura" come indicato nel medesimo articolo 3.6;

***RITENUTO** che i suddetti criteri siano coerenti con la normativa nazionale e regionale, a condizione che l'entità del canone annuo di occupazione non confligga, in alcun caso, con le disposizioni dell'art.2 comma 4 della LR 7/98[1];*

esprime parere di congruità favorevole

in ordine alla determinazione dei valori dei terreni gravati da usi civici.

[1] «*L'entità dei canoni non potrà essere inferiore al tre per cento del valore del bene, ridotto al due per cento per i residenti e per coloro che sono dediti, anche part-time, all'agricoltura.*»"

Ritenuto che:

- dall'esame del Regolamento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 12/2022, risulta che lo stesso, per le motivazioni di seguito riportate, necessita di prescrizione nel seguente punto:
  - in ordine all' "*art. 3.2 - Calcolo del prezzo di alienazione*" del Regolamento, al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, risulta necessario prescrivere che per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;

Ritenuto, altresì, che:

- dall'esame del Regolamento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 12/2022, risulta che lo stesso, per le motivazioni di seguito riportate, va emendato nei seguenti punti:
  - all'art. 3.2.3 "*Riduzioni*", sono indicate le riduzioni del prezzo di stima: al primo punto si prevede la riduzione di 1/3 oltre che per i residenti nel comune di Vieste da almeno 10 anni, anche per i soggetti giuridici con sede legale nel Comune di Vieste da almeno 10 anni, mentre al secondo punto si prevede la riduzione di 1/3 per terreni aventi tipizzazione residenziale o rurale nel vigente PRG ed 1/5 per tutte le altre tipizzazioni. La previsione di cui al suddetto primo punto, per la parte in cui fa riferimento ai soggetti giuridici con sede legale nel Comune di Vieste da almeno 10 anni, nonché la previsione di cui all'intero suddetto secondo punto, in ordine alle riduzioni del prezzo di stima, non risultano conformi con le previsioni contenute nel comma 3 dell'art. 2 della L.R. n.7/1998.

    Altresì, con riferimento alla misura massima degli abbattimenti, si rammenta che la stessa, in ogni caso, deve essere contenuta entro il limite di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, della L.R. n. 17/1999, il quale, applicando il prevalente criterio interpretativo logico-sistematico su quello letterale, deve ragionevolmente intendersi disporre che la riduzione applicabile al prezzo di stima non può eccedere il terzo del valore venale attuale dell'area. Ciò in quanto, interpretando il sopra richiamato comma 3 alla lettera, nel senso di poter applicare riduzioni non inferiori ad un terzo del valore venale dell'area, si perverrebbe ad applicazioni incoerenti con la normativa di settore con riduzioni che potrebbero anche azzerare il prezzo di alienazione. Conclusione, questa, in aperto contrasto con l'esigenza, a più riprese richiamata dalla normativa vigente, che venga corrisposto un giusto ristoro in valore economico alla collettività per la sottrazione di terre civiche.

    Pertanto, il primo punto nella parte in cui recita "*e per i soggetti giuridici con sede legale nel Comune di Vieste da almeno 10 anni*" va cassato, mentre il secondo punto che recita "*1/3 per terreni aventi*

tipizzazione residenziale o rurale nel vigente PRG, 1/5 per tutte le altre tipizzazioni" va interamente soppresso.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra, tenuto conto del parere espresso dal collegio ex art. 8 della L.R. n. 7/1998, per la stima delle concessioni a terzi di aree silvo-pastorali e per la stima dei suoli da alienare, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di Vieste, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le prescrizioni e soppressioni sopra enunciate, del "*Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste*", adottato con la deliberazione di C.C. n. 12/2022, fermo restando che i proventi derivanti dalla gestione restano vincolati e potranno essere utilizzati dal Comune per la valorizzazione del demanio civico o per la realizzazione di opere permanenti nell'interesse della popolazione, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
2. **DI APPROVARE** il "*Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste*" approvato dal Comune di Vieste con deliberazione di C.C. n. 12 del 14.04.2022, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le seguente prescrizione:
   - in ordine all' "*art. 3.2 - Calcolo del prezzo di alienazione*" del Regolamento, al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, risulta necessario prescrivere che per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;

3. **DI NON APPROVARE,** per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, le parti del "*Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste*", che dovranno intendersi pertanto soppresse, come di seguito riportato:
   - "*Art. 3.2.3 - Riduzioni*", primo punto, precisamente nella parte in cui recita "*e per i soggetti giuridici con sede legale nel Comune di Vieste da almeno 10 anni*";
   - "*Art. 3.2.3 - Riduzioni*", l'intero secondo punto che così recita "*1/3 per terreni aventi tipizzazione residenziale o rurale nel vigente PRG, 1/5 per tutte le altre tipizzazioni*";
4. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Vieste (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici
(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
2. **DI APPROVARE** il "*Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste*" approvato dal Comune di Vieste con deliberazione di C.C. n. 12 del 14.04.2022, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con la seguente prescrizione:
   - in ordine all' "*art. 3.2 - Calcolo del prezzo di alienazione*" del Regolamento, al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, risulta necessario prescrivere che per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;
3. **DI NON APPROVARE,** per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, le parti del "*Regolamento per l'alienazione delle terre del demanio civico libero arbitrariamente occupate ricadenti nel territorio di Vieste*", che dovranno intendersi pertanto soppresse, come di seguito riportato:
   - "*Art. 3.2.3 - Riduzioni*", primo punto, precisamente nella parte in cui recita "*e per i soggetti giuridici con sede legale nel Comune di Vieste da almeno 10 anni*";
   - "*Art. 3.2.3 - Riduzioni*", l'intero secondo punto che così recita "*1/3 per terreni aventi tipizzazione residenziale o rurale nel vigente PRG, 1/5 per tutte le altre tipizzazioni*";
4. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Vieste (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1537

Variazione al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per l'esercizio finanziario annuale di esercizio 2022, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione al Piano regionale per il Diritto allo studio, approvato con DGR.1062/2022.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Visti

- l'art. 33 della Costituzione che recita: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato";
- l'art. 34 della Costituzione che recita: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.";
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 "Ordinamento della scuola materna statale";
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 "Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato";
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 aprile 2022 di Riparto del Fondo nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'anno 2022.
- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;

- la DGR n. 720 del 3 maggio 2021, Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale;
- la DGR n. 794 del 30 maggio 2022, D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei - Annualità 2022;
- l'AD n. 208 del 30 maggio 2022, D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017 – Deliberazione della Giunta regionale n. 794 del 30/05/2022 recante Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2022" – Attuazione dei criteri - Definizione delle tipologie di interventi, finalità e importi in favore dei Comuni beneficiari;
- la DGR n. 1062 del 25 luglio 2022, Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2022. Approvazione.

Premesso che

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi. Il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni riguarda, tra gli altri, i servizi educativi denominati "Sezioni primavera", che si configurano come servizi educativi per lo più annessi a scuole dell'infanzia, ispirati a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità e originalità delle soluzioni organizzative, comunque rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolgono; infatti, le Sezioni primavera accolgono minori di età omogenea compresa tra i due ed i tre anni in locali adeguati e con strutture idonee, adottano un progetto educativo di continuità/raccordo e di connessione con le strutture educative alle quali afferiscono dedicate a bambini e bambine di età da zero a sei anni, utilizzando personale educativo idoneo, secondo la vigente normativa nazionale e regionale e attuano un progetto educativo sperimentale;
- nelle Sezioni primavera autorizzate al funzionamento ai sensi della normativa regionale (artt. 38 e 53, Regolamento regionale n. 4/2007) possono quindi essere accolti bambini e bambine da 24 a 36 mesi di età;
- l'art. 1, co. 1 della Legge regionale n. 31/2009 riconosce il sistema scolastico quale strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del territorio e, a tal fine, "*promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*", prevedendo tra le tipologie di intervento di attuazione, all'art. 5, lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative; la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio e comunque assicura, a norma dell'art. 7, co. 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.
- Il *Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato* approvato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 stabilisce che, "*per il raggiungimento degli obiettivi strategici della riforma di cui al D. Lgs. n. 65/2017, le regioni che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi dell'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo l'ultimo rapporto ISTAT, indirizzino di norma una quota non inferiore al 5% del contributo annuale statale*

per stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite in Poli per l'infanzia attraverso il finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione".

Dato atto che:

- nel mese di maggio 2022, la Sezione Istruzione e Università ha effettuato un monitoraggio verso i Comuni pugliesi con riguardo ai posti-utente attivi nelle sezioni primavera presenti sul territorio. In esito a tale monitoraggio alcune strutture sono risultate non attive in quanto fortemente ridimensionate nel numero di iscrizioni a seguito degli eventi pandemici che hanno interessato con particolare riguardo la popolazione da 2 a 3 anni non vaccinata.
- Con Deliberazione della Giunta regionale n. 794 del 30 maggio 2022 è stato approvato il riparto delle risorse assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo per il Sistema integrato zerosei con Decreto ministeriale 7 aprile 2022, n. 89 tenendo conto dei dati disponibili alla data prevista dal Ministero per l'approvazione dei riparti regionali.
- A partire dall'inizio dell'anno educativo 2022/2023 (1° settembre 2022), sono pervenute alla Sezione Istruzione e Università richieste di contributo da parte di enti locali che intendono garantire il sostegno alla gestione di sezioni primavera verso le quali sono pervenute richieste di iscrizione e sono stati riattivati i servizi educativi.

Ritenuto necessario

- garantire la continuità del servizio per l'accoglienza di minori da 24 a 36 mesi agli enti locali che non hanno ricevuto un contributo a valere sul riparto del Fondo per il Sistema integrato 2022 parametrato in relazione a tutti i posti effettivamente attivati nelle sezioni primavera presenti sul territorio.

Considerato, inoltre

- che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 794/2022 è stato assegnato "*un contributo di € 1.000,00 a minore, riparametrato in base al numero di iscritti effettivi in sede di erogazione del contributo, ai Comuni sede operativa di strutture regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento, in regola con la conferma annuale dei requisiti, non rientranti tra le strutture iscritte nel Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso ai buoni servizio finanziati su Fondi europei*", si ritiene di procedere analogamente assegnando un contributo complessivo di € 100.000,00 in favore dei seguenti enti locali:
    - Comune di Alessano: € 20.000,00
    - Comune di Noicattaro: € 20.000,00
    - Comune di Palagiano: € 20.000,00
    - Comune di Margherita di Savoia: € 20.000,00
    - Comune di Grottaglie: € 20.000,00

Considerato infine:

- Che con DGR n. 1062/2022 è stato approvato il Piano regionale del diritto allo studio per l'anno 2022, ex L.R. 31/2009.
- Con la stessa DGR sono stati definiti i criteri di utilizzo delle somme complessivamente non utilizzate dai Comuni e trattenute in sede di liquidazione.
- Le somme stanziate per il Piano regionale e destinate alla fascia 0-6 anni rilevano ai fini del co-finanziamento regionale pari al 30% dei fondi statali di cui al riparto approvato con DGR n. 794 del 30/05/2022, ai sensi del D. Lgs. N. 65 del 13 aprile 2017.

Visti, inoltre:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta

Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "*Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale*" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";

- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […]* nonché *progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*";

Visti, infine:

- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario:

- integrare i criteri di utilizzo delle somme complessivamente non utilizzate dai Comuni e trattenute in sede di liquidazione, approvati contestualmente al Piano del diritto allo studio per l'anno 2022 (DGR nr. 1062/2022), prevedendo la possibilità di destinare parte di dette somme per interventi del Fondo 0-6, in considerazione del fatto che le risorse stanziate per tali interventi rientrano nel co-finanziamento regionale pari al 30% dei fondi statali di cui al riparto approvato con DGR n. 794 del 30/05/2022, ai sensi del D. Lgs. N. 65 del 13 aprile 2017;

- procedere all'autorizzazione della spesa complessiva di € 100.000,00 quale contributo straordinario ai Comuni di Alessano, Margherita di Savoia, Noicattaro, Palagiano e Grottaglie, reso disponibile sul capitolo U0407009 "Contributo straordinario agli Enti Locali per il Diritto allo studio" in seguito alla riduzione della prenotazione nr. 3522001477 assunta con DGR 1062/2022 e alla variazione al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022 compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii." del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI del GDPR

Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii., ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una prenotazione della spesa complessiva di € 100.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2022, resa disponibile in seguito alla riduzione della prenotazione n.3522001477 adottata con DGR n. 1062/2022 e alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022, compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come indicata nelle premesse del presente atto e di seguito illustrata.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

BILANCIO AUTONOMO
Parte spesa
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

1. **Riduzione della prenotazione nr. 3522001477 adottata con DGR 1062/2022 per l'importo di € 100.000,00**

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa
19-03	U0911070	Contributi agli Enti Locali per il diritto allo studio l.r. n. 31/2009 artt. 5 e 8	4.7.1	U.1.04.01.02	-€ 100.000,00
19.03	U0407009	"Contributi Straordinari agli Enti Locali per Il Diritto allo Studio"	4.7.1	U.1.04.01.02	+100.000,00

3. **PRENOTAZIONE DI SPESA**

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Importo che si prenota
19.3	U0407009	Contributi Straordinari agli Enti Locali per il Diritto allo Studio	4.7.1	U.1.04.01.01	€ 100.000,00

La copertura finanziaria proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. f) e dell'art.51 del Decreto Legislativo n.118/2011 propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di integrare** i criteri di cui alla DGR 1062/2022 riguardanti l'utilizzo delle somme complessivamente non utilizzate dai Comuni e trattenute in sede di liquidazione, prevedendo la possibilità di destinate parte di dette somme per interventi del Fondo 0-6**.**

3. **Di approvare** la variazione per l'esercizio finanziario 2022 al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022, compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 in termini di competenza e cassa, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." della presente deliberazione.
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione proposta per il corrente esercizio finanziario, alla relativa imputazione al Capitolo di spesa U0407009 e alla prenotazione della spesa per la somma di € 100.000,00.
6. **Di rinviare** a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari.
7. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Maria Forte

La Responsabile di P.O.
Avv. Cristina Sunna

Il Responsabile di P.O.
Dott. Rosario Faggiano

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la proposta;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di integrare** i criteri di cui alla DGR 1062/2022 riguardanti l'utilizzo delle somme complessivamente non utilizzate dai Comuni e trattenute in sede di liquidazione, prevedendo la possibilità di destinate parte di dette somme per interventi del Fondo 0-6**.**
3. **Di approvare** la variazione per l'esercizio finanziario 2022 al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022, compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 in termini di competenza e cassa, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." della presente deliberazione.
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione proposta per il corrente esercizio finanziario, alla relativa imputazione al Capitolo di spesa U0407009 e alla prenotazione della spesa per la somma di € 100.000,00.
6. **Di rinviare** a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di impegno e di spesa necessari per l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari.
7. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.Igs.n.118/2011.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	55	03.11.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 2 DEL 20/01/2022, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNUALE DI ESERCIZIO 2022, AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. # INTEGRAZIONE AL PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, APPROVATO CON DGR.1062/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 03-11-2022 16:39:01
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1540

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M6C2 1.3.1. - D.M. 08 agosto 2022 - Recepimento Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico 2.0 - Iscrizione altre somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, confermata dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti in particolare:

- le Conclusioni della Riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020;
- la Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 (COM(2020) 575 final del 17 settembre 2020);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Documento di lavoro dei servizi della commissione 'Orientamenti per i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati Membri' (SWD(2021) 12 final del 22 gennaio 2021);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile alla Commissione Europea;
- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021) così come approvata nel Consiglio "Economia e finanza" del 13 luglio 2021;

Premesso che:

- Il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha istituito il

Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;

- su tali basi, in data 30 aprile 2021, l'Italia ha trasmesso in via ufficiale alla Commissione Europea la versione definitiva del proprio PNRR;
- con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;
- con D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto *"Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina alla Missione 6 "Salute" la somma di € 15.625.541.083,51 nelle due componenti:
  - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas
  - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute

- con D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"*, è stata definita la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili dell'attuazione di specifiche linee progettuali all'interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- Con D.M. del 20 Gennaio 2022, recante *"Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari"*, vengono ripartite tra le regioni e le province autonome le risorse assegnate con il suddetto D.M. del 6 Agosto 2021 per i predetti investimenti, determinate in € 8.042.960.665,58 e riconducibili a:
  - Investimenti del PNRR, per un importo totale di € 6.592.960.665,58;
  - Investimenti del PNC, per un importo totale di € 1.450.000.000,00;

Considerato che:

La Missione 6 Salute mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- **Componente 1:** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;
- **Componente 2:** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

La *Componente 1* ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari.

La *Componente 2* comprende, invece, misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari.

L'investimento previsto dal PNRR M6C2 1.3.1. "*Rafforzamernto dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)"* si compone di linee di attività relative a:

a) *Repository centrale (*digitalizzazione documentale, servizi e interfaccia user-friendly)
b) *Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni*
c) *Utilizzo delle risorse relative ai progetti già in essere del sistema Tessera Sanitaria e dell'infrastruttura di interoperabilità nazionale INI*

Per le linee di attività sub a) e b) è stato firmato l'accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la trasformazione digitale.

L'Art. 12 della L. 221/2012 così come modificato dall'art.21 della L. 25/2022 prevede al comma 15 bis:

1. l'adozione di Linee guida per il potenziamento del FSE
2. l'adozione di un Piano di Adeguamento tecnologico

Per quanto attiene alle Linee guida per il potenziamento del FSE 2.0 le stesse sono state adottate con Decreto Ministeriale del 20 maggio 2022, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 28 aprile 2022 e sono state pubblicate in G.U. 160 dell'11 luglio 2022.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 agosto 2022 si è proceduto alla ripartizione della somma di € 610.389.999,93 riferite alla linea di attività M6C2 1.3.1. b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" a regia del Ministero della Salute e con soggetto attuatore il Dipartimento per la trasformazione digitale. La somma di € 610.389.999,93 sono destinate

- per € 299.300.000,00 per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari
- per € 311.089.999,93 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

Il richiamato decreto ha ripartito complessivamente alla Regione Puglia € 47.570.856,77 suddivisi come segue tra le seguenti attività:

- € 23.056.964,78 per il potenziamento delle infrastrutture digitali
- € 24.513.891,99 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario;

Rilevato che

- Ai sensi del comma 4 dell'art. 15 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le risorse attribuite dal presente decreto sono immediatamente accertabili dalle amministrazioni attuatrici;

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario regionale vincolato.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2022 Competenza cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2025 (*) Competenza
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 - D.M. 08 agosto 2022 – RISORSE IN CONTO CAPITALE (FSE 2.0)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 2.305.696,48	+ 10.375.634,15	+ 8.069.937,67	+ 2.305.696,48
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 - D.M. 08 agosto 2022 – RISORSE IN CONTO CORRENTE (FSE 2.0)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 2.451389,20	+ 7.616.816,44	+ 7.616.816,44	+ 6.828.869,91
TOTALE				**+ 4.757.085,68**	**+ 17.992.450,59**	**+ 15.686.754,11**	**+ 9.134.566,39**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministero della Salute del 08 agosto 2022, G.U. n. 232 del 4 ottobre 2022 "*Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1. (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" nell'ambito dell'investimento M6C2 1.3"*

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 20 settembre 2022).

PARTE SPESA

Spese ricorrenti – Codice UE: 8 –Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2022 Competenza cassa	Variazione e.f. 2023 Competenza	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2025 (*) Competenza
CNI U_____	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" - (b) "Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali FSE 2.0"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 2.305.696,48	+ 10.375.634,15	+ 8.069.937,67	+ 2.305.696,48
CNI U_____	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" - (b) "Risorse per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario FSE 2.0"	13.07.01	U.1.04.01.02.000	+ 2.451389,20	+ 7.616.816,44	+ 7.616.816,44	+ 6.828.869,91
TOTALE				**+ 4.757.085,68**	**+ 17.992.450,59**	**+ 15.686.754,11**	**+ 9.134.566,39**

(*)per gli esercizi finanziati successivi al 2024 si provvederà con specifici stanziamenti con l'approvazione di bilancio di previsioni futuri.

Alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento delle entrate e di impegno delle spese si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- ❑ di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- ❑ di prendere atto delle Linee guida per il potenziamento del FSE 2.0 adottate con DM del 20 maggio 2022;
- ❑ di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio

di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii;
- di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n.13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile P.O.
Paola Barracano

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta Ladalardo

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti e ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto G. Pacifico

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale
Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto delle Linee Guida per il potenziamento del FSE 2.0 adottate con DM del 20 maggio 2022;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
6. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n.13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 02-11-2022 14:35:07
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2022/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 2.305.696,48		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 2.305.696,48	€ -	**0,00**
Totale Titolo	**2**	Spese in conto capitale	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.305.696,48**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.305.696,48**	**€ -**	**0,00**
Totale Programma	5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.305.696,48**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.305.696,48**	**€ -**	**0,00**
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo	1	Spese in conto corrente	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 2.451.389,20		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 2.451.389,20	€ -	**0,00**
Totale Titolo	1	Spese in conto corrente	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.451.389,20**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.451.389,20**	**€ -**	**0,00**
Totale Programma	7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.451.389,20**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.451.389,20**	**€ -**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.451.389,20		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.451.389,20	€ -	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**€ 2.451.389,20**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.451.389,20**	**€ -**	0,00
TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***					
Tipologia	200	**Contributi agli investimenti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.305.696,48		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.305.696,48	€ -	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**previsione di competenza**	**0,00**	**€ 2.305.696,48**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.305.696,48**	**€ -**	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 4.757.085,68**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**4.757.085,68**	**-**	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2022	17	02.11.2022

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) M6C2 1.3.1. - D.M. 08 AGOSTO 2022 # RECEPIMENTO LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0 - ISCRIZIONE ALTRE SOMME VINCOLATE, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2022AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-11-2022 08:55:40
Seriale certificato: 845075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1560
Sostegno al sistema del credito cooperativo

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:
- L'art. 45 della Costituzione;
- Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012;
- la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE;
- il quadro regolamentare bancario europeo previsto dal Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013;
- il Regolamento n. 468/2014 della Banca Centrale Europea, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate e in particolare l'art. 40 intitolato "Classificazione di soggetti vigilati appartenenti a un gruppo come significativi.
- il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016 n. 49 denominato - *Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle* procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio.

Premesso che:

- il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18 ha riorganizzato il credito cooperativo mediante la costituzione di gruppi bancari cooperativi (GBC) a cui le banche di credito cooperativo (BCC) sono obbligate ad aderire, anche al fine di mantenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- in virtù del principio sancito dall'art. 40 del Reg. europeo n. 468/14, le banche *"less significant"* (con un attivo inferiore ai 30 miliardi di attivo, quali sono tutte le BCC italiane) in quanto parte di un Gruppo bancario *"significant"*, vengono classificate a loro volta, individualmente, quali banche "*significant"*, con tutte le pesanti conseguenze di natura regolamentare e di supervisione;
- le banche di credito cooperativo, oltre ad essere vigilate e disciplinate quale banche *significant*, per la normativa italiana conservano immutate le loro caratteristiche, ossia: l'obbligo di finalità mutualistiche, l'obbligo di erogare credito prevalentemente ai soci, l'erogazione di almeno il 95 per cento del totale dei crediti alle imprese e alle famiglie che operano e vivono nel territorio di competenza nel quale raccolgono il risparmio, l'obbligo di destinare a riserve indivisibili tra i soci di almeno il 70 per cento degli utili, l'assoggettamento ad una duplice vigilanza prudenziale e mutualistica.

Considerato che:

- il combinato disposto di regole e linee guida italiane ed europee pone il settore delle banche di credito cooperativo, da sempre protagoniste nel sostegno creditizio e consulenziale a imprese e famiglie, in una posizione di indubbio svantaggio competitivo;
- detto svantaggio, data la loro stretta connessione al territorio, si traduce in un concreto ostacolo all'azione di sostegno dell'economia regionale.

Rilevato dunque:

- la necessità per le BCC di invocare forme di proporzionalità sotto il profilo normativo, nonché di vedersi applicate, sotto il profilo di vigilanza, prassi e condotte meno onerose e più adeguate ai profili di rischiosità e alle norme di derivazione costituzionale previste dall'ordinamento italiano in materia di mutualità".

Tenuto conto che:

- secondo i dati forniti dalla Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, nella Regione Puglia la presenza delle banche di credito cooperativo è più che significativa grazie alla presenza di 22 BCC, con 137 sportelli del credito cooperativo dislocati in 92 comuni, in 6 dei quali operano come unica presenza bancaria, con impieghi lordi pari a circa 4,7 miliardi di euro e raccolta da clientela per circa 6,9 miliardi di euro su base regionale.

Tanto premesso e considerato
l'intera Giunta della Regione Puglia, riconoscendo l'essenziale funzione di sostegno che il sistema delle BCC svolge proprio nei piccoli comuni e nelle aree interne della Regione, e in occasione della revisione in atto del quadro normativo europeo per il recepimento nell'Unione Bancaria degli Accordi finali di Basilea plus, ritiene di assoluto rilievo porre in essere tutte le iniziative volte a superare l'equazione prevista dall'art. 40 del già richiamato Regolamento BCE n. 468/2014 e quindi a ottenere una revisione puntuale del quadro regolamentare bancario europeo, in particolare del Regolamento (UE) n. 575/2013 e della Direttiva 2013/36/UE, allo scopo di addivenire a forme di proporzionalità che sostengano la natura mutualistica derivante dall'articolo 45 della Costituzione italiana.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di delegare il Presidente della Giunta della Regione Puglia a sollecitare, per quanto di competenza, un intervento unitario della Conferenza delle Regioni e del Comitato Europeo delle Regioni nei confronti rispettivamente del Governo italiano e del Comitato Europeo delle Regioni finalizzato a porre in essere tutte le iniziative volte a superare l'equazione prevista dall'art. 40 del già richiamato Regolamento BCE n. 468/2014 e quindi a ottenere una revisione puntuale del quadro regolamentare bancario europeo, in particolare del Regolamento (UE) n. 575/2013 e della Direttiva 2013/36/UE, allo scopo di

addivenire a forme di proporzionalità che sostengano la natura mutualistica derivante dall'articolo 45 della Costituzione italiana;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di delegare il Presidente della Giunta della Regione Puglia a sollecitare, per quanto di competenza, un intervento unitario della Conferenza delle Regioni e del Comitato Europeo delle Regioni nei confronti rispettivamente del Governo italiano e del Comitato Europeo delle Regioni finalizzato a porre in essere tutte le iniziative volte a superare l'equazione prevista dall'art. 40 del già richiamato Regolamento BCE n. 468/2014 e quindi a ottenere una revisione puntuale del quadro regolamentare bancario europeo, in particolare del Regolamento (UE) n. 575/2013 e della Direttiva 2013/36/UE, allo scopo di addivenire a forme di proporzionalità che sostengano la natura mutualistica derivante dall'articolo 45 della Costituzione italiana;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1572

Interventi art. 1 della L. R. n. 4 del 4 marzo 2022 e smi. Misure regionali per il sostegno economico in favore di studenti pugliesi orfani di uno o di entrambi i genitori per l'accesso agli studi universitari. - Delega alla sottoscrizione dell'accordo tra Regione Puglia e ADISU Puglia approvato con D.G.R. n. 1044 del 25/07/2022.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia, con L.R. n. 4 del 04/03/2022, ha statuito il "Sostegno economico in favore di studenti pugliesi orfani di uno o di entrambi i genitori per l'accesso agli studi universitari";
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineati con la L.R. n. 4 del 04/03/2022, per una più adeguata gestione dell'azione in essere e la definizione dei criteri per la determinazione dei beneficiari, con DGR n. 1044 del 25/07/2022 è stato approvato lo schema di "*Accordo regolante i rapporti tra la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia ed Adisu Puglia*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ADISU-Puglia.

Visti:

- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione modello Organizzativo Maia 2.0";
- la DGR n. 997 del 23/12/2016 di Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale con la quale veniva istituito, tra gli altri, il Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio nell'ambito della Sezione Istruzione e Università;
- la DGR n. 316 del 22/03/2018 con cui veniva confermato il Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio nell'ambito della Sezione Istruzione e Università;
- la Determinazione n. 18 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio incardinato nella Sezione Istruzione e Università del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1241 del 05/09/2022 con la quale l'arch. Maria Raffaella Lamacchia è stata nominata Commissario Straordinario per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010) dell'ADISU Puglia;
- la nota del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione prot. n. 1273 del 08.09.2022, nella quale si invita a delegare alla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" la cura e il coordinamento dei rapporti con ADISU, nonché alla pianificazione, programmazione e gestione degli interventi finanziati dalla Regione Puglia con beneficiaria l'Adisu e all'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi, esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e il D.lgs. 118/2011 e s.m.i, rientranti nell'attribuzione delle funzioni come ivi specificate;
- l'art.4, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, che sancisce la separazione delle funzioni tra organo politico e organo amministrativo e dispone che "ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti

amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati";

- l'Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Istruzione e Università n. 173 del 08/09/2022 con cui è stata delegata, ai sensi del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art.45 della L.R. 10/2007, al dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" la cura e il coordinamento dei rapporti con ADISU Puglia, nonché la pianificazione, programmazione e gestione degli interventi finanziati dalla Regione Puglia con beneficiaria l'Adisu e l'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi, esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e il D.lgs 118/2011 e s.m.i.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1044 del 25/07/2022, la dirigente della Sezione Istruzione e Università è stata autorizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra, con l'ADISU Puglia, in qualità di rappresentante legale della Regione Puglia;

Preso atto di quanto su esposto e per le ragioni citate, si ritiene di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione dell'Accordo con l'ADISU Puglia, per l'attuazione delle misure di "Sostegno economico in favore di studenti pugliesi orfani di uno o di entrambi i genitori per l'accesso agli studi universitari", di cui alla DGR n. 1044 del 25/07/2022.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. e), propone alla Giunta:

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di **delegare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione dell'Accordo con l'ADISU Puglia, per l'attuazione delle misure di "Sostegno economico in favore di studenti pugliesi orfani di uno o di entrambi i genitori per l'accesso agli studi universitari", di cui alla DGR n. 1044 del 25/07/2022, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
2. Di **dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento.
3. Di **notificare** il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia.
4. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"

(Dott.ssa Elena Laghezza)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

(Ing. Barbara Loconsole)

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;*
viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di **delegare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola,

Università, Formazione professionale alla sottoscrizione dell'Accordo con l'ADISU Puglia, per l'attuazione delle misure di "Sostegno economico in favore di studenti pugliesi orfani di uno o di entrambi i genitori per l'accesso agli studi universitari", di cui alla DGR n. 1044 del 25/07/2022, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

2. Di **dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento.
3. Di **notificare** il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia.
4. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1576

Linee di indirizzo per l'attribuzione della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (U.P.G.) e per il rilascio della tessera di riconoscimento al personale incardinato nelle U.O.C. SIAN - SIAV A - SIAV B - SIAV C - SISP del Dipartimento di Prevenzione delle ASL

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, dal Dirigente Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 che, con l'art. 146, paragrafo 1, abroga il regolamento (CE) n. 882/2004 con effetto dal 14 dicembre 2019;

Visto, in particolare, gli articoli 109, 110 e 111 del predetto Reg. UE, in base ai quali ciascuno Stato membro assicura che i Controlli Ufficiali siano eseguiti dalle Autorità Competenti sulla base di un Piano Nazionale di Controllo Pluriennale (PCNP), alla cui elaborazione ed attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;

Vista l'intesa rep atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della legge n. 131 del 5 giugno 2003, avente per oggetto "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti CE 882/2004 e 854/2004", recepita in Regione Puglia con DGR n. 695 del 9.5.2017;

Vista la DGR 2194 del 12/12/2017 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale;

Visto il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 , n. 27 che all'art 2 (1) stabilisce "*Il Ministero della salute, le regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono le Autorità competenti designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative".* Le disposizioni di cui all' l'art. 10 comma 4° L.R. n. 13 del 22.08.89, con riferimento alla qualifica di UPG per le attività ad oggi confluite nel Reg. UE n. 2017/625, deve intendersi superato con per effetto dell'art. 2 del D. Lgs. 27/21;

Vista altresì la DGR 518 del 29/03/2021 concernente l'individuazione delle Autorità competenti ai sensi dell'articolo 2 (1) D.lgs 27 del 2 febbraio 2021 nell'ambito delle rispettive competenze e del SSR.

Visto l'articolo 2 comma 11 del D. Lgs. 27/2021, ai sensi del quale "*Al personale delle Autorità competenti di cui al comma 1, addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali, è attribuita la qualifica di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria nei limiti del servizio cui è destinato e secondo le attribuzioni ad esso conferite. Tale personale possiede la qualifica di pubblico ufficiale e può in ogni caso richiedere, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica*";

Visto l'articolo 55 del codice di procedura penale, che prevede che le funzioni della polizia giudiziaria sono quelle di "*prendere/ricevere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale*" (comma 1), nonché di svolgere "*ogni ulteriore indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria*" (comma 2). Solo agli Ufficiali e non anche ai semplici Agenti (V. art. 55, comma 3, c.p.p.) tali funzioni sono consentite, sul presupposto di una più approfondita preparazione professionale. L'Ufficiale di polizia giudiziaria può compiere tutti gli atti attribuiti dal codice di procedura penale mentre l'Agente di polizia giudiziaria ha poteri più limitati e non può compiere quegli atti da solo;

Visto l'articolo 57 del codice di procedura penale, il quale stabilisce che "*sono altresì ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55*";
Visto l'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale 17 gennaio 1997, n. 58 che stabilisce che il "*Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria*; ……";
Visto il D.P.R. n. 270 del 20/05/1987, che stabilisce per il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale che "*al personale cui è stata attribuita dall'autorità competente la qualifica di agente od Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo previste dall'art.27 del DPR 24 luglio 1977, n.616, spetta una indennità fissa lorda annua*";
Visto il Decreto del Ministero della Salute n. 305 del 28/09/2005 ad oggetto "Caratteristiche delle tessere di riconoscimento rilasciate al personale adibito all'esercizio di speciali funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria";
Considerato che a seguito del trasferimento delle funzioni pretorili alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del D. Lgs. n.51 del 19.02.1998, e all'individuazione delle Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare in capo alle Aziende Sanitarie Locali ai sensi del D.lgs. 27/2021, non deve essere reso giuramento dinanzi al Sindaco a seguito della nomina ad UPG addetti ai Controlli Ufficiali in materia;
Visto l'articolo 52 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza medico-veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale del 03/11/2005, richiamato dall'art. 100 dello stesso contratto aggiornato al 19/12/2019, il quale dispone che "*ai dirigenti medici e veterinari cui, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, è stata attribuita dall'autorità competente la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, è corrisposta, per dodici mesi, una indennità mensile lorda […] a condizione dell'effettivo svolgimento delle funzioni ispettive e di controllo previste dall'art. 27 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dall'art. 3 della Legge 30 aprile 1962, n. 283*";
Visto l'art 86 comma 2 del CCNL del Comparto Sanità del 18/05/2018 che recita "l'*indennità di polizia giudiziaria nella misura lorda, fissa ed annua di € 723,04 compete al personale cui è stata attribuita dall'autorità competente la qualifica di agente od ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo previste dall'art. 27 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616*";
Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13, ai sensi del quale sono attribuite ai Servizi del Dipartimento di prevenzione funzioni di controllo e di vigilanza nell'ambito delle rispettive competenze;
Preso atto delle molteplici istanze di chiarimento e quesiti pervenuti dal territorio in ordine alla disciplina delle qualifiche di Ufficiale di polizia giudiziaria, per ultimo la nota ASL BAT prot. 56661 del 09/08/2022;
Considerato che le attività di revisione delle Linee di indirizzo in oggetto sono state eseguite da uno specifico Gruppo di lavoro, coordinato dal responsabile della Posizione Organizzativa e composto da professionalità dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione;
Considerato che nella seduta ordinaria del 08/11/2021 della Consulta regionale dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione veniva illustrata e condivisa una prima proposta delle linee di indirizzo regionali in argomento;
Tenuto conto delle osservazioni e contributi pervenuti .

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di approvare** le ***Linee di indirizzo per la procedura di attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (U.P.G.) e per il rilascio della tessera di riconoscimento al personale incardinato nelle U.O.C. SIAN - SIAV A - SIAV B - SIAV C - SISP del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali*** di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali la puntuale esecuzione della presente direttiva, tra cui:
    - l'avvio della ricognizione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente delibera, del personale a cui attribuire la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria nel rispetto del presente provvedimento e relativi Linee di indirizzo di cui all'Allegato A;

- l'attribuzione, entro sessanta giorni, della qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria al personale individuato in fase di ricognizione, con proprio atto deliberativo ASL con contestuale:
  - rilascio della tessera di riconoscimento di cui all'allegato 1 delle Linee di Indirizzo (Allegato A);
  - annullamento di tutti i tesserini di riconoscimento attribuiti precedentemente all'entrata in vigore della presente provvedimento;
- l'attribuzione della relativa indennità, come riconosciuta dai vigenti AA.CC.NN. di categoria al personale a cui è attribuita la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
- la trasmissione dell'atto deliberativo di cui al punto precedente alla Struttura del Gabinetto del Presidente della Regione Puglia e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica ed al Prefetto competenti per territorio;

4. **di stabilire** che le Aree Gestione del Personale e/o le Strutture burocratiche legali delle Aziende Sanitarie Locali effettuino, almeno ogni due anni, la verifica della permanenza dei requisiti in capo al personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
6. **di stabilire** che le presenti linee di indirizzo entrano in vigore a partire dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di approvare** le ***Linee di indirizzo per la procedura di attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (U.P.G.) e per il rilascio della tessera di riconoscimento al personale incardinato nelle U.O.C.***

SIAN - SIAV A - SIAV B - SIAV C - SISP del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali la puntuale esecuzione della presente direttiva, tra cui:
   - l'avvio della ricognizione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente delibera, del personale a cui attribuire la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria nel rispetto del presente provvedimento e relativi Linee di indirizzo di cui all'Allegato A;
   - l'attribuzione, entro sessanta giorni, della qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria al personale individuato in fase di ricognizione, con proprio atto deliberativo ASL con contestuale:
     - rilascio della tessera di riconoscimento di cui all'allegato 1 delle Linee di Indirizzo (Allegato A);
     - annullamento di tutti i tesserini di riconoscimento attribuiti precedentemente all'entrata in vigore della presente provvedimento;
   - l'attribuzione della relativa indennità, come riconosciuta dai vigenti AA.CC.NN. di categoria al personale a cui è attribuita la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
   - la trasmissione dell'atto deliberativo di cui al punto precedente alla Struttura del Gabinetto del Presidente della Regione Puglia e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica ed al Prefetto competenti per territorio;
4. **di stabilire** che le Aree Gestione del Personale e/o le Strutture burocratiche legali delle Aziende Sanitarie Locali effettuino, almeno ogni due anni, la verifica della permanenza dei requisiti in capo al personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
6. **di stabilire** che le presenti linee di indirizzo entrano in vigore a partire dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

(Mauro NICASTRO)

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

(Nehludoff ALBANO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

(Onofrio MONGELLI)

Il Direttore, ai sensi del DPGR n. 22 /2021 NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di approvare** le ***Linee di indirizzo per la procedura di attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (U.P.G.) e per il rilascio della tessera di riconoscimento al personale incardinato nelle U.O.C. SIAN - SIAV A - SIAV B - SIAV C - SISP del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali*** di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali la puntuale esecuzione della presente direttiva, tra cui:
    - l'avvio della ricognizione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente delibera, del personale a cui attribuire la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria nel rispetto del presente provvedimento e relativi Linee di indirizzo di cui all'Allegato A;
    - l'attribuzione, entro sessanta giorni, della qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria al personale individuato in fase di ricognizione, con proprio atto deliberativo ASL con contestuale:
        - rilascio della tessera di riconoscimento di cui all'allegato 1 delle Linee di Indirizzo (Allegato A);
        - annullamento di tutti i tesserini di riconoscimento attribuiti precedentemente all'entrata in vigore della presente provvedimento;
    - l'attribuzione della relativa indennità, come riconosciuta dai vigenti AA.CC.NN. di categoria al personale a cui è attributa la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria
    - la trasmissione dell'atto deliberativo di cui al punto precedente alla Struttura del Gabinetto del Presidente della Regione Puglia e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica ed al Prefetto competenti per territorio;
4. **di stabilire** che le Aree Gestione del Personale e/o le Strutture burocratiche legali delle Aziende Sanitarie Locali effettuino, almeno ogni due anni, la verifica della permanenza dei requisiti in capo al personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;

6. **di stabilire** che le presenti linee di indirizzo entrano in vigore a partire dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Onofrio Mongelli
07.11.2022 10:46:37
GMT+01:00

Codice CIFRA: SSS/DEL/2022/00039 **ALLEGATO A**

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA (U.P.G.) E PER IL RILASCIO DELLA TESSERA DI RICONOSCIMENTO AL PERSONALE INCARDINATO NELLE U.O.C SIAN - SIAV A - SIAV B - SIAV C - SISP DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLE ASL

Articolo 1
Campo di applicazione

1. Il presente documento disciplina le procedure per l'attribuzione della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, d'ora innanzi **U.P.G.,** al personale dipendente incardinato nelle Unità Operative Complesse SIAN, SIAV A, SIAV B, SIAV C e SISP dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia che, nell'ambito della propria attività istituzionale di vigilanza e ispezione ovvero di Controllo Ufficiale ed Altre Attività Ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625 e ss.mm.ii. secondo le rispettive attribuzioni, siano chiamati a svolgere le funzioni di cui all'art. 55 del C.P.P.
2. L'attribuzione della qualifica di UPG è riconosciuta ai dipendenti delle AA.SS.LL. che, sulla base dei compiti effettivamente svolti in relazione alle materie oggetto delle attività ispettive istituzionalmente loro attribuite, siano in possesso dei requisiti di seguito precisati e svolgano, in concreto, funzioni di ispezione e vigilanza ovvero Controllo Ufficiale o Altre Attività Ufficiali nei seguenti ambiti di attività:
   a) Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN);
   b) Sanità animale (SIAV AREA A);
   c) Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAV AREA B);
   d) Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAV AREA C);
   e) Igiene e Sanità Pubblica (SISP).

Articolo 2
Esclusione

1. Non sono incluse nel presente documento le procedure per l'attribuzione delle funzioni di UPG nell'ambito delle attività del Servizio di Prevenzione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (SPeSAL), per i quali si rimanda alla normativa specifica di settore.

Articolo 3

Requisiti

1. I requisiti generali per l'attribuzione della qualifica di UPG sono:
   a) **essere formalmente assegnato** ad una delle U.O.C. (SIAN / SAV A / SIAV B / SIAV C / SISP) del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale quale articolazione deputata allo svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione ovvero di Controllo Ufficiale ed Altre Attività Ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625 e s.m.i.;
   b) **essere formalmente individuato ed incaricato, dal Direttore di U.O.C.**, per lo svolgimento di attività di vigilanza e ispezione ovvero Controllo Ufficiale ed Altre Attività Ufficiali;
   c) **svolgere effettivamente** funzioni di vigilanza e ispezione ovvero Controllo Ufficiale ed Altre Attività Ufficiali.

2. Il dipendente della ASL per il quale si richiede la qualifica di UPG deve essere in possesso anche dei seguenti requisiti:
   a) essere inquadrato a tempo indeterminato o determinato nel ruolo sanitario, professionale o tecnico della Dirigenza o del Comparto, di una delle U.O.C. di cui al precedente punto (1) (a) con qualifica professionale prevista dal R.R. n. 18/2020 idonea allo svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione ovvero di Controllo Ufficiale ed Altre Attività Ufficiali, escludendo le mansioni amministrative ed esecutive;
   b) non aver riportato sentenze penali di condanna definitive, la cui sussistenza sarà accertata dall'Area Gestione del Personale o dalla Struttura Burocratica Legale mediante acquisizione del certificato del casellario giudiziale ai sensi degli articoli 28 e 39 del DPR n. 312/2002 e s.m.i. o dell'autorità prefettizia;
   c) l'iscrizione all'Albo/Ordine per i dipendenti esercenti le professioni sanitarie, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 13.03.2018 "Costituzione degli Albi delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione", e in conformità alla Circolare del Ministero della Salute DGPROF 0029123-P del 04.06.2018 relativa all'iscrizione agli Albi/Ordini professionali dei Professionisti Sanitari;

Articolo 4

Criteri e procedure per l'attribuzione della qualifica di UPG

1. Il potere di attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria è individuato dal combinato disposto normativo nella persona del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
2. I Direttori delle Unità Operative Complesse S.I.A.N. – S.I.A.V. A – S.I.A.V. B – S.I.A.V. C, individuate Autorità Competenti Locali ai sensi del D.lgs 27/21, ovvero i Direttori S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione identificano, tra il personale assegnato alle citate UU.OO.CC, coloro che effettivamente esercitano le funzioni di vigilanza e ispezione ovvero di Controllo Ufficiale/AAU mediante qualsiasi metodo e tecnica di controllo prevista dal Reg. UE 2017/625 per la tutela della salute pubblica;
3. Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, su proposta del Direttore del Servizio di appartenenza del dipendente interessato alla nomina di U.P.G. e previa verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui ai precedenti articoli da parte dell'Area Gestione del Personale/Struttura Burocratica Legale, predispone la proposta di Deliberazione con la quale il Direttore Generale procede al conferimento/attribuzione della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, specifica e circoscritta all'Unità Operativa di assegnazione;
4. Il Direttore Generale, con propria Deliberazione, procede direttamente alla nomina di UPG, attribuendo la qualifica al dipendente interessato e incaricando l'Area Gestione del Personale / Struttura Burocratica Legale dei successivi adempimenti inclusi il rilascio della tessera di riconoscimento e l'attribuzione della relativa indennità, come riconosciuta dai vigenti AA.CC.NN. di categoria. Per detta procedura non occorre il giuramento;
5. Il Direttore Generale, al termine delle procedure relative al conferimento della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria comunica l'elenco dei dipendenti alla Struttura del Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica ed al Prefetto competenti per territorio;
6. La qualifica di UPG, così attribuita, è connessa all'esercizio effettivo delle funzioni, limitatamente alle attribuzioni conferite ed al permanere delle condizioni e dei requisiti che ne hanno consentito l'attribuzione.

Articolo 5

Modalità per il rilascio della tessera di riconoscimento U.P.G. –
Validità, sospensione, revoca ed eventuali duplicati

1. Il Direttore Generale, per il tramite dell'Area Gestione del Personale / Struttura Burocratica Legale, procede al rilascio della tessera di riconoscimento attestante la qualifica di UPG, **di cui all'allegato 1**, conforme a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute n. 305 del 28.09.05 "*Caratteristiche delle tessere di riconoscimento rilasciate al personale adibito all'esercizio di funzioni di UPG";*
2. Le tessere sopra citate devono essere dotate di numero progressivo da inserirsi in un apposito registro tenuto ed aggiornato a cura della Direzione del Dipartimento di Prevenzione;
3. All'atto della consegna della tessera di UPG, il dipendente è tenuto a sottoscrivere, per accettazione, l'apposito modulo predisposto per il rilascio/rinnovo della tessera, nel quale sono altresì richiamati gli obblighi e le incombenze previsti dal presente documento;
4. Le tessere di riconoscimento hanno validità di dieci anni e possono essere rinnovate, per ulteriori dieci anni, qualora permangano le condizioni e i requisiti previsti. Al riguardo l'Area Gestione del Personale / la Struttura Burocratico Legale, verificata la persistenza dei presupposti di legge e di cui all'articolo 3 del presente documento, ne dà comunicazione al Dipartimento di Prevenzione per gli adempimenti di cui all'articolo 4.
5. Con le medesime procedure di cui sopra, è altresì possibile procedere alla sospensione o alla revoca della tessera di UPG, laddove, per qualunque causa (quiescenza, collocamento in aspettativa, modifica funzioni, distaccamento / comando e istituti assimilati) il dipendente non svolga più, in concreto, per un determinato periodo o in maniera permanente, le funzioni di polizia giudiziaria, oppure qualora venga accertato il sopravvenuto venir meno di uno o più requisiti soggettivi abilitanti;
6. La sospensione o la revoca della qualifica di UPG con ritiro della relativa tessera possono essere altresì disposte, in relazione alla tipologia di sanzione, con le medesime modalità, nell'ipotesi di irrogazione di una sanzione disciplinare nei confronti del dipendente;
7. Altresì, è disposta la sospensione cautelare d'ufficio della qualifica di UPG con ritiro della relativa tessera nel caso di procedimenti di natura penale a carico, attinenti all'ambito lavorativo in reati contro la Pubblica Amministrazione;
8. È disposta la sospensione d'ufficio della qualifica nel caso di sospensione dall'Albo/Ordine professionale del dipendente per il quale l'iscrizione a detto Albo/Ordine costituisce obbligo ai sensi di legge;
9. Per qualunque caso, di cui ai precedenti commi, venga disposta la sospensione o revoca della qualifica di UPG con ritiro della relativa tessera, viene contestualmente adottato analogo provvedimento di sospensione o revoca

della qualifica di UPG. Detti provvedimenti dovranno essere comunicati alla Struttura del Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica ed al Prefetto competenti territorialmente;

10. Il dipendente, destinatario di uno dei provvedimenti di sospensione o revoca della qualifica di U.P.G sopra elencati è obbligato a restituire la tessera di riconoscimento;
11. In caso di smarrimento o furto della tessera di riconoscimento, l'operatore interessato è tenuto a denunciare prontamente l'evento all'Autorità di Pubblica Sicurezza ed a comunicare al Direttore dell'U.O.C. di appartenenza;
12. L'eventuale duplicato della tessera può essere rilasciato dall'Area Gestione del Personale / Struttura Burocratica Legale, su richiesta del dipendente e previa presentazione di copia della denuncia di smarrimento/furto, con le medesime modalità previste per il primo rilascio.

Articolo 6

Controlli e verifiche

1. L'Area Gestione del Personale / Struttura Burocratica Legale effettua, almeno ogni due anni, il monitoraggio in ordine alla permanenza dei requisiti in capo ai soggetti con qualifica di UPG, mediante la verifica della sussistenza dei requisiti sopra riportati.

Articolo 7

Indennità

1. L'Area Gestione del Personale provvede alla corresponsione dell'indennità di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del D.P.R. n. 270/1987 e ss. mm. e ii. a favore dei dipendenti cui è stata attribuita la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria;
2. Il beneficio economico decorre dalla data del provvedimento di nomina (Delibera del Direttore Generale);
3. La medesima Area Gestione del Personale provvede, a seguito dell'avvenuta adozione di provvedimenti di sospensione o revoca della qualifica di UPG, alle conseguenti incombenze stipendiali;
4. Sono fatte salve eventuali, ulteriori, indennità previste dai Contratti integrativi aziendali.

Articolo 8

Disposizioni finali e transitorie

1. Le presenti linee di indirizzo entreranno in vigore a partire dalla data di pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2. Entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, le Aziende Sanitarie Locali effettuano una ricognizione del personale a cui attribuire la qualifica di UPG ai fini dell'emissione dei tesserini di riconoscimento nel rispetto del presente documento, fatta salva la sussistenza dei requisiti per la nomina;
3. Entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, con apposito atto Deliberativo, il Direttore Generale:
    - attribuisce o rinnova le qualifiche di UPG;
    - dispone gli adempimenti conseguenti, per il rilascio dei relativi tesserini;
    - dichiara nulli tutti i tesserini, in possesso del personale, precedentemente rilasciati ed attribuiti secondo modalità differenti e/o da altre amministrazioni.

ALLEGATO 1

FACSIMILE TESSERA DI RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA – REGIONE PUGLIA

Frontespizio

Logo ASL Ufficiale di Polizia Giudiziaria	**AZIENDA SANITARIA LOCALE XXXXXX** DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O.C. xxxxxxxxx	
	Tess. N. xxxxxxx	Data di rilascio xx/xx/xx
	Qualifica/profilo	
	Cognome	
	Nome	
	Luogo e data di nascita	
	matricola	
Firma del titolare	Firma del Direttore Generale	

5,3 cm x 8,5 cm

Retro

Logo ASL Ufficiale di Polizia Giudiziaria	**AZIENDA SANITARIA LOCALE XXXXXX** DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O.C. xxxxxxxxx
Documento di riconoscimento rilasciato ai sensi dell'articolo 57 ultimo comma del Codice di Procedura Penale	
Delibera n. xxxxx del xxxxxx	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1604

D.G.R. n. 1289/2019. Proroga incarico Direttore Generale Agenzia regionale ASSET.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Infrastrutture, con l'Assessore all'Ambiente e Territorio e con l'Assessore alla Mobilità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Vice Capo di Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che

Con legge regionale 2 novembre 2017 n. 41 è stata costituita l'Agenzia strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, di seguito ASSET, che subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, in capo all'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM).

L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.

Considerato che

con Deliberazione di G.R. n. 1289 del 9 luglio 2019 la Giunta regionale provvedeva a designare l'ing. Raffaele Sannicandro quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale ASSET;

con Deliberazione di G.R. n. 1711 del 23 settembre 2019 la Giunta ha nominato l'ing. Raffaele Sannicandro quale Direttore Generale dell'Agenzia A.S.S.E.T., per la durata di tre anni, rinnovabile una sola volta;

Atteso che

Il Direttore Generale dell'Agenzia regionale su precisata è referente per la Regione Puglia di una serie di progetti a valere, tra l'altro, sul CIS Taranto ed, altresì,delegato per la Regione Puglia al coordinamento delle iniziative legate all'organizzazione dei prossimi Giochi del Mediterraneo che si terranno a Taranto nel 2026;

Per quanto qui premesso e considerati quindi gli impegni già assunti, le scadenze progettuali e al fine di assicurare, il più possibile, il buon esito degli interventi programmati ed *in itinere,* valutato che l'incarico di Direttore Generale è recentemente scaduto

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non determina variazioni quantitative e qualitative al bilancio regionale e non comporta adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Infrastrutture, con l'Assessore all'Ambiente e Territorio e con l'Assessore alla Mobilità, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere j) e k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale e, per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
- di prorogare, per la durata di anni due, l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.S.S.E.T. in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- di confermare che il nuovo rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico è equiparato a quello lordo omnicomprensivo previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;
- delegare la Direzione Amministrativa del Gabinetto a trasmettere copia del presente atto al Dipartimento Mobilità, al Dipartimento Ambiente e Territorio, al Dipartimento Bilancio e Infrastrutture;
- delegare la Segreteria Generale della Giunta a trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza ad essi demandati, nonché al B.U.R.P. per la pubblicazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Roberto Tricarico

Il Direttore Amministrativo
Pierluigi Ruggiero

Il Vice Capo del Gabinetto
(Domenico De Santis)

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

L'Assessore al Bilancio e Infrastrutture
(Raffaele Piemontese)

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
(Anna Grazia Maraschio)

L'Assessora alla Mobilità
(Anna Maurodinoia)

Il Presidente della G.R.
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente di concerto con l'Assessore al Bilancio e Infrastrutture, con l'Assessore all'Ambiente e Territorio e con l'Assessore alla Mobilità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale e, per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
- di prorogare, per la durata di anni due, l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.S.S.E.T. in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- di confermare che il nuovo rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico è equiparato a quello lordo omnicomprensivo previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;
- delegare la Direzione Amministrativa del Gabinetto a trasmettere copia del presente atto al Dipartimento Mobilità, al Dipartimento Ambiente e Territorio, al Dipartimento Bilancio e Infrastrutture;
- delegare la Segreteria Generale della Giunta a trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza ad essi demandati, nonché al B.U.R.P. per la pubblicazione.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1615

Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione.

L'Assessora all'Ambiente e al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Servizio VIA /VINCA e dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";
- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- l'art. 42 rubricato "*Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;

- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- i Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460" che all'Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1554 del 5 luglio 2010, recante "*Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009*";
- l'art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 2 maggio 2017, "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 24 maggio 2021, secondo cui gli interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco, concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".*

Dato atto che:

- Il paragrafo 2.3 dell'allegato alla DGR 1515/2021 " Pre-Valutazioni regionali e delle Province Autonome" prevede che "*Il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione. Tuttavia, le Regioni e PP.AA., di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, possono svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni)*

per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat" [...] "*L'autorità regionale con apposito Atto (DGR, Delibera, Decreto, etc.) da evidenza degli esiti degli screening di incidenza effettuati e dichiara che specifiche tipologie di interventi/attività, ricadenti all'interno di determinati siti Natura 2000, sono stati preventivamente valutati come non incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000 medesimi, in quanto è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti; che non rientrano tra le pressione e minacce su tali siti; e che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività. Per tali interventi/attività lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal Proponente e quella pre-valutata. L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Amministrazione competente per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale o delle Province Autonome. Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale. In detti Atti, le Regioni e Province Autonome determinano le modalità procedurali per l'espletamento delle verifiche di corrispondenza ed hanno la facoltà di indicare, motivandone la scelta, le tipologie di attività/intervento e/o i siti Natura 2000 per i quali gli esiti di dette verifiche devono essere trasmessi, per informativa, all'Autorità VIncA e/o all'Ente Gestore sito Natura 2000, (es. obbligatorie per interventi forestali). Altresì, se del caso, stabilire un termine massimo di 30 giorni per intervenire nel caso di eventuali difformità di applicazione delle pre-valutazioni da parte delle Autorità delegate territorialmente (es. Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione finale; Ente Gestore sito Natura 2000; etc.). A seguito della sua adozione l'Atto regionale di pre-valutazione è comunque soggetto alle disposizioni relative all'accesso alla giustizia in maniera generalizzata, per le materie ambientali, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, della legge n. 349/86, che prevede la possibilità per le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della medesima legge n. 349/86, di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi. Nel caso in cui le Regioni e PP.AA. adottino tale procedura, il proponente al momento della presentazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione principale (o del titolo abilitativo) dichiara che il P/P/P/I/A proposto è conforme a quelli già valutati ai sensi del provvedimento di prevalutazione , mentre l'Autorità responsabile del rilascio dell'autorizzazione finale o altra Autorità delegata (es. Ente Gestore del sito Natura 2000) verifica la corrispondenza tra la proposta e le caratteristiche dei P/P/P/I/A pre-valutati. L'esito di tale verifica viene riportato nell'atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da pre-valutazione. Nei casi previsti, viene informato l'Ufficio competente per la VIncA, senza che venga avviato un procedimento di screening specifico, e l'Ente gestore del sito per l'eventuale coordinamento delle attività di sorveglianza, mediante il supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA)."*

Il paragrafo 2.4 dell'allegato alla DGR 1515/2021 "Condizioni d'obbligo" prevede che

"Con Condizioni d'Obbligo, si intende una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione. La funzione prioritaria delle C.O., individuate a livello regionale, per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione. [...] Le C.O sono individuate con atto ufficiale delle Regioni o delle PP.AA., sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, che, preventivamente alla loro adozione, ne danno informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000."

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 1073 del 25 luglio 2022, sulla scorta dell'istruttoria e per le

motivazioni ivi espresse, la Giunta Regionale ha preso atto dei seguenti documenti:
  - Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000;
  - Proposta di Condizioni d'obbligo;
  - Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale;
  - Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale:
  - ha stabilito le seguenti modalità di consultazione del pubblico: pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo;
  - ha definito l'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva;
  - ha stabilito che le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale unitamente ai relativi allegati è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 in data 11 agosto 2022;
- in pari data è stato pubblicato avviso sul sito web dell'amministrazione regionale con contestuale invito ai soggetti interessati a inviare il proprio contributo utilizzando il modulo all'uopo predisposto;
- con nota prot. 6642 dell'11.08.2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha informato i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale, dell'avvio della fase di consultazione pubblica;
- alla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, fissata al 10.09.2022 sono pervenute le osservazioni di seguito elencate:
  - Dott. For. A.L. pec dell'11 agosto 2022;
  - MITE Direzione PNM nota prot. n. 102378 del 19.08.2022;
  - Comune di Canosa Ufficio Ambiente, pec del 23.08.2022;
  - Comune di Andria Settore Ambiente, pec del 26.08.2022;
  - Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, nota prot. 288 del 05.09.2022 sostituita da nota prot. 291 del 06.09.2022;
  - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022, nota prot. AOO_001/PSR/07/09/2022/0000377;
- successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni è pervenuta la seguente ulteriore osservazione:
  - Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nota prot. AOO_079-14/09/2022/9991;
- ciascuna delle osservazioni pervenute è stata istruita congiuntamente dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e dal Servizio VIA/VIncA come riportato nella "Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1073 del 25.07.2022 (BURP n. 89/2022)" allegata alla presente proposta di provvedimento;
- a seguito dell'istruttoria di cui al punto precedente sono state apportate modifiche ai pertinenti contenuti dei documenti relativi alle prevalutazioni come descritto nella Relazione istruttoria di cui al precedente capoverso.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1073 del 25.07.2022 (BURP n. 89/2022) di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare il documento denominato "PREVALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. Di approvare il documento denominato "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMAT E PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA" di cui all'Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
5. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico.
6. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

l Funzionari Responsabili di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)

(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

La Dirigente *a.i.* della
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(dott.ssa Antonietta RICCIO)

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
e *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1073 del 25.07.2022 (BURP n. 89/2022) di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare il documento denominato "PREVALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. Di approvare il documento denominato "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMAT E PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA" di cui all'Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

5. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico.
6. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Caterina Dibitonto
15.11.2022 16:21:12
GMT+00:00

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00053

Vincenzo Lasorella
16.11.2022
10:22:50
GMT+00:00

Antonietta Riccio
16.11.2022
12:35:40
GMT+00:00

ALLEGATO A

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1073 DEL 25.07.2022 (BURP N. 89/2022)

In conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, recepite dalla Regione Puglia con DGR settembre 2021, n. 1515, l'iter procedurale, preliminarmente all'approvazione definitiva da parte dell'autorità regionale, ha garantito la partecipazione e consultazione del pubblico con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi.

I soggetti coinvolti a cui è stata data comunicazione con nota prot. n. 6642 dell' 11.08.2022 sono stati: Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica, Parchi e Riserve Nazionali e Regionali; Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Comuni interessati da Rete Natura 2000, Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, UPI, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T, , Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, - CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari - CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo - Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati - CREA PB - - Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati - Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Istituto Agronomico Mediterraneo - Legambiente Puglia - LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata – WWF – Italia Nostra; per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR - Sezione gestione sostenibile .... - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche - Sezione difesa del suolo e rischio sismico - - Sezione Protezione Civile - Sezione tutela delle acque - Servizio Autorità idraulica - Servizio difesa del suolo - Servizio gestione opere pubbliche – Servizio Urbanistica - Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria.
Alla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, fissata al 10.09.2022 sono pervenute n. 6 osservazioni ed in data 14.09.2022 è pervenuta un'ulteriore osservazione fuori termine, istruita ugualmente.
Le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati sono di seguito elencate, in ordine di arrivo:

- DOTTORE FORESTALE Antonio Longo, pec dell'11 agosto 2022 acquisita da questo Servizio in data il 31.08.2022 prot. AOO/145/7133;
- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare nota prot. n. 102378 del 19.08.2022 acquisita da questo Servizio in data 22.08.2022 prot. AOO /145/6994;
- COMUNE DI CANOSA – Ufficio Ambiente, pec del 23.08.2022 acquisita da questo Servizio in data 31.08.2022 prot. AOO/145/7140;

REGIONE PUGLIA

- COMUNE DI ANDRIA – Settore Ambiente, pec del 26.08.2022 acquisita da questo Servizio in data 31.08.2022 prot. AOO/145/7141;
- FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PUGLIA – nota prot. 288 del 05.09.2022 acquisita da questo Servizio in data 05.06.2022 prot. AOO/145/7266, integrata e sostituita da nota prot. 291 del 06.09.2022 assunta da questo Servizio in data 06.09.2022 prot. AOO/145/7293;
- DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE E AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022 – nota prot. AOO_001/PSR/07/09/2022/0000377 acquisita da questo Servizio in data 08.09.2022 prot. AOO/145/7336;
- SEZIONE URBANISTICA – SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI – nota prot. AOO_079-14/09/2022/9991 acquisita da questo Servizio in data 14.09.2022 prot. AOO/145/7498.

Le osservazioni di cui sopra sono state raggruppate nelle seguenti tipologie:
1. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ALLEGATO B "PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO,
2. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ALLEGATO D,
3. ALTRE OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO.

Nel seguito è riportata per ciascuna osservazione l'istruttoria svolta congiuntamente dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e dal Servizio VIA/VIncA con evidenza delle modalità di accoglimento/non accoglimento/accoglimento nel documento definitivo di approvazione.

1. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ALLEGATO B "PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

CONDIZIONE D'OBBLIGO 1

Osservazioni

AOO/145/7293. Si osserva che i tempi sono estremamente ristretti e di certo creeranno non pochi problemi al completamento dei lavori in quanto non possono essere esclusi aprioristicamente eventi atmosferici impeditivi alla prosecuzione dei lavori. Sarebbe opportuno dilatare i termini indicati al fine di contemplare ipotesi di ritardo indipendenti dall'azione degli operatori e che possano interferire dall'esterno sul completamento dei lavori.

AOO/145/7336. Attese le possibili interferenze sui cicli biologici di anfibi e rettili si chiede se non sia opportuno precludere a priori la realizzazione di tali interventi negli altri periodi dell'anno non contemplati nella Condizione d'Obbligo n. 1.

Istruttoria

Osservazioni non accolte. I muretti a secco rappresentano habitat di specie a cui molte specie possono associarsi al fine di trovare le condizioni ecologiche ottimali per svolgere le loro attività ed il loro ciclo biologico. Pertanto nel documento sono state disciplinate le tempistiche affinché la tipologia di intervento si possa considerare pre-valutato. Qualora vi sia la necessità di effettuare l'intervento in tempi diversi da quelli indicati, l'intervento dovrà essere sottoposto alle procedure di valutazione di incidenza secondo le modalità indicate nella dgr 1515/2021 di recepimento delle Linee Guida Nazionali per la VIncA.

CONDIZIONE D'OBBLIGO 3

Osservazioni

AOO/145/7336. Condizione d'obbligo di difficile ottemperabilità. In molti casi è impossibile determinare l'altezza originaria del manufatto da ripristinare.

Istruttoria

REGIONE PUGLIA

Osservazione non accolta. Il documento di pre-valutazione per le operazioni di ripristino e recupero prevede, così come specificato al paragrafo 3 dello stesso, che queste siano attuate nel rispetto delle norme dettate dalle "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR), le quali al paragrafo 6 tanto prevedono: "*Tali interventi dovranno tener conto delle specificità locali tipologiche dei muretti a secco e dei parietoni nelle diverse tipologie (muri di divisione interpoderale, muri fronteggianti strade, muri di delimitazione iazzi, ecc.). In particolare dovranno essere tutelate le sequenti caratteristiche costruttive:*
- tipo di pietra;
- pezzatura e forma degli elementi costitutivi, in particolare del cordolo terminale di chiusura, costituito da una serie di conci disposti di traverso e a volte aggettanti (detto "ghirlanda" o "coperta");
- composizione della muratura (nucleo in materiale sciolto, ecc.)
- altezze;
- spessori e inclinazione del "muro a scarpa"."
Inoltre, la condizione d'obbligo 11, che riprende la previsione delle citate Linee Guida 4.4.4 del PPTR nonché la misura di conservazione trasversale riferita alla zootecnia ed agricoltura del Regolamento Regionale n. 6/2016, prevede: "*In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie*".

CONDIZIONE D'OBBLIGO 4
Osservazioni
AOO/145/7293. In considerazione della tipologia dei materiali, delle attrezzature e delle maestranze impiegate si rende necessario l'utilizzo di mezzi meccanici di ridotte dimensioni e gommati e ciò anche al fine di minimizzare l'impatto acustico e meccanico sui suoli e di contenere i costi degli interventi.
AOO/145/7336. Al di là del refuso (virgola tra "strade" e "careggiabili"), si ritiene che tale prescrizione debba essere riformulata o eliminata. Il termine "*limitare*", senza che venga definita una soglia dimensionale (numero o portata dei mezzi, ad esempio), è discrezionale lasciando alla libera valutazione o degli organi preposti ai controlli ante e post opera l'effettiva ottemperanza alla condizione d'obbligo.
Istruttoria
Osservazioni accolte. La Condizione d'obbligo 4 verrà così riformulata: "*E' consentito l'utilizzo di mezzi a motore per il trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'intervento al di fuori della viabilità esistente esclusivamente laddove non esistano percorsi alternativi per il raggiungimento dell'area di cantiere e comunque senza arrecare danno ovvero alterazioni permanenti delle superfici attraversate*".

CONDIZIONE D'OBBLIGO 6
Osservazioni
AOO/145/7336. Si propone di riformularla come segue: "*Per il raggiungimento dell'area di intervento, è fatto divieto di apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.*"
Istruttoria
Osservazione accolta. La Condizione d'obbligo 6, in linea con la proposta, verrà così riformulata: "*Per il raggiungimento dell'area di intervento, è fatto divieto di apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.*"

CONDIZIONE D'OBBLIGO 8
Osservazioni
AOO/145/7293. A parere dello scrivente il predetto punto è in contrasto con il punto 4.
AOO/145/7336. Considerazione analoga a quella relativa alla condizione d'obbligo n. 4.

REGIONE PUGLIA

Istruttoria

Osservazioni non accolte. La Condizione d'obbligo n. 8 non risulta essere in contrasto con la Condizione d'obbligo n. 4 essendo quest'ultima riferita ai soli mezzi di trasporto e volta a disciplinarne il solo transito. Si ritiene comunque opportuno integrare la Condizione d'obbligo 8, che sarà così riformulata: "*Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per la classe I (Aree particolarmente protette) di destinazione d'uso del territorio*".

CONDIZIONE D'OBBLIGO 9

Osservazioni

AOO/145/7336. Considerazione analoga a quella relativa alla condizione d'obbligo n. 4 e n. 8.

Istruttoria

Osservazione accolta. La Condizione d'obbligo n. 9 verrà così riformulata: "*Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive, come ad esempio prevedere la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area*".

CONDIZIONE D'OBBLIGO 13

Osservazioni

AOO/145/7293. Anche il punto 13 appare in contrasto con il punto 4.

Istruttoria

Osservazione non accolta. La condizione d'obbligo n. 13 non risulta essere in contrasto con la condizione d'obbligo n. 4 essendo quest'ultima riferita ai soli mezzi di trasporto e volta a disciplinarne il solo transito. Inoltre, la condizione d'obbligo 13 riprende la previsione delle Linee Guida di riferimento 4.4.4 del PPTR e costituisce misura di conservazione trasversale riferita alla zootecnia ed agricoltura nel Regolamento Regionale n. 6/2016.

CONDIZIONE D'OBBLIGO 14

Osservazioni

AOO/145/7336. Condizione d'obbligo n. 14: correggere il refuso "*Pyrusa mygdaliformis*" in "*Pyrus amygdaliformis*".

Istruttoria

Osservazione accolta. Il refuso sarà corretto.

CONDIZIONE D'OBBLIGO 17

Osservazioni

AOO/145/7293. Sarebbe opportuno specificare la normativa di riferimento quanto a competenze, tempistiche e modalità.

Istruttoria

Osservazione accolta. Si chiarisce che la Condizione d'obbligo 17 è correlata alla Condizione d'obbligo 2 che prevede l'accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2016 vigono i seguenti divieti: "*Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi*".

REGIONE PUGLIA

La Condizione d'obbligo 17 sarà così riformulata: "*Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; non è consentita la distruzione o il danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*"

CONDIZIONE D'OBBLIGO 18

Osservazioni

AOO/145/7336. Questa Condizione d'obbligo si ritiene inconferente rispetto alla tipologia di intervento o per lo meno richiede un chiarimento

AOO/145/7133. Il punto n. 18 [...] non risulta essere chiaro.

AOO/145/7293. Si chiede di meglio chiarire il predetto punto in quanto non di comprende bene quale trattamento riservare alle piante erbacee che, una volta tagliate, non vengono asportate dal sito d'intervento con trascinamento (è consentito l'uso di una cippatrice meccanica?)

Istruttoria

Osservazione accolta. La Condizione d'Obbligo 18 è così riformulata: "*Eventuali azioni di pulizia di piante spontanee erbacee possono consistere nello sfalcio manuale della vegetazione sulle superfici strettamente necessarie all'esecuzione dell'intervento. E' fatto divieto di eradicazione e trascinamento delle piante spontanee erbacee.*"

CONDIZIONE D'OBBLIGO 19

Osservazioni

AOO/145/7293. Così come precisato al precedente punto 4, in considerazione della tipologia dei materiali, delle attrezzature e delle maestranze impiegate, si rende necessario l'utilizzo di mezzi meccanici di ridotte dimensioni e gommati e ciò anche al fine di minimizzare l'impatto acustico e meccanico sui suoli e di contenere i costi degli interventi.

Istruttoria

Osservazione non accolta. La condizione d'obbligo n. 19 non risulta essere in contrasto con la condizione d'obbligo n. 4 essendo quest'ultima riferita ai soli mezzi di trasporto e volta a disciplinarne il solo transito.

2. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ALLEGATO D

Osservazione

AOO/145/7336. La prima osservazione concerne gli aspetti riguardanti la "Verifica di corrispondenza" descritta nell'Allegato "D" alla DGR n. 1073 del 25/07/2022, articolati nei punti 1 e 2 e alle successive "Modalità di verifica", distinte nei casi 1 e 2. Si osserva preliminarmente che vi sia, a giudizio dello scrivente, una contraddizione tra quanto descritto al punto 1 della "Verifica di corrispondenza" e quanto invece riportato al "Caso 1" delle "Modalità di verifica". Infatti, se la punto 1 la competenza della verifica di corrispondenza è attribuita al Servizio VIA e VINCA, nel caso 1 delle modalità di verifica, essa è attribuita "al responsabile della misura di finanziamento in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del tecnico incaricato". A tale riguardo si ritiene opportuno che la verifica sia condotta, in accordo con l'impostazione data dalla DGR n. 1515/2021, dalla struttura regionale preposta al rilascio della concessione per la realizzazione dell'intervento individuata nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura. Si ritiene, altresì che la verifica debba essere condotta sul totale dei progetti potenzialmente oggetto di concessione trasmettendone gli esiti, per ogni opportuna conoscenza, al Servizio VIA e VINCA e al Servizio Parchi e

REGIONE PUGLIA

Tutela della Biodiversità dando altresì evidenza dell'eventuale esito favorevole della verifica nel provvedimento di concessione.
Al contempo si chiede di chiarire a quali altre dichiarazioni si intenda fare riferimento laddove è scritto, in corrispondenza del "Caso 1": "*per le altre dichiarazioni la verifica si intenderà espletata positivamente*".
AOO /145/6994 Con riferimento ai contenuti dell'Allegato D alla DGR 1073/2022, relativo all'espletamento della Verifica di Corrispondenza, si suggerisce tuttavia di prevedere anche un congruo numero di verifiche da espletarsi in fase di cantiere da parte del Soggetto gestore del Sito, con la finalità di accertare il rispetto delle condizioni d'obbligo stabilite.
Quanto sopra, con particolare riferimento al caso n. 1) "*intervento beneficiante di finanziamenti pubblici…*", in considerazione del fatto che tali interventi risultano soggetti, per gli aspetti di Verifica di Corrispondenza, a soli controlli a campione "*.. secondo le modalità prestabilite dal responsabile di misura del PSR secondo quanto riportato dal DPR n. 445 del 28/12/2000*".
Istruttoria
Osservazioni accolte. La verifica di corrispondenza dovrà essere svolta su tutti gli interventi per i quali è previsto il finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Si specifica che essendo stata accolta l'osservazione della nota AOO/145/7336, secondo cui la verifica di corrispondenza debba essere condotta sul totale dei progetti potenzialmente finanziati, non sarà più effettuata la verifica a campione e pertanto la proposta di cui alla nota AOO/145/6994 di prevedere sul campione un congruo numero di verifiche da espletarsi in fase di cantiere risulta non più necessaria.

3. ALTRE OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO

Osservazione
AOO/145/7133. Si suggerisce, qualora non sia presente abbastanza materiale lapideo da utilizzarsi per le operazioni di ripristino e recupero dei muretti a secco, di inserire la possibilità di utilizzare pietrame avente le stesse caratteristiche geo-litologiche di quello tipizzante i muretti a secco da recuperare, proveniente da cave di prossimità al sito oggetto d'intervento. Operando in tal modo si garantisce ai manufatti recuperati di essere un elemento di lettura di quelle che sono le caratteristiche geologiche del sito d'intervento. Osservare il muretto per conoscere la geologica dei luoghi.
Istruttoria
Osservazione non accolta. L'osservazione non attiene alla tematica della Valutazione di Incidenza bensì alle modalità disciplinate dalla "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR.

Osservazione
AOO/145/7140. Opportunità di addivenire ad una scala di dettaglio più elevata possibile, per definire un maggior grado di approfondimento delle questioni coinvolte. Necessità, nella progettazione in parola, di interpolare i tracciati con le caratteristiche ed il sistema vincolistico delle multi stratificata pianificazione vigente, si pensi alla interpolazione con il PUG vigente di questo Comune, con il PCT (interamente trasfuso nel PUG) ed, a livello sovra urbano, assicurarsi un coordinamento con il PTCP, il PAI il PPTR e tutta la pianificazione di dettaglio regionale (PRAE, PGRSU, Piano Tutela delle acque, ecc.). Coordinamento della Pianificazione in esame con le caratteristiche di vari finanziamenti ottenuti (con interventi effettuati) o semplicemente candidati, che riguardino opere di mobilità. Interesse nella pianificazione dei tracciati proposti, per una particolare attenzione alle aree tipizzate dal PUG vigente come Parchi Urbani, che si ritiene debbano essere, senz'altro, coinvolti nella progettualità in essere.
Istruttoria

REGIONE PUGLIA

Osservazione non accolta. L'osservazione fa riferimento a Piani e non ad interventi, quali appunto gli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei siti Natura 2000, oggetto di pre-valutazione secondo la DGR n. 1073 del 25.07.2022.

Osservazione

AOO/145/7141. Si evidenzia l'opportunità che la "tipologia d'intervento" sia inquadrata con riferimento alla "definizione degli interventi edilizi" di cui all'art. 3 del DPR 380/2001. Tanto si ritiene necessario sia per evitare che venga ignorata la disciplina edilizia vigente per gli interventi medesimi, sia con riferimento al Testo Unico dell'Edilizia, che in relazione al Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (DPR 495/92 art.26) ed alle altre normative di settore.

Istruttoria

Osservazione non accolta in quanto il Comune provvede alla verifica del corretto inquadramento sotto il profilo edilizio dell'intervento.

Osservazione

AOO/145/7498. Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.

In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

Istruttoria

Osservazione non accolta. La Deliberazione attiene la pre-valutazione di determinate tipologie di interventi ai soli fini della loro incidenza e non riguarda il procedimento autorizzativo del singolo intervento. La richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico nei casi previsti resta disciplinata dalla vigente normativa.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

PREVALUTAZIONE
DEGLI
INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA

1. **INTRODUZIONE**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
3. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
4. **METODOLOGIA DI ANALISI**
5. **ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**
6. **PARERE MOTIVATO**

Gruppo di Lavoro
Servizio VIA e VINCA: Arch. Vincenzo Lasorella (Dirigente), Dott.ssa agr. Roberta Serini.
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: Ing. Caterina Dibitonto (Dirigente), Dott.ssa Maria Fiore.
Con il contributo dell'Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR.

REGIONE PUGLIA

1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.
Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.
Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:
- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione;
- con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- che non rientrano tra le pressioni e minacce su tali siti;
- che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.
L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale.
Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;

REGIONE PUGLIA

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";
- Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
- art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- Deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;

REGIONE PUGLIA

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016" che, nell'Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell'allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
- art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a.

Cartografie di riferimento

- Distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018
  http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40
  http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download

REGIONE PUGLIA

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO - Ripristino e conservazione di muretti a secco

Gli interventi previsti riguardano esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti; le opere prevedono il ripristino dell'originale tipologia costruttiva del muretto a secco senza apportare elementi come reti, malta cementizia, ecc. Le operazioni di ripristino e recupero devono essere attuate nel rispetto delle norme dettate dalle "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)" e delle vigenti misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000.

4. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono stati individuati i periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.
Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000, interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR n. 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.
L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato: *"Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche"*.
Si sono valutati gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui al presente documento.

5. Prevalutazione di incidenza per interventi di ripristino e conservazione di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia

ISTRUTTORIA DI INCIDENZA	
Oggetto	**PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA**
La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.	

REGIONE PUGLIA

SITI NATURA 2000 INTERESSATI: si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione			
Sito	**Codice**	**Denominazione**	**Atto approvativo Misure di Conservazione**
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 – DGR 346/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS/ZSC	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	R.R. 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	R.R. 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	R.R. 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 - DGR 2558/2009
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascun Habitat sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend sia a livello di regione biogeografica MED che a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

REGIONE PUGLIA

TAB n. 1 - HABITAT regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	**Regione Biogeografica MED**	**Regione Puglia**	**Regione Biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA (1)**	**PAF (2)**	**ISPRA (1)**
Codice Habitat	**Descrizione Habitat**			
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	**FV**	**A**	
1150*	Lagune costiere	**FV**	**A**	?
1170	Scogliere	**FV**	**B**	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	**U1**	**B**	?
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	**U1**	**B**	?
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	**U1**	**B**	?
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	**U1**	**A**	?
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	**U1**	**B**	?
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	**U2**	**B**	?
2110	Dune embrionali mobili	**U2**	**B**	?
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	**U2**	**B**	?
2210	Dune embrionali mobili	**U2**	**B**	?
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	**U2**	**B**	?
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	**U2**	**B**	?
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	**U2**	**B**	?
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	**U2**	**B**	?
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	**U1**	**B**	?

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA [1]	PAF [2]	ISPRA [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	U2	B	?
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	U2	B	?
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U2	B	?
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	?
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	U2	B	?
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	U2	B	?
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	U2	B	
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	U1	C	
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	?
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	U2	B	?
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	U1	B	?
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	?
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	?
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	U1	A	?

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	**Regione Biogeografica MED**	**Regione Puglia**	**Regione Biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA (1)**	**PAF (2)**	**ISPRA (1)**
Codice Habitat	**Descrizione Habitat**			
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	**FV**	**B**	?
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	**U2**	**B**	?
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	**U2**	**B**	?
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi	**U2**	**B**	?
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	**U1**	**B**	?
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	**U1**	**B**	?
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	**U1**	**A**	?
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**U1**	**n.d.**	?
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	**FV**	**B**	
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	**U2**	**B**	?
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	**U2**	**C**	?
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	**U1**	**B**	**?**
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	**U2**	**B**	?

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA [1]	PAF [2]	ISPRA [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	?
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex	FV	A	?
9250	Querceti a Quercus trojana	U1	A	
9260	Boschi di Castanea sativa	U1	A	
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	U1	C	?
9330	Foreste di Quercus suber	U1	A	?
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	U1	B	?
9350	Foreste di Quercus macrolepis	U2	A	?
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	?

[1] ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"
Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:
http://www.reportingdirettivahabitat.it/
http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

[2] "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

Legenda Stato di conservazione Habitat	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND Habitat	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile

REGIONE PUGLIA

↘	**Trend in peggioramento**
X	**Trend sconosciuto**
	Trend non determinato

SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI IN REGIONE PUGLIA (ALL. II E V DH)

Di seguito si riporta l'elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 2 - SPECIE vegetali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG** [3]
Codice specie	**Nome scientifico**	
1413	Selaginella denticulata	→
1429	Marsilea strigosa	→
1849	Ruscus aculeatus	→
1866	Galanthus nivalis	→
1883	Stipa austroitalica	→

[3] Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, l'Università delle Isole Ioniche, l'Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

Legenda Stato di conservazione Specie vegetali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

REGIONE PUGLIA

Legenda TREND specie vegetali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 3 - SPECIE animali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione Puglia
	Fonte dato	BIG (3)
Codice specie	Nome scientifico	
MAMMIFERI		
1352	Canis lupus	↗
2644	Capreolus capreolus italicus	→
1350	Delphinus delphis	X
1327	Eptesicus serotinus	
1363	Felis Silvestrisutra	X
2030	Grampus griseus	X
5365	Hypsugo savii	
1344	Hystrix cristata	X
-	Lepus corsicanus	X
1355	Lutra lutra	↗
-	Microtus savii	X
1310	Miniopterus schreibersii	
1366	Monachus monachus	X
1341	Muscardinus avellanarius	X
1358	Mustela putorius	X
1307	Myotis blythii	
1316	Myotis capaccinii	
1314	Myotis daubentonii	
1321	Myotis emarginatus	
1324	Myotis myotis	

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG [3]**
Codice specie	**Nome scientifico**	
1331	Nyctalus leisleri	
1312	Nyctalus noctula	
2624	Physeter catodon	**X**
2016	Pipistrellus kuhlii	
1309	Pipistrellus pipistrellus	
5009	Pipistrellus pygmaeus	
1326	Plecotus auritus	
1329	Plecotus austriacus	
1305	Rhinolophus euryale	
1304	Rhinolophus ferrumequinum	
1303	Rhinolophus hipposideros	
1302	Rhinolophus mehelyi	
-	Sorex samniticus	**X**
2034	Stenella coeruleoalba	**X**
1333	Tadarida teniotis	
-	Talpa romana	**X**
1349	Tursiops truncatus	**X**
2035	Ziphius cavirostris	**X**
RETTILI		
-	Anguis veronensis	
1224	Caretta caretta	
5670	Coluber viridiflavus	
1283	Coronella austriaca	
6958	Cyrtopodion kotschyi	
5369	Elaphe lineata	
1281	Elaphe longissima	
1279	Elaphe quatuorlineata	
1293	Elaphe situla	
1220	Emys orbicularis	
1263	Lacerta viridis	
1292	Natrix tessellata	
1256	Podarcis muralis	
1250	Podarcis sicula	
1217	Testudo hermanni	
ANFIBI		

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG [3]**
Codice specie	**Nome scientifico**	
5357	Bombina pachypus	↘
2361	Bufo Bufo	
6962	Bufo viridis Complex	↘
1209	Rana dalmatina	
1210	Pelophylax kl. esculentus	
1206	Rana italica	
5367	Salamandrina perspicillata	
1175	Salamandrina terdigitata	
1167	Triturus carnifex	
6956	Lissotriton italicus	

FONTE DATO [3] I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA [1]**
Codice specie	**Nome scientifico**	
	INVERTEBRATI TERRESTRI	
1092	Austropotamobius pallipes	↘
1088	Cerambyx cerdo	
1044	Coenagrion mercuriale	
1047	Cordulegaster trinacriae	
4033	Erannis ankeraria	
1074	Eriogaster catax	
1065	Euphydryas aurinia	
1078	Euplagia quadripunctaria	
1034	Hirudo medicinalis	X
1062	Melanargia arge	↘
5381	Osmoderma italica	↘
1076	Proserpinus proserpina	
1050	Saga pedo	↘

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA** [1]
Codice specie	**Nome scientifico**	
1032	Unio mancus	**n.d.**
1014	Vertigo angustior	
1016	Vertigo moulinsiana	
1053	Zerynthia polyxena	

FONTE DATO [1] ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"
Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:
http://www.reportingdirettivahabitat.it/
http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

Legenda Stato di conservazione Specie Animali	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto
n.d.	Stato di conservazione non disponibile

Legenda TREND Specie animali	
↗	**Trend in miglioramento**
→	**Trend stabile**
↘	**Trend in peggioramento**
X	**Trend sconosciuto**
	Trend non determinato

SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli presenti in Puglia, così come individuati nell. Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati sull'andamento della popolazione nel breve e lungo periodo a livello regionale Puglia (fonte **BIG** [3]) e laddove mancanti si sono estrapolati a livello nazionale (4° Report [4]). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 4 - SPECIE di uccelli regionali

Codice	**Specie**	**Fenologia di riferimento**	**Andamento di popolazione nel breve periodo**	**Andamento di popolazione nel lungo periodo**	**Fonte dato**
A086	*Accipiter nisus*	Nidificante	**x**	**x**	BIG [3]

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A293	*Acrocephalus melanopogon*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A247	*Alauda arvensis*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A229	*Alcedo atthis*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A052	*Anas crecca*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A043	*Anser anser*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A255	*Anthus campestris*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A773	*Ardea alba*	Svernante	=	+	4° Report [4]
A029	*Ardea purpurea*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A024	*Ardeola ralloides*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A059	*Aythya ferina*	Nidificante	+	-	4° Report [4]
A059	*Aythya ferina*	Svernante	-	-	4° Report [4]
A061	*Aythya fuligula*	Svernante	=	-	4° Report [4]
A060	*Aythya nyroca*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A060	*Aythya nyroca*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A021	*Botaurus stellaris*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A021	*Botaurus stellaris*	Svernante	n.d	n.d.	
A215	*Bubo bubo*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A133	*Burhinus oedicnemus*	Nidificante	=	x	BIG [3]
A243	*Calandrella brachydactyla*	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A149	*Calidris alpina*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A143	*Calidris canutus*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A861	*Calidris pugnax*	Svernante	+	-	4° Report [4]
A010	*Calonectris diomedea*	Nidificante	x	=	4° Report [4]
A224	*Caprimulgus europaeus*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A479	*Cecropis daurica*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A138	*Charadrius alexandrinus*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A136	*Charadrius dubius*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A031	*Ciconia ciconia*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A031	*Ciconia ciconia*	Svernante	n.d.	n.d.	
A030	*Ciconia nigra*	Nidificante	+	x	BIG [3]
A080	*Circaetus gallicus*	Nidificante	+	x	BIG [3]
A081	*Circus aeruginosus*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A082	*Circus cyaneus*	Svernante	+	x	4° Report [4]
A084	*Circus pygargus*	Nidificante	-	x	BIG [3]
A211	*Clamator glandarius*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A231	*Coracias garrulus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A026	*Egretta garzetta*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A026	*Egretta garzetta*	Svernante	n.d.	n.d.	

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A101	*Falco biarmicus*	Nidificante	-	x	BIG [3]
A095	*Falco naumanni*	Nidificante	+	+	BIG [3]
A103	*Falco peregrinus*	Nidificante	+	x	BIG [3]
A099	*Falco subbuteo*	Nidificante	x	F	BIG [3]
A321	*Ficedula albicollis*	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A002	*Gavia arctica*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A001	*Gavia stellata*	Svernante	+	x	4° Report [4]
A189	*Gelochelidon nilotica*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A135	*Glareola pratincola*	Nidificante	x	x	BIG [3]
A131	*Himantopus himantopus*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A862	*Hydrocoloeus minutus*	Svernante	+	-	4° Report [4]
A022	*Ixobrychus minutus*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A233	*Jynx torquilla*	Nidificante	x	x	BIG [3]
A338	*Lanius collurio*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A379	*Lanius minor*	Nidificante	F	x	BIG [3]
A341	*Lanius senator*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A181	*Larus audouinii*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A181	*Larus audouinii*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A459	*Larus cachinnans*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A180	*Larus genei*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A180	*Larus genei*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A176	*Larus melanocephalus*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A176	*Larus melanocephalus*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A604	*Larus michahellis*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A604	*Larus michahellis*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A179	*Larus ridibundus*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A868	*Leiopicus medius*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A157	*Limosa lapponica*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A246	*Lullula arborea*	Nidificante	+	=	4° Report [4]
A855	*Mareca penelope*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A889	*Mareca strepera*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A242	*Melanocorypha calandra*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A767	*Mergellus albellus*	Svernante	x	x	4° Report [4]
A875	*Microcarbo pygmaeus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A073	*Milvus migrans*	Nidificante	-	-	BIG [3]
A875	*Microcarbo pygmaeus*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A074	*Milvus milvus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A260	*Motacilla flava*	Nidificante	-	+	4° Report [4]

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A077	*Neophron percnopterus*	Nidificante	=	-	4° Report [(4)]
A058	*Netta rufina*	Nidificante	+	+	4° Report [(4)]
A768	*Numenius arquata arquata*	Svernante	+	+	4° Report [(4)]
A023	*Nycticorax nycticorax*	Nidificante	-	-	4° Report [(4)]
A278	*Oenanthe hispanica*	Nidificante	-	=	4° Report [(4)]
A094	*Pandion haliaetus*	Svernante	=	+	4° Report [(4)]
A323	*Panurus biarmicus*	Nidificante	-	-	4° Report [(4)]
A355	*Passer hispaniolensis*	Nidificante	-	+	4° Report [(4)]
A621	*Passer italiae*	Nidificante	-	-	4° Report [(4)]
A356	*Passer montanus*	Nidificante	-	+	4° Report [(4)]
A072	*Pernis apivorus*	Nidificante	F	x	BIG [(3)]
A035	*Phoenicopterus roseus*	Nidificante	F	x	BIG [(3)]
A034	*Platalea leucorodia*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A032	*Plegadis falcinellus*	Svernante	**n.d.**	**n.d.**	
A140	*Pluvialis apricaria*	Svernante	=	+	4° Report [(4)]
A007	*Podiceps auritus*	Nidificante	**n.d.**	**n.d.**	
A007	*Podiceps auritus*	Svernante	x	x	4° Report [(4)]
A464	*Puffinus yelkouan*	Nidificante	x	+	4° Report [(4)]
A132	*Recurvirostra avosetta*	Nidificante	=	+	4° Report [(4)]
A132	*Recurvirostra avosetta*	Svernante	+	+	4° Report [(4)]
A336	*Remiz pendulinus*	Nidificante	-	-	4° Report [(4)]
A276	*Saxicola torquata*	Nidificante	-	+	4° Report [(4)]
A857	*Spatula clypeata*	Svernante	-	=	4° Report [(4)]
A885	*Sternula albifrons*	Nidificante	+	-	4° Report [(4)]
A302	*Sylvia undata*	Nidificante	x	=	4° Report [(4)]
A048	*Tadorna tadorna*	Nidificante	+	+	4° Report [(4)]
A863	*Thalasseus sandvicensis*	Nidificante	+	+	4° Report [(4)]
A892	*Zapornia parva*	Nidificante	x	-	4° Report [(4)]

FONTE DATO [(3)] :

- Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018:
- "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

Link:

https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

REGIONE PUGLIA

Legenda Andamento della popolazione	
+	Incremento
=	Stabilità
x	Non conosciuto
-	Decremento
F	Fluttuante
n.d.	Non disponibile

PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come "alte" per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell'All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all'interno di ciascuna macrocategoria. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Elaborazione dati: Fonte progetto "BIG".

1. Habitat costieri e vegetazione alofitiche (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)

Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

Minacce alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

2. Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)

REGIONE PUGLIA

2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster

Pressioni alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%
Minacce alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

3. Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion

Pressioni alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%
H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%
Minacce alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

4. Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

Pressioni alte:

REGIONE PUGLIA

nessuna pressione alta
Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum

Pressioni alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%
Minacce alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

6. Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%
A04 Pascolo – 60%
G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%
Minacce alte:
A04 Pascolo – 60%
C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)

Codice	Descrizione
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae

REGIONE PUGLIA

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%
I02 Specie indigene problematiche – 100%
K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%
Minacce alte:
I02 Specie indigene problematiche – 100%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%

8. Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)

Codice	Descrizione
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 - Erosione
Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 – Erosione
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

9. Foreste (13 Habitat)

Codice	Descrizione
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex
9250	Querceti a Quercus trojana
9260	Boschi di Castanea sativa
9320	Foreste di Olea e Ceratonia
9330	Foreste di Quercus suber
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
9350	Foreste di Quercus macrolepis

REGIONE PUGLIA

9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Pressioni alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 46%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 31%
A04 Pascolo – 15%
B06 Pascolamento all'interno del bosco – 15%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 15%
Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 46%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 31%
A04 Pascolo – 31%

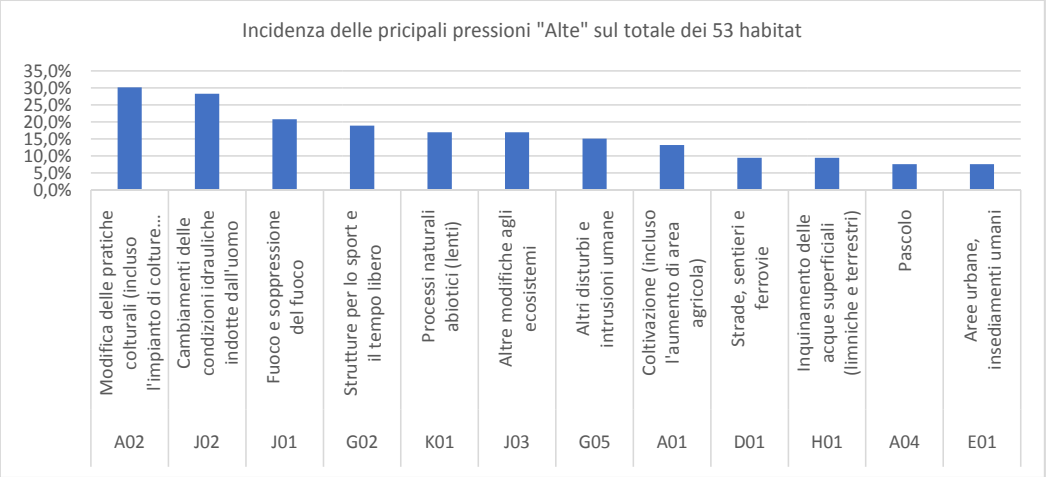
Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna pressione di livello "alto" sul totale dei 53 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 53 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	30,2%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	28,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	20,8%	11
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,9%	10
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	17,0%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	17,0%	9
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	15,1%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	13,2%	7
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,4%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,4%	5
A04	Pascolo	7,5%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,5%	4
I02	Specie indigene problematiche	3,8%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,8%	2
A08	Fertilizzazione	3,8%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,9%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,9%	1
B06	Pascolamento all'interno del bosco	1,9%	1
E03	Discariche	1,9%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,9%	1
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,9%	1
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	1,9%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione	1,9%	1

REGIONE PUGLIA

	dell'area forestata)		
C01	Miniere e cave	1,9%	1
F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,9%	1

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali pressioni "alte" sopra riportate:



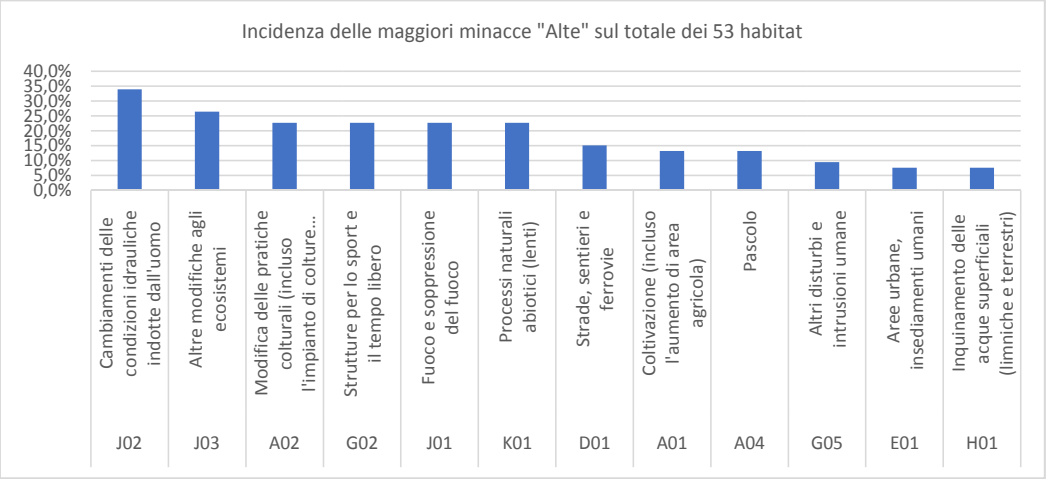
Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna minaccia di livello "alto" sul totale dei 53 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 53 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	34,0%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	26,4%	14
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	22,6%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	22,6%	12
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	22,6%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	22,6%	12
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15,1%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	13,2%	7
A04	Pascolo	13,2%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	9,4%	5
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,5%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,5%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,7%	3

REGIONE PUGLIA

Codice	Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,7%	3
A08	Fertilizzazione	3,8%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,8%	2
E03	Discariche	3,8%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,8%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,8%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,8%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,9%	1
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	1,9%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,9%	1
B06	Pascolamento all'interno del bosco	1,9%	1
C01	Miniere e cave	1,9%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,9%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,9%	1

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali minacce "alte" sopra riportate:



Di seguito le ricorrenze delle pressioni "alte", selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 53 habitat pugliesi

Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8

REGIONE PUGLIA

Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	5
A04.01 - Pascolo intensivo	4
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A08 - Fertilizzazione	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	1
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1

REGIONE PUGLIA

Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

Di seguito le ricorrenze delle minacce “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 53 habitat pugliesi

Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
A04.01 - Pascolo intensivo	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	1
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2

REGIONE PUGLIA

Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - Pascolo intensivo misto	0
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
A08 - Fertilizzazione	2
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1
K04.01 - Competizione	1
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce “alte” per tutte le specie animali e vegetali così come elencate nella DGR 2442/2018

Elaborazione dati: Fonte progetto “BIG”.
I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invetebrati e flora, sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG

REGIONE PUGLIA

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%

Codice	RETTILI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

REGIONE PUGLIA

Codice	ANFIBI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presa / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

REGIONE PUGLIA

Di seguito si riportano i dati relativi alle pressioni, alle minacce ed alla codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale "European Environment Information and Observation Network". La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.
Fonti
https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	6%
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	4%
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	3%

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%

REGIONE PUGLIA

D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%

6. PARERE MOTIVATO

Interventi	
Tipologia di intervento	Ripristino e conservazione di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia
Fasi di lavoro	- apertura area di cantiere - ripristino parti ammalorate per il recupero dei muretti a secco - chiusura area di cantiere
Siti	Tutti i siti escluso il sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano" (il sito risulta caratterizzato da un mosaico di piccole raccolte d'acqua puntiformi, habitat di specie essenziali, unitamente ai muretti a secco che li circondano, specificamente funzionali alla conservazione di *Bufo viridis*, *Triturus italicus* e vari rettili).
Condizioni d'obbligo	1. L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. 2. Dovrà effettuarsi l'accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui. 3. Il ripristino ed il recupero dei manufatti rurali in pietra a secco già esistenti, quali muretti di confine di appezzamenti e jazzi, è consentito senza apporto di malta, cemento o reti

REGIONE PUGLIA

	protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi 4. E' consentito l'utilizzo di mezzi a motore per il trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'intervento al di fuori della viabilità esistente esclusivamente laddove non esistano percorsi alternativi per il raggiungimento dell'area di cantiere e comunque senza arrecare danno ovvero alterazioni permanenti delle superfici attraversate. 5. Le aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e deve essere esclusa la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento. 6. Per il raggiungimento dell'area di intervento, è fatto divieto di apertura di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. 7. Devono essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e deve essere limitato il più possibile il movimento dei mezzi meccanici e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere deve essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario. 8. Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per la classe I (Aree particolarmente protette) di destinazione d'uso del territorio. 9. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive, come ad esempio prevedere la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area. 10. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio. 11. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. 12. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. 13. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. 14. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus mygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e moderatamente potati se interferiscono con i lavori. 15. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. 16. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà

REGIONE PUGLIA

	essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno. 17. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; non è consentita la distruzione o il danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi. 18. Eventuali azioni di pulizia di piante spontanee erbacee possono consistere nello sfalcio manuale della vegetazione sulle superfici strettamente necessarie all'esecuzione dell'intervento. E' fatto divieto di eradicazione e trascinamento delle piante spontanee erbacee. 19. Al termine delle attività deve essere garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici. 20. Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco (misura minima di conservazione per le ZSC di cui all'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/10/2007, così come richiamato dall'art. 2-bis, punto 1 del R.R. 28/08).
Analisi dei possibili fattori di incidenza	
Specificazione degli elementi che possono generare interferenze sui siti Natura 2000:	
- Potenziale disturbo alle specie animali, nella fase di cantiere, durante il periodo riproduttivo;	
- Potenziale alterazione/distruzione di siti di alimentazione delle specie faunistiche;	
- Potenziale perdita di specie floristiche;	
- Potenziale rimozione di individui arbustivi / arborei maturi;	
- Potenziale alterazione dell'Habitat, sia in fase di cantiere sia a lungo termine;	
- Potenziale frammentazione di habitat di specie;	
- Potenziale alterazione/distruzione di zone di rifugio di specie animali.	
Verifica delle possibili incidenze sui Siti Natura 2000	
Le lavorazioni rientranti nella tipologia d'intervento,corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del report di cui all'art.17 DH o all'art.12 DU e/o inserite negli Standard Form? **SI**	
A10 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.) G05.01 - Calpestio eccessivo; J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque; J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale; J02.04.01 - Allagamenti J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	

Eccezioni

REGIONE PUGLIA

Viste le potenziali incidenze si ritiene che non possano essere prevalutati e necessitino quindi di uno Screening/Valutazione appropriata sito-specifico:

- gli interventi nel sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano"
- gli interventi eseguiti in tutti gli altri siti RN2000 nel periodo riproduttivo o di svernamento dei rettili o di rifugio per gli anfibi di interesse comunitario, ossia dal dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre.

Sintesi valutazione tipologia

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario? **NO**

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000? **NO**

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario? **NO**

CONCLUSIONI E MOTIVAZIONI (PARERE MOTIVATO)

Alla luce dello stato di conservazione di habitat e specie, delle principali fonti di pressione e minaccia, degli obiettivi e misure di conservazione stabiliti per i siti Natura 2000 in Puglia, si ritiene che l'attuazione degli interventi/attività considerati nel presente documento, in riferimento a tutti i siti Natura 2000 presenti in Puglia, ad esclusione del sito sito ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano", alle condizioni individuate e con le eccezioni previste, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.

I periodi indicati nelle Eccezioni: dal 2 novembre al 14 marzo e dal 22 giugno al 14 settembre sono stati valutati tenendo conto delle funzioni di rifugio durante il periodo estivo per gli anfibi e quelle di sito di ovodeposizione, durante il periodo estivo, e per la fase di ibernazione per i rettili. In merito alla possibilità, per alcune specie di passeriformi (come ad esempio la *Lullula arborea*, il *Lanius collurio*, il *Lanius senator*), di nidificare in prossimità della vegetazione arborea/arbustiva tipica dei muretti a secco, è prevista la condizione d'obbligo n. 2.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMAT E PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA

Il proponente in sede di presentazione dell'istanza allegherà il format per la verifica di corrispondenza compilato nelle sezioni da 1 a 6 e debitamente sottoscritto.

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi di ripristino dei muretti a secco è svolta:

- in caso di intervento che beneficia di finanziamenti a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, dalla struttura regionale preposta al rilascio della concessione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento, individuata nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria tecnico amministrativa per la concessione del sostegno;
- negli altri casi, dalla Autorità competente per la VIncA ai sensi della L.R. n. 17/2007 e smi e del comma 1-bis dell'articolo 57 della L. n. 221/2015, individuate rispettivamente nella Province e Città Metropolitana di Bari e nei Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

La verifica di corrispondenza si conclude positivamente nel caso in cui l'autorità responsabile ha verificato che l'intervento è conforme a quanto stabilito nell'atto di prevalutazione regionale e che ne rispetta condizioni ed eccezioni.

La verifica di corrispondenza si conclude negativamente nel caso in cui l'autorità responsabile ha verificato che l'intervento non è conforme a quanto stabilito nell'atto di prevalutazione regionale ovvero che non ne rispetta condizioni ed eccezioni.

Il format compilato in ogni sua parte è mantenuto agli atti dell'autorità responsabile della prevalutazione.

L'esito della verifica di corrispondenza è trasmesso, per ogni opportuna conoscenza, al Servizio VIA e VINCA e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia.

Dell'esito (ove positivo) della verifica di corrispondenza dell'intervento a quelli prevalutati con DGR n. ___ del __/__/____ è data in ogni caso evidenza nell'atto amministrativo di approvazione dell'intervento ovvero di autorizzazione dell'intervento ovvero di concessione del finanziamento.

REGIONE PUGLIA

FORMAT **interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia** **Prevalutazione regionale DGR ___ del __/__/____** **Verifica di corrispondenza:**	
Oggetto: piano, progetto, intervento o attività prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR …../…..:	…… …… ……
Tipologia	……
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO	
Il proponente:	Denominazione: …… Titolo di proprietà o equipollente: ……
Il tecnico:	……
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: …… Comune: …… Prov.: …….. Località/Frazione: …… Indirizzo: ……	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	

Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT.					
	LONG.					

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZPS/ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO			

REGIONE PUGLIA

Dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme a quelli oggetto di prevalutazione regionale di cui alla DGR ___ del __/__/___, che non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione regionale di cui alla DGR ___ del __/__/___ e che ne rispetta le condizioni.

Dichiara altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato D della DGR n. ____ del __/__/__.

- ☐ L'intervento sarà realizzato nei periodi dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1° novembre, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva (estate) e di svernamento (fine ottobre – metà marzo) dei rettili e con la necessità di rifugio nel periodo estivo degli anfibi; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.
- ☐ Sarà effettuato l'accertamento preventivo dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto di interventi di ripristino dei muretti a secco. Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento sarà riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui; dell'eventuale riprogrammazione sarà comunque data informazione all'autorità responsabile delle prevalutazione.
- ☐ L'intervento sarà effettuato senza apporto di malta, cemento o reti protettive e senza superare l'altezza originale degli stessi
- ☐ Non saranno utilizzati mezzi a motore per il trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'intervento al di fuori della viabilità esistente

  oppure
- ☐ Saranno utilizzati mezzi a motore per il trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione dell'intervento al di fuori della viabilità esistente in quanto non esistono percorsi alternativi per il raggiungimento dell'area di cantiere
- ☐ Le aree di cantiere non interesseranno suoli caratterizzati da habitat naturali e non saranno in alcun caso rimosse superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.
- ☐ Per il raggiungimento dell'area di intervento, non saranno aperti di nuovi percorsi fuoristrada su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio."
- ☐ Le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente, il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali saranno il più possible limitati, non sarà in alcun modo danneggiata la vegetazione circostante, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- ☐ Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore saranno essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per la classe I (Aree particolarmente protette) di destinazione d'uso del territorio".
- ☐ Saranno adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive, come ad esempio la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area".
- ☐ La capacità di drenaggio dei muretti a secco a valle dell'intervento sarà comunque garantita
- ☐ Il ripristino totale dei muri crollati sarà effettuato mantenendo la tipologia e le dimensioni originarie.
- ☐ I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro saranno costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni.
- ☐ Le operazioni di ripristino dei muri a secco saranno condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
- ☐ La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non sarà essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (Pyrus mygdaliformis) e mandorlo di Webb (Prunus webbii) saranno salvaguardati e moderatamente potati solo se interferiscono con i lavori.
- ☐ Ogni trenta metri saranno realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, avranno dimensione minima di circa 30x30 cm

  Oppure
- ☐ Saranno creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa per permetetre il

REGIONE PUGLIA

passaggio dei piccoli animali

- ☐ Il materiale per il ripristino dei muri a secco non proverrà dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Sarà utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
- ☐ Non sarà effettuato il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; non saranno distrutti o danneggiati intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi."
- ☐ Eventuali azioni di pulizia di piante spontanee erbacee consisteranno nello sfalcio manuale della vegetazione sulle superfici strettamente necessarie all'esecuzione dell'intervento. Non saranno eradicate e/o trascinate piante spontanee erbacee.
- ☐ Al termine delle attività sarà garantito il ripristino dello stato dei luoghi (di deposito temporaneo di stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse modificata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area, senza l'ausilio di mezzi meccanici.
- ☐ Non saranno eliminati terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco

Sez. 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Sez. 4 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di PGT
- ☐ Relazione di progetto
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*
- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici: ……
- ☐ Altri elaborati tecnici: ……
- ☐ Altri elaborati tecnici: ……
- ☐ Altro: ……
- ☐ Altro: ……

Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Sez. 6

REGIONE PUGLIA

Firme	Luogo e data
Proponente:	
Tecnico:	

Esito della verifica

☐ **ESITO POSITIVO**
La verifica di corrispondenza si conclude positivamente in quanto l'autorità competente ha verificato che l'intervento è conforme a quanto stabilito nell'atto di prevalutazione regionale e che ne rispetta condizioni ed eccezioni.

☐ **ESITO NEGATIVO**
La verifica di corrispondenza si conclude negativamente in quanto l'autorità competente ha verificato che l'intervento non è conforme a quanto stabilito nell'atto di prevalutazione regionale ovvero che non ne rispetta condizioni ed eccezioni. L'intervento non può essere realizzato senza previa valutazione appropriata.

☐ **ARCHIVIAZIONE ISTANZA**
(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)
Specificare le sezioni carenti:
……
……
……

Ufficio / Struttura competente:	*Valutatore*	*Firma*	*Luogo e data*

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
29.11.2022
10:48:56
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)